

ALLA RADIO E ALLA TV IL FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA



ABA CERCATO: SI PUO' FARE SORRIDENDO IL DIFFICILE MESTIERE DI MAMMA

Appare sui teleschermi dal 1959 e da allora ha esteso la sua attività, apparendo in numerose trasmissioni. Tuttavia è rimasta fedele alla TV senza lasciarsi tentare dal cinema. Fellicemente sposata, ha due figlie: Giulia, di due anni e mezzo e Francesca, di dieci mesi. I suoi doveri di mamma sono resi più gravosi dagli impegni di lavoro ed anche lei, come tutti i telespettatori che hanno figli, segue con interesse le puntate del programma « Genitori... mestiere difficile ». Aba Cercato è del parere che quello dei genitori sia, è vero, un compito molto gravoso, ma che possa assicurare anche molte gioie. Soprattutto se lo si sa fare sorridendo, come lei appunto (Foto Bosio)

dal 12 al 18 settembre

12 - **Domenica** - Festa del SS. Nome di Maria vergine. Altri santi: S. Taziano e S. Valeriano martiri.

Il sole a Milano sorge alle 5.58 e tramonta alle 18.40; a Roma sorge alle 5.47 e tramonta alle 18.25; a Palermo sorge alle 5.46 e tramonta alle 18.20.

Pensiero del giorno. Chi è buono in famiglia, è anche buon cittadino (Sofocle).

13 - **Lunedì** - S. Maurizio vescovo.

Altri santi: S. Giuliano martire. Amalrico.

Il sole a Milano sorge alle 5.59 e tramonta alle 18.38; a Roma sorge alle 5.48 e tramonta alle 18.23; a Palermo sorge alle 5.47 e tramonta alle 18.17.

Pensiero del giorno. Il bambino ci sembra piccolo, perché è molto lontano da noi; di tanto in tanto che ci si avvicina, crediamo che cresca, finché lo vediamo allo com'è, cioè come noi, perché ci è venuto vicinissimo (M. Boncompagni).

14 - **Martedì** - S. Cornelio papa.

Altri santi: S. Cipriano vescovo. S. Crescenzio martire.

Il sole a Milano sorge alle 6 e tramonta alle 18.36; a Roma sorge alle 5.49 e tramonta alle 18.22; a Palermo sorge alle 5.47 e tramonta alle 18.17.

Pensiero del giorno. La calma felice domestica è la più nobile, perché noi la possiamo godere ininterrottamente. Il piacere chiacchierato è soltanto un ospite straniero, che ci lascia di cortesia, ma non un amico che ci rimarrà in casa (Jean Paul Richter).

15 - **Mercoledì** - Beata Vergine Addolorata.

Altri santi: S. Nicomede martire. S. Alhino vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 6.01 e tramonta alle 18.35; a Roma sorge alle 5.50 e tramonta alle 18.20; a Palermo sorge alle 5.48 e tramonta alle 18.16.

Pensiero del giorno. Il divino splendore dell'anima è parzialmente indizio che l'anima umana lasci il grembo degli angeli per scendere a vestire la nostra forma. Chi le imprime la prima macchia, chi l'avvilisce con la prima frode, è un gran colpevole (M. D'Arglie).

16 - **Giovedì** - S. Eufemia vergine e martire.

Altri santi: S. Sebastiano martire. S. Edia vergine.

Il sole a Milano sorge alle 6.03 e tramonta alle 18.33; a Roma sorge alle 5.51 e tramonta alle 18.19; a Palermo sorge alle 5.49 e tramonta alle 18.14.

Pensiero del giorno. La forza di Dio non si prende per virataggina né d'assalto. Ma ci espugna. Le sue porte sono innumerevoli ed aperte ai seguaci (G. A. Borgese).

17 - **Venerdì** - S. Ildegarda vergine.

Altri santi: S. Giusino prete e martire.

Il sole a Milano sorge alle 6.04 e tramonta alle 18.32; a Roma sorge alle 5.52 e tramonta alle 18.17; a Palermo sorge alle 5.50 e tramonta alle 18.13.

Pensiero del giorno. Sappiate che non v'è niente di più alto, di più forte, di più sano, di più utile per l'avvenire nella vita, di qualche buon ricordo, e tanto più se esso appartiene ancora all'infanzia, alla casa paterna (Dostoevskij).

18 - **Sabato** - S. Sofia.

Altri santi: S. Eustorgio, S. Irene martire.

Il sole a Milano sorge alle 6.05 e tramonta alle 18.29; a Roma sorge alle 5.53 e tramonta alle 18.15; a Palermo sorge alle 5.51 e tramonta alle 18.11.

Pensiero del giorno. Uno spirito piccino spesso vede l'irriducibilità senza vedere la fede, d'una grande (U. Holmes).

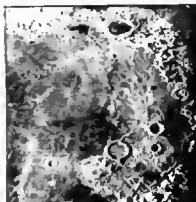
Volì orbitali



«Tra gli esperimenti spaziali a mezzogiorno decisivi quelli in cui l'uomo svolge un ruolo importante, deve prendere decisioni ed affrontare pericoli ignoti. Ho sentito illustrare, mi pare in un'intervista televisiva, le gravi difficoltà d'adattamento, provocate soprattutto dall'isolamento e dall'immobilità. Gradirei che il Radiocorriere-TV mi chiarisse questo aspetto dei voli orbitali» (Beniamino L. Palermo).

Si è molto discusso, in seguito ad alcuni esperimenti effettuati in Canada, del pericolo che gli astronauti soffrano di quella spiacevole condizione definita privazione sensoriale. Noi siamo continuamente sotto l'influsso degli stimoli che ci provengono dall'ambiente, che non è mai immobile, né silenzioso, né uniforme. Gli scienziati canadesi hanno tentato di eliminare le diversissime situazioni ambientali e di ridurre gli stimoli al minimo e più costante livello possibile. Il soggetto giaceva su un comodo letto in una stanza isolata acusticamente. Portava occhiali smerigliati che gli appannavano la vista. Poteva servirsi di un telefono per chiedere il cibo, ma altrimenti era isolato dal mondo. Molti dei volontari non resistettero alla prova e si ritirarono, nonostante l'offerta di una cospicua somma di denaro. Molti altri soffrirono di allucinazioni e tutti si dimostrarono nemotici nelle facoltà intellettive. La varietà si mostrava indispensabile all'equilibrio fisiologico e psicologico degli esseri viventi. E' stata avanzata l'ipotesi che l'isolamento degli astronauti possa provocare analoghe, disastrose conseguenze. Tuttavia bisogna tener presente che il pilota spaziale, anche se dovrà rimanere disteso gran parte del tempo, avrà molte cose da fare: registrazioni, calcoli, controlli, e via dicendo. Inoltre, quasi certamente non sarà solo, ma farà parte di un equipaggio, il che, se crea problemi di reciproco adattamento, dovrebbe però preservare gli astronauti dai pericolosi risultati degli esperimenti canadesi.

La Luna e la meteorologia



«Alle ore 12.30 circa, durante la trasmissione Cronache Lombardie, l'annunciatrice, se non erro, ebbe a dire che il tempo per alcuni giorni sarebbe stato assai cattivo e bisognava attendere la Luna nuova per avere un notevole miglioramento. Poiché questa affermazione mi ha lasciato dubbioso, vi prego di volermi dire qualcosa che confermi e precisi le ragioni per cui la Luna può cagionare mutamenti nel tempo» (Carlo Santoro - Milano).

«Testi di astronomia, biologia e agrari parlano dell'influenza della Luna sulla Terra e svariati suoi fenomeni. La comunità di questo convegno, vecchia abbonata del Radiocorriere-TV, gradirebbe conoscere il pensiero dei meteorologi su quanto sopra» (P. Ugo Bialora - Pietrafitta).

Sino ad oggi i numerosi tentativi statistici eseguiti non hanno dato risultati attendibili dei programmi di prevedere i tempi frequenti. Lei stesso, poi, rievoca implicitamente le ragioni dei collegamenti speciali in ripresa diretta. Quando la RAI decide di riprendere sui teleschermi un avvenimento non preannunciato con il consueto anticipo, ciò avviene perché si tratta realmente di una manifestazione straordinaria, di un'occasione particolare, a volte persino di valore storico, che la televisione ha il dovere di documentare ai suoi spettatori. Le assicuriamo che, a parte qualche voce discordante, in questi casi gli indici di gradimento sono elevatissimi, tanto per gli incontri sportivi, che per eventi politici o scientifici o per manifestazioni religiose.

Il pubblico desidera essere tempestivamente informato di quanto avviene, e non sapremo immaginare una migliore tempestività della cronaca contemporanea, che permette di essere presenti ai fatti; la televisione, che può offrire questa miracolosa opportunità, soprattutto nella realizzazione delle riprese dirette esprime compiutamente la propria natura di strumento privilegiato di informazione. Lei ci chiede: ma perché non sul Secondo Programma? Non è difficile rispondere. Il Secondo Programma non possiede una rete di diffusione capillare come il primo. Ecco quindi che, proprio per non sottrarre ad alcuno il diritto di assistere a certe telecronache di grande importanza, la trasmissione va in onda sul Nazionale. Crediamo che i lettori siano d'accordo con noi anche perché un normale programma televisivo può essere replicato in altra giornata.

Che tempo fa



«Vorrei pregare il vostro collaboratore meteorologico di spiegarmi, per cortesia, il significato di due termini che ricorrono frequentemente nei bollettini, e cioè: gradiente e significativo, unito al sostantivo tempo» (Giulio Tozzi - Vicenza).

In merito al suo quesito abbiamo chiesto l'intervento di uno specialista del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare, a cui si devono i bollettini meteorologici giornalieri, cioè le cosiddette previsioni del tempo. L'incaricato di quel servizio ci ha spiegato che gradienti si usano per indicare la pendenza delle linee isobare, cioè la variazione, da punto a punto per unità di distanza, di una data grandezza, che nel caso in questione è la pressione atmosferica. Il vento, ad esempio, dipende dal gradiente di pressione, o gradiente barico, che è il rapporto fra la differenza di pressione atmosferica tra due punti della superficie terrestre e la distanza tra i due punti. Le isobare (cioè le linee che unisce i punti geografici di eguale pressione atmosferica) passano per l'altro. Il gradiente barico si misura in millibar (frazione della unità di pressione) per grado medio di meridiano, ed è reso visibile nelle carte meteorologiche dall'andamento delle isobare: da quanto abbiamo detto, risulta che dove le linee sono più fitte, il gradiente barico è più elevato, ed in quelle zone è più violenta anche la turbolenza del vento, che si dice l'incirca, secondo le linee stesse, così da mantenere a stitica la bassa pressione.

Per tempo significativo, invece, si intendono in meteorologia pratica i fenomeni di rilievo tale, da provocare disturbi nelle attività meteorologiche della navigazione aerea: costituitosi elementi del tempo significativo, le nebbie, i temporali, il vento forte, la turbolenza a bassa quota, e così via.

ARIE — Teneveli riservati. Confidarsi non sempre giova. Risolutezza e bel modi. Il rispetto dell'altro, pensabilità, indispensabile, se volete farvi amare. I modi esagerati e drastici, urtano la suscettibilità del prossimo. Giorni utili: 13 e 16.

TORO — Procuratevi dei collegamenti e una buona cooperazione. Audacia riconosciuta e apprezzata. Tuttavia è consigliabile operare con discrezione, valutando bene il rovescio del vostro prestigio. Gli sportimenti sono utili, e le protezioni non mancheranno. Giorni fausti: 14 e 18.

GEMELLI — Abbiate più interesse per la salute, perché la avete trascurata. Gioia e speranza. Tutto sarà scorrevole e facile. Comunicazione o confessione insolita. Notevole esperienza trattata. Alcune loro sportimenti sono utili, e le protezioni non mancheranno. Giorni fausti: 12 e 15.

CANCRO — Rinsaldare i legami che ovestate lasciato offuscarsi per un mutiglio. La concordia è la migliore delle strade da percorrere. Controllate i risentimenti. La morbidezza in sarà più utile. I suscitabili si creano delle situazioni difficili. Momenti favorevoli: 13 e 18.

LEONE — Avete bisogno di una buona cura che vi rimetta in sesto. Vi amano e vi ammirano. La gente nobile e involuta alla lontana. Allegrezza per una riuscita che sembrava sfidata. Giorni buoni: 15 e 18.

VERGINE — Patevi bene i conti prima di rifiutare quanto vi propongono. E' una situazione della cosa, quella nella quale vi trovate, ma saprete pilotarla con estro lusinghiero. Affermazione crescente. Momenti di vittoria. Date favorevoli: 14 e 16.

BILANCIA — La Luna vi rende di un amore instabile per alcuni giorni, ma poi con la volontà spazzerete gli ostacoli come fucili. Gioia intima e consolazione dovuta ad una cara persona che riteneteva deplora nei vostri confronti. Momenti da sfruttare: 15 e 17.

SCORPIONE — Vi troverete in occhio agitato. Evitate tutte le discussioni, imbarcati in decisioni ben ponderate. Dovrete raggiungere lo scopo prefisso, poco per volta. Siate diplomatici, prudenti e coraggiosi. Avete degli amici pronti ad appoggiarvi. Giorni fausti: 17 e 18.

SAGITTARIO — Pensieri e cose nuove in cantiere. Tutti i vostri buoni propositi verranno attuati con svellezza. Fate attenzione all'opposizione di alcuni nemici. Non seguite le idee devianti di un familiare o di qualche amicizia. Giorni buoni: 15 e 18.

CAPRICORNO — Tante ed evitate le confidenze. Ispirate fiducia, e si avvicineranno con simpatia. Si chiederà, e potrete mostrare una prova di buona volontà e indulgenza. Datele, e costruite più presto. Nella seconda parte della settimana ci saranno degli ostacoli leggeri. Giorni favorevoli: 12 e 18.

ACQUARIO — Siate attivi e abbiate cura della salute. Nella prima parte della settimana concluderete parecchio. Farete un giro, una prova di buona volontà e indulgenza. Datele, e costruite più presto. Nella seconda parte della settimana ci saranno degli ostacoli leggeri. Giorni fausti: 13 e 17.

PESCI — Potete spostarvi e trattare affari. Mantenete lo stomaco leggero. Con una giunta di ragione, tutto sarà risolto. Una notizia, repentina o una telefonata gioveranno per quanto vi preme. Buona tutta la settimana.

Tommaso Palamidessi

quattro prove dimostrano la superiorità di una pasta



*il suo colore
è ambrato
e uniforme*



In pentola è guizzante, non si incolla mai e tiene sempre la cottura



All'assaggio è compatta, carnosa con quel buon sapore di grano



Condita con i vostri buoni sughi ne esalta tutto il gusto e il profumo

pasta **BUITONI** le supera tutte!



Appena aprite il pacco riconoscete la superiorità della Pasta Buitoni. Guardate il suo colore ambrato, lucente ed uniforme. Osservatela mentre bolle in pentola: com'è viva, guizzante... non s'incolla mai! E soprattutto assaggiatela prima di condirla: sentite come ha tenuto la cottura, è compatta, carnosa con una fragranza di grano e un sapore pieno, quel buon sapore Buitoni che sa fare onore ai vostri buoni sughi.

Gustate anche **CASARECCE ALL'UOVO** Buitoni tutta la ricchezza della sfoglia appena fatta in casa

BUITONI LA PASTA PIÙ DEGNA DEI VOSTRI BUONI SUGHI

l'avvocato di tutti

La selvaggina nobile

«Vorrei un po' sapere che cosa è questa "selvaggina nobile" di cui sento parlare spesso dai miei amici cacciatori. Non ho chiesto a loro per non essere burlato a causa della mia ignoranza» (Aristide E. Bolognani).

La cosiddetta «legge sulla caccia», che è in vigore da dicembre del 1939, ha provveduto di qualche modo la Costituzione della Repubblica nella svalutazione dei titoli di nobiltà. La Costituzione, come è esattamente, ha tolto ogni rilevanza storica ai titoli nobiliari dei cittadini italiani. In legge sulla caccia ha rigettato che si possa far differenza tra selvaggina nobile e non nobile, preferendo parlare, per la selvaggina che prima era qualificata nobile, di «selvaggina stanziale protetta» (che si può cacciare solo con armi e non catturare con le reti) e costituendo, se le interessa, da alcuni quantificati e incalzi più rari, quali il cervo, il daino, il capriolo, lo stambecco, il muflone, il camoscio, il cinghiale, il lagotto, la robbia, la pernice rossa, la pernice sarda, la starna, la gallina prataiola e tutti i tetraonidi (trogolo e cedrone, galla forcello o lagotto di monte, francolino di monte e pernice bianca). Lei mi domanderà perché questa selvaggina era denominata, prima della legge del 1939, nobile. Risposta: perché, secondo l'unico diritto feudale, la caccia degli esemplari relativi era riservata ai feudatari, cioè alla nobiltà.

La beccaccia riservata

«Andando a caccia su terreno libero, al confine con una riserva, avvisto una beccaccia e, dopo che essa si è sollevata, le sparò. Preciso che la beccaccia non si trovava su terreno libero, ma entro il confine della riserva. Preciso ancora che, una volta colpita in aria, la beccaccia è caduta ai miei piedi, cioè su terreno libero. Domando: ho fatto bene ad impadronirmi della beccaccia?» (O. T. Genova).

Non so perché, ho l'impressione che il caso che lei espone sia stato creato a tavolino, per farmi disperare. Ad ogni modo, mi provo a rispondere, sotto correzione di tutti coloro che, a differenza di me, sanno con precisione che cosa sia una beccaccia. Direi che la selvaggina che si trova in zona di riserva è sempre selvaggina, cioè res nullius, cosa di nessuno. Impadronirsi di essa non si può, dai cacciatori ordinari, finché si trova in riserva; ma se la selvaggina fuoriesce dai sacri confini, tutti possono darle addosso. Nel caso suo c'è però una piccola difficoltà: che lei ha fatto sollevare la beccaccia nella riserva e le ha sparato, se ho ben capito, mentre ancora volava sui cieli della riserva. Mi risponde: come è accaduto tutto ciò? È accaduto per caso o è avvenuto ad arte? Nella prima ipotesi, direi che tutto è in regola e la beccaccia è sua. Nella seconda ipotesi propenderei per un esercizio di caccia vietato: niente beccaccia.

a. g.



UNA NOVITÀ CROFF !

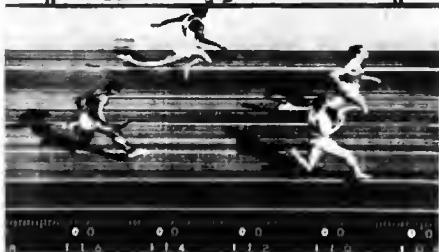
L'APPOGGIARSI IN MOQUETTE CHE FAVORISCE IL RIPOSO MENTRE SI LEGGE O SI GUARDA LA TELEVISIONE - PRATICO, LEGGERO, NEI COLORI DESIDERATI - RICHIEDETELO AI NEGOZI CROFF

NEGOZI DI VENDITA

MILANO Piazza Diaz, 2 P.zza Duomo
TORINO Via Roma, 251
GENOVA Via XX Settembre, 225
BOLOGNA Via Rizzoli, 3
BRESCIA Via X Giornale (a v. Volta)
PESCARA Corso Umberto I, 99
VENEZIA Via 2 Aprile, 5040
TRIESTE Piazza della Borsa, 7
FIRENZE Via Calzaiuoli, 35/R
ROMA Via del Corso, 316
NAPOLI Via Calabritto, 1 F
SARAJEVO Via Sparano, 156
PALERMO Via Ruggero Settimo
CATANIA Corso Sicilia, 18
CAGLIARI Via Oristano, 1
COMO Via Lungo Lario Trento, 1
LECCE Piazza S. Oronzo, 40
VERONA Corso Portoni Borsari, 13

Presentati a Napoli i famosi apparecchi Omega per il cronometraggio sportivo

1 DISCIPLINE 07 SERIE 1 DIS
NAPOLI 28 SETTEMBRE 1967
7A OMEGA OMEGA OI



Il documento prodotto dall'Omega Fotosprint è una fotografia di tutti i punti di uno stesso oggetto che venga a trovarsi sulla linea del suo obiettivo. Questa fotografia è combinata con una scala dei tempi in minuti, secondi, decimi e centesimi di secondo.

Alla Mostra dello Sport e Napoli (Fiera d'Oltremare) la grande fabbrica svizzera di orologi Omega ha presentato alcuni dei più rivoluzionari apparecchi di cronometraggio sportivo.

Un particolare interesse è dedicato dall'Omegascope, un cronografo elettronico che permette di leggere sullo schermo televisivo, in trasmissione diretta, il tempo di ogni concorrente durante la gara e all'arrivo, e dall'Omega Time Recorder, che registra tempo di partenza, di passaggio e d'arrivo dei singoli concorrenti alle gare di ciclismo, automobilismo, sci, ecc.

Nello stesso padiglione sono esposti l'Omega Fotosprint, un apparecchio che registra fotograficamente la posizione di ogni concorrente all'arrivo e i tempi realizzati, sviluppando la pellicola in 30 secondi; e l'orologio numerico gigante realizzato sempre da Omega. Questo orologio funziona in sincrono con gli altri apparecchi di cronometraggio e fa comparire istantaneamente e automaticamente su grandi tabelloni i tempi di passaggio e d'arrivo di ogni concorrente in gara.

il tecnico

Programmi stereofonici in Filodiffusione

«Posseggo un apparecchio radio FM AM con una gamma di ricezione che va da 87,5 a 104 Mc/s e capio il Programma Nazionale a 91 ed il Secondo Programma a 93 Mc/s. Sulla frequenza di 93 Mc/s non mi è però possibile ricevere il «Notturno dall'Italia» che invece capio a 101,3 Mc/s, e mi viene che dovrebbe corrispondere invece all'emittente stereo di Roma o Torino. Detta emittente irradia i programmi del Secondo dalle 20 alle 22,45, ora in cui le trasmissioni del Secondo Programma terminano ed iniziano quelle del «Notturno». Desidererei sapere se è possibile l'ascolto, con un ricevitore monoaurale, dei programmi stereo della Filodiffusione e cosa dovrei fare per captare i programmi del 1° canale» (Pietro Reali - Abbasanta - Cagliari).

Il «Notturno» dall'Italia viene trasmesso dalle stazioni a onde medie di Roma funzionanti su 845 kc/s e dalle stazioni a onde corte di Cagliari su 680 kc/s e su 9515 kc/s. Pertanto anche da Cagliari sarà possibile certamente ricevere una di queste stazioni.

Confermiamo che nella zona in cui ella abita, è possibile ricevere lo stesso programma da una stazione a MF che, insieme ad altre, serve di collegamento fra il Continente e la Sardegna, collegamento usato dalle ore 22,45 per convogliare a Cagliari il programma del «Notturno» dall'Italia, dove viene innescato nella rete della Filodiffusione.

I programmi stereofonici in MF sono trasmessi dalle stazioni di Roma, Milano, Torino e Napoli. Il servizio è limitato a queste stazioni poiché le trasmissioni hanno carattere sperimentale in attesa che vengano raccolti quei dati che sono necessari per determinare i problemi particolari di ricezione che si possono presentare nei vari casi e di valutare il maggiore o minore interesse

del pubblico a questa nuova forma di diffusione radiofonica. L'eventuale estensione del servizio ad altre località è comunque subordinata all'approvazione dei competenti organi del Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni.

Nella città di Cagliari è in funzione il servizio di Filodiffusione ed è pertanto possibile, con un adeguato sintonizzatore o con un ricevitore a onde lunghe, ascoltare oltre ai tre programmi notturni, anche i due programmi di giorno sul canale IV e V. Questo servizio, per ragioni tecniche, è limitato alla città e ad alcune zone periferiche e partecipa la sua località ne è esclusa data la distanza da Cagliari.

Comparsa di ronzio

«Posseggo un televisore che funziona benissimo durante i normali programmi. Soltanto quando vengono trasmesse le sovrapposizioni in bianco (didascalie, segnali d'intervallo, nomi degli interpreti, reclames, segnale orario, previsioni del tempo ecc.) appare su entrambi i canali un ronzio di intensità proporzionale alla grandezza dei caratteri trasmessi, che a volte diventa insopportabile. Appena spariscono le parole, cessa il disturbo. Desidererei conoscere le cause di questo inconveniente». (Prof. Bruno Piccinelli - via Maggio, 37 - Firenze).

Il ronzio variabile in funzione del tipo di segnale ricevuto è un fenomeno provocato generalmente dal difetto allineamento dei circuiti a frequenza intermedia ed a radio frequenza del televisore.

A volte detto ronzio può essere anche provocato dall'eccessivo contrasto dato dall'utente all'immagine ricevuta. Supponendo valida la prima ipotesi, occorre far controllare da un laboratorio specializzato che il valore dell'attenuazione del segnale in corrispondenza alla portante audio sia quello previsto dalla Casa costruttrice.

e. c.

QUANTO COSTA L'ABBONAMENTO TV

PERIODO	NUOVO		RINNOVO
	per chi non ha pagato l'abb. (cedo)	per chi ha già pagato l'abb. (radio)	
da gennaio a dicembre	12.000 6.125	9.550 4.875	12.000 6.125 3.190
da febbraio a dicembre	11.230 5.105	8.930 4.055	
da marzo a dicembre	10.210 4.085	8.120 3.245	
da aprile a dicembre	9.190 3.065	7.310 2.435	9.315 3.190
da maggio a dicembre	8.170 2.045	6.500 1.625	
da giugno a dicembre	7.150 1.025	5.890 815	
da luglio a dicembre	6.125 1.025	4.875 815	8.125 3.190
da agosto a dicembre	5.105 4.085	4.875 3.245	
da settembre a dicembre	4.085 3.065	3.245 2.435	3.190
da ottobre a dicembre	3.065 2.045	2.435 1.625	
da novembre a dicembre	2.045 1.025	1.625 815	

Per conoscere l'ammontare dell'abbonamento speciale dovuto per gli apparecchi installati fuori dell'ambito familiare rivolgersi alla Sede Regionale della Rai-Radiotelevisione Italiana.

Per l'abbonamento radio vedere il «Redicorriere» della settimana scorsa o di quella orestina.

100% LANA VERGINE  **QUESTA E' LA GARANZIA**



**PURA LANA
VERGINE**

IN ITALIA NON ESISTEVA FINO AD ORA UNA GARANZIA PER LA "LANA VERGINE"
CIOE' IN QUELLE CONDIZIONI DI PUREZZA CHE ASSICURANO INALTERATE LE QUALITÀ NATURALI DELLA LANA
E CHE ESCLUDONO L'IMPIEGO DI FIBRE ESTRANEE O DI LANE GIÀ USATE
FINALMENTE UN MARCHIO CONTROLLA E GARANTISCE ARTICOLI COMPOSTI AL 100% DI "PURA LANA VERGINE"

LABORATORI SPECIALIZZATI NEGLI STATI UNITI, IN AUSTRALIA, IN EUROPA
CENTINAIA DI SCIENZIATI E DI TECNICI
DIECI ANNI DI RICERCHE E DI ESPERIENZE
IL CONTROLLO INTERNAZIONALE DEL SEGRETARIATO DELLA LANA
OFFRONO OGGI
AI CONSUMATORI DI TUTTO IL MONDO
LA GARANZIA PIÙ PRESTIGIOSA
IL MARCHIO INTERNAZIONALE PURA LANA VERGINE
AD ASSICURARE LA QUALITÀ DI TESSUTI, FILATI, MAGLIERIA, CONFEZIONI, COPERTE.

NON POTETE PIÙ SBAGLIARE

**DAL NEGOZIANTE, PER LA SICUREZZA DEI VOSTRI ACQUISTI
DOVETE ESIGERE PRODOTTI MARCATI**



sportello

Ho comperato un apparecchio radio "Anie" nel mese di maggio c.a. ed il rivenditore, nel segnalare lo scarico non ha precisato che l'acquirente era abbonato alla TV. La RAI di Torino mi ha inviato la ricevuta dell'abbonamento gratuito di sei mesi con scadenza alla fine di ottobre; e l'Ufficio del Registro circoscrizionale mi ha fatto pervenire un libretto di abbonamento con un bollettino già compilato per il versamento di lire 420 quale saldo anno 1965. Essendo io in regola con l'abbonamento alla televisione per tutto l'anno in corso, penso di non dover versare tale saldo per non incorrere però in successi fastidi desidererei sapere quale prassi debba seguire per essere esonerato dal pagamento (F. E. - Montenero d'Omo).

Quale abbonato alla televisione, lei effettivamente può detestare anche l'apparecchio radio senza dover contrattare altro abbonamento. L'apettito di un nuovo abbonamento radio, come lei ha già giustamente evidenziato, è difesa dalla mancata segnalazione, da parte del rivenditore che era in corso un regolare abbonamento alla televisione.

Ora lei restituisce all'Ufficio del Registro il libretto di abbonamento radio, segnalando la sua utenza televisiva, citando il numero di abbonamento e gli estremi anagrafici del libretto TV.

«Sono stato informato sulle condizioni dell'autoradio poco chiaramente. Perciò vi prego di voler pubblicare sul Radiocorriere-TV le risposte alle seguenti domande: 1) Quando una radio diventa autoradio? 2) Se sulla macchina venisse installata una antenna fissa ed a bordo non vi fosse nessun ricevitore, vi è obbligo di pagare il canone di abbonamento? Vi ringrazio anticipatamente» (A. P. - Pavia).

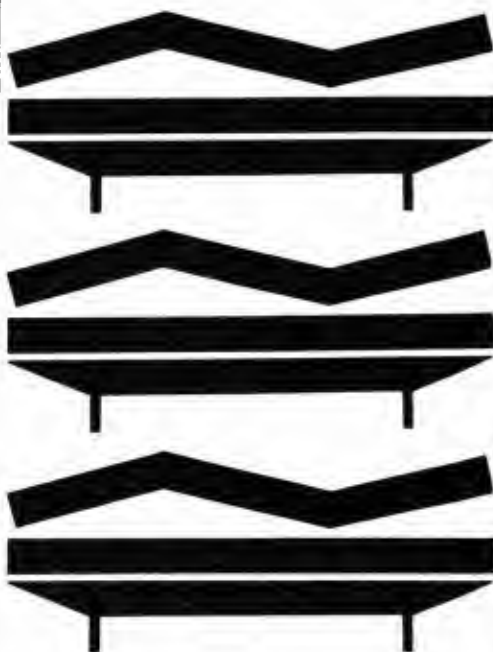
Non vogliamo, gentile lettore, farle sfuggire la raccolta del Radiocorriere-TV rimandando a tutti i numeri del nostro giornale sui quali abbiamo più volte scritto intorno a questo argomento, ma tenendo conto che quello dell'autoradio è un argomento sempre di viva attualità, le rispondiamo volentieri.

1) Un apparecchio radiorecettore può considerarsi autoradio quando è installato su un veicolo, stabilmente o avvalendosi di particolari attrezzature o quando per il suo funzionamento sfrutta una sorgente di energia dell'automezzo. In questi casi vi è l'obbligo del pagamento del regolare canone di abbonamento.

2) A norma dell'articolo 1 della legge del 21-2-1938, n. 246 «la presenza di un impianto aereo atto all'impiego, la trasmissione di onde elettriche o di un dispositivo idoneo a sostituire l'impianto aereo, ovvero di linee interne per il funzionamento di apparecchi radioelettrici, fa presumere la detenzione o l'intenza di un apparecchio radiorecettore». Ciò comporta la possibilità di controlli dell'autoveicolo da parte degli organi competenti.

Il signor H. G. di Schio, che desidera sostituire il suo apparecchio televisivo, è tenuto al cambio presso il suo negozio di fiducia, non è tenuto a presentare alcuna denuncia all'URAR. Deve però raccomandare alla ditta rivenditrice di segnalare che il suo apparecchio viene venduto a persone già abbonate alla televisione, il cui numero del libretto di iscrizione sarà anche opportunamente indicato.

S. G. A.



13 65

c'è
un solo
autentico
divano

relaxy



C'è un marchio che contraddistingue relaxy ed è una prova in più che relaxy è davvero inconfondibile. La sua presenza è una garanzia di autenticità: sa c'è, allora è proprio relaxy, così docile da piegarsi in quaranta posizioni diverse, così confortevole da trasformarsi in un letto da una piazza e mezza... e acquistato senza esitazione, perché la garanzia relaxy sta nella scelta dei materiali, nelle imbottiture, nelle stoffe esclusive, nella lavorazione accurata. Si riposa tranquillo chi sceglie relaxy. Il materasso è in **gommapiuma schlumadoro PIRELLI** garantito 20 anni.



BUSNELLI EXPORT

Meda Milano

1 relaxy al vincitore del primo festival della canzone lombarda

dischi nuovi

Musiche alla TV



Fra le canzoni lanciate nel corso del gioco estivo «Mare contro mare», molte sono già diventate popolari, come, ad esempio, la suggestiva sigla cantata da Gianni Morandi, *Si fa sera*, di Arruñi De Martino. Ormai le sigle televisive hanno un loro preciso carattere, e questa non si discosta dal tono romantico-sentimentale prevalente. Tuttavia è da notare come Morandi pieghi la melodia a modo suo, dandole una impronta inconfondibile. A questo «best seller» la RCA ha accoppiato, sul 45 giri, una canzone dalla colonna sonora originale di film «Non si dà la colpa mia» dallo stesso Morandi. L'orecchiabile motivo s'intitola *E' colpa mia*.

Musica leggera

Fino a quando la Francia continuerà a portare alla ribalta giovani artisti come Claude Gauthier si potrà essere sicuri che il filone degli «chansonniers» non si esaurirà e che potranno passare gli anni e le mode, ma la vecchia canzone alla francese non passerà mai. Non che Gauthier possa essere considerato un imitatore dei Chevalier, dei Trenet, dei Bécoud. Tutt'altro. E' un giovane che segue una sua strada, commettendo magari errori, ma che ha una sua precisa personalità e che, pur rispettoso di certi canoni, vede le cose a modo suo, con una originale sensibilità. L'edizione di una nuova 33 del 130 centimetri edito in questi giorni in Italia dalla Columbia. Ci sono canzoni molto indovinate ed altre meno, ma tutte con una precisa ispirazione, inquadrata in una determinata atmosfera inconfondibile. S'accompagna semplicemente alla chitarra oppure a quelli effetti. Un giovane che farà molta strada.



Un nuovo disco di Sarah Vaughan. E' un 45 giri della «Mercury» che contiene quattro pezzi della grande cantante di jazz. In quasi sempre volentieri concedere una vacanza con interpretazioni meno impegnate, forse un tentativo di evoluzione per rinnovare il repertorio. Eppure ancora *Bluebird*, *I feel pretty*, *Sunny stockings*, *Stompin' at the Savoy* mettono in rilievo la dolcezza lieve della sua voce, malgrado l'uso della ritmica di esecuzioni renda estremamente difficili i quattro pezzi. Una prova discutibile, forse, ma che Sarah supera in scioltezza.

Folklore

Fra i canti folkloristici meno conosciuti sono forse quelli dell'Umbria. Fra i grandi correnti, dal nord e dal sud, quest'ultima ha però resistito ai guasti del tempo, ed ancor oggi si trovano tracce evidenti di una tradizione musicale locale che ha precise caratteristiche di grande interesse. Far rivivere in pieno queste tradizioni oggi non è però molto agevole, ed è forse appunto per questo che la «Cetra» ha voluto arricchire la sua collezione, davvero notevole, di incisioni folkloristiche con il meglio di quanto ci offre la terra umbra. «Canti popolari umbri» s'intitola il nuovo 33 giri (130 cm.) apparso in questi giorni, che raccoglie un gruppo di esecuzioni dei «Cantori» Testi e melodie sono stati raccolti in gran parte dalla viva voce dei popoli e dei contadini, altri sono stati ricavati da raccolte, saggi e pubblicazioni. Ne è nata così una perla, preziosa antologia, suddivisa in vari sezioni, quanti sono i generi dei canti presentati: quelli della giovinezza e dell'amore, che formano il nerbo del microsocio; quelli religiosi; quelli dei bambini; gli inni. Dall'insieme nasce un quadro vivo del carattere della gente umbra, la cui nota non è mai espressa in toni squallidi, ma è contenuta, contemplativa; mentre il tema dominante rimane quello della malinconia, anche quando le parole od il ritmo sembrano spingere alla danza. Davvero encomiabile l'esecuzione, che dà pieno risalto ai testi, ed ottima l'incisione.

Gioielli classici



Contemporaneamente alla scoperta di musicisti ignorati si assiste alla rivalutazione di quelli danneggiati da una fama solo in parte asfittica. E' il caso di Liszt il cui *Sogno d'amore* ha oscurato molte pagine più immaginative. Dopo l'incisione della *Sinfonia Faust* (s. 104), anche l'altra grande composizione orchestrale di Liszt, la *Sinfonia Dante* ha l'onore del disco. L'opera, che Liszt rivela una elezione, è fatta di grandi gesti, ma anche una ispirazione che trae partito dalla maestria tecnica. Più che il tema-frontespizio dell'Internò piace la insistente melodia ad evocazione degli amori di Paolo e Francesca. Nel Purgatorio l'atmosfera è di attesa: una musica tersa che prelude alle glorie del Paradiso e che stacca nel canto del Magnificat intonato dal coro e dal soprano, con il quale il poema si conclude. La registrazione «RCA Westminster», monumentale, è di alta qualità: l'esecuzione dei complessi della musica ungherese sotto la direzione di György Lehel, è composta, senza ridondanze.

Il *Concerto per fagotto* K. 191 di Mozart è accoppiato in un disco «Ace of Clubs» al *Concerto per clarino* K. 622. L'accostamento tra queste due opere, che sono ai vertici estremi dell'attività mozartiana nel campo dei concerti per orchestra e strumento solista, è felice. Il *Concerto per fagotto*, l'unico rimasto dei quattro composti da Mozart, è, nel primo e terzo tempo, essenzialmente virtuosistico. Ma l'adagio ha la profondità e l'incanto dei tempi lenti dei concerti per violino, in cui il giovanissimo autore esprime un senso assoluto di felicità. A questa pienezza di suono Mozart pare tornare negli ultimi mesi della vita con il *Concerto per clarino*, che alterna la beatitudine campestre, voluttuosa, ad una serenità di fiaba. Entrambe le opere sono dirette da Anthony Collins, alla guida della London Symphony Orchestra, solisti adeguati: Geravse De Peyer (oboe) e Henri Helaerts (clarino).

III, FI.

I modelli *ITALIANSTYLE* di Anna Maria Gambineri

FRIULI - VENEZIA GIULIA

TRIESTE: Godina Giuseppe, via Cerdullo 10; via Orlandi 3. **GORIZIA:** Massi Giuseppe, corso G. Verdi 18. **TURRICO:** Virgolin, via Garibaldi 11. **MONFALCONE:** Basso, via Garibaldi 11. **UDINE:** Basavi, via Mercatovecchio 27. **LATISANA:** Trevisan, s. vito al TAGLIAMENTO: Cocco, piazza Popolo 17. **PORDENONE:** Boreana, via Martelli 17. **CEVIGNANO:** Zivisovic, corso Trieste 1. **MONFALCONE:** Cagnelli, via G. D'Adda 1. **NOGARO:** Conzatti Degano, piazza Plebiscito 14. **COBOPIO:** Zolli, via Garibaldi 1. **CIVIGLIO:** Baccolini, corso Mazzini 1. **LARGO BOLANI:** SPILIMBERGO: Donadon. **TARVISIO:** Lindauer. **MAMMIO:** Dorigio, via Roma. **SALIZADA:** Bazzani, via Tol. **MEZZO:** Da Pozzo, piazza Xv Settembre. **MEMONA OSPEDALETTO:** Cumini Mario.

TRENTINO - ALTO AD GE

TEBENTO: Vestibben - Turlisport, via
Paolo Oss-Mazzurena - **BOVEFEL-
GRAN BAZAR:** via Scuole, 18 A
ABCO: Zamboni, via Segantini 95
DIVA DEL GABDA: Ferruccio Ber-
nardis, viale Roma 11-13 - **BOLZA-
NO:** Oberrauch-Zilli, Porcil 67
BRESSANONE - BOIXEN: Scheidte
Abbigliamento Herrenmoden - **BRU-
NICO-BRUNED:** Walbl-Sieger, Con-
fezione-Moda, via Centrale 42, Kon-
fektion-Moda, Stadlgasse 42 - **ME-
SANO-MERAN:** Zilli Confezioni, via
delle Corse 15; Rennweg 15

VENETO

MESTRE: Calli, Ponte Rialto 5319
NIEZE: Fusco d'Oro, via Oliv
CINIOGGIA: Duò - **SAIZANO:** Luig
Calegon, via Roma 22 **NOALE**
Umberto Calegon, piazza XX Se
tembre - **MABONERA:** Luigi Marza
ro, via Rizzardi 60 **CAVAREZZE**
Italo, via S. Maria 10 **MAI**
NO: Antonio Carraro, via Martiri 41
PORTOGUARO: Margola Luigi
di S. Giovanni 5 **JESOLO:** JESOL
LO LIOO - **SONA:** Ol PIAVE ER
Clea - **BOICCA:** Ognì di Davanzo Er
nesto - **VERONA:** Fusco d'Oro, via
Anfilotto 2 (piazza Nogara) - **LE**
NO: Sbordato, via S. Marcello
10 **FIUME DI CORTINA:** Nino
Tizian, piazza Municipio 18 **ISOLA**
DELLA SCALA: Cristofoli, via Crac
co Spaziani 15 **COLOGNA VENE**
TA: Leone Melchiori, viale Roma 1
2 **VALEGGIO SUL MINCIO:** Marlo
Gonzalo, via S. Rocco 36 **S. GIO**
VANNI LUPATOTO: Bruno Ammirati
via Medaglini 10 **VERONA:** Nino
Gerbeldi, via S. Giovanni, via G. Gar
beldi 17 **PESCANZINA:** Zampini
Ivan, via Aro 90 **LAZISE:** Cas
tellani Alberto & Giuseppe **V**
CINZA: Fusco d'Oro, corso Patladici
139 **TINIENE:** Rossi, via Gerbeldi
1 **SCNIO:** Le Scledanne, piazza A
Rossi 5 **ASBIESE:** Giuseppe Zan
nussi, via Mezzovilla 12 **ASIAIO:**
Gino Rigoli, piazza Carl 2 **CAMIS**
NO: Giovanni, via S. Maria 10 **VI**
Vitt. Veneto 20 **VALDAIMO:** Ma
gazzino della Lane - **BASSANO DE**
GBAIPA: Magazzini al Rispalmo
via Roma 16 **NOVENTA VICENTINA**
NAL: F.lli Frecco, via Matteotti 50
ALTE CRECCATO: Vittorio Lepore
via Steziona-Grallecolo **ABZIO**
ONANO: Giovanni Colledon - **LO**
NIOD: Igino Negretto - **BOVIO:**
Brogli, via Anagni 10 **CASTELLO**
MASSA: Vasco Berzonzoni, piazza
S. Maria 10 **VERONA:** Nino Ger
beldi, piazza S. Marco 1 **AGRIA**
SOTTOMARINA: PORTO TOLLE
Osti - **TRECENTA:** Renzo Bianchini
piazza Guglielmo Marconi **ABIA**
NO POLSINE: Nendo - **TREVISO:**

Elenco dei negozi dove sono in vendita i modelli Italian Style della Marzotto pubblicati alle pagine 30-31

Cagnolo, piazza Crispi t - **VITTIO-
BO VENETO:** Visanlen, viale della
Vittoria t0 - **CONEGIANO VENE-**
TO: Magazzino del lavoratore, via
della Vittoria t0 - **CASIERNA**
VENETO: Prolla, via XXIX Aprile 62
- **MONTERULLANA:** Commerciale Po-
lin, via Mazzini 67 - **SAN FIORE:** Fil-
dal Cia, via Nazionale 17 - **VERE-
NOVA:** Via Garibaldi 1 - **FERRERSA**
OLTAGLIA RATTIA: Ferruccio De Lo-
renzi, via Canova t - **OZZERO:** Cap-
pellotto, via Dante t - **BELLUNO:**
Confetioni C. Genova, piazza Pi-
azza Caffarotti 1 - **FELTRE:** Fil Dal
Sasso, via Liberazione - **PADO-**
VA: Fuosa d'Oro, via G Obeidan
8, Angelo Covi, piazza dei Signori
t - **ROVERETO:** Via Garibaldi 1 -
Rizzolo - **CITTADELLA:** Pozzolo, bor-
go Padova 23 - **ESTE:** Menotti Con-
feti - **BOVOLENTA CONSELVE:** E
G F Fil Berio - **MONTAGNANA:** Gu-
glielmo Biondi - **MONTEBELLUNA:**
FOSAMPIERO: Araldo Casarin, piaz-
za Vittoria t

LOMBARDIA

MILANO: Sajezzo, corso Buenos Aires
78; Fusedoro, corso Europa
12. S. Maria alla Porta 1; Borghi,
all'Arc. Manzoni-piazza Cavour,
via Melzo 7, via Leopardi 7, v. C.
Dedica 66, viale Pinella, piazza
CINISSELLO BALSAMO:
Roberto Cerizzi, piazza Turati
2 - MELZO: Elia Piniato, piazza
delle Repubblica 7 - ABBiateGRAS-
SO: Scotti - OESIO: F.LII Manzoto-
vite Garibaldi 56 - LEONARDO: Brun-
Vittorio, corso Garibaldi 20, Bruni
Giovanni, corso Garibaldi 20, Brus-
Sardi, corso Garibaldi 20, Gatti-
Rizzi, piazza Libertà - LOOI: Bellin-
zonzi, corso Umberto 49 - MAGENTA:
Paolo Orlandi, via Mazzini 45
MONZA: Angelo Monti, via Italia
46/C/37-B SESTO S. GIOVANNI:
Angelo Monti, piazza Pelafazzi 20 -
SESTO CALENDE: ALIII: Giovanni
Maggioretti, viale Colombo 10 -
S. ANGELO LIGUORIANO: F.LII Scarlo-
ni, v. C. Bettilli 50 - INVERIGO:
Alfonso Preetoli, via Magenta 3 -
MELEGNANO: Giovanni Bartolazzi,
via G Dazza 8 - VAREGO: Anto-
nietta Beozzi & C., via Umbrio 10
e 3 - COGNATE: ALIII: Giovanni
Pisani, Colonnata 1 - LUIGATO 1
COLOGNO MONZIE: Vito Negretoi-
to, via Milano 14 - SEREGNO: Cele-
stino Aliprandi, via Garibaldi 100 -
VINEMECATE: Passoni, piazza Ca-
stellana PAORENO OGNAONO:
Antonio Cocatto, via G. Rodolfo
Togni, viale della Pace 1 - VERGA-
TOGGIO: Carlo Togni, viale della
viale Comunale 17 - VAPEIRO
D'ADDA: Carlo Crappa, via Mol-
letelli 5 - S. DONATO MILANESE:
Panessidi Antonio, via Piave 3 -
CASTANO PRIMO: Preetoli Merio,
piazza Mazzini 47 - CASTELLINA:
Eugenio Togni, viale del Canuto -
RONZONI, via Volta 6 - ERRA: Valterri
LECCO: Mario Scole, vie Rome 3
MANUELO: Mario Togni, via Man-
zonzi 24 - OGGINO: Roberto Ber-
nardini, via Provinciale 1 - CUSTO
BERARDINI, via Ippolitona 1 - TOGLIA-
VAL MANTOVANA: EUGENIO Togni,
via Mazzini 45 - CAGLIABATE: Nello
Luoio - LUINO: Telamona Primo, via
Vittorio Veneto 48 - SAOMONO: Ber-
toll Antonio - TRADATE: Bertoll
Franco - SOMMA LOMBARDO: Con-
fezzioni Cosa, piazza Villi, Veneto -
SODERTELLA: Luigi Scattolon, viale
Garibaldi 15 - ALLIZATE: Luigi
Macchi, via Garibaldi - RUSCONIO:
«La Rinale», via Mezzini - BEROA-

MO: Morasini. **PONTE S. PIETRO:** Scudellotti Euclacchio. **TREVIGLIO:** Grandi Magazzini Semenza. **SARNICO:** Camillo Buelli. **LOVERE:** Pietro Volpi, via Gragarini 6. **S. PELLEGRINO TERNES:** Simone Milesi, piazzetta Dante. **GAZZANO:** A. Cova Bergamo, via F.lli Venturi 1. **MAZATELLA:** A. Cova Bergamo, via F.lli Venturi 1. **PORTICI X Giornate 43:** Scolari & Ferrari, corso Magenta 27. **CNABBI:** F.lli Traversari. **ISEO:** Battisti Barberi. **MANNERIO:** Soc. Lanerme Manerio. **ORZINUOVI:** Scavolini Francesco. **TOSCANOLO:** Al Milles Artifici e Magic Style. **LUMEZZANE S. SEBASTIANO:** Rossi Luigi - Scavolini Francesco. **ROZZOLI:** Rossi Luigi. **GARDONE V.T.:** Maurizio Barberi, piazza Zandonati. **ERBANO:** Soc. delle balnei, via S. Martino. **REBE-NO:** Palazzini Pietro. **CREMONA:** « Il Fulmine ». **CASALMAGGIORE:** Guareschi Ciro. **CEMA:** Bonisoli Nino. **SONDRIO:** Balgara - TIRA-NO: Magazzino per tutti, piazzetta Zandonati. **VALTURA:** 29 Settembre 49/51. **STRADELLA:** Farnetelli Confezioni. **MORTARA:** Omo del Sale, piazza Municipio. **VABZI:** Novelli, via P. Mazza 174. **V. GHERA:** Celisuto, via Emilia 92. **MANTOVA:** Falso d'Oro, via Spagnoli. **Piazza Concorde**. **OOITO:** Corridori, via Provinciale 1. **OSTIGLIA:** Martelli-Germano. **CAS-TOGLIO:** M. Z. Zandonati. **STANZANO:** Zardi, via S. Zandonati. **POGGIO RUSCO:** Pedazzoli. **PEGNAGNA:** G.A. Ciro Luppi, via Rome 12.

LIGURIA

GENOVA: Alhos, P.zza Dante 16/r -
CAMOGGI: Morlola & Ferretti -
NOVA-QUEZZI: NESTI Tessile, Largo
A. Mello 79/r - **SESTRI** Portonave
F.lli. - **SESTO CALENDE:** Sestini
SAN PIER CARENIA: Alla Chiffa
Trieste, via Stefano Canina 18/70/r
Emanuele Pittagallo, piazza Mont
no 23/r - **CORNIGIANO:** Clanc
Michele Egardo - **PONTEDECIMO:**
F.lli. - **PORTOFINO:** Sestini
RIVAROLO: Aldelex, via Rossini
57/4/r - **ABENZANO:** Demonte Ro
via, via S.M. Rapello - **PEOLI:** Gio
lia Marcenaro, via Pallavicini 21
- **PORTO CERVO:** Frieleli editore, via
Vittorio Veneto 5 - **PORTO CERVO**
store **DESCO:** "Gloria", via Vittorio
Veneto 3/r - **BUSCO:** "Gusto", via
Roma - **SESTRI LEVANTE:** Lambruc
chia, via Nezoneze 7 - **SAVONA:**
F.lli. - **SESTO CALENDE:** Sestini
sco Marco, via Perillo 11/r - **PO**
MAURIZIO-IMPERIA: Valpoli,
via F. Casalone 174 - **VENTIMIGLIA:**
Ballestra Alfredo, via Cavour 123/r
- **VERCELLI:** Sestini - **VERONA:**
Roma 12/r - **ARMI DI AGOGLIO:**
Norma Grassan, via delle Selezio

EMILIA ROMAGNA

ROLOGNA: Fusodoro, via Ugo Bassi 21; Sergio Menarini, via Messerenti 95; Cläre Sabbioni, via S. Vilele 120; Guldo Gazzotti, borgo Penigale, Augusta Dini, piazza Unità 16. **IMOLA - MASSA LOMBARDA:** F.lli Goltinelli - S. OLVANNI IN PESCICETO: Francesco Pizzarini - MINERIO: Tomelli - R. **PIETRO IN CASAL:** Piliati Oino - MEDICINA - CASTEL SAN PIETRO TERME: F.lli Goltinelli - **POBRETTE TERME:** Geslone, piazze della Libertà 37 - **CASALECCIO DI BENO:**

TRENTO Celso, via Marconi 10.
BUDRIO: Anita Cavallari. **CER-
VALCOSE**: Giuseppe Preti. **AUT-
ONZO**: Silimode. **PACENZA**: il fu-
turo, via XX Settembre 6.
PANETO: Zanelli. **BORGONOVO**.
V. T.: Angela Rosati, via P. De
Cristoforo - Tuccinardi, piazza In-
coronazione 36. **CASTEL S. GIO.**
Pellegrini. **Alte Industrie** Trentine,
Fiorio Zucchi. **Fondazioni** Tren-
zio Zanardelli. **MODENA**: Ban-
dierli, via Canalicchio. **CASPI**:
Giuseppe Aneschi. **CONCOB-**
O: Gustavo Galavotti, via della
Santissima Trinità 17.
GHI. **FINALE EMILIA**: Fragni.
SAN FELICE: Felli. **Fregni**. **MIRAN-**
DOLA: Flli Casetti. **PAVULLO**:
Mazzarelli Giovanni. **VIGNOLA**:
Eugenio Manni. **CASTELFRANCO**.
Giacca. **Castiglione**: Girotti.
REGGIO EMILIA: Flli Zamboni.
CORREGGIO: A. S. Paterni, via
Carlo V. **CASTELNUOVO MONTE**:
Emporio Cagni. **SCANGIANO**: Rina-
ldi. **MONTECASSINO**: Biondi. **ALMA-**
NIA: Gelli e Gluffredi, via Mazzi-
ni 19. **FIORENZA**: Blazzi & Ottoboni.
SALSOMAGGIORE: Maestri.
Walter. **BOGO VAL DI TARO**:
Fortunati Antonio. **NOCEATO**: Fi-
gli. **PARMA**: Biondi. **PRATO**: Fer-
rera: Fusi. **Goltredo**, via Mazzi-
ni 15; via San Romano 14. **COP-**
PARO: Renato Cavallo. **CODIGO**.
BO. PORTOMAGGIORE: Abbigliamento
e Gomma. **CENTO**: Resce. **Castel-
nuovo**: Lello. **COLLE ALBANO**.
ARGENTA: Calderoli. **ANDREA**.
BONOMO: Zerbinetti. **Ausonio**.
BECCA: Gnani Rino. **IOLANDA DI**
SAVOIA: Da Angelini. **POGGIO**.
BENAFICO: Fabbi & Zucchini.
BIELLA: Calomita. **BELLUNO**.
BO: Alvo Biolognesi, via Savo-
narola 20. **BAVENNA**: Fabbi.
FAENZA: Modestele. **CONSE-**
LICE: Eleuterio Fuzzi, via Garibaldi.
FORLÌ: Home. **FIORANO**.
GENOVA: Manno. **GRIMONE**.
Santarelli. **CESENA**: Sergio. **Italo-**
mado, Fioravanti cavig. Pietro.
RICCIONE: Magdini Ivie. **SANT'AB-**
CANGELO: Paglierini Carlo. **BEL-**
LUNA: Calomita. **VERONA**.
Trento. **SAN MARINO**: Giardi.

PIEMONTE

ROBINO: Fususardo, via Nizza 210.
via Viotti 1. **FACIL:**, via Nizza 358.
VIACCIA:, piazza Sabotino 3 - **CNIE-
BI:** Maltella **CHIVASSO:** Antonio
Gria, via Torino 32 - **CUOGNONE:**
Simone Conzelmann - **IVREA:** Bellini
Giovanni, via Cavour 10.
BOLO: Lorenzo **FADUSSA:** **SETTI-
MO TORINESE:** Ulla Giovanni
PIAZZETTA: Gina Cane Fasano, via
Cadulle 16 - **CARMAGNOLA:** Antonio
Salleri, via Valobra 25 - **COM-
CASSIA:** "Fassimilada", via Can-
diani 10 - **MONFALCONE:** Antonio
piazza San Giovanni - **CUNEO:** Mi-
roglia - **DOGLIANI:** Conigli Pironi,
piazza Carlo Alberto 1 - **FOSSANO:**
Lamberti Amlicera, via Marconi 14.
MONDOVI: Mondino Adriano, cor-
so Stefano 26 - **SAUZZO:** Fassino
Giovanni, via Cavour 10.
SAVIGLIANO: Clone **ARRA:** F.lli Lo-
renzoni - **ALBA:** F.lli Lorenzoni
TERNO VERCELLSE: Nina Francesca,
corso Italie 9 - **BIELLA:** Conzelmann
Frankel, via Italia 37 - **AGOSTA:** Ca-
nonico & Vecchina - **RACCONIGI:**
Giovanni, via Cavour 10.
CRVA-OARESSIO: Campasso Teseu-
li & Conzelmann - **BOROMANSERO:**

Margheriti & Zappaloni, corso Garibaldi 114/116 - **ABONA**: Vesco Editore, via Matteotti 12 - **INTRA**: Al Boilegona, via San Vittore 1 - **ALBA**: Bini Gallo, via Cavallotti 18 - **OMOSSOSSOLA**: Allii, corso Ferraris - **VILLASOSSOLA**: Marazza & C., via Sempione 91 - **ASTI**: F.lli Lorenzoni - **CASALE MONFERRATO**: F.lli Lorenzoni - **NIZZA**: M. Delprino - **CANELLI**: M. Delprino - **ALCANTARA**: Alessi - **ALBA**: SATEA Succ. SAVES, piazza Libertà - **TORTONA**: Angelo Leguzzi, via Cerdussi 5 - **NOVI LIGURE**: Leguzzi Angelo, via Girardengo 9 - **ACQUA TERME**: Alta Babilonia - **ALBA**: Bini Gallo, via Cavallotti 18 - **VALENZA** PO: Quinto Codetta Lelli, via Garibaldi 24

TOSCANA

RENZI: Di Bari, via Porta Rossa
16/rf. **PRATO:** Cantilini, piazza
de' Ciardi - **S. CASCIANO VAL DI**
PESA: Casini Giuseppe, via Roma
16 **GREVE IN CHIANTI:** Mas-
tanti, via Roma 17 **SARAJEVO:**
Calugi Vittorio, via Ghe-
rardo Silvani 39 **PONTASSIEVE:**
Sorella Bencini, via Ghilberti 147
BOROIO S. LORENZO: Otello
Coppini **FUCECCINO:** Morona
Francesco, via Dondeschi 3
PIACENZA: Marzocchi Carlo,
Aretino 114 **SIONA:** Mangia-
Renato, via Verdi 20 **ANIELLA:**
Rettori Eugenio, via U. Petrucci 18
VICINNO: Emilio Rocci, via Gar-
ibaldi 2 **PISTOIA:** Magazzini
Fagnati, via Curtatone Montebona 6
MAGLIANO CAVALZANI: Giovanni
Montecchini **TERME:** F.lli Lavar-
ni, viale Verdi 44 **CAMPO TIZ-**
ZORO: "Adelmo Contezioni",
via Nazionale 101 **LUCCA:** C.B.M.,
piazza S. Michele 44 **VIAREGGIO:**
Luisa Vanni, corso Garibaldi 11
11/rf. **AREZZO:** Casa dello
Sport, c.so Italia 234 **MONTE-**
VACCINI: Gragnoli Oltorino, via
Firentine 107 **TERANUOVA**
BRACCIOLINI: Gragnoli Oltorino,
via Roma 20 **SAN SEPOLCRO:**
Giovanni Neri, via Garibaldi 72
72 **S. GIOVANNI VALDARNO:**
Ivan Terzi, corso Italia 227 **CAS-**
TIGLIONI FIRENTEINO: Maggi
Adolfo, corso Italia 57 **CABRA-**
NIA: Ferreri, piazza Alberica
10 **CASTIGLIONE DELLA PESCAJOLA:**
Ulisse, corso Umberto 45
PISA: Marchelli Gino, via Ober-
dan **PONTEDERA:** A. Meucci,
piazza Cavotti 44 **BUTTI:** F.lli
Scarpellini di Francesco, piazza
Libertà 6 **POMARANCO:** Gluz-
za Luigi **LIVORNO:** Giordano
Luigi, via Grande 89 **PORTE AU-**
ZUREO: Carlini **PORTOFERRARO:**
Bernardini Delpia, via Cerducci
16 **MACIANA MABINA:** Mazzari Se-
bastiano **CAMPILIA:** Paradisi
Antonio **MONTECATINI:** Pignatelli
Spognoni Anna, via Santa Lucia
1 **ALTOPASCIO:** Catalini Nello, piaz-
za Tripoli 3 **PIOMBINO:** "Nunes",
corso Italia 33 **PRATA:** Corsini
Alberto, piazza Speranza Colini
1 **PISTOIA:** Cecchi Corbellucci
Ernesto, via Roma 3 **SIENA:**
O. Siena: Belli Piero **CIANCIA-**
NO TERME: Lottili Iginia, via An-
tonio Casini 49 **ASCIANO:** Leo-
nini Melale, corso G. Matteotti 19
ABBADIA S. SALVATORE: Abbi-
gliamento "Lea", piazza XX Set-
tembre via S. Maria **SOCI AL-**
FREDDI: **MONTEPULCINA:** Man-
fredi Arnoldo, piazza Manni
BOSIA: Giuseppe Clabetti, via
del Borgo **BUONCONVENTO:** Re-
netto Petreni "Tessuti" **GRIAN-**
LE: Castagna **POMPII:** Piabile,
via G. Barzellotti 79 **GROSSETO:**
Targioni Rolando, piazza Dante 10
10 **FIORONA:** "Maurizio", cor-
so Italia 122 **MASSA MARIT-**
TIMA: F.lli Mastriani **PITIGIANI:**

CONCORSO «UN ABITO PER L'AUTUNNO»

mondomotori

Bisconfi Noviglio - **CASTIGLIONE DELLA PESCAIA:** Gina Masselli Bartoli, via della Libertà 15 - **SORANO:** Moresi Bistina, piazza del Municipio - **GENARICO:** Maresi Ugo, via Roma 28 - **ALBINIA:** Luigi Martelloni, via Marcellina 74 - **MANCIANO:** Gobbini Sellimio, via Marsala 87 - **MONTESERANO:** Clani Ciro, via Italia - **PAGANICO:** Simoncelli Enrico, piazza Italia 18 - **FOLIGNO:** Loffredo Lucia, via Roma - **S. FLORA:** Castelli Filippo, via Carolina 2 - **LA STRA A SIGNA:** Gastone Bellasi, via Livornese 92 - **COLONNATA DI SESTO FIORENTINO:** Paola Caroli Frilli, via Giori 27 - **CARRARESE:** Zucchi Silvano, via Dante 7 - **CALENZANO:** Ugo Pini, via G. Puccini 122 - **CASOLA LUNIGIANA:** Carmelo Carli - **PIETRASANTA:** Mario Del Porto, via Crociale 10 - **CINIGIANO:** Romualdo Bovini, via Roma 20 - **LIVORNO:** Atia Mada, via Rissotti 67 - **BARBARICINA:** Dellina Biagi, via delle Lenze 74 - **S. GIOVANNI ALLA VENA:** Libero Ceccoli - **CASTIGLIONECELLO:** Amedeo Lenzi, via Aurelia 739 - **CASTELFRANCO DI SOTTO:** Rigolotto Parlati, via Garibaldi 80 - **PONSACCO:** Nello Piccinelli, c.so Matteotti - **NAVACCHIO:** Amelio Sighieri, via Gramsci 6 - **SIENA:** Bramante Rossi, p.za del Campo - **POGGIBONDI:** Angelino Mugnaini, via della Repubblica 25

UMBRIA

PERUGIA: Toli, piazza Matteotti 54 - **SPOLETO:** Fil Sili, via Salara Vecchia 10 - **NOCCERA UMBRA:** Corbelli Mauro, p.za Umberto 16 - **FOLIGNO:** Moriconi, largo Carducci - via Garibaldi - **MONTEFALCO:** G. Gino Maresca, c.so Memo - **VIAGNANA:** Zaffarola Lepi, c.so Matteotti 29 - **TERNI:** Nima, via Mercini 10 - **MARNI:** Giovanni Montepilli, via XX Settembre 12 - **GUBBIO:** Emilio Ambrogio - **NORCIA:** Dromo Antonucci, c.so Servino - **CITTA DI CASTELLO:** Berlingo Bonini, c.so V. Emanuele 4 - **GUARDIAFUMICATA:** Todi Nello Minciarelli, via Cavour 29 - **ORVIEIO:** Gino Pedetti, c.so Cavour 32/34 - **UMERIGLIA:** Domenico Radicchi, p.za Matteotti 34

ABRUZZI - MOLISE

AVEZZANO: F.lli Lo Russo, piazza Risorgimento - via Corradini - **SULMONA:** Caputo cav Remo, corso Ovidio 114/116 - **VASTO:** Michele Compton, via D'Amico 10 - **GUARDIAFUMICATA:** Todi Nello Minciarelli, via Cavour 29 - **TERAMO:** Megazzini Abruzzi, c.so S. Giorgio - **PESCARA:** "Fiorienza", corso Vittorio Emanuele 124 - **CAMPORASSO:** Confezioni "Lila", c.so Vittorio Emanuele 59/61 - **ROJANO:** Casirilli Pasquale, viale della Stazione 16 e 27/d - **ISERNIA:** Bileto, via Marcolli 198 - **TERMO:** Vincenzo Mancini, corso Nazionale 48 - **VENAFRO:** Porzio Giovanni, via Garibaldi 38 - **GIULIANOVA:** Guido Branciaroli, via F. Tulli, Portici Franchi - **ATRI:** Mario Bramdante, c.so Elio Adriano 72 - **PENNE:** Dante Cantagallo, via D. Alighieri 1/3/5 - **L'ANCIONE:** Mario De Gennaro, c.so Trento Trieste 1/3/5 - **CHIETI:** Dante Sciarra, via Toppi Nicolò 1.

PUGLIA

RARI: Astorino, via Sperano 4, la Patriottica, via Catelli 19, Nicola Saponaro, via Dante (angolo via Argiro) - **GIOIA DEL COLLE:** Bagordo Ignazio - **FASANO:** Confezioni Belfiore, corso Garibaldi 44 - **LECCE:** Costa, via Strella 1 (piazza S. Oronzo) - **TARRANTO:** Gaetano Storoli, via Antileone 91/93, Bocuzzi Gaetano, via Principe Amedeo 130 - **GINOSA:** Giacomo Dragone, via Vittorio Emanuele 86 - **ROVINO:** Mini Paolillo, via Roma 10 - **COPERTINO:** Cosimo Cordella - **SUPERANO:** Rocco Di Melri, p.za del Mercato -

GALLIPOLI: Epilani Oreste, via A. de Pace 2 - **MAGLIE:** Paolo Ferra-mosca, via Roma 102 - **TURCI:** Giannini Vintoniano, via Vincenzo Orlando 54 - **CORRIGLIANO:** Pasquale Tanti, c.so Garibaldi 72/78 - **LECCE:** Megazzini Alta Moda, p.za Nocelli 8.

LAZIO

ROMA: "Fusoduro", Grandi Megazzini, piazza Vittorio Emanuele 108/112; Gianni Oe Florio, circoscrivazione Casilina 92; Anna Fallini, via Villetteschi 28; Jacquinelli, via Cola di Rienzo 250 - **ALBANO LAZIALE:** Megazzini Renghi, corso Matteotti 167 - **COLLEFERRO:** Melfucci, piazza Italia 9/10 - **LADI-SPODI:** Alvino Fedelli, corso Italia - **FIUMICINO:** Venuti Luigi, via Torre Clementina 62 - **LATINA:** D'Ercole, via Roma 250 - **REPUBBLICA:** 81 - **FORMIA:** Cantina Rinaldo, via Virgilio 63 - **ITRI:** F.lli Tucclari, piazza Incoronazione 36 - **SEZZE:** Di Trapano, largo Bruno Buozzi - **PROSINONE:** Altobelli, via La Postola 40 - **CAPO D'ORFIO:** 60/69/71 - **CEPRANO:** Ignagni Marianna, via Campidoglio 15 - **MONTESFASCIONE:** Sorelle Carelli, via Cavour 15 - **TARQUINIA:** Nardi, corso Vittorio Emanuele (angolo via Garibaldi) - **GROTTE S. STEFANO:** Dullio Balocco, piazza dell'Unità 9 - **MONTALTO DI CASTRO:** Itala Paparozzi, via Aurelia 12 - **PIVERNO:** Giuseppe Cimmino, via Consolare 57 - **VELLETRI:** Raffaele Spilzichino, c.so Vittorio Emanuele 203 - **TERRACINA:** Tessitore, via Roma 60.

CALABRIA

VILLA S. GIOVANNI: Messina Carlo - **RAGNARA CAIARRA:** Ramondino Rocco, p.za Morello - **CROTONE:** Di Lascio Alfredo, piazza Vittoria 20 - **VIBO VALENTIA:** Giovanni Mancini, corso Vittorio Emanuele 130/135 - **SOVERATO:** Corsaniti Ada, corso Umberto I 172 - **GIRIFALCO:** "Ultimoda", c.so Garibaldi 45 - **COSENZA:** Grandi Megazzini Berlucchi, via Mazzini 110/116 - **CASTROLIBERO:** Domenico Palazzo, corso Garibaldi 196/213 - **MONTALTO UFFUGO:** Vincenzo Lauria, via E.lla D'Amelio 115 - **CATANZARO:** Megazzini "Arbiller", c.so Sarno - **GIUSEPPE BONELLI:** via Garibaldi 45 - **PIZZO CALABRO:** Filippo Caride, via Garibaldi 10 - **PALMI:** Giovanni De Maio, corso Garibaldi 46/48 - **GIOIA TAURO:** Carmelo Maisano, via Roma 46

SICILIA

PALERMO: Fusoduro Marzotto, via Ruggero Sellimo 57; F.lli Barone, via Lincoln 197 - **AGRIGENTO:** Megazzini Scella, via Alena 40/42 - **SCIACCA:** F.lli Guerinio, via Roma - **PANARÀ:** Luigi Falea, via Margherita 48/52 - **PORTO EMERGO:** C. Giuseppe Licata Cimino, via La Porta 7 - **CIANCIANA:** D. D. Tagliarino, via Nazionale 125 - **CASTELFILIPO:** Maria Alessi, via Palermo 24 - **MARSALA:** Nicolò Bonventre, via Xi Maoqio 212/187 - **ALCAMO:** Gaetano Proenza, corso 6 Aprile 331 - **MAZARA DEL VALLO:** F.lli Emmola, via Garibaldi 70 - **CASTELVETTERA:** C. Calliano Cade, via G. Pardini 7 - **GELA:** Sud Confex, via Vittorio Emanuele 385 - **PIAZZA ARMERINA:** Anzeldi Modeste, piazza Garibaldi 27/28 - **RAUSA:** F.lli VE, via Roma 167 - **VITTORIA:** "Mandi", via Cavour 182/184 - **MODICA:** Francesco Giannone, corso Umberto I, 121 - **SIRACUSA:** F.lli Sesta, corso Matteotti 49 - **PACINNO:** Filippo Orbellio, via N. Costa 26 - **AUGUSTA:** Pippo Canonicio, via Principe Umberto 20/22 - **PALAZZOLO ACREIDE:** Gaetano Rizza, c.so Vittorio Emanuele 14 - **CATANIA:** "Manuel", via Enea 221 - **MESSINA:** Rotino, viale S. Martino 154 - **MARCELONA POZZO DI GOTTO:** Francesco Gatto, via Garibaldi 250 - **ZAFFERANA:** Alfio

Barbagallo, via Roma 279 - **GIARRE:** Salvatore Maccarone, corso Italia 29/31 - **NICOSI:** Megazzini Miano - **FRANCOPONTE:** Saba-sano Viorola, p.za Archimede 10 - **VILLAROSA:** Vanchi Babilio, c.so Garibaldi 69 - **CARONIA:** Trava-gliante, via Roma 9 - **MARO:** Giuseppe Alaimo via V. Emanuele 123 - **RIBERA:** Ciferlex, via Chianura 25/27 - **ARACONIA:** Micciche Amosola, via Garibaldi 81 - **PALMA DI MONTECIARO:** Carlo Sorino, via 4 Novembre 385 - **S. GIOVANNI GENESIO:** Zarbo & Lupo, largo Nazareno.

CAMPANIA

NAPOLI: Fusoduro, via Luca Giordano 118; Ultralex, corso Umberto I 195; via Gualini 98; Capasso, corso Garibaldi 327/30; Borelli Piu-riex, via Carlo De Cesara 44 via Enrico Pessina 36 - **TORRE DEL GRECO:** "Al Campanile", via Salvatore Noto 4/6 - **SORRENTO:** Fil-lorussu Corrado, corso Italia 70 - **VICIC EUSEI:** F.lli Volpe via Roma 20 - **FRATTAMAGGIORE:** Angelo Foti, corso Durante 99 - **AVELLINO:** Megazzini Nazzaro, cor-so Vittorio Emanuele 55/57 - **ZUN-GOLI:** Graziani Grande, via Porta S. Anna - **REVENTO:** Megazzini al Duomo, corso Garibaldi 194 - **CASERTA:** Paduano F.lli Paolo via S. Giovanni 32 - **AVERSA:** Al-terio Oreste corso Umberto I 68 - **MADDALONI:** Ennio Aulicino piazza Genesio Ferrara 8 - **SALERNO:** Cavaliere, corso Vittorio Emanuele 131/135 - **EROLI:** Del l'Angelo Luigi, piazza Francesco Spirito 10/13 - **POLLA:** Antonio Cle-mente, corso Vittorio Emanuele 124 - **ANGRI:** La Piccola Città - via Garibaldi 20 - **GIUGLIANO IN CAM-PANIA:** Cosimo Michelino, corso Campiano 157 - **POZZUOLI:** Daniele Bernardo, via C. Rosini 51 - **PIETRAMELARA:** Galano & Lombardo - p.za S. Rocco 63 - **PROCIDA:** Lu-brano Lobianco Francesco, via V. Emanuele 136/138 - **CASTELLAMARE:** "De Savasiano", corso Vittorio Emanuele (angolo via Alvino)

MARCHE

JESI: F.lli Fabbracci, via Pergole 26 - **FABRIANO:** Ermelinda ved Latini & Figli, largo Francesco Stellioli 20 - **OSIMO:** Gino Pesaro & Figli, corso IV Novembre 24/26/32 - **SENIGALLIA:** Supermoda, corso 2 Giugno 28 - **PORTOCIVITANOVA:** Giuseppe Modigliani, corso Um-berto I 53/55 - **CAMERINO:** Di Paolo Floriano, corso Vittorio Emanuele 5/15 - **ASSENTO:** Zaccari, via Cavour - **MONTE S. GIUSTO:** Graziano Santucci, via Roma 18 - **PORTO S. GIORGIO:** Lispe Donà, via Mauro Macchi 63/65 - **PESARO:** Romagna In-dorand, via Flaminia Vecchia 44 - **LORENZINI:** via XI febbraio 11 - **FERMO:** Marconi, corso Bramante 26 - **PERUOLA:** Albertini Mario, corso Matteotti 79 - **CAGLI:** Serallino Marchelli, corso XX Settembre - **URBANO:** Guido Rosi, corso Vittorio Emanuele 24 - **S. ANGELO IN VADO:** Eredi di Marchelli Alba, piazza Umberto I - **CALCIANELLI:** Bruno Cicoli, via Flaminia - **ACQUAALONA:** Giulio Mascellini, c.so Roma 48 - **FANO:** Valerio Mattioli, via Rainero 6 - **NOVAESILIA:** Nicolini Sincro - **MERCATINO CONCA:** Francesco Ricci, via Roma - **CARPEGNA:** Edda Salvadori - **ORCIANO:** Maria Scarpioni - **SERRA DE' CONTI:** Renato Costetti, c.so Roma 18 - **ASCOLI PICENO:** L'Uomo Elegante di Massi, c.so Mazzini 117 - **FERMO:** Ennio Rosi, c.so Cefalonia 1

BASILICATA

AVIGLIANO: Domenico Tripaldi, piazza Gienturco 41 - **RIENNA:** Cesare Francesco, via Mario Magano 27 - **PALAZZO S. GERVASIO:** Barbutti Enrica, corso Manfredi 236 - **TRICARICO:** Gioloso Guido, largo Plebiscito 14 - **MONTAISI-NO JONICO:** Giovanni Cucchiara, c.so Alberto 9.

La marcia in salita

Bisogna senz'altro convenire che le strade di montagna, gli itinerari alpini grazie alle nuove tecniche di costruzione stradali non sono più così duri come una volta. Diamo pure atto alle odierne strade di alta quota di essere relativamente buone e accondiscendenti con gli automobilisti di ogni ordine e grado. Però "l'arrampicata" richiede sempre determinati accorgimenti: regole e regole più o meno elementari che aiutano a dare una giusta e precisa im-

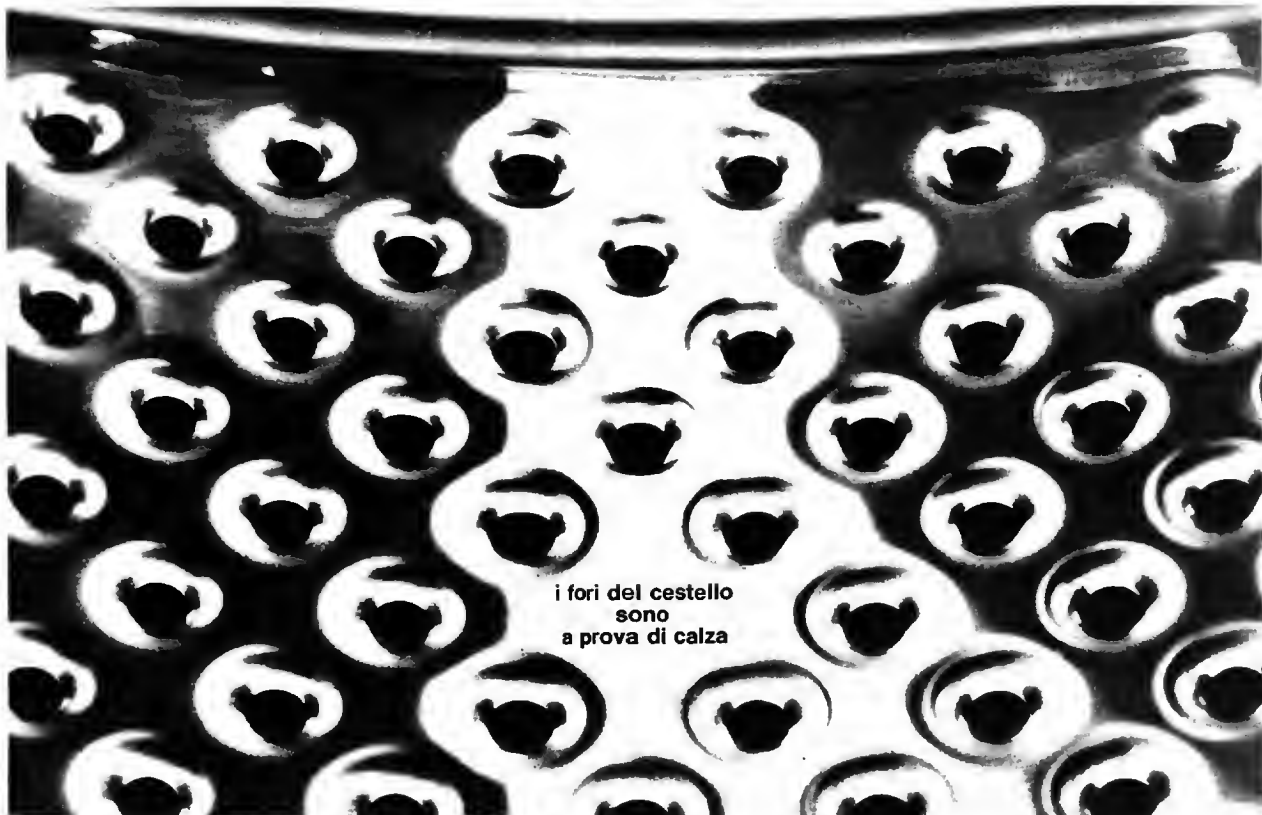
postazione alla nostra guida. Per intanto, occorre ricordare che la potenza del motore (qualunque sia la vettura di cui si dispone) ma non a tutto che la strada sale diminuisce sensibilmente e progressivamente per effetto della rarefazione dell'aria. Tale riduzione di potenza può essere in media calcolata sulla base di un dieci per cento ogni mille metri di altitudine. Carico della vettura. Mai superare i limiti massimi previsti dalle Case costruttrici, lasciare a casa senza rimpianti i soliti lardelli di cose inutili e distribuire i pesi con un minimo di senso di giustizia in ogni settore dell'automobile. Posizione di guida. La regola scritta su ogni buon manuale dice: massima correttezza dato che la vettura è continuamente sottoposta (a causa delle curve e dei tornanti) a impreviste e talvolta brusche variazioni di assetto. Facciamo quindi a meno dell'appoggiagomiti ed evitiamo di tenere il braccio sinistro fuori dal finestrino in modo da avere la massima possibilità di manovra. Ma ad un tratto, all'improvviso, forse perché abbiamo innestato una marcia errata, al motore vengono completamente a mancare le forze. La regola in simile evenienza è di tornare indietro sino al punto in cui la salita si presenta meno dura. Qui, pazienza, si ricomincia tutto daccapo: inserire la prima e mollare il freno a mano. Ora immaginiamo (visto che ce ne sono) una salita ripidissima. La regola scritta da tempo immemorabile su ogni manuale e trad-

automobilista prescrive perentoria di salire in retromarcia. Bene, provatene un po' se ci riuscite. Il fatto è che nelle automobili d'oggi non esiste più un'apprezzabile differenza fra il rapporto della retromarcia e la prima; senza contare che procedendo a marcia indietro (lo dicono gli stessi costruttori) si verifica uno spostamento del centro di gravità che provoca un notevole alleggerimento delle ruote posteriori motrici (quando naturalmente siano motrici le ruote posteriori) ora rivolte verso la salita. Quanto ai motori raffreddati ad aria sappiamo bene che non possono bollire. Dei motori raffreddati ad aria è stata data (non ricordiamo da chi) una bella definizione: "Sono come persone di carattere chiuso che consumano dentro di sé il proprio dolore". Il che certamente non è un bene. Coloro che possiedono un'automobile con motore raffreddato ad aria possono fare montare, qualora non ci fosse, un termometro dell'olio e tenerlo d'occhio, ogni tanto. Il termometro dell'olio, credete, completa la strumentazione della vettura ed è in definitiva l'unico mezzo per verificare costantemente la temperatura del motore ed arrestarsi a tempo debito in caso di surriscaldamento. Quando vedete la lancetta puntare inesorabilmente verso i 120 gradi alti, quello è il momento di fermarsi. A questo punto siamo arrivati in cima al passo e ci prepariamo alla discesa. Al riguardo esiste una sola fondamentale regola che avverte: usare la marcia necessaria per la salita corrispondente. E benché sia scritto dappertutto, è rigorosamente vero. Concludiamo la nostra "lunga marcia" in salita e in discesa con un cenno sui freni. Una buona norma è quella di farli regolare con un più ampio margine di corsa a vuoto del pedale per evitare che le inevitabili dilatazioni dei materiali (dovute all'uso prolungato) possano determinare pericolose forzature. Questo non tutti lo dicono ma è rigorosamente vero lo stesso.

Gino Baglio



La Fiat 1300 S Coupé di Vignale è l'unica versione speciale dell'affermata berlina di serie della Casa torinese. L'elevato coefficiente di penetrazione e una particolare elaborazione del motore eseguita dal noto costruttore romano Giannini le consente di raggiungere una velocità massima oscillante fra i 165-170 orari. Costo di listino della vettura: lire 1.780.000



i fori del cestello
sono
a prova di calza

Guardate le lavatrici Zoppas in tutti i particolari c'è più cura per il vostro bucato, più sicurezza per il vostro corredo



La prova della calza di nailon

Certo, nessuna di voi pensa di lavare una calza di nailon nella sua lavatrice. Ma i nostri tecnici hanno pensato: se le lavatrici Zoppas trattano così delicatamente una calza di nailon a maggior ragione garantiranno ogni sicurezza al vostro bucato, prolungando la durata della vostra biancheria. Controllate attentamente i fori del cestello: sono stati realizzati a sezione conica con bordi arrotondati perché possiate affidare il vostro cor-

redo (ed è un capitale) alle lavatrici Zoppas, con tutte le garanzie.

Il termostato garantisce il controllo della temperatura

Il termostato vi assicura un bucato perfetto. Perché solo il termostato garantisce che sarà sicuramente raggiunta e automaticamente controllata all'interno della lavatrice la temperatura che voi volete.

Il detersivo giunge senza grumi sulla biancheria (e non la rovina)



Non dovreste introdurre il detersivo attraverso l'oblò perché tutte le lavatrici Zoppas sono dotate di una capace vaschetta che provvede a sciogliere automaticamente

il detersivo. Così il detersivo arriva sulla vostra biancheria senza quei pericolosi grumi che rovinano il tessuto.

Non occorre estrarre il filtro dopo ogni lavaggio

Il filtro Zoppas è facile da estrarre perché situato nella parte frontale. Ed è stato appositamente studiato grande e spazioso, per ridurre al minimo gli interventi di pulizia.



La Superautomatica Zoppas 563 ha

- L'Overwash: il ciclo in più nella fase finale del lavaggio.
- Due livelli d'acqua: normale 20 litri, alto 30 litri.
- Uno speciale ciclo lana per gli indumenti delicati.
- Lo speciale miscelatore automatico per acqua calda e fredda.



Superautomatica Mod. 563

Lavatrici Superautomatiche Zoppas
tutte con termostato e diluizione automatica del detersivo



Un James Stewart da «Oscar»!

«SHENANDOAH, LA VALLE DELL'ONORE»



Centinaia di cannoni, migliaia di cavalli e numerosi oggetti di ogni specie sono stati necessari alla Universal per la fedele riproduzione delle scene dell'epoca in cui si svolge il film «Shenandoah, la valle dell'onore». «Shenandoah» è l'antico nome indiano del fiume che bagna la zona della Virginia, ove si svolgono gli eventi. Siamo nel 1863, i nordisti vogliono eliminare lo schiavismo dal Sud, cruento battaglia fanno da sfondo a questa vicenda profondamente umana, interpretata da James Stewart e da uno stuolo di ottimi attori quali: Doug McClure, Glen Corbett, Patrick Wayne, figlio del celebre John Wayne, Katharine Ross e Rosemary Forsyth.

Alla Rassegna Cinematografica di Taormina, il film è stato proiettato al Teatro Greco. Oltre ventimila persone lo hanno applaudito numerose volte durante la rappresentazione. Il critico Corrado Brancati ha scritto: «Può definirsi un «Via col vento» in cui c'è un'idea centrale nuova». Enea Ferrante, altro critico, ha detto: «Shenandoah, la valle dell'onore» è un film a largo respiro che racchiude pagine di una profonda bellezza e commovente. Ed ancora il critico Enzo Verzerza scrive: «È un James Stewart da Oscar».

James Stewart, fra tutti gli attori di Hollywood, fu prescelto sia dal regista Andrew V. McLaglen che dal produttore Robert Arthur per interpretare questo potente ruolo. «Shenandoah, la valle dell'onore» è dunque un film completo azione ed emotività si assommano in modo perfetto. Piacerà sicuramente sia alle persone più raffinate che al gran pubblico che lo vedrà presto sugli schermi italiani.



Tre terribili ragazze telefonano ad un assassino

«GLI OCCHI DEGLI ALTRI»



«Gli occhi degli altri» potrebbe anche chiamarsi «Tre terribili ragazze» perché sono appunto tre ragazze che, rimaste in casa, muovono fili della vicenda telefonando a questo e a quello pronunciando una frase ammonitrice: «Io so chi sei e ho visto quello che hai fatto». Una di queste telefonate va a finire a un certo Steve (John Ireland), il quale ha da poco disinvoltamente ucciso la moglie. Figuratevi lo spavento di Steve che intanto è anche assalito dalle profferte amorose di una vicina di casa, Amy, al secolo Joan Crawford. Steve ha la coscienza sporca, è preoccupato. Arrivati a questo punto non è possibile raccontare la trama, per non deludere coloro che vedranno il film. Certo e

che in sala tutti trepideranno per la sorte della ragazza autrice delle telefonate (Andi Garrett) che è una promettente e simpatica giovane. «Gli occhi degli altri» è un film Universal interessante, ben fatto e ben condotto. Il regista William Castle ha ricavato la trama da un romanzo di successo di Ursula Curtiss, edito in Italia da Arnoldo Mondadori. Questo film bisogna assolutamente vederlo!

Michael Parks, il giovane attore prescelto per Adamo nella «Bibbia» in

«FEBBRE SULLA CITTA'»

Michael Parks, durante una rappresentazione, in un piccolo teatro, fu notato da un talent-scout che gli affidò una parte in un importante show. La grande attrice Bette Davis lo definì: «il miglior attore dell'ultima generazione».

L'Universal intuendo le qualità di Michael Parks, lo scritturò immediatamente affidandogli il ruolo principale nei film: «Febbre sulla città» e «Seme selvaggio», mettendogli a fianco attrici quali: Ann-Margret e Cella Kaye. Nel film «Febbre sulla città», Michael Parks si è rivelato il vero successore dell'indimenticabile James Dean. La sua figura maschia, altante e nello stesso tempo passionale e cinica ha fatto di Michael Parks il vero idolo delle donne. Fu durante le riprese di una delle scene di «Febbre sulla città» che John Huston lo adocchiò e lo prese per la parte di Adamo nella «Bibbia». In «Febbre sulla città» emergevano tutte le sue doti. Sua partner è la bellissima e affascinante Ann-Margret. Questo interessante film lo vedremo presto sugli schermi italiani. Michael Parks sarà la rivelazione dell'anno!



a. b.

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 42 - N. 37 - DAL 12 AL 18 SETTEMBRE

Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo

Direttore responsabile: GIGI CANE

sommario

I lavori per il Premio Italia nelle suggestive cornice di Firenze di Gian Franco Zaffrani	11
La canzonetta napoletana vuole ritrovare se stessa di Mario Bustello	12-13
Si apre la sessione conclusiva del Concilio Ecumenico Vaticano II di Carlo Fusca	14
Inaugurata a Milano la Mostra della radio e della televisione di g. b.	15
Gli episodi di una grande avventura di Angelo M. Bortoloni	16-17
Vento di tempesta sul cammino del «Pastore» di Carlo Maria Penna	18-19
Una visita a Rossi Lamenti di Emilio Radius	20-21
Un quartetto di tormentati di Enzo Maurri	22-23

PROGRAMMI GIORNALIERI

TELEVISIONE

Domenica: Lieto fine - Il punto sulla situazione a San Domingo - Appuntamento con Bruno Martini	35-37
Lunedì: Genitori... un mestiere difficile: I capricci - Rivendiamo il varietà - Ora Magliore - Avventure nell'universo: «I misteriani»	40-41
Martedì: In Eurovisione l'apertura del Concilio - Clark Gable in «Fate il vostro gioco» - Un dramma di James Joyce: «Esuli»	44-45
Mercoledì: Il grande spettacolo di Tokio - Un'ora con il presidente del Senegal - Perry Mason: «Ghiaccio secco»	48-49
Giovedì: Recital del mandolinista Anedda - La grande avventura: «Toro Seduto» - Penelope: Le donne che lavora	52-53
Venerdì: Il mondo di Hollywood: Nathalie Wood - «Pel di carota» di Jules Renard - Seconda serata del Festival di Napoli	56-57
Sabato: Serata finale del Festival di Napoli - Recital del basso Nicola Rossi Lemeni - Prima pagina: le elezioni in Germania	60-61

RADIO

Musica-lexicon - Un concerto di capolavori	24
L'orecchio di Dioniso - Il mistico Vascella fantasma	25
Discoteche private - Ernesta, donna che protesta	26
L'ultima commedia di Giuseppe Giacosa	27

RUBRICHE

Ci scrivono	2
L'avvocato di tutti e il tecnico	4
Sportello e Dischi nuovi	6
Mondomotori	8
Leggiamo insieme	28
La donna e la casa	29-30-31-32-33-34
Personalità e scrittura	34
Qui i ragazzi	67

Editore: ERI - EDIZIONI RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenale, 21 -

Telefono 57 57

Redazione torinese: Corso Bramante, 20 - Telefono 49 75 61

Redazione romana: Via del Babuino, 9 - Tel. 67 64, int. 22 44

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1,10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3200; Semestrali (26 numeri) L. 1650; Trimestrali (13 numeri) L. 850

ESTERO: Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a «Radiocorriere-TV»

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Adm

Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53

Ufficio di Milano, piazza IV Novembre, 5 - Telefono 69 82

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2

Telefono 54 64 43

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino

Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA

Questo periodico è
controllato dalle



Istituto
Accertamento
Diffusione

Quest'anno sono in gara centonove opere radiotelevisive I lavori per il XVII Premio Italia nella suggestiva cornice di Firenze

Il Premio Italia tiene quest'anno la sua XVII sessione a Firenze. Vi era già stato nel 1954 nella raffinata cornice di Palazzo Corsini al Prato, ma in quel tempo la TV non si era ancora affermata e non era ancora entrata a far parte del concorso internazionale del Premio Italia: ciò avvenne nel 1957. Si è dunque pensato che Firenze fosse la sede ideale per il Premio Italia, con tutte le sue suggestioni di ordine artistico-storico-culturale che possono ispirare direttori di programmi radiofonici e televisivi, realizzatori, uomini per cui il suono e l'immagine sono i mezzi abituali di espressione.

Un ritorno

E quali immagini non offre Firenze entro la cerchia delle sue antiche mura e delle sue colline, quali prospettive non offre a chi è sensibile al richiamo dell'arte e della storia! Per ciò, in quest'anno di celebrazioni dantesche, il Premio Italia ritorna a Firenze assumendo così a uno dei suoi compiti che è quello di offrire a uomini di cultura un incontro in luoghi che rievocano il passato glorioso del nostro Paese e nello stesso tempo il clima più adatto per dibattere problemi e temi propri dell'attualità attualissima a cui il Concorso stesso si riferisce. Il ritorno a Firenze ha comportato un'eccezione alla tradizione del Premio Italia che vuole che la sessione annuale sia organizzata in una città sempre differente per permettere ai delegati stranieri di conoscere gli aspetti così contrastanti del Paese che li ospita e apprezzarne le diverse caratteristiche storiche e ambientali. Ma il Premio Italia, dalla sua fondazione avvenuta a Capri nel 1948, è giunto ormai alla sua XVII sessione e salvo due precedenti eccezioni a Venezia e a Napoli ha sempre tenuto la sua riunione in differenti città della penisola. E ormai sono poche quelle che rimangono per ospitare il Premio Italia, ospitalità che implica un'importante attrezzatura sia per l'ascolto e la visione delle opere presentate, sia per la ricettività alberghiera. Sono sale e sale per le riunioni delle differenti giurie radiofoniche e televisive, per le installazioni tecniche che implicano un'organizzazione logistica e un'attrezzatura delle più complesse. Nella scelta della sede annuale del Premio Italia si deve necessariamente tenere conto di questi indispensabili fattori e dare la precedenza a quei luoghi che li possono adeguatamente assicurare. La durata complessiva della sessione che implica, con l'ascolto e la visione delle opere presentate, i lavori dell'Assemblea generale degli organismi aderenti, la proclamazione dei vincitori, si estende per ben sedici giorni, anche mantenendo un ritmo dei più serrati, e adottando per le quattro giornate radiofoniche (compresa quella per le opere stereofoniche) il metodo della simultaneità degli ascolti. In



I lavori del Premio Italia si svolgeranno al Forte Belvedere, su una collina che domina Firenze, un tempo conosciuta come Monte Magno. Il Forte fu costruito per ordine del Granduca Ferdinando I fra il 1590 e il 1595. Il Palazzetto del Belvedere, che qui appare con le terrazze a nord-ovest, e che sorge in mezzo alle costruzioni militari, non è di sicura datazione: pare comunque certo che preesistesse alle fortificazioni in quanto la costruzione ha tutte le caratteristiche necessarie per poterla datare verso la metà del 1500. Le sale interne ospitano una serie di affreschi staccati dagli edifici monumentali della città e di tutta la Toscana. Fra i più notevoli, un'Annunciazione » di Sandro Botticelli

questi sedici giorni l'unica sosta consentita è quella delle due domeniche che cadono nel calendario e che sono impiegate in gite per conoscere luoghi di alto interesse storico e artistico. Così viene completata la conoscenza che del nostro Paese possono avere i delegati del Premio Italia, così vengono incluse città che per le difficoltà organizzative sopra accennate non hanno ancora potuto ospitare la sessione del Premio Italia.

Panorami nuovi

E' il caso quest'anno di Bologna e di Siena dove i delegati saranno accompagnati per una visita ai principali monumenti di quelle due storiche e prestigiose città. Si assolve così uno dei principi del Premio Italia, non meno importante di quelli sanciti nel Regolamento del Concorso, e cioè di offrire ai delegati partecipanti la possibilità di completare, di allargare la conoscenza che essi hanno dei valori culturali, del patrimonio artistico italiano. Veniamo così a considerare la particolarità più originale

del Premio Italia, che è quella di variare ogni anno la sede della propria riunione. Quanti concorsi, quanti festival abbiamo visto fiorire e moltiplicarsi nel mondo, soprattutto nel campo del cinema e della TV, e tutti portano il nome della località che li ha tenuti a battesimo e che li ha conservati in seguito prigionieri delle sue proprie esigenze, che non sempre sono d'ordine strettamente artistico. Un concorso di televisione è un grande richiamo per il pubblico e difficilmente si lascia sfuggire la possibilità di sfruttare un'occasione del genere. Il Premio Italia ignora tutto ciò: con un disinteresse assoluto si sobbarca ogni anno il peso e le responsabilità di cambiare la propria sede, con l'unica preoccupazione e ambizione che questa risponda a dei requisiti che si chiamano: arte, storia, bellezza. E non è chi non veda le difficoltà insite in un sistema del genere: ogni anno scelta dei locali, adattamento dei medesimi, trasporto di materiali e di attrezzature molto complesse, una fatica di Sisifo. Ma come diceva Camus: « il faut imaginer Sisyphe heureux », e

il Premio Italia è felice di offrire una volta all'anno ai suoi fedeli l'incanto di panorami nuovi, la sorpresa di luoghi sconosciuti, la ricerca di un ideale di armonia e di sintesi di tutto ciò che merita di essere ammirato.

Un balcone su Firenze

Quest'anno è Firenze, e a Firenze il Forte Belvedere, questo straordinario balcone aperto sulla veduta della città. Antica fortezza medicea, ripristinata con amore e competenza dopo l'ultima guerra e sede del Museo degli affreschi che sono stati staccati dai luoghi ove stavano irrimediabilmente deteriorandosi. Lo sguardo spazia tutt'intorno, dal centro storico della città con lo straordinario complesso dei suoi monumenti, delle sue cupole, delle sue torri, alle sue dolci colline di Fiesole, di Settignano e, compiendo un cerchio completo, a quelle di San Miniato al Monte, di Arcetri, di Bellosguardo. Sembra che Bernard Berenson, visitando il Forte Belvedere ripristinato e

ammirando il paesaggio superbo che da ogni lato lo circonda, abbia commentato che il già famosissimo Piazzale Michelangelo passava ormai in secondo piano in confronto a questo eccelsso Belvedere. E quando lo sguardo è affaticato dalla vista di tanta bellezza e di tanta ampiezza, può ora riposare nella contemplazione raccolta di un Angelo di Botticelli, di una Madonna di Bicci di Lorenzo, oppure delle storie di San Benedetto del Maestro del Chiostro degli Aranci. Questo è il luogo dove converranno i delegati dei 40 organismi aderenti al Premio Italia, qui essi ascolteranno le 65 opere radiofoniche e visioneranno le 44 televisive, qui nelle brevi soste di riposo contempleranno un panorama di cui riporteranno nei loro rispettivi Paesi, nei lontani Continenti da dove sono giunti, un'immagine e un ricordo che difficilmente potranno dimenticare e di cui risentiranno a volte il richiamo e la nostalgia.

Gianfranco Zaffrani
Segretario Generale
del Premio Italia

Nelle tre serate del XIII Festival trasmesse alla radio e alla TV,

La canzonetta napoletana



VITTORIO PALIOTTI (giornalista): «Non escludo che possa d'improvviso esplodere qualcuno che dica qualcosa di nuovo e di meglio, anche se tutto lascia credere che quanto era degno d'essere creato sia stato creato»



DOMENICO REA (scrittore): «Lo scontro con la canzonetta derivata dal jazz doveva riuscire fatale alla tradizione canora napoletana. Ma oggi, per la sua rinascita, lavorano i migliori poeti e compositori, in pieno e attivo fermento»



MASSIMILIANO VAIRO (giornalista): «Il tempo passa, non è più età di favole: se non si troveranno nuove formule — o meglio forme — io temo che la canzone napoletana finirà con l'annollare. E sarebbe un grosso male»



ALESSANDRO CUTOLO: «La canzone napoletana non è in crisi, non lo è mai stata. Scacciamo i mercanti dal tempio, a vantaggio della canzone! La frustra l'hanno affidata a Marino Turchi, che di canzoni si intende, e adora Napoli come me»

«**O**ccorre restituire "napoletanità" alla Canzone. Naturalmente questo non significa inchiodarla a vecchi schemi, i quali possono per avventura anche essere stati superati dal tempo; significa invece mantenerla nei confini della tradizione, non come fatto di pedissequa imitazione ma come espressione canora intesa a saldatura ragionevole tra un passato glorioso e un presente o un avvenire che tutti auguriamo di pari splendore. Perché ciò avvenga si deve restituire la Canzone, tutta la Canzone, a Napoli e ai napoletani che ne sono i responsabili depositari».

Tali le battaglie linee programmatiche cui si sono ispirati quest'anno l'«Ente per la Canzone Napoletana» e l'«Ente Salvatore Di Giacomo» per l'organizzazione del XIII Festival partenopeo: memorie ancora dell'«onta» arrecata alla scorsa edizione dalla calata massiccia dal Nord di autori, editori e interpreti alla conquista del fortitizio canoro delimitato dall'arco del golfo e dalle colline del Vomero. Se vuol ritrovare la sua originaria validità — si sono detti Marino Turchi e Giuseppe Muscardello presidenti dei due organismi patrocinatori — la canzone di Napoli deve difendersi dall'inquinamento progressivo e inarrestabile prodotto da certe spregiudicate operazioni del mercato musicale, e riattingere genuinità e autenticità nello stile e nel lessico dei testi come nel timbro della melodia, nella linea della tradizione.

La prova del «Politeama»

La verifica dell'assunto dovremmo averla questa settimana, nelle sere del 16, 17 e 18 settembre alla ribalta del «Politeama» dove saranno in lizza tutti autori napoletani, o «naturalizzati» tali, nonché cantanti per la quasi totalità reclutati tra le file «sudiste».

Nell'attesa che la singolare «guerra di secessione» viva il suo episodio culminante, ci sembra interessante registrare alcuni autorevoli pareri sulla situazione attuale della canzone partenopea.

Vittorio Paliotti, giornalista e autore di una *Storia della canzone napoletana* e de *La canzone napoletana ieri e oggi*, ci ha detto: «Fino a pochi anni fa, ritenevo che la canzone di Napoli avesse ancora davanti a sé un buon avvenire; e a chi andava sostenendo che fosse morta, io — documenti alla mano — obiettavo che più volte, nel corso dei secoli passati, si era parlato di

ascolteremo soltanto motivi di genuino spirito partenopeo vuole ritrovare se stessa

morte della canzone napoletana, mentre invece essa aveva continuato a prosperare. Ora mi sono persuaso che chi oggi compone canzoni non ha altra possibilità di scelta se non rimanere nell'ambito della tradizione (e quindi ricalcare vecchi schemi) oppure compiere azioni di rottura (e cioè ricorrere ad esperienze esotiche). Ciò comunque non esclude che possa d'improvviso esplodere qualcuno che dica qualcosa di nuovo e di meglio; anche se tutto lascia credere che quanto era degno di essere creato sia ormai già creato».

Involuzione

Per lo scrittore Domenico Rea, l'involuzione della canzone napoletana è iniziata con l'ultima guerra che «seppelliva, con luoghi e cose, miti, riti, abitudini e modi degli antichi eroi popolari, mentre il dialetto stesso perdeva incidenza e mordente e cedeva il passo alla diffusione della lingua materna, o almeno si faceva-

no prepotenti i segni di questa aspirazione... La canzonetta napoletana era stata un canto dell'uomo al cospetto della natura; fosse lamento o esaltazione il suo motivo era interiore, personale, e lo scontro con il suo contrario — la canzonetta derivata dal jazz, in cui il ritmo di ballabile ha un valore dominante sulla parola, la trama, la storia, la pienezza del sentimento — doveva riuscire fatale alla tradizione napoletana. Scomparsi infine, o inariditi, i grandi poeti, erano scomparse o si erano ritirate dalla vita le generazioni anziane e adulte. Per i giovani ci volevano nuovi poeti, nuove canzoni, le interpretazioni dei loro fatti nuovi e — qui è il punto — i loro fatti nuovi erano comuni a quelli dei giovani di tutta Italia. Per le nuove generazioni la canzone napoletana (come quella messicana, sudamericana, spagnola ecc.) poteva continuare ad essere napoletana a patto di rispettare le regole del gioco: premienza del ritmo sulle parole, ridotta ad essere un fantasma di sentimento, affini-

tà con motivi di ogni genere e di ogni Paese. Per fare diversamente si sarebbe dovuto fermare la storia. E in base a questo duro dato di fatto hanno lavorato e lavorano oggi i migliori poeti e compositori della nuova canzone napoletana, in pieno e attivo fermento».

Ascoltiamo poi il giornalista Massimiliano Vajro, uno studioso di tradizioni popolari cui si devono varie note pubblicazioni sulla canzone di Napoli: «Esprimere un parere sulle canzoni di oggi, per chi viva a Napoli come me, è quasi pericoloso, perché in questa città siamo tutti fratelli in diesis: scrivono canzoni l'uscieri di ufficio e la signorina pallida, il poeta capelluto e la zia arpista. E in realtà — a parte poche eccezioni di veri musicisti e poeti — sono rimasti soltanto loro a coltivare la Musa, perché Napoli è ormai una città annoiata e stanca, una signora "decaduta". L'annuale festival è poco più che un'esibizione forzata e volenterosa, un chinarsi sulla valle del perduto Eden a dire le vecchie parole d'amore che l'eco restituisce alfine e opache. Il tempo passa, non è più età di favole, e se non si troveranno nuove formule — o meglio forme — io temo che la canzone napoletana finirà con l'annoia- re. E sarebbe un grosso male».

Infine, dal canto suo, il prof. Alessandro Cutolo ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Ho detto, scritto, proclamato alla televisione ed in conferenze che la canzone napoletana non è in crisi e non lo è mai stata. Non vi sono periodi di canzoni belle e periodi di canzoni brutte. E' sbagliato voler pretendere per il giorno X del mese Y un numero imprecisato di ottime composizioni. Una volta alcuni suonatori ambulanti (i "pusteggiatori", come li chiamano a Napoli) chiesero a Salvatore Di Giacomo ed al maestro Mario Costa quando avrebbero composto un'altra bella canzone; e Di Giacomo rispose "Quando Dio vorrà", volendo significare che l'artista produce capolavori o quasi capolavori quando l'ispirazione lo consente. E l'ispirazione è nelle mani di Dio. Perciò voler irregimentare la produzione delle canzoni, voler imporre con metodi che non sto a discutere le mediocrità non serve a nulla. Il pubblico le accetta per una stagione o due e poi le dimentica. "Arte ed Economia" non vanno mai a braccetto».

Ma chi mai ha imposto O sole mio, Torna a Surriento, Na sera 'e maggio e, per venire a tempi più vicini, Santa Lucia, Canzone arpa-



Pippo Baudo, presenta, con Gaia Germaul, il Festival. Quest'anno la competizione canora non avrà subito un vincitore definitivo, ma sette «provvisori». Soltanto all'apertura del prossimo Festival, e cioè fra dodici mesi, sarà proclamata la migliore di tutte le canzoni in gara

LE 24 CANZONI IN GARA

'A VELLA MIA di S. Palomba-A. Vian
BELLA SI VUO' L'AMMORE di Pariente-Basile-
Manetta
CORE NAPULITANO di U. Martucci-L. Ricciardi
DDUJE GIURAMENTE di R. Fiore-S. Mazzocco
E' FRENESIA di G. Pisano-F. Albano
'E SUONNE RESTANO di A. Chiarazzo-S. Pallig-
giano
... E TE LASSAJE di Decono-G. Cioffi
GUARDAME di Nisa-G. Fanciulli
IO CA TE VOGLIO BENE di A. Petrucci-C. Arciello
MARE, MARE, MARE di E. De Mura-M. Gigante
NIENTE CCHIU' di C. Della Gatta-E. Alfieri
NOTTE D'ESTATE di R. Acampora-G. Campanino
NOTTE SENZA FINE di G. Russo-E. Chelotti
'NU SALUTO di T. Manlio-V. D'Annibale
'NU SUONNO di A. Pugliese-A. Forte
SCHIAVO D'AMMORE di S. Mazzocco
SCORDAME di U. Boselli-E. Lombardi
SERENATA ALL'ACQUA 'E MARE di A. Cerbone-
R. Ruocco
SO' FATTA ACCUSSI' di R. Paliotti-A. N. Palmieri
T'ASPETTO A MAGGIO di R. Dura-A. Esposito
TU STASERA SI' PUSILLECO di G. Amato-E. Bu-
nafede
UNO CA TE VO' BENE di R. Rutigliano-M. De
Angeli
VELENO DOCE di M. Zanfagna-E. Monetti
VULESSE 'NU FAVORE di M. Festa-R. Balsamo-
G. Caggiano

suonata del povero Mario. lo, 'na chitarra e 'a luna, Anema e core, Scalatinella, Guaglione, Luna caprese del sempre a noi carissimo Augusto Cesare? E potrei continuare per un pezzo. Scacciamo i mercanti dal tempio a tutto vantaggio della canzone! Sento dire che la trusta l'hanno allidata a Marino Turchi, che di canzoni si intende, e adora Napoli, come me. La canzone trarrà grande vantaggio dalla passione di lui!».

I cantanti

Come si vede, i giudizi degli esperti non sono molto confortanti. Riusciranno a smentirli, o almeno ad attenuarne il pessimismo, le ventiquattro canzoni ammesse in gara, fra le 152 pervenute, per l'attuale Festival? L'arduo responso ci verrà partecipato tramite le voci — notissime, meno note o addirittura esordienti — di Mario Abbate, Tony Astaria, Sergio Bruni, Gloria Christian, Virginia Da Brescia, Franco D'Ambrà, Mario Da Vinci, Enzo Del Forno, Monica Del Po, Gino Di Proci-
da, Emi Dorré, Mirna Doris, Aurelio Fierro, Nunzio Gallo, Nunzià Greton, Isabella Iannetti, Lina Lamara, Luciano Lualdi, Pino Mauro, Mario Mercla, Carlo Missaglia, Maria Paris, Gianni Restucci, Mimmo Rocco, Ray Silver, Nino Soprano, Lucia Valeri,

Carmen Villani, Luciano Virgili, il quartetto «Equipe 84» ed altri in via di definizione al momento in cui scriviamo.

L'orchestra, forte di 45 elementi, è diretta di volta in volta dai maestri Edoardo Alfieri, Franco Cassano, Gino Conte, Giovanni De Martini, Antonio Esposito, Carlo Esposito, Angelo Giacomazzi, Armando Sciascia, Luigi Vinci. Presentano Pippo Baudo e Gaia Germani, la quale, dopo *Anteprima*, è alla sua «prima» quale presentatrice di festival.

Infine, una grossa novità per quanto riguarda la classifica conclusiva: attraverso un meccanismo di cui vi parliamo più avanti — nelle pagine dedicate all'illustrazione giornalistica dei programmi TV — quest'anno avremo ben sette canzoni vincitrici «provvisorie» al termine del Festival, e fra esse una «definitiva» all'inizio dell'anno prossimo. Per sette canzoni, dunque, la gara durerà tre giorni più dodici mesi; per una sola, al traguardo del lungo cammino della speranza, sarà ad attendere il trofeo della vittoria.

Mario Busiello

Le tre serate del Festival della Canzone napoletana vanno in onda alla radio sul Secondo Programma. Alla televisione sul Secondo Programma (ore 21,15) giovedì 16 e venerdì 17 e sul Nazionale (ore 21) sabato 18.

Potremo seguire la solenne cerimonia alla radio ed in Eurovisione

Si apre la sessione conclusiva del Concilio Ecumenico Vaticano II

La IV sessione del Concilio Ecumenico Vaticano II, che si apre martedì 14 settembre, sarà quella conclusiva. Lo ha ricordato lo stesso Paolo VI nella «Esortazione apostolica» dei giorni scorsi, con la quale invitava tutta la Chiesa a pregare per il buon esito dei lavori conciliari.

Sono ancora molti gli argomenti che i vescovi devono discutere e numerosi gli schemi da votare, ma si prevede che l'opera iniziata tre anni fa da Giovanni XXIII possa essere portata a termine entro la fine di novembre.

«C'è nel mondo — ha detto il Papa, nell'«Esortazione apostolica» — una viva attesa per quello che deciderà il Concilio». «L'epoca delle conquiste del sapere e del progresso, dell'ardimento delle scoperte e delle sperimentazioni scientifiche delle realizzazioni sociali e politiche, senza l'adesione a Cristo e al suo messaggio d'amore diviene preda dell'incertezza angosciosa, della diffidenza reciproca, delle tristi realtà non mai ancora debellate della sofferenza, della malattia, della fame e della guerra». «Non pretendiamo — ha aggiunto Paolo VI — di offrire con il Concilio la soluzione unica ed immediata di questi gravi problemi; ma è vero che il Concilio avrà un influsso di incommensurabile efficacia, soprattutto nella vita della Chiesa».

Fino a questo momento sono stati promulgati cinque schemi, cioè, su cinque grandi temi, i vescovi di tutto il mondo hanno esposto le loro idee e preso le loro decisioni che, approvate dal Papa in forma pubblica e solenne, sono diventate ora legge della Chiesa, prendendo il nome di «decreti» o di «costituzioni».

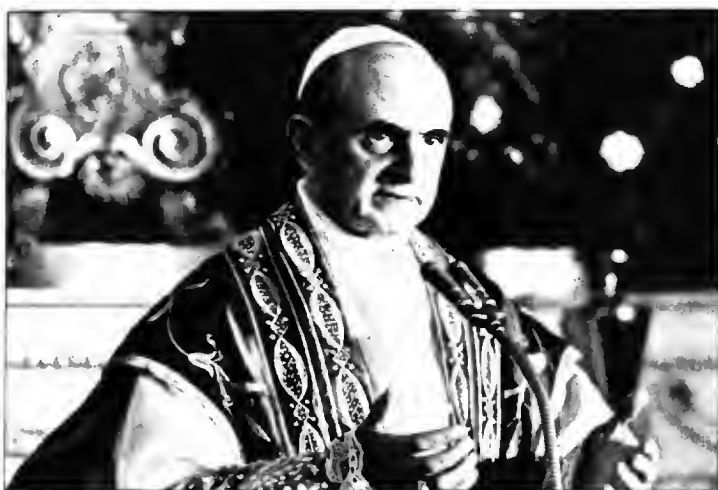
I cinque schemi approvati riguardano: la liturgia, i mezzi di comunicazione sociale, la Chiesa, l'ecumenismo, le Chiese cattoliche orientali.

La costituzione sulla Chiesa

La costituzione sulla Chiesa, che fu al centro della discussione della II e della III sessione conciliare e nella quale si afferma la dottrina della «sacralità» della Chiesa, è considerata la decisione più importante di questo Concilio.

Lo stesso Paolo VI aveva detto nel discorso d'apertura di una precedente sessione che il Concilio Ecumenico Vaticano II sarebbe passato alla storia come il «Concilio sui vescovi». Nella costituzione sulla Chiesa viene infatti messo in evidenza che i vescovi, successori degli apostoli, ricevono il mandato di insegnare e governare direttamente da Dio attraverso l'ordinazione episcopale, che è il massimo grado del sacramento dell'Ordine, e inoltre viene specificato che essi, insieme al Papa (e mai senza di lui) formano tutti insieme il Collegio episcopale «a cui spetta il governo collegiale di tutta la Chiesa».

Restano adesso da discutere



Paolo VI pronuncerà un'alta omelia all'apertura della Quarta sessione del Concilio

o da votare dieci schemi e una dichiarazione. Si tratta però, in gran parte, di temi già affrontati nelle precedenti sessioni e rielaborati dalle apposite commissioni, sui quali i vescovi dovranno dare solo un parere definitivo.

Di grande fascino, anche per coloro che non seguono da vicino i problemi del mondo cristiano, è il cosiddetto «schema 13», che tratta della Chiesa «nel mondo del suo tempo».

Lo schema si occupa dei problemi del mondo di oggi, con le sue speranze, i suoi affanni, le sue tensioni ideologiche, i suoi problemi umani, sociali, internazionali. Problemi che riguardano i popoli e le civiltà, e problemi che riguardano singole persone, nella vita privata, nel matrimonio, nel campo del lavoro, nelle attività culturali.

La Chiesa prende su di sé tutti questi problemi come segno della sua partecipazione alla vita del mondo; non c'è gioia o sofferenza dell'uomo, speranza o timore — hanno detto i Padri Conciliari — che non sia gioia o sofferenza della Chiesa. Non è però una soluzione politica o tecnica che la Chiesa intende offrire agli uomini, né sarebbe suo compito far questo. Essa vuol dare al mondo la certezza che l'uomo non è solo, che noi — hanno sottolineato alcuni vescovi — non siamo soli nella nostra fatica terrena, che Dio è ancora con noi, che la vita umana viene da lontano ed è destinata ad andare lontano «oltre i confini dello spazio e del tempo».

Una certezza — è stato detto in Concilio — che aiuta l'uomo a trovare la strada giusta per vivere la sua storia, e non il tentativo di evadere dalle responsabilità terrene, perché — lo ha ricordato lo stesso Paolo VI in un recente discorso

so a Castelgandolfo — «le due speranze, quella temporale e quella religiosa, possono anche non opporsi, ma sommarci nella ricerca di alcuni fini superiori, per se terreni, ma coordinati nell'amore al fine supremo della vita cristiana, come sono, ad esempio, quelli di vincere la fame, di instaurare la giustizia, la fratellanza, la pace...». E nello «schema 13» si parla infatti anche della fame nel mondo, della giustizia, della uguaglianza delle razze, della pace.

Paolo VI all'ONU

La pace è tra i problemi che più appassionano la Chiesa e lo stesso Paolo VI, il quale più volte ha alzato la sua voce, anche in tempi recentissimi, per invocare la soluzione concordata dei conflitti che ancora scuotono il mondo, e l'eliminazione delle armi. Le sue dure parole nella triste ricorrenza del bombardamento atomico di Hiroshima, definito dal Papa «internale eccidio» e oltraggio alla civiltà, hanno suscitato grandissima eco e perfino polemiche.

E' in relazione a questa sua opera di «Pontefice della pace» che si parla di un viaggio di Paolo VI a New York, per rinnovare all'assemblea dell'ONU il messaggio cristiano della fratellanza. Non si sa ancora quando questo viaggio (che non ha avuto conferma ufficiale, ma che non è stato nemmeno smentito) possa aver luogo. Si dice che potrà avvenire ai primi di novembre, e in questo caso Paolo VI porterebbe alle Nazioni Unite la volontà e le speranze dei Padri ancora riuniti in Concilio. Altri parlano invece di dicembre o

di gennaio, a Concilio concluso. Il discorso dei viaggi del Papa (si è parlato anche di una visita a Milano il 4 novembre per la festa di San Carlo Borromeo e si è tornati ad avanzare l'ipotesi della visita in Polonia a primavera per le celebrazioni millenarie) fa implicitamente piazza pulita delle fantasie su una presunta malattia di Paolo VI, che del resto è stata decisamente smentita in via ufficiale.

La IV sessione del Concilio, dunque, si avvia in un'attesa particolarmente viva. I mesi di intervallo hanno visto al lavoro le diverse Commissioni conciliari, che hanno rielaborato i vari schemi secondo le indicazioni emerse dal dibattito in San Pietro. Lo «schema 13», per esempio, è stato riscritto quasi completamente sulla base di 800 pagine di suggerimenti, e del lavoro di numerose sottocommissioni. Lo hanno riscritto i padri Tucci (direttore de «La Chiesa Cattolica»), Hirschmann (tedesco), Moeller (belga), Haubmann (francese), tenendo conto del desiderio dei vescovi di farne un documento rivolto a tutti gli uomini e non solo ai cristiani. La maggioranza degli esperti avrebbe preferito che lo schema fosse rivolto ai soli cristiani; sette Padri Conciliari su dieci si sono invece pronunciati per un'apertura all'uomo in quanto tale. Così questo schema presenta uno stile particolarmente semplice, ricco di esempi, e risulta sensibilmente diverso dagli altri documenti conciliari, più severi e solenni. Lo schema, eccezionalmente, oltre che nel testo ufficiale latino, è stato inviato ai vescovi anche in francese ed è stato poi tradotto inoltre in inglese, tedesco, spagnolo e italiano.

Degli altri testi all'esame della IV sessione, particolare interesse rivestono lo schema sulla libertà religiosa (con cui dovrebbe aprirsi la sessione), quello sull'apostolato dei laici (che mette l'accento sull'apostolato individuale mentre la precedente stesura parlava soprattutto delle associazioni cattoliche), quello sui preti (in cui, tra l'altro, è confermato l'impegno al celibato per i sacerdoti della Cattolice occidentale) e quello sulle missioni (in cui si sottolinea l'importanza del rispetto delle culture e tradizioni locali).

La dichiarazione sugli ebrei

La dichiarazione sugli ebrei (in cui viene cancellata l'accusa di delitto per il popolo ebraico) dovrebbe essere approvata senza modifiche. È noto che nelle precedenti discussioni la dichiarazione incontrò le resistenze dei Padri dei Paesi arabi. Fu detto che essa avrebbe offerto nuovi elementi alla autorevole sionista per uno sfruttamento di tipo politico. Autorevoli voci si sono levate adesso in difesa di questo testo, anche nelle stesse nazioni d'Oriente. Inoltre una delegazione del Segretariato per l'unità, composta da Monsignor Willebrands e dal padre Duprey (la stessa che si reca dal Patriarca di Costantinopoli Atenagora) ha visitato nei mesi scorsi gli esponenti delle Chiese orientali, cattoliche e ortodosse, per illustrare il senso religioso della dichiarazione, giungendo fino ad Addis Abeba.

I rimanenti schemi, infine, da votare più che da discutere, riguardano: le fonti della Rivelazione, le lunazioni pastorali dei vescovi, le religioni non cristiane, i religiosi, i seminari, l'educazione cristiana, i matrimoni misti.

Nel pomeriggio del 14 settembre, giorno d'apertura della IV sessione, si svolgerà a Roma una processione dei Padri Conciliari, unica nella storia dei Concili vaticani, dalla Chiesa di Santa Croce in Gerusalemme sull'Esquilino a San Giovanni in Laterano.

La radio e la televisione trasmetteranno in diretta la cronaca dell'apertura dell'ultima sessione conciliare. Il *diario del Concilio*, a cura di Luca Di Schiena, darà ogni venerdì alle ore 19.40, una sintesi settimanale dei lavori dell'assemblea dei vescovi, a cui saranno dedite anche altre trasmissioni della radio e della televisione.

Carlo Fuscaigni

La solenne cerimonia d'apertura della Quarta sessione del Concilio Ecumenico viene trasmessa in Eurovisione martedì 14 settembre, alle ore 2.40 sul Programma Nazionale TV. Anche la radio, sul Nazionale, trasmette in diretta la cerimonia.



Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni on. Russo pronuncia il discorso inaugurale

Le possibilità di sviluppo del mercato radiotelevisivo; gli sforzi compiuti dall'industria per garantire un più alto livello estetico e qualitativo; la preoccupazione costante di contenere i prezzi pur migliorando la qualità dei prodotti; il programma già in corso di attuazione per estendere la seconda rete televisiva ed il problema della televisione a colori: ecco i temi di fondo trattati dal ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni, on. Carlo Russo, nel discorso con cui ha inaugurato a Milano, il 4 settembre scorso, nei padiglioni della Fiera Campionaria, le Mostre della radio e della televisione, degli elettrodomestici e dei componenti elettronici.

Erano presenti alla cerimonia numerosi parlamentari ed autorità tra cui il prefetto di Milano Spasiano, il direttore generale del Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni Ponsiglione, l'ispettore generale delle Telecomunicazioni Lensi, il procuratore generale della Corte d'Appello di Milano Trombi, il presidente della Confindustria Cicogna, il presiden-

te della Fiera di Milano Casati. Rappresentavano la Radiotelevisione Italiana l'amministratore delegato Gianni Granzotto, il direttore del Centro di Produzione di Milano Mauri, direttori centrali ed alti funzionari.

Prima del ministro Russo avevano preso la parola l'ingegner Luigi Baggiani, presidente dell'ANIE, l'ingegner Fausto Trucillo capo del Gruppo Costruttori Radio e Televisione dell'ANIE ed il dottor Mario Latis, capo del Gruppo Apparecchi Elettrodomestici.

Omaggio alla memoria dell'ing. Anfossi

Dopo un commosso omaggio reso alla memoria del compianto ing. Piero Anfossi che dell'ANIE fu il fondatore e il presidente, ed al quale è stata assegnata nel corso di una particolare cerimonia l'«Antenna d'oro», i tre oratori hanno illustrato le caratteristiche delle rassegne e hanno messo in rilievo le varie difficoltà in cui si sono venuti a trovare l'indu-

stria e il commercio dei settori specie nel corso del 1964. Purtroppo, anche nei primi mesi dell'anno in corso, hanno precisato gli alti esponenti dell'ANIE, la situazione non si è evoluta in un senso decisamente favorevole; comunque si è passati dalla fase di incertezza e di confusione ad un clima di maggiore fiducia che certamente porterà la coraggiosa opera degli imprenditori, dei tecnici e delle maestranze ad un meritato successo, in campo nazionale e mondiale.

In realtà la 31ª Mostra della radio e della televisione, la 2ª Esposizione europea degli elettrodomestici ed il 3º Salone dei componenti elettronici si propongono di fare in modo che la nostra produzione, dopo i non facili momenti attraversati, si consolidi e prosegua con slancio la sua «avanzata», accentuando quei criteri di competitività che da anni ormai le hanno fatto raggiungere un'invidiabile posizione internazionale.

Ma come quest'anno le tre manifestazioni espositive di Milano organizzate

Prospettive e novità delle rassegne

dall'ANIE costituiscono «il punto» dell'industria radiotelevisiva e degli elettrodomestici, rilevandone soprattutto la dimensione davvero europea. L'attività produttiva, malgrado ogni difficoltà, si è moltiplicata e di pari passo si è perfezionata (la spinta della competitività internazionale, appunto, impone criteri sempre più aggiornati di fabbricazione) mentre il mercato si va ulteriormente sensibilizzando. Il pubblico dei consumatori si muove con interesse crescente in direzione della radio e della televisione considerati oggi beni di autentica necessità (gli americani chiamano la radio, il televisore, l'elettrodomestico «musts», vale a dire merci d'obbligo, quelle di cui non si può fare a meno). Ancora una volta quindi le rassegne di Milano intendono essere un chiaro atto di fiducia nei confronti della nostra industria cui intendono dare — attraverso convegni intesi a stimolare le contrattazioni e a individuare le possibilità di mercato alla luce di una diminuzione dei costi e conseguentemente dei prezzi di vendita — un aiuto concreto.

I microtelevisioni

Come già accennato in un precedente servizio del *Radiocorriere-TV* si avverte quest'anno, nel settore radio, una poderosa spinta verso apparecchi tecnicamente ineccepibili e di costo quanto mai contenuto, idonei insomma, sotto ogni aspetto, al cosiddetto «consumo di massa», a un'imponente espansione. Si tratta di una produzione di grandissima serie, ovviamente, che però non rinuncia a mettere l'accento sul fattore estetico, meglio ancora, su quella linea italiana che ha qualificato nel mondo (oltre alle automobili) moltissimi nostri prodotti. La tecnica è per sua natura impersonale: così certa carica di personalità costituita dalla ricerca estetica non guasta. Accanto ai piccoli apparecchi ra-

dio, i «mobiloni»: complessi concentranti tecnici di radio - giradischi - stereo - magnetofono; e accanto ai giganti della radio, i transistor o radioline, sempre più piccole.

A proposito di transistor: quello che oggi maggiormente stupisce l'italiano che si reca in Giappone e la quantità di nostre radioline che circolano a Tokio e a Hong Kong. C'è persino alla Mostra di Milano un transistorino anfibio. Uno va al mare e se lo porta dietro, si fa una bella nuotata e lui, il transistorino, galleggia allegramente accanto al proprietario trasmettendo una lieta canzoncina. Nel settore televisivo fanno spicco i video da 25 pollici. E' una vistosa tendenza al grande che logicamente comporta ambienti vasti. Ma poiché nelle moderne e medie case d'oggi non lo spazio è molto poco (e costa caro) ecco in abbondanza i televisori portatili da 11 a 16 pollici, veri microtelevisioni (tra l'altro dotati di numerosi telecomandi) che non pesano più di nove chili e con una carica di batteria di almeno tre anni garantiti.

Nel panorama degli elettrodomestici, dominano le lavatrici completamente automatizzate che, secondo uno slogan corrente, fanno risparmiare alle donne di casa cinque giorni al mese con la conseguenza che nel giro di un anno la casalinga «ringiovanisce» di due mesi. Stiratrici robot, cuochi automatici, cucine che da sole regolano la cottura di ogni vivanda, fanno degno corteo.

Un interesse tutto particolare, infine, specie tra gli operatori economici, ha destato lo stand della Radiotelevisione Italiana che attraverso un'ellicace rappresentazione grafico-architettonica dovuta agli architetti Achille e Pier Giacomo Castiglioni e al grafico Pino Tovaglia, indica come siano tuttora ampie le prospettive del mercato radiotelevisivo nel nostro Paese.

e' schiuma naturale



SOLE

è schiuma naturale

il sapone sigillato

NON DISTRUGGETE LA VOSTRA BIANCHERIA!

Se tenete ai capi più delicati del vostro corredo, se vi rendete conto di quel che costano, se non desiderate doverli ricomprare prima del tempo, allora usate la schiuma naturale di SOLE il sapone sigillato.

La schiuma naturale di SOLE il sapone sigillato ha lo stesso potere lavante, ma non l'aggressività dei detergenti solidi e in polvere.

La schiuma naturale di SOLE il sapone sigillato agisce in profondità, ma con dolcezza, lievemente scivolando sul tessuto.

Non distruggete il vostro capitale in biancheria delicata, non fate fatiche inutili, affidatevi alla schiuma naturale di SOLE il sapone sigillato.

Vicende e personaggi della Gli episodi

«G li unici indiani buoni che io abbia visto, erano morti». E' questo un giudizio di Philip H. Sheridan, condiviso da tutti i suoi soldati, come riporta Arthur Meier Schlesinger nella sua *Storia degli Stati Uniti*. Oggi gli americani non sono più dello stesso parere. Il conflitto fra gli uomini bianchi e i pellirosse è stato successivamente ridimensionato sulle basi di una maggiore obiettività: per questo hanno dato il loro contributo storici, romanzieri, cronisti, soggettisti del cinema e della televisione.

Il grande capo Turu Sedutu ed i suoi indiani delle tribù Sioux e Cheyenne, il cacciatore di bisonti Buffalo Bill, le epiche migrazioni dei pionieri, il sanguinoso e lungo conflitto tra gli uomini bianchi e i pellirosse nei venticinque anni che seguirono al 1862, appartengono alla storia degli Stati

Uniti? Non ci sono dubbi, anche se per molti anni, opere di fantasia, i libri di avventure prima e il cinema poi, ci hanno mostrato diversi aspetti dell'argomento esercitando una certa qual sorta di «giustizia pendolare» non sempre obiettiva sui personaggi di quel periodo.

Il grande esodo

Chi era ad esempio Turu Sedutu? Questo capo di una delle più agguerrite e indomite tribù pellirosse è conosciuto soprattutto per aver battuto con i suoi duemilaseicento guerrieri il generale Custer, comandante il 7^a Cavalleria, nel 1876, sulle rive del fiume Little Big Horn, nel Montana meridionale. Ma questo personaggio che tanto ha fatto scrivere di sé, non sarebbe stato altro forse che un buon amministratore e giudice



«Il massacro di Wounded Knee», il secondo episodio di «La grande avventura», è interpretato da Ricardo Montalban (nella fotografia). A Wounded Knee, nel 1890, gli indiani di una riserva,

storia degli Stati Uniti in una nuova serie di racconti sceneggiati alla TV di una grande avventura

della sua gente, capo statico e soddisfatto delle proprie modeste esigenze, se i bianchi non avessero umiliato l'orgoglio del suo popolo, spinto alle rappresaglie dalle usurpazioni dei bianchi o dagli atti di funzionari governativi senza scrupoli.

Toro Seduto, che stipulò con i bianchi diversi trattati, poi violati, era un uomo leale ed arrivò poi, ormai annullata la sua personalità di guerriero e di grande capo, ad accettare di esibirsi nel circo di Buffalo Bill: il grande cacciatore di bisonti il cui nome era William F. Cody, aveva infatti deciso di abbandonare le praterie e di organizzare un grande circo, per far vedere non solo negli Stati Uniti, ma in tutto il mondo, i protagonisti e le avventurose vicende del Far West.

Toro Seduto è un esempio della razza indiana e forse anche in suo nome avvenne

l'ultimo atto di ribellione di un villaggio Cheyenne di trecento, fra uomini, donne e bambini, che fuggì dalla riserva, braccato da reparti dell'esercito, attraverso lo Oklahoma, il Kansas, il Nebraska e lo Wyoming, cercando, con una incredibile marcia di millecinquecento chilometri, di far ritorno alle proprie terre. Toro Seduto è il simbolo degli ultimi pellirosse confinati nell'Oklahoma nell'ultimo quarto di secolo. Un immenso territorio questo, di pianure torride e polverose, battute dal sole dove non nasceva un filo d'erba. L'Oklahoma, divenne la patria degli indiani, un'isola in un continente che si stava completando nel benessere e nel lavoro; qui il Congresso ordinò che venissero trasferiti i pellirosse, trasportandoli da ogni territorio dove ancora vagavano come gente libera.

La revisione

Gli indiani d'America non erano molti, loro stessi non si erano mai contati; lo fecero i bianchi quando ormai la razza stava per estinguersi. Ma si calcola che non fossero più di trecentomila in tutto il Paese dall'Atlantico al Pacifico, raggruppati in villaggi o in tribù. Da quando videro i primi bianchi sulle praterie uccidere migliaia e migliaia di bisonti, che costituivano per loro un indispensabile mezzo di sostentamento, ebbero il torto di sentire che la loro terra era minacciata e sempre combatterono e morirono per essa.

Arthur Meier Schlesinger nella sua *Storia degli Stati Uniti* scrive: «Tutti ammettono l'importanza della conoscenza del passato per una migliore conoscenza del presente. In questo senso tutta la storia e contemporaneità». In verità questo concetto, che può sembrare ovvio per gli europei oberati di storia millenaria, ricorre solo da centinaia nella vita culturale americana, forse perché in così breve tempo l'America ha completato la colonizzazione del continente, ha rimarginato le gravi ferite causate dalla guerra civile, ha edificato la più grande struttura industriale del mondo ed ha combattuto e vinto due spaventose guerre.

Ma i problemi e le avventure degli americani che sono ormai i problemi e le avventure dell'umanità, sono usciti dai confini del loro Paese, sia attraverso il fascino della leggenda, sia attraverso le semplificazioni, sia pure spettacolari, del cinema e ora della televisione. C'è voluto però del tempo



Joseph Cotten nella parte del generale Custer appare nel primo racconto sceneggiato della serie, «La morte di Toro Seduto». Custer, sulla cui figura gli storici hanno di scusso a lungo, fu ucciso con i suoi uomini del 7° Cavalleria al Little Big Horn nel 1876

prima che i principi e la ricerca di sentimenti umani di grandi nomi della letteratura americana come Stephen Crane, Garland, William Howells, Ambrose Bierce giungessero al grande pubblico e quindi attraverso i moderni mezzi di divulgazione ribadissero quelle norme di vita, di comportamento e di giustizia che hanno reso persino giustificabile la Guerra di Secessione che causò agli Stati Uniti 364 mila morti.

Dal 1770

Ormai, sia per mezzo del cinema moderno che della televisione, la recente e affascinante storia americana è uscita dalla iconografia e dalla scenografia fumettistica, per toccare problemi,

come il razzismo, la democrazia, e la difesa della libertà, anche se a volte si è dovuto ricorrere all'artificio o ad una trama romanzata. Oggi, un contemporaneo di Abramo Lincoln o di George Washington stenterebbe a riconoscere il suo Paese: la generazione che combatté nella guerra civile per l'emancipazione degli schiavi negri oppure quella che strappò gli spazi vuoti dell'Ovest agli indiani, rimarrebbe esterrefatta dal cammino percorso dalla sua nazione.

La grande avventura è appunto il titolo di una nuova serie televisiva articolata in episodi che abbracciano il periodo storico americano che va dal 1770 alla fine del secolo diciannovesimo. Questa nuova trasmissione, pur non tenendo conto del sus-

seguirsi cronologico dei fatti, presenta delle storie vere i cui personaggi riflettono le ansie, gli stati d'animo, i significati dei grandi avvenimenti che furono le pietre miliari dello sviluppo degli Stati Uniti d'America.

Hanno preso parte alla realizzazione del programma attori americani che hanno conquistato la popolarità al Hollywood interpretando decine di film di grande successo come Michael Rennie, Ricardo Montalban, Joseph Cotten, Lloyd Nolan e tanti altri.

Angelo M. Bortoloni

Il primo episodio della serie La grande avventura va in onda giovedì 16 settembre, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo

fuggiti dal territorio loro assegnato, furono annientati dalle truppe statunitensi

Bando di concorso per altro 1° flauto con obbligo del 2° e 3° presso l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

— **ALTRO 1° FLAUTO CON OBBLIGO DEL 2° E 3°** presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

I requisiti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1929;
- cittadinanza italiana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 25 settembre 1965.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, via del Babuino 9, Roma, ove in ogni caso dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione.

Concorso per Artista del Coro presso il Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

— **SOPRANO**

presso il Coro di Torino.

I requisiti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931;
- cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 25 settembre 1965.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, via del Babuino 9, Roma, ove in ogni caso dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione.

Gare a premio di Classe Unica

La Commissione per le gare a premio di Classe Unica, ultimato l'esame degli elaborati pervenuti entro i termini previsti dal Regolamento, ha proceduto all'esame e all'assegnazione dei premi relativi ai seguenti corsi:

1. - « L'organismo umano »

Primo premio a: **Cantoni-Lugli Francesca** - Montescudo (Forlì) - Case Raimondi.

Secondo premio a: **Montalbetti Vincenzo** - Legnano (Milano) - Via Sabotino, 88.

Terzo premio a: **Cralnz Ada** - Udine - Via Ippolito Nievo, 4.

2. - « Antologia storica della lirica italiana: il '700 e l'800 »

Primo premio a: **Belletti Adriana Maria** - Cesena (Forlì) - Via Pietro Mascagni, 55.

Secondo premio a: **Titi Riva** - Scarnicci (Forlì) - Via Savonarola, 2.

Terzo premio a: **Barrava Edoardo** - Torino - Via Pasquale Galluppi, 25.

3. - « L'archeologia: dall'avventura alla scienza »

Primo premio a: **Baccarin Giampaolo** - Dueville (Vicenza) - Via IV Novembre, 81.

Secondo premio a: **Foschi Anna** - Modena - Via L. A. Muratori, 225.

Terzo premio a: **Airoldi-Gallaverna Ernestina** - Novara - Via Argenti, 13/a.

Il primo premio consiste in un gruppo di libri, a scelta del vincitore, fra le pubblicazioni della ERI nelle varie collane per un importo di lire 80.000; il secondo premio consiste in una serie di dischi a carattere culturale per un importo complessivo di lire 40.000; il terzo premio consiste in un apparecchio radio da tavolo a M.F.

Prossimamente sul video un racconto Vento di tempesta

La sera del 25 gennaio 1851 il pubblico che, nel teatro di Forlimpopoli, stava assistendo alla rappresentazione d'un lacrimevole dramma, ebbe per un attimo l'impressione che tre attori fossero improvvisamente entrati in scena fuori tempo mettendosi a recitare le battute di chissà quale altro copione. Il dubbio fu subito risolto dal tono troppo realistico col quale parlavano gli intrusi; uno dei quali, evidentemente il capo dell'inqualificabile terzetto, si spinse con aria spavalda fino al-

la ribalta e invitò gli spettatori — quelli dei palchi, soprattutto, cioè i ricchi — a stare calmi mentre i suoi due aiutanti passavano tra loro a raccogliere denaro e gioielli.

L'ultima impresa

Un'altra dozzina d'uomini, nel frattempo, badava a presidiare le porte della cittadina e i posti di guarnigione, ed a svuotare dell'oro e dell'argento le case più rag-

guardevoli, i cui inquilini si trovavano a teatro.

Fu la più clamorosa e (bisogna riconoscerlo) la più divertente impresa di Stefano Pelloni detto il Passatore e della sua banda. Ma fu anche l'ultima: poco meno di due mesi dopo, l'audace fuorilegge rimase ucciso in un conflitto con le forze dell'ordine che per almeno tre anni egli aveva spavalidamente tenuto in scacco. Dei suoi fedeli compagni, alcuni seguirono entro breve tempo la stessa sorte, altri si dispersero. Molta povera gente



Una scena del romanzo di Francesco Serantini, sceneggiato per la televisione da Antonio Nediani e diretto da Alessandro Brissoni. Insieme al protagonista, Falcone (l'attore Franco Graziosi, all'estrema destra), sono, da sinistra, Bastiano (Mario Pucci), sua moglie (Cesarina

sceneggiato che ha per sfondo le vicende del famoso bandito sul cammino del «Passatore»

pianse sulla fine del Passatore e attorno alla sua figura e alle sue gesta, sul primitivo ceppo di grossolane tradizioni popolari andò liorendo una letteratura che accentuava l'innegabile fascino romantico del bandito, citato addirittura da un delicato poeta qual era Giovanni Pascoli con l'espressione « il Passator cortese » e assunto al rango d'eroe in una satira di Arnaldo Fusinato che cantò mordacemente la rapina di Forlimpopoli.

Stefano Pelloni, chiamato il Passatore probabilmente

perché da ragazzo era stato traghettatore (o lo era stato suo padre?), era nato a Boncellino presso Bagnacavallo nel 1824. Vittima innocente — pare — di un'ingiustizia, fuggì dal carcere e si diede alla macchia raccogliendo attorno a sé degli sventurati con i quali rubò spesso ai ricchi per darne ai poveri, facendosi belle della gendarmeria pontificia e dei soldati austriaci. Se si pensa all'epoca, percorsa dagli accesi spiriti risorgimentali, è facile capire come il Pelloni diventasse anche, involontariamente, il simbolo dell'italiano fiero e ardentissimo contro i nemici, interni e stranieri, dell'unità nazionale.

S'è dunque scritto molto su di lui, a cominciare dal volume *Curabimieri e briganti in Roniagna - Memorie di un colonnello* uscito nel 1891 a Firenze sotto la firma di Michele Zambelli, l'ufficiale che quarant'anni prima aveva fatto cadere il Passatore nella tagliola mortale. Ma tra i tanti — e se si eccettua Massimo Dursi, autore d'un dramma che non più tardi d'un paio d'anni or sono ha avuto un notevole successo sui palcoscenici italiani — chi ha dato profondità d'arte agli ambienti e ai personaggi dell'avventurosa vicenda è Francesco Serantini, romagnolo e narratore di razza, padrone d'una prosa netta e precisa. Già più di trent'anni fa Serantini pubblicò i *Fatti memorabili della banda del Passatore*; in tempi più recenti, invece, per l'editore Garzanti, la raccolta di racconti *Le nozze dei diavoli* e i romanzi *La casata dei gobbi*, *L'osteria del Gatto parlante* e quel *Fucile di Papa della Genga* che andrà in onda prossimamente alla televisione nella sceneggiatura di Antonio Nediani.

Colpi di scena

Il racconto, che Alessandro Brissini ha realizzato con un serrato ritmo spettacolare e disponendo di ottimi attori, non è la ricostruzione della vita del famoso brigante. E' lui, però, il Passatore, che condiziona tutta la vicenda di cui è protagonista Giuseppe Zoli, un giovane possidente di campagna soprannominato Falcone perché tira « le donne come il falco le lodole ». Costui ha una gran passione, la caccia; ed è orgoglioso di un suo fucile, avuto in eredità da un parente canonico. L'arma è appartenuta al cardinale Annibale della Genga, spoletino, eletto Papa nel 1823 e rimasto sei anni sul trono di Pietro col nome di Leone XII.

La densa trama ordita da Serantini, così ricca di even-

ti, di colpi di scena, di fatti appassionanti, ha sotto sotto un dolce e forte sapore letterario onde si caratterizzano, in particolare, questi elementi: la lotta che Falcone, reo soltanto d'aver dato ricetto in un suo fienile al Passatore, deve ingaggiare per sottrarsi ai gendarmi; la coscienza del sacrificio umano che egli, fino allora giovanotto spensierato, acquista duramente e serenamente; l'amore per la modesta ragazza che gli dà ospitalità; la partenza, alla fine, verso il Regno Sardo, mentre dietro alla necessità di mettersi in salvo Falcone già sente, confusa ma sicura, la voce

d'una patria che si deve costruire. Il prezioso fucile, una volta imbracciato per divertimento, diventa un pegno di libertà quando Falcone, all'inizio, riesce a nascondersi; poi, uno strumento per sopravvivere quando con esso, Falcone, nascosto nel capanno del vecchio Romildo, può procurarsi della selvaggina; e infine una trappola, quando Falcone, per farlo riparare, lo porta da un armaiolo a Ferrara e lì un ex-sbirro riconosce sul calcio lo stemma di Papa della Genga.

Un dolce e forte sapore letterario, dicevo, che svela altresì il gusto nostalgico di

un'età, così lontana da noi e pur così vicina al cuore di tutti, nella quale ogni sentimento, qualunque fosse, si maturava nell'uomo in una pienezza assoluta e senza compromessi. I buoni e i cattivi, in altre parole, erano, allora, due realtà precise, due categorie distinte. Anche se i buoni, come il Passatore, compivano azioni da cattivi.

Carlo Maria Pensa

Il racconto sceneggiato Il fucile di Papa della Genga sarà trasmesso prossimamente alla televisione.



Cecconi), un ufficiale austriaco (Corrado Nardi) e Michele (Mauro Barbagli)



Un drammatico momento di « Il fucile di Papa della Genga »: un brigadiere del gendarmi (Gianni Bortolotto) Interroga la Mora (Silvia Monelli) la bella ragazza che ospita Falcone durante la sua fuga. In secondo piano, la trepidante Mariangela (Rina Centa)

**se vi sentite
giovani
bevete con noi!**

Il BITTER ANALCOOLICO S. PELLEGRINO è il delizioso aperitivo che piace a tutti e che tutti possono bere, perchè è veramente senza alcool.

Il BITTER ANALCOOLICO S. PELLEGRINO, come del resto i precedenti prodotti immessi al consumo, ha rapidamente conquistato la preferenza del pubblico in virtù delle sue proprietà aromatiche che assecondano il gusto moderno.

Sensibile all'evolversi dei tempi la S. PELLEGRINO ha avvertito l'utilità di colmare una lacuna e lo ha fatto con studiata tempestività, in ossequio a quell'indirizzo tecnico che è il filo conduttore studio, senza ed il suo.

Tratti agrumati aromatiche secondo un equilibrio e per analcolico ha o sue doti su.

tendendoamenti ta l'as-

bibite che il PELLE- antifer- to con PELLE- ente pura.

va ri- tutari EL- te su- ne

Me- Mi- anti- ella lin- co vita PELLE- nera dei di tal

ardare la diere sem- li ed esi- n accon- ubita qualun- cisate, esigete te S. PELLE-

S. PELLEGRINO è la ca che vi dà garanzia di iene, purezza e qualità.

Il BITTER ANALCOOLICO S. PELLEGRINO fa parte della brillante serie di Bibite S. PELLEGRINO: Aranciata S. Pellegrino Aranciata amara S. Pellegrino

Limonata S. Pellegrino Chinotto S. Pellegrino Cocktail S. Pellegrino Rabarbaro S. Pellegrino

Il modernissimo impianto di imbottigliamento di S. Pellegrino garantisce la purezza dei Prodotti S. PELLEGRINO e ne conserva inalterate le proprietà salutari.

Quando chiedete un prodotto S. PELLEGRINO esigete e controllate che sia S. PELLEGRINO. Di ciò la S. PELLEGRINO Vi sarà molto grata e questo sarà il premio più ambito per gli anni di studio dedicati al perfezionamento dei Prodotti S. PELLEGRINO.

Questa settimana assisteremo

Una visita

**In teatro sta come a casa propria
e in casa come a teatro, sa ridere
sulla scena e nella vita privata -
Una voce che aiuta il pubblico**

In teatro, Nicola Rossi Lemeni sta come a casa propria; e a casa propria come in teatro. Il teatro lo ha nel sangue. La sua bella voce di basso si presta a tutte le esigenze della scena ed allietta gli amici che egli ama ospitare.

E' superfluo aggiungere che la sua casa non è come le altre. E' una casa vera e pure ricorda uno di quei camerini che i grandi teatri assegnano agli artisti della sua importanza. Mobili eleganti e perfino pratici, collezioni e collezioncelle, oggetti curiosi, maschere, strumenti musicali, occidentale e orientale. Eppure ci si sta, ci si muove agevolmente, c'è posto per l'imponente Rossi Lemeni, per la sua bella moglie, per i suoi amici e per la sua corte.

Perché Rossi Lemeni ha una corte di ammiratori, di fedeli, di onesti buongustai che apprezzano la sua cucina. Una cucina che sembra un'eccezione di teatro ed invece è seria, con veri piatti ed ottimo vino. Il miglior condimento dei pranzi però è fatto della voce, della mimica, della «vis» ora comica ed ora drammatica di Rossi Lemeni.

Vive di consensi

Entrate e, quantunque la dentro tutto sia insolito, vi trovate subito a vostro agio. Siete a casa vostra, siete in teatro. Godete di una sonora familiarità; e sulla tavola già imbandita aleggia la maestria della scena melodrammatica. Il padrone di casa è qui con voi, e sull'uscio a ricevere altri ospiti, di là in cucina, vi mostra i suoi cimeli, riempie di sé tutte le stanze e non vi opprime mai con la sua celebrità.

Prima di lodare la sua arte, pensate a quel che state per dire: è un uomo intelligente e colto, tutt'altro che privo di senso critico. Ama le lodi schiette e calde; non le ricercate e sottili. Da buon cantante, vive di consensi e di plausi; non di complimenti. La sua corte è l'unione degli amici costanti che lo seguono nei suoi viaggi artistici e conoscono ogni sua interpretazione. Ne fanno parte personaggi d'ogni specie, italiani e stranieri, dal giovane letterato ancora oscuro all'aristocratica inglese. In un ambiente simile, il brindisi fiorisce come nel-

la *Traviata* o nel *Don Giovanni*.

Rossi Lemeni sa ridere sulla scena e ridere nella vita privata. E comunicare l'ilarità. Come la gravità della discussione. In casa sua uno crede che siano appena le dieci e sta facendo le ore piccole. Beviamo, beviamo nei lieti calici!

I vicini di casa

I suoi vicini sono pazienti. Sono i vicini di Nicola Rossi Lemeni. Quella è la sua voce. Il suono del pianoforte, il suono della chitarra. Canta e suona chi sa. Essere vicini di Nicola Rossi Lemeni e di Virginia Zeani non sarà sempre comodo, ma è pure un onore. Del resto, artisti come quelli sono spesso in viaggio.

Rossi Lemeni si presta volentieri anche alle piccole parti intense, furtivamente caratteristiche e fortemente inusuali; ma il suo talento preferisce lunghe e complesse storie melodrammatiche, nelle quali può spiegarsi: quelle parti in cui il cantante è sempre in scena, adorato dalla prima donna, circondato da crudeli rivali, lu scettro o la spada in pugno, il buon vino scintillante nella coppa dove il più malvagio dei personaggi ha forse infuso veleno.

La sua voce è scenica; la sua mimica è vocale. Qualsiasi costume gli va a pennello. Cantante ed attore, secondo lo stile moderno che è già una tradizione. Su di lui il trucco non sembra trucco. Il viso di Rossi Lemeni pare una maschera da carnevale in famiglia.

Ci sono cantanti che devono proprio guardare cul binocolo anche se avete occhi buoni. Rossi Lemeni non è di questi. Sul palcoscenico la sua figura è così ben delineata, così in rilievo, che aiuta la vista dello spettatore. Viene avanti verso lo spettatore precisandosi sempre meglio, mettendosi perfettamente a fuoco. E' il fenomeno della compiuta personalità teatrale. Non rarissimo, ma raro.

Anche la sua voce aiuta il pubblico. Non è di quelle voci, magari meravigliose, che se ne vanno per conto loro, voci liriche in un senso astratto, evasivo, astrale. La sua plasticità e duttilità si palesano nella dizione singolarmente chiara. Non è soltanto una bella voce: è la

**BITTER analcoolico
S. PELLEGRINO**

ad un «recital» televisivo del celebre basso a Rossi Lemeni



Il basso Nicola Rossi Lemeni nella parte di Boris Godunov e, nella foto piccola, com'è nell'intimità familiare. Cantante e attore, secondo lo stile moderno, ha vivo il senso critico

voce ora di questo ed ora di quel personaggio. Oggi di un tremendo Zar, domani di un gentiluomo di Corte occidentale rosso dall'ambizione, dopodomani di un innamorato candido fino alla dabbenaggine.

Un buon compagno

Siete mai stati sul palcoscenico di un teatro d'Opera fra un atto e l'altro? Avrete visto i cantanti pronti a rientrare in scena, sempre un po' preoccupati nonostante la spavalderia del mestiere. Ognuno tiene d'occhio gli altri senza averne l'aria. Tutti sono sull'orlo dell'abisso. Ebbene, Rossi Lemeni,

Nicola il Grande, o sa simulare meglio degli altri la tranquillità o è tranquillo davvero.

Se c'è uno specchio, vi si guarda come dal sarto. Se non c'è uno specchio, stende sugli altri il suo sguardo di buon compagno; anche se la parte vuole un gran cipiglio. Allora dalla sua terribilità scenica la bonarietà della sua indole; ed anche una lepidezza quotidiana.

Con questo non si vuole dire che non abbia il suo carattere, i suoi alti e bassi di umore, la sua suscettibilità. Che cantante sarebbe? Sarebbe forse l'artista che è?

Beniamino Gigli era, oltre al resto, un'ottima pasta

d'uomo. Tuttavia faceva anch'egli le sue bizzarrie d'arte. Che cosa sono in fin dei conti le bizzarrie d'arte? Specialmente nel teatro d'opera? Una indispensabile esercitazione melodrammatica. «Fermo, fermo così!» gridò un impresario ad un celebre tenore che era andato fuori dei gangheri. «Questa finalmente è la collera, l'ira, la furia che ti ci vuole per la parte di Otello».

Emilio Radius

Il recital del basso Nicola Rossi Lemeni va in onda sabato 18 settembre, alle ore 22 sul Secondo Programma televisivo.

ERO UN OPERAIO... ...OGGI SONO UN TECNICO SPECIALIZZATO

Ero un uomo scontento: non guadagnavo abbastanza, il lavoro era faticoso e mi dava scarse soddisfazioni. Volevo in qualche modo cambiare la mia vita, ma non sapevo come.

Temevo di dover sempre andare avanti così, di dovermi rassegnare...

quando un giorno mi capitò di leggere un annuncio della SCUOLA RADIO ELETTRA che parlava dei famosi Corsi per corrispondenza.

Richiesi subito l'opuscolo gratuito, e seppi così che grazie al "Nuovo Metodo Programmato" sarei potuto diventare

**RADIOTECNICO
CON IL CORSO RADIO STEREO**

grazie all'altissimo livello didattico di questo Corso, si costruiscono con i materiali ricevuti: un analizzatore per misure di tensione c.c. e c.a. con sensibilità 10.000 V/V; un provacircuito a sostituzione, un provavalvole per tutti i tubi elettronici in commercio — compresi i nuovissimi decal —; un generatore di segnali per la taratura MA e MF; un magnifico ricevitore stereofonico MA e MF — onde lunghe, corte, medie, flodiffusione, amplificatore BF a due canali, quattro registri di tono —.



**RICHIEDETE SUBITO
L'OPUSCOLO GRATUITO
A COLORI
ALLA**

Scuola Radio Elettra
Torino Via Stellone 5/79

TECNICO TV CON IL CORSO TV con oltre 1000 accessori: valvole, tubo a raggi catodici e cinescopio si costruiscono: un oscilloscopio professionale da 3 pollici, un televisore 114" da 19 o 23 pollici con il 2° programma.

ELETTROTECNICO SPECIALIZZATO in impianti e motori elettrici, elettrodomestici con il CORSO DI ELETTROTECNICA

con 8 serie di materiali e più di 400 pezzi ed accessori, si costruiscono: un voltmetro, un misuratore professionale, un ventilatore, un lullatore, motori ed apparati elettrici.

decisi di provare... ed in meno di un anno sono diventato un tecnico specializzato!

Ho studiato a casa mia, nei momenti liberi — quasi sempre di sera — e stabilivo lo stesso le date in cui volevo ricevere le lezioni a pagane volta per volta il modico importo.

Assieme alle lezioni il postino mi recapitava i pacchi contenenti i meravigliosi, ai materiali gratuiti con i quali ho attrezzato un completo laboratorio.

Terminato il Corso, seguii un Corso di Perfezionamento assolutamente gratuito presso i laboratori della SCUOLA RADIO ELETTRA (solo la SCUOLA RADIO ELETTRA offre infatti questa eccezionale possibilità!).

Poi immediatamente la mia vita cambiò. Oggi esercito una professione brillante e moderna.

Oggi guadagno molto e posso finalmente considerarmi un uomo soddisfatto, apprezzato, stimato.



COMPILATE RITACCIATE INBUCATE

Spedite subito a: scuola frascobolo

Spedite gratis il vostro opuscolo (contenente con gli opuscoli gratuiti)

☐ RADIO - ELETTROTECNICA - TRASMISSIONI - TV

☐ ELETTROTECNICA

MITTENTE

nome _____

cognome _____

via _____

città _____

prov. _____

Trasmettere a carico del destinatario da addebiitare sul conto corrente n. 125 presso Ufficio P.T. di Torino A.D. Aut. Di. Prov. P.I. di Torino 78676 1048 del 23.3.1955

Scuola Radio Elettra
Torino AD
VIA STELLONE 5/79

NON TAGLIARE I BORDI BIANCHI



siete ancora in tempo



CONCORSO - INVITO ALLA RADIO E ALLA TELEVISIONE -

COMUNICATO

Sorteggi del 10, 20 e 30 agosto

I Signori ENRICO BRAGANTINI (via Nazionale 24, S. Martino Buon Albergo, Verona) ANTONIO MASSAROTTO (via Pezzoli, Lama Polesina di Ceregnano, Rovigo) GIUSEPPINA BERTINI (Santa Maina di Subbiano, Arezzo) hanno vinto un trattore FIAT 315 ed una macchina da cucire Borletti

I Signori FAUSTO ROFFIA (via Ateneo Pisano 6, Curtatone, Mantova) VINCENZO BASILE (via Roma 30, Pietramontecorvino, Foggia) GIOVANNI RONCO (via Gama, Casalgrasso, Cuneo) hanno vinto un motocoltivatore Pasquali e una macchina da cucire Borletti

I Signori AGOSTINO CALLERARI (via Bozzi 21, Nervesa della battaglia, Treviso) ADAMO GALASSO (via Pozzo Godi 94, Sant'Antonio abate, Napoli) BRUNO MANAGLIA (via Bivio 21, Gaggio Montano, Bologna) hanno vinto una motocicletta Guzzi « Galletto » ed una macchina da cucire Borletti

partecipate anche voi al concorso



• INVITO
ALLA RADIO E ALLA TELEVISIONE

riservato a tutti coloro che risiedono nei comuni prevalentemente rurali. Se vi abbonate

subito

alla radio o alla televisione sarete ammessi senza formalità a tutti i prossimi sorteggi.

Sono in palio per ogni sorteggio:

- 1 TRATTORE FIAT ED UNA MACCHINA DA CUCIRE BORLETTI
- 1 MOTOCOLTIVATORE PASQUALI ED UNA MACCHINA DA CUCIRE BORLETTI
- 1 MOTOCICLETTA GUZZI GALLETTO ED UNA MACCHINA DA CUCIRE BORLETTI

Questa settimana alla TV Un quartetto



Anna Miserocchi (Berta Rowan) e Anna Teresa Eugeni (Beatrice Justice) in una scena del dramma « Esuli », l'unica opera teatrale

Nato nel 1882 a Rathgar, presso Dublino, James Joyce fu educato in collegi di Gesuiti, dove si dimostrò eccellente scolaro, soprattutto nelle materie letterarie. Nel 1902 si laureò in filosofia e lingue all'« University College » di Dublino e nello stesso anno si trasferì a Parigi, affrontando volentieri una vita d'estremo disagio per accostarsi, fuori del chiuso nazionalismo letterario irlandese, ad una società artistica di respiro europeo, anzi mondiale. Richiamato a Dublino per la morte della madre nel 1903, ne tornò via nel 1904 assieme a Nora Barnacle, colei che sarebbe divenuta sua moglie. Da allora, salvo che per qualche breve soggiorno irlandese fra il 1909 ed il 1912, visse — troppo spesso assillato dalle difficoltà economiche — sempre all'estero, prevalentemente a Trieste, a Parigi, a Zurigo. Quest'ultima città fu, per due volte, in occasione delle due guerre mondiali, il suo rifugio di esule non gradito alla polizia austro-ungarica ed a quella nazista, ed a Zurigo si spese nel 1941.

Il narratore

Quando si parla di Joyce scrittore, ci si riferisce automaticamente al narratore. E' giusto: fu attraverso le novelle *Dublinesi* e soprattutto *Ulisse*, per citare soltanto le opere più note, che James Joyce si qualificò cardine e motore della let-

teratura del nostro secolo. Ma il teatro non fu poca cosa per lui: fu, senza dubbio, il suo primo amore di studente affascinato da quel vivo incontro con la parola, il personaggio, la vicenda; al fuoco del teatro egli maturò gran parte delle prime esperienze di artista. Sappiamo infatti che, giovanissimo, fu attore filodrammatico. E, se è lecito supporre che nel provinciale società dublinese a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento dilettersi nella recitazione fosse passatempo abbastanza comune, è certo che il giovane James non saltò sul palcoscenico per smania di facile esibizionismo. A diciotto anni scriveva per la *Fortnightly Review* un saggio su Ibsen (saggio apprezzato dallo stesso drammaturgo norvegese); a diciannove traduceva due opere di Gerhart Hauptmann ed in un opuscolo intitolato *The Day of the Rabblement* volgeva un duro attacco all'« Irish Literary Theatre », colpevole di trascurare Ibsen, Hauptmann, Tolstoj, Sudermann, Bjornson e Galsworthy. Ma non basta: sempre di quel periodo (nonostante che quasi tutti i saggi di Joyce definiscano *Esuli* la sua sola opera teatrale) è un suo lavoro in cinque atti, *Una brillante carriera*, mai rappresentato. *Esuli*, dunque, anche se è l'unica sua opera di teatro, non è un raro, occasionale incontro dello scrittore con il teatro. D'altronde, chi potrebbe garantire che al suo desiderio di cantare, di

«Esuli» di James Joyce di tormentati



di Joyce che sia giunta ad essere rappresentata. La vedremo questa settimana con la regia di Anton Giulio Malano

impiegare professionalmente la sua bella voce di tenore fosse assolutamente estraneo l'amore per lo spettacolo? E fu proprio per caso fortuito o davvero per sola sete di denaro che (nel lontano 1909, non dimentichiamolo) divenne comproprietario e gestore a Dublino del cinema «Vulta» in Mary Street?

«Prima» burrascosa

Ma veniamo a *Esuli*. La vita di Joyce fu troppo avventurosa e disordinata perché, nonostante egli sia stato nostro contemporaneo, non esistano incertezze, la cui e contraddizioni tra le sue varie biografie. Ciò premesso, per dare al lettore qualche notizia su *Esuli*, riportiamo parte delle note introduttive che Carlo Linati fece precedere al lavoro pubblicato sulla rivista *Il Dramma* del maggio 1941. «Questo unico dramma di Joyce, il grande scrittore irlandese, autore di *Ulysses* e morto a Zurigo pochi mesi or sono, fu scritto prima dell'altra guerra e rappresentato in tedesco a Monaco di Baviera il 7 agosto 1910. Doveva pure esser rappresentato a Dublino dalla Compagnia del Teatro Irlandese diretta dallo Yeats ma, come mi scrisse l'autore, non si erano trovati attori capaci di metterla in scena. Ebbe invece il battesimo del fuoco a Monaco, in una serata burrascosa. Fu pure rappresentata, nella mia traduzione, sul piccolo

teatro del Convegno di Milano, parecchi anni or sono (nel 1930 - n.d.r.) con la regia di Picasso e di Ferrieri ed ebbe caldo successo».

Di *Esuli* il personaggio in maggiore evidenza è quello dello scrittore Riccardo Rowan, innamorato della moglie ma preso, del tutto spiritualmente, di un'altra donna (ricorda, per ammissione dello stesso autore Gionata Swill tra Stella e Vanessa). Riccardo ha abbandonato, come Joyce, l'Irlanda non per cercarsi il pane, ma per trovare altro: un più completo nutrimento spirituale. Riccardo ha sfidato, come Joyce, l'opinione pubblica dublinese ingegnando all'estero con la donna che solo più tardi avrebbe sposato. Eppure *Esuli* non è il dramma di un unico personaggio: tutti e quattro i principali solfrono un loro tormento: ognuno a suo modo «esule», lontano da un felice equilibrio, nostalgico di un bene perduto. Ne nasce così una sorta di «quartetto» dal quale emerge — citiamo ancora Carlo Linati — «la grande, inarrivabile virtù letteraria dello Joyce e quella sua sottile, ansiosa, acutissima penetrazione delle realtà più delicate dello spirito, specie quando esse sono materiale di tutta la malinconia del mondo moderno».

Enzo Mauri

Il dramma Esuli va in onda martedì 14 settembre, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.



Una durata incredibile...

...perché solo Gillette sa fare una lama che dura tanto! Silver Gillette vi rade per giorni e giorni alla perfezione perché il suo prodigioso "filo" d'acciaio inossidabile è temperato sotto freddo spinto



una dolcezza inimitabile...

...perché solo Gillette sa fare una lama così morbida e carezzevole! Un nuovo trattamento Gillette avvolge ogni lama Silver con una persistente pellicola anti-attrito, che la fa scorrere dolcemente sulla pelle, qualunque sia la durezza della barba



una rasatura senza confronti...

...perché solo Gillette sa fare una lama che rade sempre così "a fondo"! Gillette sa come vuol radersi l'uomo d'oggi che esige un aspetto fresco ed impeccabile per tutto il tempo della sua intensa giornata



SILVER GILLETTE inossidabile... non c'è paragone!

Silver Gillette è stata realizzata sulla base di una esperienza senza precedenti nella rasatura. Scoprite anche voi il gran numero di perfette rasature che vi potete fare con una sola lama Silver Gillette, e per sole 80 lire!

SILVER Gillette®

solo Gillette ha la formula della rasatura perfetta!

(A PROPOSITO! AVETE PROVATO LA NUOVA CREMA DA BARBA GILLETTE?)

Musica - lexicon

BEETHOVEN

Sinfonia n. 4,
in si bemolle, op. 60

La Quarta di Beethoven e nel ciclo delle nove Sinfonie, una delle meno eseguite, e non tanto perché sia un'opera « minore », ma piuttosto perché, fin dall'Ottocento, è apparsa al pubblico priva di quelle caratterizzazioni che, invece, abbondano nel contenuto della Terza (quella della Marcia funebre), della Quinta, legata all'immagine dei « colpi del destino », della Pastorale, ecc. In realtà, anche se appartiene ad un momento meno « impegnato » (come si direbbe oggi) dell'attività compositiva di Beethoven, la Sinfonia n. 4 rispecchia in modo splendido la serenità del suo ultimo innamorato; infatti la Quarta fu composta nel 1806 (ed eseguita per la prima volta nel 1807), nel periodo del fidanzamento di Beethoven con l'« immortale amata » (come la chiamò, Teresa Brunschwitz).

La dedica dell'opera è al Conte Oppersdorf, il quale aveva ordinato una sinfonia a Beethoven (e per questo gli aveva dato 350 fiorini) dopo aver ascoltato, e ammirato entusiasticamente, la Seconda Sinfonia. Ma poiché Beethoven, per un complesso di circostanze pratiche, aveva dovuto dedicare la Terza al Principe Lichnowsky, poté esaudire l'« ordinazione » soltanto con la Quarta, che porta appunto il nome del Conte Oppersdorf.

La struttura della Sinfonia n. 4 non è consueta: si apre difatti con un Adagio, a cui fa seguito un Allegro vivace; quindi ancora un nuovo Adagio, un Allegro e un Allegro ma non troppo lento. È interessante notare che questa sinfonia, meno nota al grande pubblico, suscitò grande ammirazione nei musicisti romantici; e Berlioz, ad esempio, dell'Adagio così scrisse: « Esso sembra essere stato sospirato dall'Arcangelo Michele in un giorno in cui, assalito dalla malinconia, contemplava i mondi, ritto sulla soglia dell'Empireo ».

Nelle edizioni discografiche i « grandi » della bacchetta non hanno ignorato la Quarta, che figura fra le interpretazioni più famose di Toscanini, Klepper, Furtwängler, Walter e Jochum.

l. pin.

La Quarta di Beethoven viene trasmessa martedì alle ore 17,25 sul Nazionale.

Musiche di Haydn, Mozart e Mendelssohn dirette da Serge Baudo

UN CONCERTO DI CAPOLAVORI

Il concerto che il direttore Serge Baudo presenta venerdì sul Programma Nazionale radiofonico, con la partecipazione dell'orchestra e del coro di Milano della RAI, offre agli ascoltatori più di un motivo per consigliarli all'ascolto: non sono in programma opere di rara esecuzione, se non forse la *Sinfonia cantata* di Mendelssohn (che vedrà impegnati i soprani Orietta Moscucci e Liliana Rossi Pirino, e il tenore Petre Munteanu, insieme col coro diretto e istruito da Giulio Bertola); ma ognuna di esse ha caratteristiche che la includono fra i momenti più alti e irripetibili della storia della musica. E se qualche critico potrebbe avanzare dubbi sulla originalità della Sinfonia mendelssohniana, è certo che la *Sinfonia n. 94 op. 80* di Haydn è ancor più il *Concerto in si bemolle K. 595*, per pianoforte e orchestra, di Mozart, debbono essere ricordati come inimitabili capolavori dei due massimi capofila del settecentesco. Né possiamo trascurare, fra i motivi di attrazione di questo concerto, la presenza di un solista come Friedrich Gulda, il giovane e celebre concertista (nato nel 1930) che si fece conoscere sul piano internazionale già nel 1946, quando risultò vincitore del concorso di Ginevra, e che negli anni più recenti ha trovato anche fra gli amatori della musica jazz (di cui è uno dei più illustri interpreti) nuovi ammiratori.

«La sorpresa» o
«Il rullo di timpani»

La *Sinfonia n. 94* di Haydn è di quelle che sono giunte a noi con un sottotitolo: in questo caso, anzi, con due. Com'è noto, alcune sinfonie haydniane più famose hanno suggerito, per certe loro caratteristiche formali o emotive, dei titoli « programmatici »; abbiamo così la *Sinfonia chiamata Il miracolo*, un'altra chiamata *La caccia*, un'altra ancora distinta con l'appellativo di *Il distratto*, ecc. Questa in sol fu chiamata dagli inglesi *La sorpresa* e dai tedeschi *Paukenschlag* (cioè rullo di timpani); ma queste due denominazioni derivano da una stessa caratteristica, che evidentemente colpì molto la fantasia degli ascoltatori settecenteschi; difatti il tema principale dell'*Andante*, che termina pianissimo, è seguito da un improvviso for-

tissimo con un colpo di timpano, piacevolmente sorprendente anche oggi, e che nel Settecento dovette apparire come una geniale stravaganza del celebre musicista. Haydn compose questa Sinfonia nel periodo della sua permanenza a Londra fra il 1791 e il 1795, ed essa appartiene al gruppo delle Sintonie dette appunto « londinesi ».

La sorpresa è posteriore di pochi mesi alla nascita del *Concerto in si bemolle K. 595*, per pianoforte e orchestra di Mozart. Un capolavoro, questo, che ha quasi il significato di un testamento estremo del grande salisburghese, pochi mesi prima della morte, che avvenne il 7 dicembre 1791. Il *Concerto in si bemolle* è infatti l'ultimo dei venticinque sgorgati dalla sua fantasia, e Mozart sembra avervi impresso tutta la tristezza, e la « serenità rassegnata » di una grande anima che si sente vicina all'estremo distacco; tanto che il celebre critico Alfred Einstein, che indica nella forma del *Concerto* per pianoforte e orchestra i momenti più alti della poesia mozartiana,

non esita a scrivere che la « ultima parola » di Mozart non deve essere considerato il *Requiem*, ma proprio questo *Concerto K. 595*, di potenza espressiva tanto alta che trova pochi raffronti fra le stesse maggiori opere del portentoso compositore.

Una sinfonia
per l'invenzione
della stampa

Il concerto diretto da Serge Baudo si conclude con la *Sinfonia n. 2* di Mendelssohn, detta anche *Lobgesang* (cioè canto di lode), perché imposta su una scelta di testi della Sacra Scrittura. Fu composta nel 1840, avendo davanti il modello difficilmente uguagliabile della *Nona* di Beethoven, e nacque come lavoro d'occasione, per le feste centenarie indette in quell'anno in Germania per celebrare l'invenzione della stampa. La struttura ampia, nella quale il giovane Mendelssohn non sembra trovarsi a suo agio come nei celebri oratori degli anni successivi, oscilla fra

un delicato romanticismo e i richiami ricorrenti della grande tradizione oratoriale « classica ». In genere per questa opera monumentale potremmo ricordare il giudizio di un critico il quale cercò di sintetizzare la personalità di Mendelssohn con questo paragone: « Mendelssohn — scrisse — non ha pagine veramente grandi, ma poche sono le pagine delle sue composizioni che possano essere considerate deboli ». La *Sinfonia n. 2*, potremmo aggiungere, ha poche pagine autenticamente grandi, ma il respiro che la pervade anche nelle parti più « deboli » è tale da indicare Mendelssohn con la sua netta fisionomia di poeta musicale, quella che Massimo Mila ha chiamato del « romanticismo felice ». Perché in Mendelssohn, come ebbe a dire Schumann, in fondo quello che ci attira e ci commuove « non è lo strano e il nuovo, ma proprio l'amabile e il consueto ».

Leonardo Pinzauti

Il Concerto va in onda venerdì alle ore 21 sul Progr. Nazionale.

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA SINFONICA E DA CAMERA

DOMENICA

13,25, Rete Tre - Un interessante « excursus » nella storia della musica russa moderna: la *Terza Sinfonia* (1936) di Rachmaninov e la *Sinfonietta in si minore op. 32, n. 2*, per orchestra d'archi di Nicolaj Mjaskowski (1881-1950). Questi, avendo scritto 27 sinfonie, si può considerare, dopo Haydn e Mozart, il sinfonista più fecondo di tutti i tempi. Infine la *Suite di danze, op. 8* del contemporaneo Nicolaj Rakov, attualmente insegnante di strumentazione al Conservatorio di Mosca. Affidato alla direzione di Kunil Kondraschin il concerto comprende inoltre *Le Ebridi* di Glinka e *Un'ouverture* di Mendelssohn e il *Konzertstück* di Weber con il celebre pianista Casadesu.

LUNEDI'

13, Rete Tre - Un'ora con De Falla per i « lani » di musica d'autentico tascino iberico: *El Retablo de Maese Pedro* e *Noches en los jardines de España*.

MARTEDI'

14, Rete Tre - Il valoroso pianista Aldo Ciccolini (1° Premio al Concorso Internazionale di Parigi 1949) interpreta musiche di Mozart, Schumann e Debussy.

MERCOLEDI'

12,55, Rete Tre - Un vero gioiello dell'arte haendeliana: la *Sonata in re maggiore per flauto e basso continuo* eseguita da Lucien Lavaillette. Segue ancora di Haendel il *Dettingen Te Deum* (1743) con l'Orchestra ed il Coro della Società « Bach » Olandese diretti da Anton van der Horst.

14, Rete Tre - Alcune tra le più significative interpretazioni del violinista Henryk Szeryng: il *Concerto in si minore* di Mendelssohn, il *Secondo* di Szymanowski, la *Sinfonia Spagnola* di Lalo e il *Concerto in re maggiore* di Ciaikovski.

GIOVEDI'

22,15, Progr. Naz. - Seconda trasmissione dedicata ai vincitori del XVIII Concorso Pianistico Internazionale « Ferruccio Busoni » di Bolzano.

VENERDI'

16,45, Rete Tre - La tecnica impareggiabile del pianista Maurizio Pollini nella famosa *Polacca in fa diesis minore, op. 44* di Chopin, definita dall'Autore « una specie di polacca ». Chopin non aveva tutti i torti: vi aveva incluso una mazurka!

SABATO

21,30, Terzo Progr. - Una rara occasione per gli amatori di musica organistica moderna: il *Concerto per organo e orchestra da camera* (1928) di Hindemith con la partecipazione del solista Anton Heiller. Figurano altresì nel concerto diretto da Elihu Inbal la cantata *Aiace* di Fiume e la *Settima Sinfonia* di Beethoven.

L'orecchio di Dionisio

Un'ora con Szymanowski

Il compositore polacco Karol Szymanowski (Tymosowka 1883 - Lozanna 1937) è tra quei musicisti che hanno sentito di poter amare illimitatamente la loro patria attraverso l'arte. Questo loro amore lo hanno voluto trasfondere sia nelle monumentali opere sinfoniche e teatrali, sia in quelle da camera o nella genuina vivacità della musica popolare. Szymanowski, dopo aver trascorso anni tristissimi lontano dalla Polonia, aveva ascoltato finalmente le canzoni che lui, caro, necessario, providenziale, i cori dei montanari dell'alto Tatra. Ciò significava per lui un'insuperabile rinascita spirituale, morale, artistica al termine delle amare vicissitudini della prima guerra mondiale, che l'aveva costretto a vivere in terra straniera, così diversa, nelle tradizioni e negli affetti, da quella dei suoi padri; così poco favorevole alla creazione di «mazurche» sul modello di quelle dell'altro sommo maestro polacco, Chopin!

Ecco Szymanowski ritornare nel cuore della Polonia, ricordarsi della ormai perduta fattoria, felice intavola di non aver dimenticato nulla dell'idioma nazionale, nulla del proprio particolare sistema di vita, nulla della propria cultura, in quegli stessi anni si sforzò di risalire alle origini folkloristiche polacche, alle fonti pure del ritmo, della melodia e dell'armonia slave. «Tutti devono tornare alla terra d'origine! — aveva ripetuto —. Oggi io sono diventato mi compositore nazionale. Oggi io faccio uso dei tesori melodici della gente polacca non solo istintivamente, ma anche con convinzione».

Ascoltando alcuni significativi brani di Szymanowski, come i Nove Preludi, op. 1, per pianoforte, i Tre Poemi mitologici, op. 30, per violino e pianoforte, e lo Stabat Mater, op. 53, per soli, coro e orchestra (quest'ultimo è considerato il suo capolavoro), non si creda di gustare una comune ripresa di motivi popolari: si constaterà piuttosto quanto l'eleganza delle forme, la fantasia e le geniali risorse di un autentico musicista concorrono a svelarci l'anima d'un popolo. F.

Un'ora con Karol Szymanowski va in onda martedì 14 settembre alle ore 13 sulla Rete Tre.

«L'Olandese volante» di Wagner nella concertazione di Molinari Pradelli

IL MITICO VASCELLO FANTASMA

La leggenda del *Vascello fantasma* risale ad antichi motivi popolari diffusi, nei secoli XV e XVI, tra gente di mare dedita a viaggi rischiosi e disperati, presa dal fascino dell'ignoto e dall'ebbrezza del pericolo. Un ardito navigatore aveva giurato contro ogni potere superiore al suo che avrebbe superato il Capo delle Tempeste ed aveva formulato il suo giuramento in termini spaventosi che suonavano sfida all'eternità. Lo ode il demonio e lo condanna a vagare eternamente senza pace come un ebreo errante del mare.

La leggenda del navigatore maledetto

Wagner anima la leggenda di sentimenti umani e li rivive in spirito di poesia. Il navigatore maledetto è, nel suo dramma, un Olandese detto volante perché la sua nave vola come il vento «e non ha altra patria che l'Oceano senza asilo e senza limiti». Egli, nella immaginazione del poeta, potrà trovare pace e salvezza solamente nell'amore di una donna che gli sia fedele fino alla morte. E crede di averla trovata in Senta, creatura di morbosa sensibilità, che del tenebroso eroe del mare aveva già come un'oscura visione di sogni e ne presentiva il dramma. E sente anche che ella è Colei che lo trarrà a salvezza.

Ma il destino incombe sulla fragile umanità. Il cacciatore Erik, innamorato di Senta e già promesso sposo di lei, tenta di richiamarla alla realtà alle sue antiche promesse d'amore. Ma l'Olandese che, non visto, ha ascoltato si crede tradito e prorompe in accenti di disperata agitazione. La sua sorte è segnata, dovrà partire. Egli è dannato al più crudele dei destini e la donna che lo tradisce sarà condannata a dannazione eterna. Ma Senta non gli ha giurato ancora amore davanti all'Eterno, quindi potrà essere salvata e perché sia salva egli deve partire.

L'apoteosi

Ma Senta è innocente e mentre la nave di lui si allontana, si precipita in mare. Apoteosi: il vascello dell'Olandese allonda con tutto il suo equipaggio e sullo sfondo di un'alba radiosa le immagini dell'Olandese e di Senta appaiono trasfigurate in un abbraccio di redenzione.

L'Olandese volante, opera d'arte in cui nasce la personalità wagneriana, già vibra

della vigorosa scansione di una recitazione drammatica di nuovo stampo e rivela un'originaria forza musicale. Più di una volta la voce del sentimento, di cui è pensiero riflesso, fa correre la mente alla Walkiria genuflessa dinanzi al padre minaccioso.

Il primo incontro dell'Olandese con Senta è pieno di un silenzio carico di destino. Sono personificazioni della leggenda marina ma anche creature umane. Il loro sentimento, odorante di salsedine e aerato, ha un potere invisibile e inafferrabile di cui vive la musica dell'opera, lirica del mare.

L'Olandese ondeggiava tra la forza drammatica del suo monologo iniziale e la parte di cantante d'opera, di cui reca i segni. E sempre riprende vita col suo tema scolpito nel suono e con l'agitazione tempestosa dei marosi sinfonici che lo investono.

Wagner ebbe un presentimento autocritico quando scrisse della ballata di Senta, che è il nocciolo dell'opera: «In questo pezzo deposi inconsapevolmente il germe di tutta l'opera e divenne la sintesi del dramma quale già si presentava al mio spirito». E al momento di dare una qualifica al lavoro finito ebbe non poca voglia di chiamarlo ballata drammatica.

Il dramma dell'Olandese volante nasce prima della musica, ma nascono anche il musicista Wagner e il Wagner poeta. La personalità poetica andrà svolgendosi con la personalità musicale. Armonia ritmica della parola e fantasia sonora saranno momenti distinti di una sola

attività. La musica è il momento conclusivo della visione poetica e l'immaginazione verbale, la fase iniziale del momento musicale; ma distinguere poesia e musica sarà nel suo caso una finzione astratta perché la poesia, come è in lui, non avrà compimento che nella musica.

I valori musicali dell'Olandese volante si possono compendiare nella *Overture*, se ne toglie il coro delle filatrici che è un leggendario episodio di vaga colorazione. Dal grandioso e spettacoloso del *Rienzi* Wagner è passato all'opera «Lied» e lo stesso Erik non è che un tenore da «Lied».

Un personaggio da ballata

In realtà il dramma vagheggiato dalle parole non trova nella musica il suo compimento poetico come lo troveranno, nel futuro, altri drammi di Wagner. Da occasione ad un'azione scenica e si colorisce saltuariamente di motivi di una ricchezza lirica che nasce da interno fervore. Il motivo dell'Olandese e del suo disperato vagare, il coro dei marinai, la ballata di Senta hanno l'accento primario di cose non ancora dette. Senta è in realtà un personaggio da ballata romantica. Non ha una vita in sé, ma una vita di derivazione di ricordo. Alla vista dell'Olandese ella si domanda: «Mi tratterai ancora in spazi illusori? E' spuntato oggi il giorno del

risveglio?». E' una voce assottata di redenzione che il peso dell'umanità tiene inchiodata a terra. Un canto alato, ma robusto, stranamente mistico e sensuale insieme.

Una spiacevole avventura

Il dramma dell'Olandese volante fu per Wagner, al suo primo apparire nella parte letteraria, una spiacevole avventura. La prima versione era in un atto. Leon Pillet, direttore dell'Opera, lo gradì come libretto ma non volle saperne della proposta di metterlo in musica. Wagner, premuto dal bisogno, dovette accettare la umiliante proposta e si lasciò trattare da semplice librettista per 500 franchi. Ma non rinunziò alla sua opera. Questa, tradotta in francese, prese il nome di *Vascello fantasma*; rielaborata in tre atti e con la musica di Wagner si chiamò *L'Olandese volante* e questo è il vero titolo dell'opera. Messo in musica dal Dietrich Le Vaisseau fantôme fu rappresentato a Parigi il 9 novembre 1842; l'autentico *Olandese volante* di Wagner vide per la prima volta la scena a Dresda il 2 gennaio 1843.

Guido Pannalini

L'opera di Wagner viene trasmessa mercoledì alle ore 26,25 sul Programma Nazionale

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA LIRICA

DOMENICA

21,20. Terzo Progr. - *Ascanio in Alba* di Mozart, festa teatrale in due parti su testo di Giuseppe Parini, composta a Milano nel 1771 per le nozze dell'arciduca Ferdinando con Maria Beatrice d'Este. Mozart, allora quindi cenne, stese la partitura in dodici giorni e in un ambiente tutt'altro che favorevole alla composizione: «Sopra di noi — scriveva alla sorella — c'è un violinista, sotto di noi ce n'è un altro, accanto a noi c'è un maestro di canto che dà lezione, dirimpetto a noi c'è un oboista. Che allegria, per comporreni!». L'azione si svolge nella campagna dove sorge Alba. Ascanio, nipote di Venere, sposa la pastorella Silvia dopo un geniale inganno voluto dalla dea stessa. Per la festa nuziale gli alberi si mutano miracolosamente in colonne. Sorge così la città di Alba. Interpreti principali dell'opera sono Dora Gatta, Bruna Rizzoli, Tommaso Frascati e Paolo Pedani. Maestro del Coro Nino Antonellini. Dirige Mario Rossi.

LUNEDÌ

14. Rete Tre - *Salammbo* di Franco Casavola (1892-1955) su libretto di Emidio Mucci, tratto dal romanzo omonimo di Flaubert pubblicato nel 1862. L'opera di Casavola, allievo di Respighi, è del 1948. Dirige Alfredo Simonello. Interpreti principali: Vera Montanari, Giuliano Ferracin e Gino Simionbergi.

21.15. Progr. Naz. - Il concerto lirico è affidato alla direzione di Arturo Basile. Comprende brani di Spontini, Haendel, Donizetti, Mozart, Boito, Catalani, Puccini e Verdi.

VENERDÌ

14.05. Rete Tre - *I Puritani* di Bellini, l'ultima opera del «cigno catanese», con cantanti d'eccezione, tra i quali Joan Sutherland nella parte di Elvira, Pierre Duval in quella di Lord Arturo Talbo e Renato Capecchi in quella di Sir Riccardo Forth. Quando fu rappresentata la prima volta a Parigi il 25 gennaio 1835, Bellini si trovava già gravemente ammalato. Morirà il 24 settembre del medesimo anno. Non aveva ancora compiuto 34 anni.

Discoteche private

TRE «GRANDI»
STRANIERI
NELLA COLLEZIONE
DI UN NAPOLETANO

Per la prima volta dal suo inizio, Napoli compare tra le città visitate da Discoteche private, per presentare la raccolta di un giovane collezionista, il signor Riccardo Vaccaro. I dischi che ascolteremo nel corso del programma a lui dedicato, sono:

— John McCormack, tenore: «Champs Elysées» dall'opera «Joseph» di Etienne Nicolas Méhul - R.C.A. LM 2372.

— Marcel Journet, basso: «Berceuse» dalla «Louise» di Gustave Charpentier - Voce del Padrone QJLP 104.

— Lauritz Melchior, tenore: «Preghiera» dal «Rienzi» di R. Wagner - Columbia 71388.

— Mattia Battistini, baritone: «Ah, non mi ridestar» dall'opera «Werther» di Jules Massenet - Voce del Padrone DB 149.

— Titta Ruffo, baritone: Fosca «Titta» soprano; Marcel Izquierdo, tenore: «Di geloso amor sprezzato» dall'opera «Trovatore» di Giuseppe Verdi - Gramophone Concert Record GC 54359.

— Enrico Caruso, tenore: «Magiche note» dall'opera «La regina di Saba» di Carlo Goldmark - His Master's Voice COLH 120.

I caratteri distintivi della collezione di Titta Ruffo, settimana scorsa, possono riassumersi in due parole: eccellenza e qualità. Eccellenza di voci, qualità ottima di conservazione dei dischi. Sono questi i due riguardi che in vertigine aiuti di attività collezionistica il signor Vaccaro non ha mai perso di vista.

E il risultato è evidente; seppure non grande come numero, la sua è una raccolta di tutto rispetto, in cui, oltre alle celebri incisioni, sono rappresentati tutti o quasi i nomi più significativi della lirica mondiale, apparsi sulle scene dagli inizi alla metà del secolo.

Tra i tanti artisti su quali far cadere la sua scelta, il signor Vaccaro ha dato la preferenza a tre di essi perché mai finora sono stati presentati e illustrati in questa trasmissione: John McCormack, Marcel Journet, Lauritz Melchior. Tre autentici «grandi» di quali si affiancano i grandissimi Titta Ruffo (in terzetto con la sorella Fosca e il tenore spagnolo Izquierdo, anche essi nuovi al programma), Mattia Battistini ed Enrico Caruso, una voce che certo non poteva mancare nella collezione di un napoletano appassionato di «bel canto».

g. m.

Discoteche private, a cura di Gastone Mannozi, va in onda sul Programma Nazionale ogni venerdì alle ore 17,25.

Nasce un nuovo personaggio destinato alla popolarità fra gli ascoltatori

ERNESTA, DONNA CHE PROTESTA

«C'era gente, boonasera a tutti... Mi son l'Ernesta, la donna che protesta, difendo la campagna, aiuto chi si lagna...». Così esordisce un nuovo personaggio della radio. Si chiama, appunto, Ernesta ed è una contadina veneta; due volte la settimana si sfoga davanti al microfono della radio: intesse pungenti filippiche contro questo o quello; non fa che lamentarsi; alla fine, però, finisce per capire che i suoi lamenti son quasi del tutto ingiustificati.

La mucca Bianchina

Sarà bene che ci spieghiamo subito con un esempio. Stavolta Ernesta se la prende col veterinario. Le ha fatto mandare al macello la mucca, la «Bianchina» che era la sua preferita. Era affetta da TBC bovina, d'accordo; ma la malattia era agli inizi e, forse, si poteva tentare di curarla. Il veterinario però è stato deciso; o meglio, le ha prospettato l'eventualità di tali e tanti guai che alla fine l'Ernesta ha ceduto, e ha fatto giustizia la sua vacca. E' davvero afflitta: una vacca rappresenta un valore considerevole. Eppoi dice lei, «uno s'affeziona alle bestie, c'è poco da dire».

Dunque, un colpo al cuore, anche se quello che fa più male, almeno all'Ernesta, è il colpo al patrimonio. Ma ecco che la solita «voce fuori campo», interrompe il racconto protestatario della nostra caustica protagonista. L'avverte che proprio l'anno passato è uscita una legge che in siffatti casi prevede un indennizzo da parte dello Stato. Questa legge stabilisce, infatti, che se entro sessanta giorni, l'allevatore sostituisce l'animale che è stato abbattuto per malattia, potrà ottenere un contributo fino a sessantamila lire. Se, poi, l'allevatore possiede meno di dieci capi di bestiame, la somma dell'indennizzo aumenta considerevolmente. L'Ernesta rimane di stucco: soddisfatta si precipita a sostituire la sua Bianchina con un altro capo.

Notizie utili

Sono moltissime le leggi a favore degli agricoltori; ne escono, spesso, di nuove; ma la maggior parte sono sconosciute agli interessati.

Lo scopo di questa breve trasmissione radiofonica è appunto di far conoscere i vari provvedimenti e di illustrarli. S'è pensato di farlo in modo «leggero», brillante e divertente, creando

appunto questo simpatico personaggio, cui dà vita l'attrice Zoe Incrocchi, una delle più popolari della radio.

Una trasmissione, quindi, dedicata ai contadini, alla gente dei campi. Tant'è che rientra nelle varie iniziative della RAI, nell'ambito del piano di propaganda della radio fra gli agricoltori, di cui s'è diffusamente parlato nel numero 30 del Radiocarriere-TV. Fra l'altro, com'è noto, è stato bandito un grosso concorso destinato a tutti i nuovi abbonati alla radio e alla televisione del periodo 1° luglio-30 ottobre, residenti nei comuni rurali.

I premi in palio, assegnati attraverso periodiche estrazioni, consistono in trattori, motocultivatori, macchine da cucire, motociclette e un premio finale di cinque milioni in gettoni d'oro. Alla fine di ogni sua filippica, l'Ernesta fornisce le ultime notizie sull'andamento del concorso, i nomi dei vincitori e via di seguito.

g. l.

Ernesta, contadina che protesta va in onda martedì alle 19,30 sul Programma Nazionale e venerdì, alle 18,50, sul Secondo Programma.



L'attrice Zoe Incrocchi, interpreta la parte di Ernesta, la contadina che protesta: un personaggio brillante per fornire agli agricoltori tutta una serie di notizie utili

ALTRE TRASMISSIONI DI VARIETÀ E MUSICA LEGGERA

DOMENICA

13,45, Sec. Progr. - Pensione Carletto. Dapporto mattatore nei panni di cuoco, bagnino, cameriere e gestore di una pensione balneare ove ne succedono di tutti i colori.

LUNEDÌ

10, Sec. Progr. - Disco volante: Il microfono di Mario Salinelli va a caccia di personalità negli aeroporti, tra un aereo che arriva e uno che parte.
20, Sec. Progr. - Di faccia e di profilo: Carla Del Poggio e Aroldo Tiersi analizzano i fatti della cronaca minima da due diversi punti di vista.

MARTEDÌ

22,15, Sec. Progr. - L'angolo del jazz: Per la serie «i grandi del jazz» Adriano Mazzoletti presenta questa sera il celebre sassofonista Danny Carter, eccezionalmente in veste di trombettista, e inoltre Dicky Wells.

MERCOLEDÌ

20, Sec. Progr. - Concerto di musica leggera: La rubrica «Recital» offre questa sera un avvenimento musicale di particolare interesse: l'esibizione di Jody Garland registrata dal vivo alla Carnegie Hall di New York.

GIOVEDÌ

13,25, Progr. Naz. - Musiche dal palcoscenico e dallo schermo. Segnaliamo dall'odierna puntata: Doris Day in Send me no flowers (dal film Non mandarmi fiori), Jacques Brel in La valse a mille temps e Joya Sherrill in Good bye Charlie.

VENERDÌ

9,35, Sec. Progr. - La storia del fascino: L'odierna puntata di questa antologia delle dive di ieri e di oggi è dedicata a Rita Hayworth della quale ci parlerà, tra gli altri, il giornalista cinematografico Maurizio Liverani.

SABATO

20, Sec. Progr. - Impariamo che cosa è il jazz: Dinanzi ad un pubblico formato in gran parte di giovani Renato Tagliani presenta note canzoni rielaborate poi in chiave jazzistica da Nonzio Rotondo e dal suo complesso.

«Il più forte», tre atti nell'interpretazione della Compagnia di prosa di Radio Torino

L'ULTIMA COMMEDIA DI GIUSEPPE GIACOSA

La critica non fu mai eccessivamente tenera verso Giuseppe Giacosa; il pubblico, invece, nella maggior parte dei suoi lavori, l'acclamò senza riserve. Nella scelta senza riserve e pubblico, Giacosa preferì compiacere quest'ultimo, non senza mantenere una sua dignità e onestà artistica che anche i suoi più severi critici gli riconobbero. Benedetto Croce, pur definendo bonariamente il Giacosa come «il più amabile addomesticatore di poesia», non mancò d'indicare le qualità che hanno reso famoso l'Autore sin dai suoi primi lavori che erano, com'è noto, ambientati nel medioevo romantico.

L'esempio più tipico di questo periodo è *Una partita a scacchi*, rappresentata nel 1873. Il Carducci chiamò Giacosa addirittura un «confettiere poetico», ma in teatro il pubblico applaudiva. Nel frattempo lo scrittore maturava una sua evoluzione, oltre che stilistica, sostanziale: dall'idillio sentimentale era passato al dramma storico con *Il Conte Rosso*, ma già maturavano in lui i germi del teatro realista, che aveva in Francia i suoi rappresentanti in Becque e Sardou. Nel 1887 si rappresenta *Tristi amori*, nel 1894 *I diritti dell'autima* e, infine, nel 1900, la più acclamata delle sue commedie, *Come le toglie*.

Il più forte, l'ultima commedia del repertorio giaco-

siano, è del 1904: l'autore morì nel 1906 e in quell'anno l'ultima sua fatica fu rappresentata per la prima volta al teatro Alfieri di Torino con Irma Gramatica e Virgilio Talli. Ancora una volta l'argomento rivolge intorno a un problema della borghesia d'allora: la ricchezza realizzata attraverso speculazioni e senza troppi scrupoli e con le conseguenze a cui ciò può condurre.

Un uomo inflessibile

Cesare Nalli si è fatto dal niente ed ha accumulato una fortuna oltre che con l'abilità, con la durezza ed inflessibilità della sua etica affaristica. La sua morale si fonda sul principio che i guadagni si fanno solo a spese altrui e che l'indulgenza e la pietà non servono. Il figlio Silvio, sotto l'influenza della ricchezza paterna, può permettersi di seguire principi più idealistici, di occuparsi di pittura e di sposarsi senza preoccupazioni finanziarie.

Nel padre, Cesare Nalli, si fondono due personalità diverse: quella del padre di famiglia esemplare e generoso sino al punto di mantenere anche Edoardo, un nipote scavezzacollo e giocatore; e l'altra, quella del manipolatore di capitali inflessibile e spesso crudele. Questa sua seconda natura lo porta a rovinare finanziariamente un suo ex socio, certo Lamias, gettando sul mercato borsi-

stico un pacchetto di azioni e causando il fallimento del Lamias.

A nulla valgono gli appelli alla generosità e alla clemenza. Il Nalli è inesorabile perseguita solo il suo interesse. Accecato dall'odio verso l'avversario di suo padre, il figlio del dissestato, Franco, insulta pubblicamente il Nalli dandogli del ladro e costringendo Silvio a sfidarlo a duello per difendere il buon nome del genitore. Ma Franco Lamias è un esperto spadaccino; e quando l'accaduto viene a conoscenza di Cesare Nalli, costui vorrebbe battersi personalmente: l'idea di

perdere l'unico figlio lo sconvolge.

Un finale ambiguo

Fortunatamente la situazione viene salvata in extremis dal nipote Edoardo, che un po' per non perdere i favori dello zio, un po' per altri motivi non del tutto disinteressati, insulta a sua volta Fausto Lamias in modo da essere lui a battersi. Edoardo, a differenza del cugino, è un abile schermidore. Ma Silvio è furibondo e una spiegazione tra padre e figlio è inevitabile. Saputo che le

accuse mosse al padre non sono del tutto infondate, Silvio rifiuta l'assegno paterno e vuole rendersi indipendente andandosene. Ma il padre gli risponde: «Anche la tua purezza è il frutto del mio denaro».

Chi è, dunque, il più forte? Il finale, volutamente ambiguo e senza una vera soluzione, può lasciare perplessi.

Renzo Nissim

La commedia di Giacosa Il più forte viene trasmessa martedì alle ore 20,25 sul Programma Nazionale.

ALTRE TRASMISSIONI DI PROSA E CULTURALI

DOMENICA

15.30, Progr. Naz. - *Racconto del Nazionale*: «Festa nel convento» di Grazia Deledda. Nella narrativa della scrittrice sarda il tema religioso è uno dei più drammatici. Il racconto odierno ha come protagonista una suora, che compie l'ultimo gesto di distacco dagli affetti terreni.

16.40, Terzo Progr. - *Eleonora d'Arborea*, di Giuseppe Dessì. L'eroina sarda lotta contro gli aragonesi per dare alla Sardegna la sua prima Costituzione.

LUNEDÌ

17.45, Sec. Progr. - *Marco Visconti*, romanzo di Tommaso Grossi. Riduzione e adattamento di Alfio Valdarnini. Settima ed ultima puntata.

21.50, Terzo Progr. - *Beat generation* a cura di Claudio Gorreri. L'ultima trasmissione ha come titolo «La Nuova Apocalisse». È un dato comune della problematica «beat», lo scorgere l'umanità alle soglie della catastrofe alla vigilia di toccare il punto estremo delle proprie esperienze.

22.30, Progr. Naz. - *L'Approdo*. Inizia la serie di interviste sull'editoria italiana. Il primo colloquio è con Giulio Einaudi, a cura di Carla Marzi.

22.45, Terzo Progr. - *Euripide o della guerra*, un atto di Franz Werfel, traduzione di Ippolito Pizzetti con Antonio Crast e Roberto Herlitzka, regia di Giorgio Pressburger. Alcibiade ed Euripide discutono sui meriti e i demeriti della guerra, vista come forma di nazionalismo dall'uno e come umiliazione della coscienza e della libertà dell'uomo dall'altro.

MARTEDÌ

18.55, Terzo Progr. - *Novità librarie*: «La morte di Lenin» di Edward H. Carr, a cura di Bruno Widmar. È il periodo cruciale della rivoluzione russa, quello che vede la lotta per il potere fra Trotskij e Stalin.

GIOVEDÌ

17.45, Sec. Progr. - *La freccia nel fianco*, romanzo di Luciano Zuccoli, adattamento di Osvaldo Pagani. Compagnia di prosa di Torino della RAI, regia di Eugenio Salussolia, 1ª puntata. La tragica storia di due giovani che persero la pace e la vita per un amore impossibile.

21, Progr. Naz. - *Interno*, un atto di Maurizio Maeterlinck, traduzione di Filippo Maria Pontani. Compagnia di prosa di Firenze della RAI, regia di Corrado Pavolini.

21.50, Terzo Progr. - *I Blues fra cronaca e storia* di Walter Mauro e Christian Livorness. La puntata odierna si concentra sui primi interpreti dei Blues: il canto è d'ispirazione libera ed estemporanea, l'accompagnamento si riduce a formule ritmiche elementari come il battito delle mani e dei piedi.

22.45, Terzo Progr. - *Testimoni e interpreti del nostro tempo*: Le Corbusier. La scienza rivoluzionaria dell'architettura di Le Corbusier, scomparso recentemente, è oggetto di un dibattito al quale partecipano Antonio Bandiera, Enrico Crispolti e Paolo Portoghesi.

VENERDÌ

18.10, Progr. Naz. - *Vetri infranti*, radiodramma di Raffaello Lavagna. Compagnia di prosa di Firenze della RAI, regia di Umberto Benedetto. Nella cornice dell'ultima guerra due sacerdoti di credi diversi si trovano affratellati nei principi di Cristo.

20.25, Progr. Naz. - *La liberazione di Parigi*. L'avvenimento è ricostruito attraverso le testimonianze di coloro che vi presero parte: dal generale De Gaulle agli operai agli intellettuali ai borghesi.

21.20, Terzo Progr. - *Marija*, otto quadri di Isaak Emmanuilovic Babel', traduzione di Filippo Frassati. Riduzione e regia di Vittorio Sermoniti.

SABATO

19, Terzo Progr. - *Orientamenti critici*: «La Magna Charta dopo sette secoli». Nel 1215 Giovanni Senza Terra promulgò la Carta che nella tradizione d'Inghilterra ha avuto l'epiteto di «fondamento della libertà inglese». Vittorio Frosini, autore del testo, ne traccia la storia delle interpretazioni sul piano storiografico e politico.

20.25, Progr. Naz. - *Grand guignol*, radiocomposizione di Giorgio Bandini, regia dell'autore. Si passa in rassegna un genere teatrale che fu un tempo popolarissimo e si esaminano le ragioni della sua decadenza.



Giulio Oppl, che interpreta, nella commedia di Giacosa, la parte del banchiere Cesare Nalli. È un personaggio in cui convivono due personalità diverse: quella del padre generoso, e quella dell'uomo d'affari spregiudicato

leggiAMO insieme

Ricordo di Valgimigli

Manara Valgimigli non c'è più. I giornali hanno ricordato chi era, che cosa ha lasciato. Della sua opera di filologo classico e moderno, di commentatore, di traduttore, di cultore italiano, opera che lui ha potuto quasi tutta raccogliere in questi ultimissimi anni, nei due grossi volumi di *Poeti e filosofi di Grecia* e nel recente *Uomini e scrittori del suo tempo* (ed. Sansoni). Ma non sono pieno di memorie mie. Non tante, personali, di lui che, per varie ragioni (benche' fossimo amici — proprio di al letto — ma la distanza degli anni e la sua ben superiore statura intellettuale, e anche la lontananza fisica, la diversità di tantissime cose a noi non fu frequentata) e non lo conoscevo così che possa aver serbato molte memorie, ma ho quasi che ho lasciato in me scrivendo il suo libro. Memorie degli uomini da lui conosciuti, per cui è risalito nel tempo, in quasi lungo e moventi anni che aveva vissuto arrivando al più lontano al suo nome, il Carducci, e oltre del passato ideale, veramente antico, della Grecia di Eschilo, di Platone, di Saffo.

Valgimigli, davvero, sapeva far vivere in quel passato il libro appreso, non il libro del Carducci e del Pascoli, da qualche altro maestro suo di Bologna, come l'Arti. In la mia giovinezza di studente universitario l'ho consolida molto con la sua traduzione e il commento, anzitutto, della *Coroica* di Eschilo, e della trilogia platonica della condanna e morte di Socrate, delle quali non so che cosa mi potesse più bello, ecco dunque perché dico che sono anche quelle le mie memorie. Quanto mi ha rimesso, tra le memorie classiche al tempo della scuola, quanto mi era familiare, lo debbo in gran parte ai due grandi intermediari, conosciuti sui libri, il Pascoli e il Valgimigli.

Poi come ho detto, ci sono le memorie più vicine e più carive, con i suoi scritti e talora con la sua voce viva, Valgimigli mi faceva «vedere» i maestri, i colleghi, i compagni, cioè il Carducci e il Pascoli, tutti quanti. Chiedo a me: Severino Ferrari, Panzani e altri che non avevo mai visto (me li faceva proprio vedere, col loro volto, le parole, i luoghi, le occasioni; mi ricordo di quando mi parlò di Severino Panzani, l'uomo come sono di tutti, ricoverato in una clinica per malattie mentali; sento ancora la sua voce, lenta e scandita nel raccontarmi) e poi altri che conoscevo in parte anche io, per giovani di lui, Attilio Momigliano, Giorgio Pasquale, Pietro Pancrati, specialmente. Chiedo a me: che mi ricordavo da Valgimigli? Che il mondo delle lettere era un mondo in cui l'anno più che altro ve si elevava all'ideale, acquistando anche in gentilezza e semplicità, che si toccava il cielo senza perder nulla della terra, e che la cultura e la poesia erano anzitutto una grazia della vita, una ricchezza dei sentimenti oltre che dell'intelletto. Una «prolonga armonia morale», questo egli derivava, come lezione, dai suoi studi e la tramandava agli altri. *Uomini e scrittori del mio tempo* esprimono nel stile più limpido e caldo questo modo di intendere la tradizione culturale e letteraria: una

questione di civiltà, di umanità.

Penso che questo libro di saggi, ritratti, memorie resterà caro a tutti i lettori, anche a quelli che non sono cultori di studi umanistici, anche lontani dal mondo delle lettere. Chi voglia capire un po' degli anni tra la fine dell'altro secolo e il primo quarto del nostro dovrà non dimenticare questo libro, che Valgimigli lascia anche la punta più alta della sua arte di scrivere; ed era alta davvero, di origine carducciana, sì, ma sempre più snella, e tale da restare un campione unico, suo.

Basterebbe anche una paginetta (vi sono anche suoi scritti di una pagina sola), per esempio sul sonetto carducciano *Traversando la Muremma toscana*, o sul celeberrimo *Pian-*

to antico, per vedere che cosa era il Valgimigli che, erudito e critico, si scaldava da artista al caldo della poesia.

Un'altra cosa che piacerebbe ricordare è un rimpianto, e che il Valgimigli amava la scuola. Ancora di più, penso, l'amava, quando, prima della cattedra universitaria, andava su e giù per l'Italia a insegnare nelle scuole medie. Quel tirocinio lo stimolava (e l'altra) buona ventura, l'esperienza migliore di quei tempi in cui «gli scolari, appena laureati, fruttavano, pigliavano il volo».

Così ho sentito rimpiangere, ricordando, anche da Vittorio Luelli nel suo *Pagine ritrovate*, e da Augusto Monti in *I miei con la scuola*. La scuola fu per Valgimigli — e uno, il Monti che ho nominato, lo riconosceva, e lo sentiva al

partito di lui — «la più alta la più pura la più serena la più intatta libertà dello spirito».

Adesso dirò ancora l'ultima memoria, diretta, che ho di Valgimigli. Lo andai a trovare a Padova (la sua «Padovina gentile», diceva) in via Vesco- vado 23: era il novembre di due anni or sono. Mi sembrò più piccolo, nella sua palandrana, il volto diminuito sull'assatura che un tempo era più forte. Camminava a piccolissimi passi strascicati. Ma quando rideva, e rideva schietto e intero, il suo viso era luminosamente infantile. Stava preparando una nuova edizione della sua versione di Saffo, aggiungendovi tutto Archiloco (grande, mi disse, ed esiguo).

Mi parlò di concetto Marchesi, il compagno fraterno di cattedra e di insegnamento classico, della sua stessa altezza: mi raccontò episodi della sua energia dignità. Disse di lui (me lo appuntai subito): «Era uomo che appariva pron-

to anche a morire». Mi condusse poi nella sala da pranzo, grande, che guardava la città. «Qui c'è tutto il mio Giosue — e mi faceva vedere le fotografie e i ritratti del Maestro — e il mio Carducci, dei miei anni e quello con la mezza tuba». E poi la fotografia in gialla di un gruppo scolastico infantile: scuola di San Piero in Bagno, dov'era nato. «Vieni a trovarmi». Non ci riuscì più. Ma queste sono piccole memorie care a me, e me ne scuso con il lettore. Io, al lettore, consiglio di cercare anche quei libretti piccoli di Valgimigli, tutti di elzeviri (che in parte sono in *Uomini e scrittori* citato), cioè: *Carducci allegro*, il *fratello Valfredo*, il *mantello di Cebete*, *La mula di don Abbondio*, *collevari*. Vi troverà anche l'uomo che amava molto andare in montagna d'estate, con la bisacca e la pipa in bocca.

Franco Antonicelli

Nel «salotto» di donna Matilde Serao

Nella storia del giornalismo vi sono figure singolari che hanno lasciato una traccia profonda in quella che giustamente si può chiamare l'arte propria dei tempi moderni, e si è vero che l'arte propria di ogni classificazione, da un «genere», come diceva, una volta, per ridurli all'idea stessa di quel che è bello.

Di Matilde Serao — l'indimenticabile donna Matilde — della quale Anna Banfi ci dà una biografia nella collezione *Uomini e scrittori del suo tempo* dedicata alla vita sociale della nuova Italia (Serao, pagine 359, lire 3800), non si può dire che coltivasse esclusivamente il «genere» giornalistico. Nelle storie letterarie essa si pone come una delle grandi scrittrici della fine Ottocento ed inizio del Novecento. I suoi romanzi andarono a riba, benché il marito, Edoardo Scarfoglio, dicesse: «Matilde non sa scrivere». Non sapeva scrivere, dicevano, perché i suoi periodi nuotavano spesso in un sospeso, senza bisogno di verbi che la conchiessero. Ma che significa? Anche così la sinistra di donna Matilde regge bene, e stato collaudata dai de-

centi, astrazione pure fatta della circostanza che bisognerebbe dimostrare che si deve sempre scrivere in uno stile toscano e non si possa scrivere in uno stile napoletano. Basile, Marotta, la Serao sono tre esempi di come vi sia una sintassi napoletana che sta a questa italiana propriamente detta come il harocco sta al neoclassico o come il Vesuvio alla Valle Padana.

Ma qui non si vuol parlare delle qualità letterarie di donna Matilde, i cui libri ebbero enorme successo ai loro tempi e ancor oggi si possono leggere con diletto («si pensi a Le virtù di Checchina o a Il paese di Gesù»), ma della giornalista impareggiabile che inventò il trasposto in Italia rimuovendolo, che lo stesso mi tipo particolare di cronaca, detta montana, e un tipo particolare di corrispondenza, con lettori e lettrici, a cui dette un'impronta tutta sua, fatta di tratti di spirito e di parole di buon senso, di descrizioni minute e di poesia, d'invettiva e di patetismo: tutto ciò che si muove, bolle o arde in un cuore napoletano, quando stavilla il sole, o gli passa davanti una

navoletta, che copre la luce, o nuova l'uragano per rendere poi più tersa l'aria odorante di mare e di selva. Questa donna che trascorreva diciotto ore al giorno nella redazione di un giornale (l'*Cronaca Bizantina* o il *Corriere di Napoli*, o il *Mattino* e l'ultimo giorno) sapeva tutto e conosceva tutto. Seduta dietro la leggendaria scrivania era come un'ammiraglia sulla tonda di una nave.

Passava indifferente alla correzione di un articolo di terza pagina all'ultimo fattaccio di cronaca accaduto in un vicolo di Toledo o al pettegolezzo del «bel mondo», o alla lettera di una postulante. Chiamava tutti per nome, persino i fattorini dei telegrammi.

Aveva la suprema virtù di riuscire simpatica a causa della sua immensa umanità. Napoli era per lei come una grande famiglia, la sentiva affidata alle sue cure e ne voleva essere il centro. Si muoveva raramente, ma gli altri andavano da lei.

Le piaceva descrivere le grandi feste dei signori come avrebbe fatto D'Annunzio, perché nella sua città la ricchezza non desta odio o invidia, ma gioia ed entusiasmo: non intese mai il classicismo. Ma nel Cuore di Napoli si avvicinò alla piccola gente (con la quale intratteneva anche una corrispondenza minuta e attiva), dimostrando d'intendere i problemi, di partecipare ai suoi dolori di condividere le sue piccole gioie. Era capace di trascorrere un'ora ad ascoltare la storia banale dei bistici fra due fidanzati e un'altra ora per rap- pacchiarli.

Aveva reso la redazione del suo giornale un salotto, ove si radunava quanto di meglio avesse la società napoletana di allora. Chiunque vera amnesso, anche se non aveva nome, purché dotato d'intelligenza e soprattutto di spirito. Annottava ogni battuta e diceva: «Questa è bella, me la voglio tenere». E per conservare la battuta la scriveva su di un suo briciolo, e la si poteva poi leggere, arricchita e resa «puntuta», in un «moscone».

Accanto al briciolo donna Matilde aveva un album per le persone di riguardo, e qui prendeva il suo scrivesse gli ospiti.

Si doveva improvvisare, sen-

za scampo. Anche Carducci fu sottoposto (quando Matilde era ancora a Roma) a queste forche caudine. «Io sono una cicala di settembre» — scriveva il 23 ottobre 1882. — «Vermamente siamo d'ottobre, e il sole è calato, e il color bigio invade. Lungi da voi il zigurio, e cresciuta nei forti azzurri di Grecia (Matilde era nata a Patrasso). A voi sia la felice gioventù, e l'amore dell'arte vi salvi dall'amore degli uomini; e ricordate, o poeta, che nell'arte anche il reale è ideale».

Parole che sono come il richiamo di un uomo ormai maturo ad una giovinetta, nelle quali sarà notata la discrezione critica nel riconoscere alla neo-poetessa questa fondamentale qualità e nel metterla in guardia contro la tentazione della «letteratura verista», allora di moda.

Più vicino all'animo di Matilde, Salvatore Farina, che scrive: «No, Matilde, non questo libro che sono vostro, qui troverete sotto un riflesso scolorito dei sentimenti di chi vi accompagna cogli auguri e col plauso nella via dell'arte. Il gran libro delle vostre memorie è il cuore. Possate voi in ogni età della vita aprirlo con la sicurezza di non vi leggere un gran dolore. E quando vi trovate una lacrima, fateve un capolavoro». Ma talvolta la presenza elettrica di donna Matilde, e che pure verso di lei troverete sotto un riflesso scolorito dei sentimenti di chi vi accompagna cogli auguri e col plauso nella via dell'arte. Il gran libro delle vostre memorie è il cuore. Possate voi in ogni età della vita aprirlo con la sicurezza di non vi leggere un gran dolore. E quando vi trovate una lacrima, fateve un capolavoro». Ma talvolta la presenza elettrica di donna Matilde, e che pure verso di lei troverete sotto un riflesso scolorito dei sentimenti di chi vi accompagna cogli auguri e col plauso nella via dell'arte. Il gran libro delle vostre memorie è il cuore. Possate voi in ogni età della vita aprirlo con la sicurezza di non vi leggere un gran dolore. E quando vi trovate una lacrima, fateve un capolavoro».

«E troppa la bellezza del vostro golfo». Un dolce sentimento di pace, una tristezza — come d'amore nell'anima mi sento. — Matilde, e voi chiedete dei versi per il Corriere! — Ma che fare? — Napoli non vedete — e Capri e Ischia e Procida e il mare? — Il mar lieto risplende sotto la luce lunare di donose. Tutta l'anima intende — l'alto ideale e non lo posso dire!».

Una bella biografia di Matilde Serao ha scritto la Banfi, non limitata al solo personaggio, di cui pure sono riportate pagine fra le più significative, ma abbracciando tutta la sua vita, l'ambiente nel quale visse e da cui trasse ispirazione per un'opera non effimera.

I. d. f.

I libri della settimana

Saggi. Gianni Nicoletti, «*Romano: una poesia del "canto chiuso"*», Nicoletti, uno specialista in materia (è stato Lettore all'Università di Nancy, ed attualmente insegna lingua e letteratura francese all'Università di Bari), indaga in questo suo ampio e penetrante studio, il mondo poetico e umano di uno fra i più «difficili» e discussi personaggi della letteratura italiana, da Ottocento a Novecento, individuando in una delusa «volonta» di comunicazione, ed in una condizione polemica contro la società borghese, le radici del suo «canto chiuso». (Edizioni dell'Albero, 422 pagine, 4000 lire).

Scienza. Mario Bozzetti, «*Lo spazio e la sua esplorazione*». Una sintesi a carattere divulgativo della scienza dell'Universo dalle prime intuizioni dei calcoli degli astronomi dell'Oriente e della Grecia antica, fino

alle più recenti scoperte e ai attuali problemi della fisica e delle sue prodigiose realizzazioni. L'A. conduce con graduali trapassi alla — sia pur parziale — comprensione degli immensi spazi dell'Universo, che l'uomo comincia ad esplorare. («La Scuola», Editrice, 208 pagine, 1400 lire).

Storia. Clemente Fnsoro: «*Giulia II*». Verso la metà del XV secolo, all'epoca in cui nasceva Giuliano della Rovere, l'orizzonte della Chiesa si incupiva. Si era sì recuperata l'unità, ma in una forma più apparente che sostanziale. Crisi, anzitutto, dell'autorità spirituale e pericolo di smembramento. Ma su tutti gli eventi che caratterizzarono la vita europea della seconda metà del Quattrocento, doveva proiettarsi la figura di Giuliano della Rovere, Papa col nome di Giulio II. (Dall'Oglio editore, 48 pagine, 3500 lire).

La «moda pronta» al «Samia»

Il 21° Salone Mercato Internazionale dell'Abbigliamento si è concluso in questi giorni a Torino registrando una notevole affluenza di compratori italiani ed esteri che hanno avviato contrattazioni per un rilevante volume di affari. Il richiamo della clientela straniera è stato, ancora una volta, agevolato dalle misure adottate dal Ministero del Commercio con l'Estero in collaborazione con l'I.C.E., ai quali è dovuto in gran parte l'afflusso, in costante aumento, alla manifestazione torinese, di contingenti di compratori provenienti da 61 Paesi esteri.

Un quadro completo dell'abbigliamento «pronto da portare» è stato presentato da 350 aziende della confezione, attraverso le collezioni di modelli per la primavera-estate 1966 e, nell'insieme, il più importante mercato europeo dell'«abito fatto» si è profilato con una nomenclatura alquanto diversa dalle precedenti per la sua progressiva specializzazione nei settori merceologici. Particolare rilievo hanno avuto l'abbigliamento femminile e l'eleganza intima, la corsetteria, le confezioni per bambini e la maglieria, settore quest'ultimo che ha offerto una panoramica significativa e complessiva di ogni classe della produzione italiana.

L'orientamento del consu-

matore verso la «moda pronta» è un fatto di costume che viene positivamente affermato dal crescente sviluppo dell'industria leggera dell'abbigliamento, industria che figura ai primi posti della vita produttiva della nazione.

Il «Samia» con le sue riunioni semestrali riservate ai commercianti, anticipa a settembre le novità che il pubblico potrà acquistare in primavera e, una volta di più, i confezionisti nell'allestire i loro campionari si avvalgono della collaborazione di creatori dell'alta moda, per cui, usando una terminologia sportiva, non è errato affermare che l'alta moda e la confezione vanno in «tandem» all'atto degli acquisti stagionali.

La linea femminile lanciata a questo «Samia», che non a caso è stata battezzata «passe-partout», riflette lo stile disinvolto, pratico ed elegante studiato per soddisfare le esigenze della donna del nostro tempo. I «tailleurs» sono estremamente giovanili, hanno la giacca corta delineata da un taglio preciso sullo schema geometrico del quadrato, i colli piccoli e le spalle naturali. Le gonne sono corte al ginocchio e, in prevalenza, svasate. I soprabiti propongono una linea semplice, smilza, scivolata sui fianchi.

Si è notato un largo impiego di tessuti di alta qualità che valorizzano le lane a trama mossa, leggermente operate, lavorate a jacquard, a nido d'ape ed a gabardine. Per gli abiti c'è un grande rilancio dello stile chemisier interpretato in mille modi e nell'insieme i vestiti riportano linee semplici personalizzate da un taglio elegante e dai particolari ricercati.

I colori sono brillanti, prevale la gamma delle tonalità lilla che vanno fino al blu copiativo; il verde «grillo»; il giallo limone; il «terracotta»; il «sabbia dorata»; il bianco avorio e l'azzurro pervinca.

Per l'eleganza maschile ha avuto successo la linea «Italy», determinata da uno stile equilibrato dal taglio controllato e dall'effetto slanciato in armonia con i colori e i disegni dei tessuti italiani. Per la primavera gli uomini porteranno degli abiti con giacche aderenti al petto con punto-vita segnato piuttosto in alto e spacco centrale dietro, realizzati in lane pettinate, in foulard di lana ed in gabardine. Gli abiti estivi hanno colori «solari», fantasie minute con effetti di tonalità bianco-grigio; bianco-azzurro e sabbia. Permane la gamma della tonalità «sangue blu» per l'abito elegante da sera.

Elisa Rossetti



Un'immagine che potrebbe essere una sintesi del 21° Salone dell'Abbigliamento di Torino: la moderna eleganza in campo femminile e maschile attraverso gli «abiti pronti»

ATTENZIONE!!

NON SI TRATTA DEL SOLITO FILM DI IMITAZIONE.
GRANDE FILM DI AVVENTURE DEL
FAMOSO AGENTE SEGRETO:

FURIA a BAHIA

RITMI TREPIDANTI... MAGIA DEI TROPICI...
ORI ESOTICI... SUSPENSE... LOTTE... AZIONI VIOLENTE...

UNA ESCLUSIVITÀ DA. MA. FILM - DISTRIBUZIONE PARAMOUNT FILMS

MODA



QUESTA SETTIMANA PRESENTA ANNA MARIA GAMBINERI

A partire da questo numero, e per cinque settimane, il « Radiocorriere-TV » pubblica una serie di modelli Italian Style della Marzotto che saranno indossati da alcune annunciatrici della TV, a cominciare da Anna Maria Gambineri. Ogni settimana le lettrici sono invitate a « votare » il modello che preferiscono, compilando il questionario qui sotto pubblicato e inviando la scheda, completata di nome, cognome e indirizzo, al concorso « Un abito per l'autunno ».

Manifattura Lane G. Marzotto & Figli, Valdagno (Vicenza). Fra tutti i questionari che perverranno entro il sabato successivo all'ultimo giorno cui si riferiscono i programmi radiotelevisivi pubblicati sul corrispondente numero del « Radiocorriere-TV » (per la validità della data farà fede il timbro postale) verranno estratti a sorte, 10 giorni dopo il termine fissato, cinque premi consistenti in altrettanti modelli di confezioni della collezione Italian Style Marzotto. I nomi delle vincitrici saranno pubblicati sul « Radiocorriere-TV » e le interessate ne riceveranno comunicazione scritta per mezzo di raccomandata. I capi sorteggiati saranno inviati alle vincitrici con pacco postale entro 20 giorni dalla pubblicazione sul « Radiocorriere-TV ».

RITAGLIATE
SEGUENDO
IL TRACCIATO



Anna Maria Gambineri è romana. Dopo le scuole magistrali ha conseguito il diploma di assistente turistica e, sfruttando la sua perfetta conoscenza delle lingue francese e inglese, ha lavorato per qualche tempo come guida e interprete. Alla Televisione è arrivata per caso nel 1957, facendosi notare mentre partecipava, per divertimento, al « gioco dei mimi ». Superato brillantemente il provino di rito, nel 1958 ha rinunciato al lavoro di interprete, diventando una delle annunciatrici fisse degli studi romani. La sua grande passione sono i viaggi.

I modelli che vi propone Anna Maria Gambineri si trovano in vendita, in tutta Italia, presso i rivenditori esclusivisti elencati alle pagine 7 e 8.

1
Sobrio ed elegante il mantello nero a un solo petto, accostato in vita e leggermente svasato verso il fondo. Il modello è disegnato da Jole Veneziani per la collezione Italian Style (L. 34.500)



2 Pratico ed elegante tailleur in flanello di lana creato da Marucelli per la collezione Italian Style (L. 22.000)



3 Classicissimo il soprabito cammello che la Italian Style consiglia a chi ama la linea sportiva (L. 27.500)



4 Un tailleur doppiopetto per le prime giornate fredde. Lo ha firmato Germana Marucelli per la collezione Italian Style ed è realizzato in tessuto a grana di riso color nocciola. Il collo è impunturato; i bottoni sono in tessuto (L. 25.500)



5 Linea classica per il giovanile mantello bianco e nero in tessuto a spina di pesce. Il modello è firmato da Marucelli per la Italian Style (L. 23.900)

e, mettilo
bene
in testa...



Il **SUPER-CIRIO** è un prodotto naturale, puro, genuino.

Il **SUPER-CIRIO**, vero purè di pomodoro fresco, si digerisce facilmente, profuma le vivande, eccita l'appetito con il naturale colore rosso vivo e con il suo squisito sapore.

Il **SUPER-CIRIO** costa poco e rende molto. Non dimenticate! Oggi... non domani il **SUPER-CIRIO**.

SUPER CIRIO

Come natura crea

Cirio conserva.

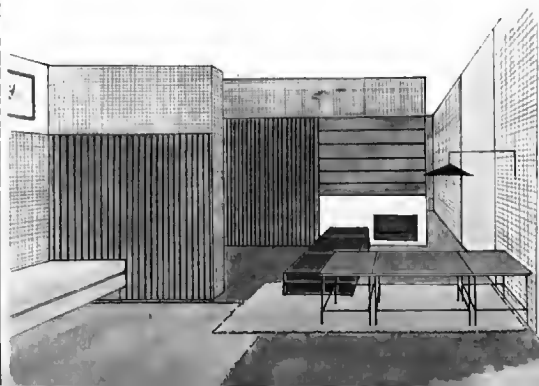
la donna & la casa
CUCINA

Le ricette 1



ARREDARE

La casa -



di Donatella Moretti

Di Donatella Moretti come cantante si sanno molte cose; per esempio che si è rivelata al primo Cantagiro, che interpreta quasi esclusivamente i motivi composti per lei dall'amica Loredana Gnibbene, che la sua ultima canzone, Ti vedo uscire, ha ottenuto un grande successo a Mosca. Pochissimo si sa invece della sua vita privata. Non perché Donatella abbia qualche cosa da nascondere, ma perché, come tante altre brave ragazze educate un po' all'antica, è ancora molto legata alla famiglia, non sogna evasioni o grandi avventure e non ha mai dato esca a pettegolezzi. Forse, proprio come tante altre brave ragazze della sua età, si sta semplicemente preparando ad un futuro di perfetta moglie e madre. Il fatto poi che porti un brillante all'anulare sinistro fa sospettare che questo futuro non sia troppo lontano. La cantante però smentisce: l'anello è solo un portafortuno, per ora non ha ancora trovato l'anima gemella; forse non ne ha avuto il tempo, tutta presa com'è dalla sua attività musicale. Ma spera di trovarla un giorno o l'altro perché, pur amando la sua attuale professione, è convinta che la via giusta per una donna sia sempre quella della famiglia, accanto ad un marito e a tanti bambini. E' naturale che con queste idee, la saggia Donatella non trascuri, quando ne ha il tempo, di dedicarsi alla cucina, e sembra che sia anche piuttosto brava. Qui vi suggerisce alcune ricette per preparare delle gustose frittatine: la prima è stata addirittura inventata da lei.

Frittatine al prosciutto (o alla mortadella)

Dosi per quattro persone: 5 uova, un po' di latte e meno di un cucchiaino di farina, burro, parmigiano, ragu (pomodori e burro), prosciutto rotolo o crudo o mortadella (150 gr.) ed una mozzarella.

Esecuzione — Formate una pasta liquida, sbattendo uova, farina e un po' di latte. In una padellina di ferro, unta via via di burro, fate delle frittatine sottili, versando un po' per volta l'impasto preparato, e continuando così fino a che l'impasto sia finito. Stendete su ogni frittatina una fetta di prosciutto, un pezzo di mozzarella e un po' di parmigiano grattugiato, e poi arrotolatele. Ponete che siano lute, disposte in una padellina unta di burro, spargendovi sopra il sugo di pomodoro e pezzetti di burro. Mettete al forno ben caldo e servite non appena siano ben colorite.

Frittata alla genovese

Dosi per quattro persone: 6 uova, una cucchiata abbondante di parmigiano grattugiato, un ciuffo di prezzemolo, qualche foglia di basilico, una puntina di aglio in polvere, sale.

Esecuzione — Tritate finemente il prezzemolo e il basilico ed unirla, con il parmigiano, l'aglio e il sale alla uova sbattute. Far friggere in padella senza arrotolare le frittate.

Frittatine dolci

Dosi per quattro persone: 4 uova; 4 cucchiaini di farina; 4 cucchiaini di zucchero; 4 cucchiaini di acqua; marmellata; zucchero a velo; burro.

Esecuzione — Con la uova lo zucchero, la farina e l'acqua preparare una pastella ben sbattuta. Mettere in una padellina poco burro, versarvi una cucchiata di pastella e lasciarla friggere dalle due parti. Ripetere l'operazione fino ad esaurimento della pasta. Porre un cucchiaino di marmellata su ogni frittatina arrotolata e servirla ben calda spolverizzata di zucchero a velo.

rifugio per il «week-end»

Da un unico grande ambiente (in origine un granaio) si è ricavata una casa rifugio per le vacanze in montagna.

Si è voluto utilizzare lo stanzone cercando di limitare al massimo le spese, pur cercando un insieme comodo, confortevole ed esteticamente valido. Tenendo conto che la famiglia è composta di padre, madre e due ragazzi, con un gioco di armadi si sono create le divisioni per garantire a ciascuno un certo isolamento. Nella prima zona così ottenuta, si sono sistemati il divanetto letto dei ragazzi e il tavolo per il pranzo, composto di tre elementi accostati.

Achille Molteni

personalità e scrittura

questo mio Le basti.

A 1946 — Credo di capire, prendendo in esame la scrittura, la causa dei fenomeni attuali di variabilità sconcertante nelle mani dei fedeli del suo carattere. Stabilito che lei, basilamente, è un uomo equilibrato, di sano ragionamento, ben deciso a farsi una posizione e a non lasciarsi sviare da debolezze ed incongruenze, bisogna dire che si tratti semplicemente di un periodo un po' laborioso di assestamento, dovuto al passaggio tra la vita nomade antecedente e quella stabile a cui ora deve abituarsi. Non è facile ad uno che abbia girato mezzo mondo il mettere radici sulla terra ferma, con tutte le nuove esigenze di una cerchia delimitata, benché non abbia la finta volontà ed il tornaconto. Non deve perciò impressionarsi menomamente di certe insolenze, sbalzi d'umore, pessimismi ingiustificati che le danno fastidio. E' una condizione di breve durata, non intacca la solidità e la resistenza né del suo organismo, né del suo spirito. Individuo di buona tempra, supererà benissimo la prova e finirà di sentirsi a suo agio in attività sicure ed in ambiente fisso, meglio rispondenti alla sua vera natura che non per proprio fatto per il provvisorio, l'improvvisabile, il temporaneo, adatta piuttosto a trarre partito intelligentemente da sistemazioni definitive. Vorrei emergere socialmente e crearsi legami affettivi secondo il suo caldo temperamento.

completamente fallimentare

Francesca 08 — La stanchezza fisica e morale che la sta opprimendo è subito reperibile nella scrittura in esame. Benché in essa perduri lo slancio dell'andamento tipico delle persone abituate a prodursi ad oltranza, presenta segni di quella tensione nervosa che il più evidente sintomo di uno sforzo che dura da troppo tempo e, perciò, va minando le resistenze del corpo e dello spirito. Lei si accorge troppo tardi come l'eccesso di altruismo, che induce a dare tutto agli altri senza chiedere mai nulla per sé, può creare, poco a poco, reazioni inevitabili e situazioni insostenibili. Generosa ed umile nella sua missione di moglie e di madre dovrebbe tener spagata con tutto l'amore che merita una vita di dedizione e di sacrificio. Il suo caso non è isolato; si aggiunge al numero infinito di quelli che presentano la stessa sorte. Nel mondo c'è chi da chi prende, e lei aveva da natura tutte le premesse di humiltà di volontà, di amore e di carità verso il suo prossimo per assumersi il gravoso fardello del lavoro e delle responsabilità, purtroppo ricadendo soltanto ingratitudine. Vorrei consigliarle di far sentire finalmente che lei pure è una creatura umana, con limiti non valutabili di sopportazione, ma credo che continuerà invece a liquidare le sue forze, presa nella scia delle esigenze generiche, incapace di rallentare lo sforzo delle attività, e sospinta fino alle estreme conseguenze da un senso inarticolabile di devozione e di benevolenza.

Definire che l'agello

18 anni seguente liceale — Niente meno, niente pseudonimo, questo fa parte forse del suo dichiarato rifiuto di ogni regola imposta? Sperto si riconosce dal piccolo campane grigio. Lei non si ritiene, comunque, un ribelle, una lu e, come? Vi sono due modi di andare controcorrente, uno aggressivo e batagliero, l'altro sommo e ondeggiante, apparentemente adattabile, in realtà difensivo, e resistente all'autorità costituita. La sua scrittura rivela il secondo atteggiamento, come condizionale, mentre l'attuale di una spirito indipendente, non certo propenso a lasciarsi incanalare, contrari a formalismi ed accademismi, e tuttavia propenso ad evitare posizioni decise ed urti frontalmente. Segue il proprio istinto con ultime tendenze artistiche, la fantasia non si assoggetta a rigori tecnici, la volontà incostante la dispone a stati alterni di attenta e d'indolenza. Svolge le sue occupazioni un po' a capriccio e non una la sua valutazione non contrasta le sue tendenze affettive. E' da persona intelligente il procedere con una certa libertà d'idea e di giudizi ma tenga conto che si trova ancora nella fase formativa, con inesperienza varie e mancanza di profondità.

Obiezione: non certamente

D. C. K. 4 — Si vive liberi da problemi sul futuro finché si è nel bel mezzo della beatitudine, e se lei si accorge che solo da poco tempo è confortata da timori ed apprensioni e segno che va maturando nella progressiva consapevolezza delle responsabilità inevitabili cui va incontro. Ma tale processo evolutivo non dovrebbe però creare, normalmente, uno stato d'angoscia ossessiva. E' l'emotività e l'egocentrismo del suo carattere a metterla in agguato nei prospettivi sofferenze, ritenute e sentite, fino a produrre complessi fastidiosi e ad indurle ad esagerate difese contro le incognite. La griglia rigida, carica di tratti sinistrorici avvolgenti e di segni ambiziosi da una misura di un «personalismo» che non riesce a svincolarsi dalle sue esclusive esigenze, e di tutto ciò che lo riguarda la un caso esorbitante. L'ansietà non è un prodotto di scarsa indulgenza verso se stessi ma un eccesso nel cercare la propria soddisfazione, una pretesa di sempre affannosa della propria sorte. Il solo dubbio di non poter emergere e trionfare sugli altri negli studi, nella ricerca delle amicizie, nell'ambiente sociale, di trovare nel matrimonio l'infelicità, di soffrire nell'amor proprio e nell'orgoglio, le logora il sistema nervoso e le toglie il coraggio di esporsi. Non lasci degenerare in follia un semplice fenomeno di emulività giovanile, non opporre lottare efficacemente contro la sua natura eccitabile e depressiva che la esalta o l'abbatte in qualunque circostanza inconsueta.

Lina Pangella

Scrivere a « Radiocorriere-TV » - Rubrica grafologica, corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la faccetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro il limite dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che Lisa Blondi

ha preparato per voi (dal 6 all'11 settembre)

A tavola con Gradina

CONGILIO AI VARI SAPORI — Tenete un coniglio di circa 1 kg a bagno in acqua per 2 o 3 ore, poi sciacquatelo e tagliatelo a pezzi, escludendo questi e fette rosolate in 80 gr. di margarina GRADINA. Quindi salatelo e unta con olio d'oliva. Aggiungete di aceto 1 bicchiere di vino bianco secco, 100 gr. di olive verdi e nere sminuzzate, 1 spicchio di aglio, 3 fette di limone, un rametto di rosmarino, sale e pepe. Coprite e lasciate cuocere per circa 1 ora. Togliete l'aglio, il limone e il rosmarino prima di servire.

POLPETTINI AL LIMONE — Preparate il composto ben amalgamato con 400 gr. di polpa di manzo e 50 gr. di salame o mortadella tritati, un punetto di mollica di pan bagnato nel latte e strizzata, 1 tuorlo d'uovo, 2 cucchiaini di parmigiano, sale e pepe. Formate piccole mucche con le mani bagnate formate tante polpettine e infarinatele leggermente. In tegame fiate scottate in 50 gr. di margarina GRADINA e unte il sugo di mezzo limone. Disponetevi le polpettine e lasciatele cuocere lentamente per mezzo ora voltandole ogni tanto.

POLLO IN PASTELLA — Tagliate un pollo di circa 1 kg a pezzi, lavatelo e asciugatelo poi fategli rosolare in 50 gr. di margarina GRADINA imbottita con 40 gr. di prosciutto crudo tagliato a fettine. Unite sale, pepe, un trito di aglio e prezzemolo, infine mezzo bicchiere di vino bianco secco. Quando il vino è evaporato aggiungete mezzo kg. di pomodori a pezzetti, senza pelle e senza semi, e continuate la cottura a fuoco vivo e aggiungete dell'acqua o brodo se necessario. Lasciate cuocere per 25-30 minuti e servite il pollo con il sugo adagiato.

Buon appetito con Milkana

SUPPLI DI CARNE CON MILKANA — In una terrina mescolate insieme 500 gr. di polpa di vitello tritata 3 cucchiaini di latte, sale e pepe. Lavorate bene il composto e aggiungete un po' di carne macinata e amalgamatele ricavando tanti mucchietti. Appoggiate uno alla volta sul palmo della mano, uno formato un incavo nel quale metterete un pezzetto di Milkana GOLD. Racciuolo perfettamente con la carne e formate un cilindro. Quando i suppli saranno tutti pronti infarinateli e fategli dorare e cuocere in burro o margarina vegetale imbottita.

ROTOLI DI PROSCIUTTO CON MILKANA — Su fette di prosciutto cotte appoggiate dei pezzetti di Milkana GOLD, poi arrotolate le fette e fasciatele con stuzzicanti oppure legateli. Fare dorare i rotoli ottenuti in burro o margarina vegetale imbottita. Continuare lentamente la cottura per qualche minuto voltandoli una sola volta.

FRITTATA CON ZUCCHINI E MILKANA — Se vi sono 15 minuti degli zucchini cotti mescolateli con 4 cucchiaini di burro e sbattute con 2 formaggi MILKANA GOLD spezzettati, una cucchiata di prosciutto, un trito di prezzemolo tritato, sale e pepe. Fate cuocere il composto dalle due parti in burro o margarina vegetale imbottita e servite la frittata calda.

GRATIS altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Blondi » Milano

L.B.

IL DOTT. NICO RISOLVE I PROBLEMI DI BELLEZZA

(ritagliate e conservate)

1) ... Il mio maestro di canto mi ha fatto notare che i miei denti e la mia bocca non sono ben curati...

M. Teresa R. (anni 23) - Parma

Se ancora non l'ha provata, chieda in farmacia la «Pasta del Capitano». E' il dentifricio per avere denti bianchi e un sorriso abbagliante. Per una perfetta riuscita della pulizia della bocca, usi inoltre l'Elisir del Capitano, un dentifricio liquido che penetra nei recessi, profuma la bocca e dà un respiro fresco.

2) ... Ho le caviglie tanto indolenzite che rinuncio perfino alla passeggiata in via Mazzini...

Idehna C. (anni 30) - Verona

Per avere caviglie più snelle e piedi ben riposati, li massaggi ogni sera con il «Balsamo Riposo» (in farmacia L. 400). Si ottengono risultati davvero ottimi.

3) ... Le mie scarpe, anche se costose, non durano nulla. Le rovinano i miei piedi sudati. E mi vergogno del cattivo odore.

Lina C. (anni 28) - Firenze

Chieda in farmacia 100 gr. di «Esatimodore del Dott. Ciccarelli» a L. 400. Questa polvere, fine come un talco, spruzzata sui piedi e nelle scarpe, asciuga il sudore ed elimina il cattivo odore.

4) ... Come scegliere un sapone adatto alla mia pelle irritabile?

Gabri A. (anni 32) - Sanremo

Un tipo particolarmente adatto per pelli sensibili è ora venduto in farmacia. Chieda il «Sapone di Cupra Perviso» a L. 600. Sono state scelte sostanze naturali, che garantiscono la morbidezza e la salute della pelle.

5) ... D'inverno le mie mani e il mio viso si screpolano facilmente...

Maria F. (anni 35) - Torino

Protegga la sua pelle massaggiandola con la «Cera di Cupra», la famosa crema a base di cera vergine d'api. Conserva la pelle idratata al punto giusto, piacevolmente morbida. Ridona alla carnagione quello splendore, che illumina l'aspetto di una donna.

6) ... Mi pare che i pori trattengano tenacemente delle particelle più scure...

Luciana S. (anni 27) - Milano

I prodotti, che le consiglio per combattere l'atmosfera pesante della città, sono reperibili in farmacia e nelle migliori profumerie a sole L. 1000 il flacone di 200 gr. Il «Latte di Cupra» pulisce a fondo ma delicatamente. Non strofini. Non occorre. Perfezioni la pulizia con il «Tonico di Cupra», che evita untuosità e pori dilatati. In breve, sfogherà una bella carnagione chiara, perfetta, vanto di ogni signora elegante.

Dott. NICO
chimico-farmacista

Se il callifugo Ciccarelli
usar non vuoi perdi i denari
e i calli restan tuoi

VI PARLA UN MEDICO

Come si cura l'epilessia

Dalla seconda conversazione radiofonica sul tema dell'epilessia ed i suoi problemi medico-sociali del prof. Giuseppe Gomirato, direttore dell'Istituto di neurologia dell'Università di Pisa, in onda lunedì 6 settembre, alle 17,55 sul Programma Nazionale.

Nella precedente conversazione sono state descritte le cause ed i sintomi dell'epilessia. Esaminiamo ora la terapia, la quale, se ben applicata, molto sovente può determinare la definitiva scomparsa degli accessi.

Esistono anzitutto alcune prescrizioni di carattere igienico generale: combattere la stitichezza, non introdurre abbondanti bevande liquide, mangiare moderatamente e con pasti regolari evitando gli alimenti la cui digestione è difficile, abolire gli alcoolici, limitare il caffè e il tabacco, non compiere sforzi violenti, astenersi dalle veglie prolungate, dormire a sufficienza, fare insomma una vita regolata in tutto, nell'alimentazione, nello studio, nel lavoro, nei passatempi. Naturalmente bisogna rinunciare ad alcune attività quali il nuoto, l'alpinismo, l'equitazione, l'automobilismo, il motociclismo, nelle quali una perdita anche brevissima della coscienza potrebbe avere conseguenze irreparabili, e lo stesso si dica per alcuni mestieri.

Veniamo ora ai farmaci antiepilettici. Essi sono abbastanza numerosi, perciò soltanto il medico specialista può scegliere il più adatto, in base alla forma di epilessia presentata dal paziente e ad altri criteri. Ciò richiede di solito un certo periodo d'orientamento con l'uso di dosi inizialmente basse, e possono essere necessari vari mutamenti di terapia prima di arrivare al farmaco e alla dose efficace per quel determinato paziente. E' pertanto necessario seguire con esattezza le prescrizioni affinché il medico possa rendersi conto dell'effetto della cura. Come regola generale non bisogna mai abbandonare un tipo di terapia senza averlo applicato per un tempo sufficientemente lungo e senza aver raggiunto dosi sufficientemente alte.

Una volta fissato il farmaco efficace, la terapia

deve essere continuata senza interruzione essendo la regolarità di essa una condizione indispensabile della sua efficacia. La guarigione, o almeno un notevolissimo miglioramento, sono, come abbiamo premesso, molto frequenti (98 per 100 dei casi), ma soltanto a patto che il trattamento curativo sia esatto e lungo.

Per lungo tempo i bromuri costituirono il rimedio principale dell'epilessia, ma oggi sono meno usati, perché non privi di inconvenienti. Più importanti sono i barbiturici (molto noti anche come sonniferi), e fra questi specialmente la fenil-etil-malonil-urea. Un secondo gruppo di farmaci è costituito dagli idantoicini e un terzo dalle ossazolidine. Si devono ancora ricordare le succinimidi, la fenacetilurea.

Non sempre questi farmaci sono ben sopportati, a causa di una certa tossicità. Essi possono provocare sonnolenza, depressione dell'umore, vertigini, disturbi a carico del fegato, gengiviti, gastriti. In tal caso vengono associati con altri farmaci che prevengono o curano tali complicazioni.

E' anche possibile una cura chirurgica dell'epilessia. Però non tutti i casi sono operabili, bensì soltanto quelli dovuti ad un focolaio irritativo situato in una zona del cervello facilmente raggiungibile dal chirurgo. Inoltre si ricorre all'intervento, in genere, soltanto quando gli accessi sono frequenti, gravi, e non dominabili con una cura medica ben condotta, intensa e prolungata, ovvero quando vi è assoluta intolleranza ai farmaci. Il problema della cura chirurgica dell'epilessia è sempre stato quello di localizzare con assoluta precisione il focolaio morboso nel cervello: oggi questo problema può essere risolto in un buon numero di casi grazie alla elettroencefalografia, alla radiologia e ad altri metodi d'indagine. Identificato il focolaio epilettogeno, il chirurgo può intervenire per eliminarlo. I risultati sono la guarigione nel 20-30 per cento dei casi, un miglioramento nel 50-60 per cento. Però frequentemente, dopo un periodo di miglioramento, si ha una ricaduta che annulla l'opera del chirurgo.

Dottor Benassil

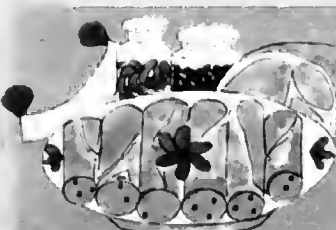
da KRAFT



NUOVE IDEE PER LA CUCINA



Pietanza imprevista - Inasaita all'agire!
Gli ingredienti? Patate lesse affettate, 3 fette di Sottilette tagliate a strisce, sedano, rapanelli, uova sode affettate. Condite con olio, succo di limone, sale, pepe. Le variazioni a questa ricetta sono molte: insostituibili però le Sottilette, le famose fette di formaggio senza crosta, giuste di spessore. **Hanno ricchezza, pienezza di sapore... cha gusto extra!**



C'è un pezzetto di lasso avanzato? Punto di partenza per un piatto simpatico e squisito che si fa così: tritate il lasso insieme a dei capperi, amalgamate con Mayonnaise Kraft e mettetelo il composto dentro alcune fette di prosciutto collo. Arrotolatele e mettele in frigo. Vi trovate così una pietanza su cui non contavate... è un pasto risolto!



**c'è una tazza di latte e panna
in ogni spicchio di RAMEK**
(...latte e panna di Baviera!)



...è saporito, è il formaggio di latte e panna: Ramek! Prodotto a Lindenberg di Baviera - dove il buon formaggio è tradizione - Ramek è un formaggio Kraft!... E la Signora si fida di Kraft!

In vendita anche in Svizzera.



Punti STAR in tutti i prodotti KRAFT: la raccolta è più veloce

DOPPIO BRODO STAR [2]	MELABELLA - PURE' DI MELE [2]	PISELLI STAR [3]	MINESTRE STAR [2]	SOTTILETTE KRAFT [2-5]
FOGLIA D'ORO - MARGARINA [1-2-2]	GRAN RAGU' [2-4]	POMODORO STAR [2]	CARNE EXETER [2-3]	MAYONNAISE KRAFT [2-3-6]
GO' - SUCCHI DI FRUTTA [1-2-3-6]	OLITA - OLIO DI SEMI [6]	PELATI STAR [3]	TE' STAR [2-3-4]	FORMAGGIO RAMEK [8]
DOLE - ANANAS HAWAIANO [2-3-4]	SOGNI D'ORO - CAMOMILLA [4]	PASSATO DI POMODORI [2]	FRIZZINA [3]	PANETTO RAMEK [6]
DOLE - MACEDONIA [4]	RAVOLL STAR [3]	FAGIOLI CANNELLINI [3]	BUDINI STAR [3]	FORMAGGIO PARADISO [6]



NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11.11.45 Dalla Chiesa di S. Carlo ai Catinari in Roma

SANTA MESSA

Pomeriggio sportivo

15.30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA. Stoccarda

FINALE PER LA COPPA EUROPA DI ATLETICA LEGGERA MASCHILE
Telecronista Paolo Rosi

17.15 SEGNALE ORARIO GIROTONDO

(Sirca-Davit - Formaggino Dofocrem - Liverto Bertolini - Tè Star)

EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

SPAGNA: Anoeta

CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO

Gare su pista per professionisti

Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini

Pomeriggio alla TV

19.20 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Ribalta accesa

20.05 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Caffè Caramba - Linetti Proietti - Merendina U'ro Saida - Dixon - Salvaoraghi - Alimenti Sasso)

SEGNALE ORARIO

ARCOBALENO

(Pneumatici Pirelli - Olio Topazio - Naonis - Fluid makeup Gency - Pomodoro Star - Cynar)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera

CAROSELLO

(1) Durban's - (2) Innocenti - (3) Formaggi Galbani - (4) Dash - (5) Motta

I cronometraggi sono stati realizzati da: 1) Augusto Ciuffini - 2) Produzione diretta - 3) Recta Film - 4) Studio Rossi - 5) Paul Film

21

LIETO FINE

di Dino Falconi

Personaggi ed interpreti: Stefano Sandi

Gino Bromieri
Lucano Giulio Franco Volpi
Alessandro De Marchis

Paolo Carlini

Il conte Gorelli

Giuseppe Porelli

Marta Sandi

Anna Menichetti

Maria Mari Paola Monnoui

Sofia Dallenga

La marchesa Attilia

Germana Pooleri

Margot Rosetta Salata

Lidia Luisa Bianchi

Protti Bruno Donati

Scene di Ennio Di Majo

Costumi di Emma Calderini

Regia di Gianfranco Bettini

22.20 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

della notte

«LIETO FINE»

nazionale: ore 21

Le peripezie di un uomo per riconquistare l'amore della propria moglie. E' un industriale ricco e attempato, che porta il titolo, non certo casuale, di «commendatore». Sua moglie, Marta, è annoiata e delusa di lui. Intendiamoci: il commendatore Stefano Sandi, è un bravo uomo; si fa in quattro per la moglie, si sforza d'essere paziente e cortese, si sobbarca, persino, lunghe fatiche sportive per apparire più giovane. Ma invano: per Marta il guaio di Stefano è di non appartenere alla classe dei raffinati intellettuali che predilige. E accetta la corte del violinista De Marchis. Stefano se ne accorge; è disperato. Ma ecco che gli viene in aiuto un amico carissimo, Giulio. Questi suggerisce un certo piano all'avvilimento industriale: si dimostri disinvolto e sorridente, Stefano. E giunge al punto di mettergli alle costole Maria Mari, un'attrice spiritosa e avvenente. I due flirtano apertamente; Maria, soprattutto, sembra fare una corte spietata a Stefano. Al punto che la moglie, a poco a poco, comincia a friggere di gelosia. Il piano va meglio del previsto: un'amica di lei, Sofia, si mette anch'essa a corteggiare l'attempato industriale che, adesso, pare davvero un altro. Il lieto fine si intuisce. Ma in Stefano rimarrà una certa amarezza quella di chi si rende conto di aver trascurato per troppo tempo taluni aspetti, pur triviali della vita.

IL PUNTO SULLA

secondo: ore 21.15

San Domingo: cinquantamila chilometri quadrati di una isola a poche miglia da Cuba che sembra aver perso la sua pace. La crisi politica travaglia lo Stato caraibico dal 24 maggio di quest'anno. Quel giorno, un gruppo di rivoltosi civili e militari si impadronì momentaneamente della stazione radio, invitando la popolazione dai microfoni dell'emittente a festeggiare

APPUNTAMENTO

secondo: ore 22.15

Quello di stasera, con Bruno Martino, è il primo di quattro appuntamenti con «cantautori» o capo-complessi (seguiranno, nelle prossime settimane, Hengul Guaidi, Peppino di Capri e Fred Bongusto). Il programma che vedremo questa sera e, naturalmente, imperniato sulle esibizioni di Bruno Martino, in veste di cantante, compositore, pianista e capo-complesso, tuttavia, accanito al «piatto forte» figurano anche dei numeri di contorno e degli ospiti di particolare riguardo. Come è il caso di Renata Mauro, che interverrà a cantare un brano dal titolo *Estate*. Parteciperanno inoltre Jimmy Caravani e i milords con la canzone *Sapore di whisky* e il complesso vocale «Le amiche» che interpreteranno una canzone recentemente portata

Mike, perché la bendi?

“Lo saprete stasera nel carosello Dash”



ascoltate questa sera in

ARCOBALENO

la 'centralinista' di

FRANCA VALERI



nel programma **TOPAZIO**
offerto da
L'OLIO DI SEMI CHE NON IMPREGNA DI GRASSO I CIBI



Rivedremo stasera Germana Pooleri: l'attrice interpreta il personaggio della marchesa Attilia in «Lieto fine»

CON GINO BRAMIERI



Gino Bramieri sarà il commendatore Stefano Sandi

SITUAZIONE A S. DOMINGO

la caduta del governo. Poi, tutto tornava calmo, ma era soltanto quiete prima della tempesta. Nel giro di pochi giorni la situazione precipitava. Nella capitale, al deposito presidente Juan Bosch subentrava il capo dei rivoltosi, generale Wessin y Wessin; contemporaneamente sbarcavano centinaia di marine che si attestavano intorno all'ambasciata americana, creando una «zona internazionale» di pochi chilometri quadrati nella quale si rifugiavano i cit

tadini americani residenti nell'isola e i turisti stranieri. L'economia dell'isola non è mai stata eccezionalmente florida, ma ora ha ricevuto un colpo terribile. Da qualche settimana non si spara più, e questo è un punto positivo, è vero, ma sul piano politico e dietro le quinte diplomatiche le incertezze sono ancora molte e preoccupanti. Sulla situazione dominicana fa il punto il numero di *Primo* pagino, trasmesso questa sera, e curato da Aldo Rizzo.

CON BRUNO MARTINO

al successo dal titolo *Ma la sciala*.
Interverrà, inoltre, l'autore e «paroliere» Leo Chiosso a illustrare la personalità artistica di Bruno Martino del quale verrà anche tracciato, attraverso una serie di diapositive, un rapido profilo biografico. Quanto alle canzoni di Bruno Martino sono in programma, nell'ordine, i seguenti brani: *Madame, Sette giorni in casa*, *Lo ragazzo di Iponemo*, *Bocconi per domoni*, *Shine*, 6 per 6 (che è la più recente composizione di Martino) e, infine, a chiusura di trasmissione, un «pout-pourri» dei maggiori successi riportati, nella fortunata e non breve carriera, dal cantautore romano, da A.A.A. Adorabile cerossi, fino a Odio l'estate. Presenta la trasmissione Paola Penni, l'ex valletta de *La fiera dei sogni* divenuta in seguito «soubrette» di Macario.



Bruno Martino, protagonista del varietà musicale trasmesso questa sera

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

'Magnea Bisurota - Esso Autotrazione - Vermouth Cimzone - Koloderma'

21,15

PRIMA PAGINA
N. 13

a cura di Brando Giordani

Rapporto dai Caraibi: San Domingo
di Aldo Rizzo
con la collaborazione di Antonio Cifarrello

22,15 APPUNTAMENTO

CON BRUNO MARTINO

a cura di Leo Chiosso
Presenta Paola Penni
Regia di Lyda C. Ripandelli

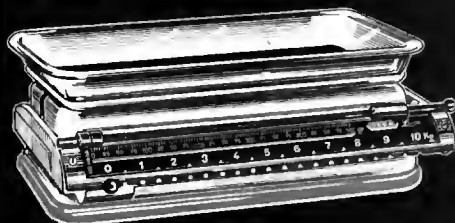


Alla situazione nell'isola di San Domingo è dedicato stasera il servizio di «Prima pagina». Nella fotografia, il colonnello Caamano, capo degli insorti, che in questi giorni ha firmato l'accordo per un governo provvisorio

programmi svizzeri

- 15,30 In Kuveldione alla Stoccarda, COPPA EUROPA DI ATLETICA LEGGERA. Cronaca diretta della finale
- 17,30 In Kuveldione da San Sebastian: CAMPIONATI MONDIALI DI VELDINO SU PISTA. Mezzo-fondo professionisti (finale); Velocità professionisti (finale 1° prova); Inseguimento a squadre (dilettanti) (finale); Velocità professionisti (finale 2° prova); Velocità professionisti (finalissima). Cronaca diretta dal Velodromo di Anversa
- 19,10 MONDIALE SPORT. Prime risultati
- 20, TELEGIORNALE
- 20,15 LA DISCIPLINA SPORTIVA. Riepilogo dei principali avvenimenti sportivi nazionali e internazionali
- 20,40 SIMPLICISS, SPIA INTERNAZIONALE. Lungometraggio in versione italiana interpretato da Rod Taylor, Louis Murell e Clifford Evans. Regia di Robert S. Baker
- 22,10 LA PAROLA DEL SINDACO. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoli
- 22,20 INFORMAZIONE NOTTE. Utile nottate e redita del Telegiornale

NON MISURI PIÙ ALLA CIECA...



USI LA BILANCIA

DEKA

Tenete sempre una bilancia Deka a portata di peso! Vi sarà utile per controllare la spesa di ogni giorno, per misurare senza sprechi le giuste dosi a pranzo e a cena. Si si risparmia più in fretta con Deka, la regina delle bilancie!



4 modelli
a partire da L. 2.950

DEKA TILL - TORINO

in vendita nei migliori negozi

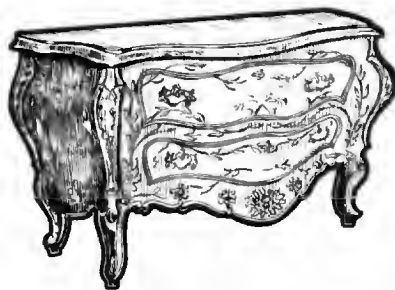


Clinex liquido pulisce radicalmente qualsiasi tipo di dentiera. Tinte risplendenti - senso di freschezza! Nelle farmacie.

CLINEX

CASCINA (Pisa)

Visitate le mostre
permanenti del mobilio



Le più complete rassegne
del Mobile Artigiano

300 Ditte Riunite presentano la migliore
produzione in ogni stile

**NON PERDETEVI IL CAROSELLO
DI STASERA:**

un'inchiesta
moderna spregiudicata
avvincente

"LA DONNA IN EUROPA"

presentata da
LEACRIL®
"la fibra viva"



GENITORI...

un mestiere più facile

grazie a **chicco**

con il biberon

ANTI SINGHIOZZO

Il bebè mangia tutta la pappa senza fatica, grazie alla tetta con la valvola speciale per il flusso dell'aria che evita il singhiozzo e lascia fluire la pappa senza interruzione.

seguite stasera
sul nazionale alle 21

"GENITORI...
UN MESTIERE DIFFICILE"

...e ricordate i 200 e più articoli Chicco, per lo sviluppo sano e felice del bebè fino a quando diventa un ometto.

TV

LUNEDÌ

NAZIONALE

10,30-11,50 Per la sola zona di Bari in occasione della XXIX Fiera del Levante
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,30 SEGNALE ORARIO GIROTONDO
(Bertellì - Pavolini - Alimenti - Sasso - Caromelle Tris+1)

La TV dei ragazzi

Ragazzi e campioni in
INVITO ALLO SPORT
Programma a cura di Bruno Benek
Presenta Rolly Marchi con Ray Martino
Collaborazione di Arnaldo Ramadori
Regia di Giuseppe Recchia
Settimo incontro

19,30 SOUVENIR DI «NAPOLI CONTRO TUTTI»

Nota, curiosità e ricordi
Presentano Anna Maria Gambineri e Maria Pia Fusco
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
Coreografie di Gino Landi
Scene di Cesarini da Senigallia - Costumi di Danilo Donati - Regia di Piero Turchetti

Ribalta accesa

20 — TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Società del Plasmom - Spic & Span - Dentifricio Squibb - Formaggi Golboni - Lavatrici Sital - Ferrero Industria Dolciaria)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Posta Agnesi - Vermouth Cinzono - Sidot - Lesophon - ...ecco - Corne Rto)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera

CAROSELLO

(1) Helene Curtis - (2) Fibra acrilica Leacril - (3) Latte condensato Nestlé - (4) Ava Bucato - (5) Oro Pilla Brandy

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Augusto Cluffini - 3) Erredim - 4) Organizzazione Pagot - 5) Unionfilm

21 —

GENITORI... UN MESTIERE DIFFICILE

I bambini fino a sei anni: la sorpresa e il mistero dell'infanzia

Un programma di Giuseppe Fina

Quarta puntata

21,45 ORSA MAGGIORE

Spettacolo musicale di Amurri, Luzi, Macchi con Liana Orfei, Arnoldo Trieri, Vittorio Congia le cantanti Louiselle e Margherita e con la partecipazione di Bice Valori, Riccardo Garrone, Yoko Tani
Orchestra diretta da Puccio Roelens
Coro di Nora Orlandi
Coreografie di Don Lurio
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Maurizio Monteverde
Regia di Eros Macchi

23 —

TELEGIORNALE della notte

GENITORI... UN

nazionale: ore 21

Quando i bambini raggiungono l'età dei due-tre anni, comincia per i genitori lo «stillicidio» dei capricci e dei «perché». La quarta puntata dell'inchiesta di Giuseppe Fina indicherà quali siano i comportamenti che i genitori debbono tenere di fronte ai figli alle prese con i loro piccoli problemi. Innanzi tutto, va precisato che ogni bambino ha un suo carattere che in realtà è buono o cattivo solo a seconda delle disubbidienze e dei capricci, cioè a seconda che rispetti o meno le esigenze dei genitori.

I capricci, quindi, non sono inizio di cattivo carattere, ma una manifestazione naturale e spontanea. Essi, non debbono essere puniti: troppa aggressività da parte dei genitori nuoce al piccolo che ha soltanto bisogno di affermare la propria personalità. I cosiddetti dispetti, infatti, non sono che conflitti tra la personalità dei bambini e quella dei loro genitori. Sarà bene perciò che i genitori aiutino i loro figli a realizzare la «loro» personalità, intervenendo con affetto, non con rabbia.

RIVEDIAMO IL



Liana Orfei, una delle stelle del varietà televisivo «Orsa Maggiore»

AVVENTURE

secondo: ore 21,15

Nel panorama dei film di fantascienza viene presentato questa sera un film giapponese la cui storia rimanda ad uno degli episodi più famosi della mitologia classica: il ratto delle sabbie. I misteriani, da cui prende titolo il film, sono esseri che provengono dal pianeta Mistoroid lontano dal nostro milione di anni luce. Essi vogliono venire sulla terra non solo per spirito di conquista, ma anche per procurarsi delle mogli. La loro razza infatti è condannata ad estinguersi per mancanza di donne. Lo scienziato Shi-



La puntata di questa sera del programma «Genitori, un mestiere difficile...» si occupa dei bambini nel momento in cui comincia a delinearsi la loro personalità. La trasmissione va in onda — come di consueto — alle 21

MESTIERE DIFFICILE: I CAPRICCI

bia o con nervosismo, perché è proprio da una eccessiva remissività dei piccoli che derivano gravi disturbi nella formazione del carattere.

Bisogna educare il bambino a non soddisfare completamente i suoi istinti, ma a dominarli. Di fronte poi al problema dei « perché », considerati da molti genitori una autentica tortura, è opinione unanime degli psicologi che ai bambini si debba sempre dire la verità. Certo, alle domande più complicate si dovrà rispondere con parole semplici, adeguate all'età del piccolo. Ma anche quando la verità non sia spiegabile con parole semplici, sarà sempre meglio dirlo con parole difficili, che dire bugie.

Un altro capitolo interessante della puntata di questa sera è la rivalutazione che Giuseppe Fina fa della persona del padre. L'importanza del papà è molto più precoce di quanto non si creda, e gli esperti la fanno risalire a quando il piccolo ha otto o dieci mesi di vita, quando cioè comincia a distinguere le persone. E' adesso intorno ai tre anni, che quello che dice il padre è la base del codice morale del bambino.



Giuseppe Fina, che è il realizzatore del programma

VARIETÀ «ORSA MAGGIORE»

nazionale: ore 21,45

Sette le stelle dell'Orsa Maggiore; e sette sono le stelle del cinema che appariranno, una per puntata, nel varietà televisivo di Amuri, Luzi e Macchi, che il Secondo Programma mise in onda nel gennaio scorso e che ora il Nazionale riprende per quanti non avessero avuto modo di assistervi o abbiano piacere di rivederlo. Gorgia Moll, Silvana Pampanini, Scilla Gabel, Gianna Maria Canale, Valeria Ciangottini, Yoko Tani e Norma Bengueli sono le attrici del cinema che vi parteciperanno con « sketches », canzoni e interviste, ma non è su queste « stars » che la rivista è imperniata. Le quattro colonne che reggono lo spettacolo sono Aroldo Trieri, Vittorio Congia, Liana Orfei e Bice Valori.

Liana Orfei è la soubrette che canta, balla e prende parte alle scenette cui Aroldo Trieri e Vittorio Congia, in ogni puntata, daranno vita con le loro avventure sentimentali.

Bice Valori è la « Contessa Bice », una giornalista alla moda, titolare di una rubrica di consigli per signore e signorine. Un personaggio divertente, un'occasione per un'amabile satira di costume.

Ci sono, poi, due cantanti fisse: le giovani Louise e Margherita; e, com'è ormai d'obbligo in ogni spettacolo che si rispetti, gli ospiti d'onore.

Nella loro serie di sketch, Trieri e Congia impersonano due tipici italiani, vittime del gallismo nazionale, sempre alle prese con avventure sentimentali più o meno immaginarie, che si concludono immancabilmente con una sconfitta. Liana Orfei ci presenterà la prima stella dell'Orsa Maggiore: Yoko Tani, che si esibirà in un numero di varietà.

Ospite d'onore... questo non ve lo diciamo. Qualcuno, che non ha avuto occasione di vedere il varietà a suo tempo, potrebbe rimproverarci di guastargli la sorpresa.

NELL'UNIVERSO: «I MISTERIANI»

raishi, che già da tempo ha inviato alla sua università un dettagliato e tempestivo rapporto sui misteriani, si mantiene in contatto con loro e ne favorisce, per motivi di ricerca scientifica, la venuta sulla terra. Ma l'arrivo degli esseri spaziali è accompagnato da grandi calamità naturali. Il loro dichiarato proposito d'impadronirsi di un certo numero di donne induce inoltre le nazioni della Terra ad unire le forze per opporsi agli invasori. La lotta è senza esclusione di colpi e si protrarrà a lungo. Per fortuna è stata messa a punto una nuova potentissima composizione chimica, la « marco-

lite ». Grazie a questa arma micidiale, i terrestri riusciranno infine a sconfiggere i misteriani. Alla battaglia finale ha preso parte anche lo scienziato Shirashi che, pentito del suo errore, ha voluto contribuire con il sacrificio della propria vita alla vittoria comune. I film di fantascienza giapponesi solo occasionalmente giungono in Occidente, nonostante che essi occupino un posto di rilievo nella produzione del loro Paese. La proiezione de « I misteriani », al di là di quello che potrà risultare lo specifico valore del film, costituisce pertanto un motivo di interesse e di curiosità.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO
(Brodo Novo - Riello Bruciatori - Caramelle Toujours - Aliaz vetri)

21.15 Avventure nell'universo: panorama del film di fantascienza a cura di Ernesto G. Laura
I MISTERIANI

Film - Regia di Inoshiro Honda

Prod: Tommoyuki Tanaka
Int: Kenji Sahara, Yumi Shirakawa, Momoko Kōchi, Akiniko Hirata

22.45 QUINDI MINUTI CON WOLMER BELTRAMI
Presenta Livia Grazioli



Wolmer Beltrami, il fisarmonicista cui è dedicato il programma delle 22,45

programmi svizzeri

11.15 Da Berna: LA VISITA DI STATO DEI SOVIANI DI DANIAMBARA. Teletrasmesso diretta da Palazzo Federale. Cronista Mara Biaser. Ripresa televisiva di Walter Plüss.

19.25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi del mondo.

19.30 OBIETTIVO SPORT. Fatti, cronache, avvenimenti nazionali e cantonali a cura del servizio sportivo della TSR.

19.55 TELESPOT

20. TELEGIORNALE

20.15 TELESPOT

20.20 GLI UOMINI BIANCHI DEL MARE. Film del NUT. Telefilm in versione italiana della serie « Il pericolo è il mio mestiere ».

20.40 TELESPOT

20.45 DANIAMBARA 1965. Servizio giornalistico di Paul Siegrist e Roland Baly. Redazione di Carlo Pozzi.

21.25 INCHIESTA CON GRETHER ING. MARI. Intervista di musica leggera prodotta e realizzata negli studi della Televisione d'Inch.

21.45 Da Berna: LA VISITA DI STATO DEI SOVIANI DI DANIAMBARA. Ripresa diretta da Palazzo Federale.

22.45 INFORMAZIONE NOTTE. L'informazione e 2ª edizione del Telegiornale.

QUESTA SERA IN CAROSELLO



calimero
il pulcino nero

... e ricordate: il bucato **AVA**

« bucato garanzia »

e la "prova controluce" ve lo dimostra

AVA contiene le figurine del
CONCORSO MIRA LANZA

Chiedete saggi gratuiti de

«LA GRANDE PROMESSA»

mensile edito dall'Ergastolo di Porto Azzurro (Isola d'Elba)

Seguite questa sera
sulla rubrica

INTERMEZZO

la presentazione
dei nuovi bruciatori

RIELLO

Silenziosi - pratici - sicuri
per tutti gli impianti
di riscaldamento

RAI NAZIONALE

- 6.30** Il tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua spagnola, a cura di G. Granados
- 7** Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - * Musiche del mattino
Al termine:
(Motto)
Ritrattini a matita
Le borse in Italia e all'estero
- 8** — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. Domenica sport
- 8.30** (Palmolive)
* Il nostro buongiorno
- 8.45** (Chlorodont)
* Interradio
- 9.05** Nicola D'Amico: Cosa nostro. La posta del Circolo dei Genitori
- 9.10** Pagine di musica
Rossini: La scala di seta: Sinfonia (Orch. «A. Scarlatti») di Napoli della RAI dir. da Franco Caracciolo; Lalo: Concerto in re minore, per violoncello e orchestra: a) Lento, Allegro maestoso, b) Intermezzo, c) Andante, Allegro vivace (sol. Benedetto Mazzacurati - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Pierre Berman).
- 9.40** Silvana Moretti: Questo è l'anno delle Alpi
- 9.45** (Dieterbo)
* Canzoni, canzoni
- 10** — Segn. or. - Giorn. radio
- 10.05** * Antologia operistica
Verdi: La Traviata; «Noi siamo zingarelle»; Thomas: «Mignon»; «Cannastu le pays»; Puccini: La Bohème; «Sono andati?»
- 10.30** L'altalena
Settimanale delle vacanze per gli alunni del ciclo della Scuola Elementare
Regia di Nini Pemo
- 11** — (Grodina)
Passeggiate nel tempo
- 11.15** (Salvem Brill)
Itinerari italiani
- 11.30** * Francesco Durante
Concerto in fa minore n. 1 per archi: Un poco andante, Allegro - Andante amoroso - Allegro assai (Orch. «A. Scarlatti») di Napoli della RAI dir. da Thomas Schlupfer
- 11.45** (Formaggio Prealpino)
Musica per archi
- 12** — Segn. or. - Giorn. radio
- 12.05** (Prodotti Alimentari Arignon)
Gli amici delle 12
- 12.20** * Arlecchino
Negli interv. com. commerciali
- 12.55** (Vecchia Romagna Bulton)
Chi vuol esser lieto...
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni tempo
- 13.15** (Monetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag
- 13.25** (Tè Vittoria)
* NUOVE LEVE
- 13.55-14** Giorno per giorno
- 14.15** Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Catanzaro 1)
- 14.55** Il tempo sui mari italiani
- 15** — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor.

- 15.15** Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoli, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi
- 15.30** (Bluebell)
Album discografico
- 15.45** Quadrante economico
- 16** — Progr. per i ragazzi
La storia dei secoli d'oro
Un ragazzo prodigio nella bottega di Andrea Verrochio di Anna Maria Romagnoli
Regia di Anna Maria Romagnoli
- 16.30** Musica da camera
Puccini: Ground; Fux: Suite n. 3 in sol minore; A. Almande, b) Courante, c) Bourrée, d) Menuet, e) Aria, f) Gigue; Piat: Sonata n. 8 in do minore; a) Fantasia, b) Allegro, c) Adagio, d) Allegro, e) Allegro (clav. Marina Mauriello)
- 17** — Segn. or. - Giorn. radio - Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25** Ribalta d'oltreoceano
- 17.55** Vi parla un medico
Giuseppe Gimirato: L'epilessia e i suoi problemi medici e sociali
Ultima trasmissione
La profassi
- 18.05** Panorama italiano
- 18.45** Come, quando e perché
Canzoni
Note di folklore musicale italiano, a cura di Giorgio Nataletti
- 19.05** L'informatore degli artigiani
- 19.15** Itinerari musicali
Un programma a cura di Dino De Palma
- 19.30** * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
- 19.53** (Antonetto)
Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
- 20.25** Lottie Lenya canta Berlino
(Replica dal Secondo Progr.)
- 21.15** CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da ARTURO BASILE con la partecipazione del soprano Antonietta Cannarile Berdini e del baritone Gianini Masini
Spontini: La Vestale; Sinfonia; Haendel: Serenata; «Ombra mal tu»; Donizetti: Anna Bolena; «Piangeta vol»; Mozart: Le nozze di Figaro; «Aprite un po' quegli occhi»; Catalani: Edmundo; Preludio atto primo; Boito: Mefistofele; «L'altra notte in fondo al mare»; Verdi: Falstaff; «Quand'ero paggio»; Puccini: Madame Butterfly; «Tu, tu piccolo idolo»; Verdi: Luisa Miller; Sinfonia
Orch. Sinf. di Torino della RAI
- 22** — Armonia da Vienna
Programma scambio con la Radio Austriaca
- 22.30** L'APPRODO
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Interviste con gli Editori: Giulio Einaudi, a cura di Carla Mard - Note e rassegne - Aldo Boreghini: Rassegna di narrativa - Carla Lonzi: Rassegna d'arte
- 23** — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 7.30** Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
- 8** — * Musiche del mattino
- 8.25** Buon viaggio
Trasmissione quotidiana per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
- 8.30** Segn. or. - Giorn. radio
CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA
- 8.40** (Palmolive)
a) Andante con moto
- 8.50** (Soc. Grey)
b) Allegretto ma non troppo
- 9** — (Invernizzi)
c) Scherzo a danza
- 9.15** (Motta)
d) Allegro molto vivace
- 9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 9.35** (Omo)
— VIA, NON DRAMMATIZZIAMO
Piccola scuola dell'ottimismo
Testi di Franco Moccagatta
Presentano Liliana Feldman e Daniele Plombi
Regia di Pino Gilloli
- DISCO VOLANTE**
Incontri e musiche all'aeroporto, di Mario Salinelli
Gozzettino dell'oppetto
- 10.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 10.35** (Coca-Colo)
* Canzoni nuove
- 11** — Il mondo di lei
- 11.05** (Simmenthal)
VETRINA DI UN DISCO
PER L'ESTATE
— Buonumore in musica
- 11.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 11.35** (Milkana)
Appunti di viaggio
- 11.40** (Mira Lonzo)
* Il portacanzoni
Mogol-Angelo-Burkham: Questo mai; Well Pallavicini-Hardy: Devi ricominciare; F. Fiorentini-M. Paganò: I nostri baci; Reaux-Beretta-Nencioni: Alto come me; Valle-Talo: Quando verrà per il tuo perdono; Pasticcini: Giochiamo a stare al mondo; Rossi-Vianello: Il peperone
- 12.12.20** (Doppio Brodo Star)
* Crescendo di voci
- 12.20-13** Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune città del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Calabria
- L'APPUNTAMENTO DELLE 13:**
13 (A. Gozzoni e C.)
Su il sipario
03' (G. B. Pezzoli)
Il mandarino ottimista
10' (Folqui)
Tre tastiera
20' (Golboni)
Si fa per ridere
25' (Polmoite)
Musica tra le quinte
- 13.30** Segn. or. - Giorn. radio - Media delle valute
- 45'** (Simmenthal)
La chiave del successo
- 50'** (Dosh)
Il disco del giorno
- 55'** (Coffè Lavazza)
Buono a sapersi
- 14** — Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

- 14.30** Segn. or. - Giorn. radio - Listino Borsa di Milano
- 14.45** (Dischi Ricordi)
Tavolazza musicale
- 15** — Ultima Sessione del Consiglio Ecumenico Vaticano Secondo
Documentario di Mario Puccinelli e Rolando Renzoni
- 15.15** (RIPI Record)
Selezione discografica
- 15.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 15.35** * Concerto in miniatura I bis del concertista
Palera: Romanza (arp. Nicor Zabala); Schubert: Improvviso in fa minore op. 142 n. 4 (pf. Arthur Schnabel); Franck: Allegretto (clav. Andres Segovia); Debussy: Clair de lune (arp. Marcel Grandjany); Bloch: Nigun (improvvisi) (cl. Nathan Milstein); Stravinsky: Tarantella, dalla suite italiana (vc. Gregor Platigorsky)
- 16** — (Henkel Italiano)
* Rapsodia
— Sentimentali ma non troppo
— Sempre in voga
— I favoriti
- 16.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 16.35** Tre minuti per te a cura di Padre Virginio Rondini
- 16.55** Allegre fisarmoniche
- 16.50** Concerto operistico
Soprano Onelia Fineschi - Basso Mario Petri
Puccini: Suor Angelica; «Senza mamma»; Gounod: Faust; «Tu che fai l'addormentata»; Charpentier: Louise; «Da quel giorno»; Wagner: Tannhäuser; Entrata del Bardi e Coro; Mozart: Le nozze di Figaro; «Tutto è disposto»; Boito: Mefistofele; a) «L'altra notte in fondo al mare»; b) Popoli, scettro e clemide»
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. da Alberto Paoletti
- 17.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
- 17.45** (Monetti e Roberts)
Radiosolito
MARCO VISCONTI
Romanzo di Tommaso Grossi
Riduzione e adattamento di Alfio Valdarini
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Settimo ed ultimo puntata
Marco Visconti Gino Mauro Costantina Blo Olga Fagnano Lupo di Limonta
Checco Rissone Contessa Ermetta
Anna Corvaggi Contessa Oldrado Del Balzo Giulio Oppi
Ottorino Visconti Nanni Bertorelli
Moglie del Pelagrus Lina Bacci Lodrisio Visconti
Vigilio Gotardi
Il Pelagrus Franco Alpêtre
Lauretta Anna Mazzamano
Il Tremalcozo
Franco Fassatore
Azzione Visconti Igino Bonazzi
Voce dell'Autore Elvio Ronza ed inoltre: Angelo Alessio, Adolfo Fenoglio, Giovanni Moretti, Franco Ratti, Paolo Paggi
Regia di Enrico Colosimo
- 18.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 18.35** CLASSE UNICA
Mario Marazzan - Storia del Teatro: Il Romanticismo e l'800, il teatro francese dalla Rivoluzione alla Restaurazione
- 18.50** I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali
- 19.30** Segnale orario
Radiosera
- 19.50** Zig-Zag

- 20** — DI FACCIA E DI PROFILO
Divagazioni della sera di Maurizio Costanzo
Presentano Carla Del Poggio e Aroldo Tiersi
Regia di Federico Sanguigni
- 21** — Le grandi orchestre di musica leggera
- 21.30** Segn. or. - Giorn. radio
- 21.40** Fred Bongusto presenta
MUSICA PER I VOSTRI SOGNI
- 22** — L'angolo del jazz
I grandi orpingtoni
Don Redman, Luis Russell, Jimmy Lunceford e Sy Oliver
- 22.30-22.40** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 3 RETE TRE**
- 10** — Musiche per organo
Michelangelo Rossi: Toccata VII (org. Ferruccio Vignanello); Baldassar Galuppi: Sonata; Allegro con ripieni e duetti - Largo - Allegro apertoso (org. Sandro Dalla Libera); Johann Fachelbel: Corale con nove Partite: «Was Gott tut, das ist wohlgetan»; Toccata in do maggiore (org. Edward Power Bicko)
- 10.35** Sonate del Settecento
Jean-Marie Leclair: Sonata in re maggiore per violino e pianoforte; Adagio - Allegro - Sarabanda - Tambourin (David Oistrakh, vl.; Vladimir Yampolsky, pf.); Felice Giardini: Due Sonate per flauto e pianoforte; Sonata IV in la maggiore: Brillante - Minuetto; Sonata VI in re maggiore: Allegro grazioso - Allegretto staccato (Pasquale Rispoli, fl.; Riccardo Castagnone, pf.)
- 11** — Sinfonie di Ludwig van Beethoven
Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 per soli, coro e orchestra
Allegro ma non troppo, un poco maestoso - Molto vivace - Adagio molto e cantabile, Andante moderato - Finale (Elisabeth Schwarzkopf, sopr.; Elisabeth Höngen, contr.; Hans Kroll, ten.; Otto Edelmann, bs - Orch. e Coro del Festival di Bayreuth dir. da Wilhelm Furtwängler)
- 12.15** Musiche per flati
Francesco Antonio Rossetti (Franz Anton Rössler): Quintetto in mi bemolle maggiore: Allegro - Andante, quasi Allegro - Rondo (Alfredo Bertoni) (Woodwind Quintet); Paul Hindemith: Kleine Kammermusik op. 24 n. 2; Allegro - Valzer - Transito; Haendel: Presto - Molto vivace; Samuel Barber: Musica d'estate (Festival Wind Quintet)
- 13** — Un'ora con Manuel De Falla
El Retablo de Maese Pedro, episodio scenico dal «Don Quixote» di Cervantes; La Sinfonia de Maese Pedro - Entrada de Carlo Magno - Melisenda - Suplicio del Moro - Los Perichones - Finale - Finala - Branzas - mosp; Juan Oncina, ten.; Renato Cesari, bar. - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Ernest Hatfield
Noches en las jardines de España, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra; En el Generalife - En la Sierra de Cordoba (sol. Yvonne Loriod - Orch. del Teatro Nazionale del P.O.P. di Parigi dir. da Manuel Rosenthal)
- 14** — SALAMMBO
Tragedia lirica in quattro atti di Emidio Mucci, da Gustav Flaubert
Musica di Franco Casavola
Salammbò
Amilcare Giuliano Ferretti
Matteo Gino Sinnerbergi
Nanni Havas Enzo Sordello
Spendula Mario Carlin
Gran Sacerdote
Saitatore Catania
Soldato cartaginese
Valerio Mucci
Soldato ligure Walter Artold
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI diretti da Alfredo Simonetto - Maestro del Coro Giulio Bertola



BUAZZELLI presenta
questa sera in Arcobaleno

APEROL
l'aperitivo poco alcolico

Richiedete alla

ERI - EDIZIONI RAI

(Via Arsenale 21 - Torino)

IL CATALOGO GENERALE 1965

AMEDEO NAZZARI

ritorna
in
CAROSSELLO
per
ricordarvi
la
colonia

Pino Silvestre
VIDAL

UN PROFUMO
GIOVANE
PER
ESSERE
GIOVANI

TV

MARTEDÌ

NAZIONALE

9,40-11 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
CITTA' DEL VATICANO SOLENNE CERIMONIA D'APERTURA OELLA IV SESSIONE DEL CONCILIO ECUMENICO VATICANO II

Telecronaca a cura di Luca Di Schiena
Regista Giuseppe Sibilla

18,30 SEGNALE ORARIO GIROTONDO

'Tè Star - Sirca-Dovit - Formaggio Dofocrem - Liveto Bertalini

La Tv dei ragazzi

a) La Danmarks Radio presenta

IL PROFESSORE E IL MECCANICO

Regia di Mogens Winkler
Un viaggio meraviglioso attraverso i luoghi più suggestivi dello Danimarca in compagnia di due simpatici pupazzetti

b) **IL PROOE ETTORRE**

Spettacolo di cartoni animati
Distr.: C.B.S.

— Spedizione al Polo Nord
— Bombo e la fata
— Il re degli animali
— Il gatto gigante
— Piazza pulita

c) **ROBINSON CRUSOE**

dal romanzo di Daniel De Foe - Protagonista Robert Hoffmann
Regia di Jean Sacha
Coproduzione FLF-Ultra Film
Terzo puntato

Ribalta accesa

20 — TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Confezioni Lubiam - Lavatrici Philips - Doria Biscotti - Pirelli - Orlane - Manda Knorr)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Televisori Voxson - Tentamenti di Fontanafreddo - Gradina - Cucine Triplex - Aperol - Dosh)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera

CAROSSELLO

(1) Lavatrici Castor - (2) Amaretto di Saronno - (3) Vidal Profumi - (4) Postine Buioni - (5) Cero Johnson-Pronto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Arces Film - 3) Unionfilm - 4) Produzione Montagnana - 5) Recta Film

21 — UN RE A HOLLYWOOD

Rassegna retrospettiva dedicata a Clark Gable a cura di Gian Luigi Rondi

FATE IL VOSTRO GIOCO

Film - Regia di Mervyn Le Roy
Prod.: M.G.M.
Int.: Clark Gable, Alexis Smith

22,45 QUINDICI MINUTI CON GALE GARNET

Presenta Gianni Bonagura

23 —

TELEGIORNALE

della notte

IN EUROVISIONE

nazionale: ore 9,40

Il Concilio Ecumenico Vaticano II riprende i suoi lavori. Si apre stamani la quarta Sessione, che riveste un'importanza particolare perché è quella conclusiva: si sa a quali problemi d'importanza rilevantissima — come riportiamo in altra parte del giornale — la grande Assemblea della Chiesa cattolica dovrà dare una risposta. La cerimonia di apertura del Concilio Ecumenico si svolgerà nella Basilica di San Pietro; sarà ripresa dalla TV e trasmessa in telecronaca diretta, illustrata e commentata da Luca Di Schiena. Paolo VI concelebrerà la Messa, alla presenza di tutti i Padri Conciliari, convenuti ancora una volta nella città di San Pietro da ogni parte del mondo. Alcuni faranno professione di fede: perché per la prima volta partecipano ai lavori conciliari in questa quarta Sessione del Concilio. L'intronizzazione del Vangelo darà l'avvio ai lavori. Il Papa pronuncerà anche un'omelia che è dovunque vivamente attesa.

CLARK GABLE



Clark Gable, al quale è dedicata la rassegna di film «Un re a Hollywood»

UN DRAMMA DI

secondo: ore 21,15

Personaggi principali del dramma sono lo scrittore Riccardo Rowan, sua moglie Berta, il giornalista Roberto Hand e sua cugina Beatrice. Riccardo, Roberto e Beatrice si conoscono da molto tempo, sino dalla fanciullezza. I primi due si trovarono presto accomunati anche nell'amore per le lettere e nelle inquietudini proprie del loro mondo (Irlanda ai primi del '900), mentre Beatrice, legata da un giuramento di fanciulla al cugino, rimase un po' in disparte. In silenziosa ammirazione dei giovani compagni, e specialmente del primo. Poi venne Berta, e per Berta si infiammarono sia Roberto che Riccardo. Ma una passione più profonda unì lei a quest'ultimo



L'attrice Alexis Smith che vedremo stasera a fianco di Clark Gable fra gli interpreti di «Fate il vostro gioco»

L'APERTURA DEL CONCILIO



Un'immagine del Concilio: i Padri lasciano la Basilica di San Pietro, al termine di una giornata di lavori

IN «FATE IL VOSTRO GIOCO»

nazionale: ore 21

Diretto nel 1949 da Mervyn Le Roy, *Fate il vostro gioco* («Any number can play») ci presenta, ancora una volta, Clark Gable nei panni di un simpatico avventuriero. Gli anni però sono passati anche per lui. L'aitante giovanotto rubacuori ha ceduto il posto, nel film di questa sera, ad un uomo, sempre attraente, ma ormai maturo, ammogliato e padre di un ragazzo di sedici anni. Charley King — tale è il nome del protagonista — è un ex barista che si è conquistato col gioco la ricchezza ed una solida posizione sociale. Ora è proprietario di un locale dove il gioco è autorizzato, e trascorre tranquillamente la sua esistenza accanto alla moglie, che lo ama teneramente, e al figlio Paolo che non fa invece mistero di disprezzare il lavoro del padre. Un giorno il medico visitandolo gli trova il cuore in disordine e gli ordina un lungo riposo in montagna. Charley vor-

rebbe portarsi appresso la famiglia, ma poiché il figlio si rifiuta di partire, finisce per rinunciare alla vacanza. Egli, certamente, fa un brutto mestiere, e non si è mai comportato scorrettamente. Sua moglie vuole che anche Paolo impari ad amarlo e a stimolarlo, e una sera conduce il ragazzo al Casino. E' una serata critica: due malviventi barano ai dadi; un cliente sfasciatamente fortunato sta per far saltare il banco, ma Charley non viene meno alla sua signorile correttezza, e Paolo ne resta ammirato. La fortuna poi cambia. Charley rinvince quanto aveva perduto. I gangsters, pistole alla mano, vorrebbero imporre la consegna del denaro, ma tutti i presenti, Paolo tra i primi, si oppongono. Tornata la calma, Charley regala il locale ai dipendenti, e si ritira a vivere in famiglia, contento di aver conquistato l'affetto del figlio.

JAMES JOYCE: «ESULI»

e l'uomo, più tormentato e sensibile dell'amico, più bisognoso di esperienze fuori degli angusti confini del paese natale, se ne partì con Berta, innamorato ed insieme desideroso di affermare la sua indipendenza. I due poi si sposarono ed ebbero un figlio; l'uomo raggiunse una bella notorietà di scrittore. Infine Riccardo e Berta tornarono in Irlanda; con grande gioia di Roberto, ormai dedicato solo al giornalismo, e di Beatrice, divenuta, attraverso un fitto scambio di lettere, consigliera del suo ammirato scrittore. Tutto questo è l'antefatto. L'esilio, quello inteso come lontananza dalla madre patria, è durato nove anni e la vicenda teatrale s'inizia poco dopo il ritorno in Irlanda dei coniugi. Mentre Riccardo dedica a Bea-

trice la sua attenzione, Roberto manifesta il suo amore mai spento a Berta. La donna, in piena sincerità, si confida con il marito. Questi, fedele ai suoi principi libertari, nulla tenta per trattenerla ed anzi la invita a seguire ogni suo naturale istinto: nemmeno vuole proibirle o almeno sconsigliarle (come essa spererebbe) di recarsi al convegno che Roberto le ha dato nella sua casa di scapolo. Di più: allo stesso Roberto egli rivela di sapere tutto. E' un inferno quello che Riccardo s'è volontariamente scelto per rispetto delle sue convinzioni, un tormento continuo e struggente. Per sua fortuna, oltre alla mai spenta amicizia di Roberto, non gli mancheranno, unica speranza di sua salvezza, l'amore e l'onestà della moglie.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(*Reg.* - Cotechino Bellentoni)
Vicks Vopornub - Vecchia Romagna Buton)

21,15

ESULI

Tre atti di James Joyce
Traduzione di Carlo Linati
Personaggi ed interpreti:
Riccardo Rowan Ivo Gorrioni
Berta Rowan

Anna Miserocchi
Archie Mourou Di Francesco
Roberto Hand

Rouol Grossilli

Beatrice Justice

Anna Teresa Eugeni

Brigida Gino Sammorco

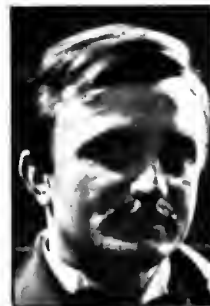
Scene di Mariano Mercuri

Costumi di Maud Strud-

hoff

Regia di Anlon Giulio

Majano



Raoul Grassilli interpreta il personaggio di Roberto nel dramma di Joyce

programmi svizzeri

9 In Karolinen da Roma: CERIMONIA D'APERTURA DELLA IV SESSIONE DEL CONSIGLIO RIFORMISTA. Cronaca diretta

18,30 In Montreux: CERIMONIA DI APERTURA DEL CONGRESSO DELL'UNIONE INTERNAZIONALE DELLE TELEVISIONI AZIENDALI. Cronaca diretta, Commento di Carlo Bertoni

19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie locali del mondo

19,30 DORIANI ANDANTI

19,40 L'AVVENTURA DEL CIELO. La storia dell'aviazione attraverso il cinema. Documenti raccolti da Jean-Jacques Sir. 35 minuti: «I dirigibili»

19,45 TELESPURT

20,15 TELESPURT

20,20 IL RIVOLUZIONEALE. Basegna di avvenimenti della Svizzera italiana a cura del servizio attualità della TSI

20,40 TELESPURT

20,45 L'ESCLUSIVO COME... Mammole del rifugio a cura di Sergio Geni. Realizzazione di Enrico Tomero

21 MEKIMIANA. Mensile d'informazione culturale a cura di Sergio Geni

22 PISTA. Spettacolo di varietà con la partecipazione di Nersis, Le Petrol, La e Ly Perezoff, Ille e Jean Hume, Charles Wally and his Boys e The Originals a Pyramid. Diretta da Tony Gros. Regia di Jan Van der Valk

22,40 INFORMAZIONE NOTTE. L'ultima notizia e 2ª edizione del Telegiornale

CLASSICI DELLA DURATA



L. 510.000

MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Visitata. Aperta anche festivi. Vasto assortimento. Consegna ovunque gratuita. Sconti premio anche con pagamento rateale. Concorso spassa viaggio agli acquirenti. Chiedete nuovo catalogo a colori RC/37 inviando L. 200 in francobolli alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

Dentiera INSTABILE?

Fissatela subito con la crema adesiva Poli Grip. Contrariamente alle polveri, la crema Poli Grip si distribuisce uniformemente sulla dentiera, assicurando la stabilità e l'aderenza più complete. Inoltre Poli Grip impedisce che tra palato e dentiera penetrino residui di cibo, dandovi le gradite sensazioni che la dentiera è diventata parte integrante delle vostra bocca.

Comperate oggi stesso un tubetto di Poli Grip.

POLI-GRIP

in vendita solo nelle farmacie a L. 350

ESTA SERA IN TV

Miranda Martino
una voce

Inconfondibile
presenta
Bucaneve Doria
un biscotto
inconfondibile



Mercedes Brignone
vi ricorda
i famosi biscotti
della nonna

N NAZIONALE

630 Il tempo sui mari italiani

635 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almenacco - * Musiche del mattino

Al termine: (Motta)

Ritiraffini a matita

8 — Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collabor. con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor.

8.30 (Palmolive)

* Il nostro buongiorno

8.45 (Invernizzi)

* Intraddo

9.05 Ferdinando Cislighi: E' nato un bambino

9.10 * Fogli d'albun

Haydn: Variazioni in fa minore (p. Arthur Rubinstein); Chopin: Notturno in re do diesis minore op. postumo (Enrico Malinardi, vc); Michael Rauchslein, pf; Castellani: Canz. di Spagna (Richard Odusoff, vl); Jean Antonietti, pl.; Stravinsky: Rattine (p. Marcelle Meyer)

9.40 Sergio Minussi: Da una pagina all'altra

9.45 (Processi Biscottini di Novara S.p.A.)

* Canzoni, canzoni

10 — Segn. or. - Giorn. radio

In occasione dell'apertura della IV ed. ultima Sessione del Concilio Ecumenico Vaticano Secondo, radiocronaca della Cerimonia di apertura della Basilica di San Pietro

10.05 (Nava Liebig)

* Antologia oparistica

10.30 Melodia Italiana

— (Milkana)

Passaggiato nel tempo

11.15 Aria di casa nostra

Canli e danze del popolo italiano

11.30 * Melodia e romenze

Bellini: «Per pietà bell'idol mio» (copr. Renata Tebaldi); Toschi: «L'olba separa dalla tua ombra» (ten. Mario Lanza); Donizetti: «Raggio d'amor pazea» (copr. Adriana Malinardi); Demasi: Fanciulla in camicia (ten. Beniamino Gigli)

11.45 (Sagra Idrin)

Musica per archi

12 — Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Monetti e Roberts)

Gli amici delle 12

12.20 Arlacchino

Negli inter. con. commerciali

12.55 (Rosso Antico)

Chi vuol asser lleto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Cirilzon

13.25 (Omo)

* CORIANDELLI

Inno, Cope: ai capones; Brandford-Parkins: Foudgand; Kampert: Mexican market day; Mould-Lordan: Mustang; Mc Ginnery: Shadock; Faith: Brazilian sleigh bells; Leontier: Letizia Jenka; Ballard: Mier Sandman; Ruiz-Barbosa: Clara de payaso; Mercer: I'm an old cowboy; Dixon-Webb: I'm looking over a four leaf clover

13.55-14 Giorno per giorno

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 * «Gazzettini regionali» per:

Emilia-Romagna, Campania,

Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 * «Gazzettini regionali»

per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani

del Mediterraneo (Bari) - Cal-

tanissetta 1)

14.55 Il tempo sui mari italiani

15 — Segn. or. - Giorn. radio -

Prev. tempo - Boll. meteor.

15.15 Musiche da film

15.30 (Dinrim)

Un quarto d'ora di novità

15.45 Quadrante economico

16 — Progr. per i ragazzi

La bande del gatto rosso

Romanzo di Italo Fasan e

Benito Ilforte

Quarta ed. ultima puntata

Regia di Ugo Amodeo

16.30 Corriere del disco: mu-

sica da camera

a cura di Riccardo Allorto

17 — Segn. or. - Giorn. radio -

Le opinioni degli altri, ras-

segna della stampa estera

In occasione dell'apertura

della IV ed. ultima Sessione

del Concilio Ecumenico Va-

ticano Secondo, radiocrona-

ca della Processione Peni-

tenziale della Chiesa di San-

ta Croce in Garulamme

alla Basilica di San Giovanni

in Latraneo

17.25 CONCERTO SINFONICO

diretto da MASSIMO PRA-

DELLA

con la partecipazione del

violoncellista Benedetto Maz-

zacurelli

Corelli (revis. di Alceo Toni):

Concerto grosso op. VI n. 5 in

si bem. magg.; a) Adagio, alle-

greto, b) Adagio, c) Allegro, di

Largo Allegro; Jachino: Con-

certo per violoncello e orch.

«Canti della Toscana» (1960):

a) Granata e fragola, b) Lin-

salatina di campo, c) Ritornel-

lo del «Maggio» a del «Bruc-

scello» di Beethoven; Sinfonia

n. 4 op. 36 in fa bem. maggio-

re; a) Adagio - Allegro vi-

vace, b) Adagio, c) Allegro,

d) Allegro ma non troppo

Orchestra - A. Scariatti - di

Napoli della RAI

18.50 SCIENZA E TECNICA

Il libro scientifico

a cura di Carlo Verde

Zoologia

Colloquio con Mariuccia

Molnar e Menico Torchio

19.10 La voca dei lavoratori

19.30 Ernesta, contadina che

protesta

19.35 * Motiv in giostra

Negli inter. con. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale

radio - Radiospori

20.20 (Diitta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 IL PIU' FORTE

Commedia in tre atti di Giu-

sepp Giacomini

Compagnia di prosa di To-

rrino della RAI

Il hanchiere Cesare Nalli

Giulio Oppi

Elisa, sua moglie

Misa Mordeglia Mari

Silvio, suo figlio

Nanni Bertorelli

Flora, moglie di Silvio

Franca Nuti

Edoardo Felcieri, nipote di Ce-
sare Nalli
Gualtiero Rizz
Il signor Nori, segretario
Renzo Lori
Don Paolo - Franco Passaloro
L'ingegner Tallioli
Ippolito Bonazzi
Il generale di Bordon
Vittorio Gattardi
La contessa Toma Irene Aloisi
Ambrogio, domestico
Alberto Ricca
Un altro domestico
Paolo Fagn

S SECONDO

7.30 Benvenuto in Itelle

Trasmissione dedicata ai tu-

risti stranieri

8 — * Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio

Trasmissione quotidiana per

gli automobilisti realizzata

in collaborazione con l'ACI

8.30 Segn. or. - Giorn. radio

CONCERTO PER FANTA-

SIA E ORCHESTRA

8.40 (Palmolive)

a) Andante con moto

8.50 (Soc. Grey)

b) Allegretto ma non troppo

9 — (Piazza Catari)

c) Scherzo a danza

9.15 (Motta)

d) Allegro molto vivace

9.30 Segnale orario - Notizie

del Giornale radio

9.35 (Omo)

IL GYROVAGONE

Varietà a ruota libera di

Francesco Luzi

Realizzazione di Manfredo

Matteoli

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie

del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)

* Canzoni nuove

11 — Il mondo di lei

11.05 (Malto Kneip)

VETRINA DI UN DISCO

PER L'ESTATE

— Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie

del Giornale radio

11.35 (Omo)

Appunti di viaggio

11.40 (Mira Lanza)

* I portacanoni

12.12.20 (Doppio Brodo Star)

* Oggi in musica

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 * «Gazzettini regionali»

per: Val d'Aosta, Umbria, Mar-

che, Campania e per alcune

zone del Piemonte e della

Lombardia

12.30 * «Gazzettini regionali»

per: Molise, Veneto e Liguria

(Per le città di Genova e Ve-

nezia la trasmissione viene ef-

fezzata rispettivamente con

Genova 3 e Venezia 3)

12.40 * «Gazzettini regionali»

per: Piemonte, Lombardia, To-

scana, Lazio, Abruzzi e Cala-

bria

L'APPUNTAMENTO

DELLE 13:

13 (A. Gazzoni e C.)

Su il sipario

03' (G. B. Pezzoli)

Il mandarino ottimista

10' (Talco Felce Azzurra Pa-

glieri)

Tre complessi, tre Paesi

20' (Galbani)

Si fa per ridere

25' (Palmolive)

Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio

- Media delle valute

45' (Simmenthal)

La chiave del successo

50' (Dash)

Il disco del giorno

Un gruppo di giovani amici del-
la famiglia Nalli
Bruno Alessandro
Luetta Batagliolo
Anna Bonasso
Adolfo Fenoglio
Regia di Ernesto Cortese

22.15 * Musica da ballo

23 — Segn. or. - Giorn. radio -

Prev. tempo - Boll. meteor. -

I programmi di domani -

Buonanotte

55' (Caffè Lavazza)

Buono a sapersi

14 — Voci alla ribalta

Negli inter. con. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio

Lastino Borsa di Milano

14.45 (Leonsolo)

Cocktail musicale

15 — Momento musicale

15.15 (Italmusica)

Girelloia di canzoni

15.30 Segnale orario - Notizie

del Giornale radio

15.35 * Concerto in miniature

Interpreti di ieri e di oggi:

Baritono Giuseppe De Luca

Pergolesi: La frate in marmo

«D'ogni pena» - Verdi:

1) La Traviata, «Di Provenza

il mar. Il suo!»; 2) Rigoletto:

«Corrigiti, vil razza dannata»

«Un'ora di noia»; 3) Dio po-

stente, «Dio d'amor»; Wolf Fer-

rari: I gioielli della Madonna;

«Aprila, bella, la finestra»

(Orch. e Coro del Teatro Me-

tropolitano di New York, di-

da Giulio Selli)

16 — (Henkel Italiana)

* Rapsodia

— Delicatamente

LA MACCHINA PER DISEGNARE CREATA DALL'ABC



Sì! L'ABC. Corso internazionale di disegno e pittura, ha creato appositamente per VOI un piccolo e meraviglioso apparecchio che consente il « disegno automatico » e che oggi Vi regola.

Si tratta di un congegno, efficacissimo nella sua semplicità, che permette, anche a chi non ha mai tenuto in mano una matita, di realizzare disegni sui quali anche un abile grafico apporrebbe volentieri la sua firma.

Tutto questo per giungere a ottenere centinaia di bei disegni in tale modo meccanico? No! Il congegno è stato ideato soltanto per dimostrare nel modo più convincente che la mano di CHIUNQUE, se opportunamente guidata, può riuscire a disegnare come quella dell'artista grafico più apprezzato. Il Corso ABC di disegno e pittura, nel suo normale svolgersi senza apparecchi meccanici, guida la Vostra mano progressivamente, efficacemente e in modo divertente, sino a ridarVi la fiducia in Voi stessi, se credete di non avere tendenza per il disegno, e a condurVi a una PROFESSIONE NUOVA che dà i più alti GUADAGNI.

Con l'apparecchio farete una prova immediata. Leggendo il libro guida che viene inviato contemporaneamente (e sempre GRATIS e senza ALCUN IMPEGNO) scoprirete che anche VOI, proprio VOI, potrete imparare a disegnare e a dipingere senza precedente esperienza. Anche VOI potete imparare la tecnica del disegno, così come si impara la tecnica bancaria o quella elettronica, per divenire un apprezzato TECNICO GRAFICO che può guadagnare anche più di DUECENTOMILA LIRE AL MESE.

IL CONGEGNO OGGI IN REGALO A TUTTI I LETTORI (SENZA IMPEGNO)

Con il Corso ABC di disegno e di pittura VOI comincerete a guadagnare mentre imparate per corrispondenza, esercitandovi A CASA VOSTRA nei momenti liberi per un quarto d'ora al giorno, assistiti da un DOCENTE ITALIANO PERSONALE.

Piccole rate mensili senza cambiali. Inizio dei corsi a qualunque età, e in qualsiasi periodo dell'anno. Disegnare è bello, è facile, è entusiasmante! Seguendo il Corso ABC, disegnare è alla portata di chiunque sappia soltanto scrivere, anche se CREDE di non essere dotato per l'arte. Disegnare è REDDITIZIO, è una professione libera, NUOVA, ricercata. L'ABC assiste i suoi allievi sino alla definitiva sistemazione presso le numerose aziende richiedenti.

Completate SUBITO il tagliando qui riprodotto e spedite OGGI STESSO per ricevere il dono e il libro guida completamente GRATIS e SENZA IMPEGNO. Non rimandate, perché i doni non sono illimitati e... BUONA FORTUNA !!!

**SPEDITE
OGGI STESSO**



Spett. **LA FAVELLA** - Via S. Tomaso, 2 - Milano (102)
Seuola A.B.C. - Rep. RC/985

Inviarmi gratis e senza impegno il congegno per disegnare e l'opuscolo ABC di disegno e pittura. Alloggiare i francobolli da trenta lire l'uno, per spese.

Cognome e nome

Professione

Indirizzo

(Scrivere possibilmente a macchina o a stampatello)

TV MERCOLEDÌ

NAZIONALE

10.30-12.10 Par la sola zona di Bari in occasione della XXIX Fiera del Lavante
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18.30 SEGNALE ORARIO GIROTONDO
(Caramelle Tris+1 - Bertelli - Crackers soda Pavesi - Alimenti Sasso)

La TV dei ragazzi

a) IL PREMIO
Telefilm - Regia di Tim Burstal
Distr.: Screen Gems Int.: Tom Burstal, Dan Burstal, Marcus Skipper, Lisa Jack

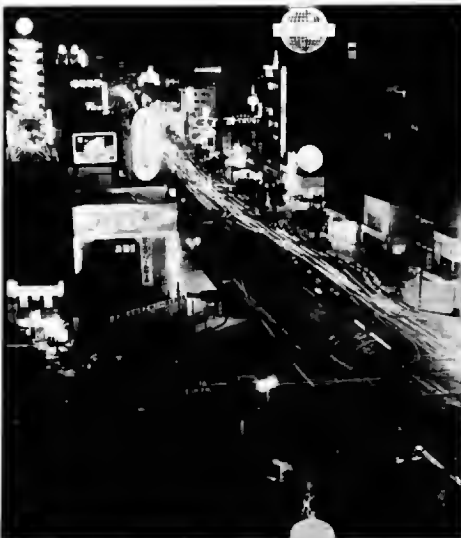
b) ALVIN
Spettacoli di cartoni animati
Seconda serie
Distr.: C.B.S.

19.30 POPOLI E PAESI
Viaggi e avventure in paesi ai confini della civiltà, tra popoli che conservano immutate le loro antichissime tradizioni di vita.

La bellicosa tribù dell'Amazzonia
Realizzazione di V. Fae Thomas
Distr.: A.B.C.

Ribalta accesa

20 — TELEGIORNALE
SPORT
TIC-TAC
"Carne di maiale magro - Caffè Hag - Anz ondata blu"



Il quartiere di Ginza a Tokio, il centro del divertimento della capitale giapponese. Al mondo dello spettacolo nipponico è dedicata la trasmissione in programma alle 21

- Amaro Giuliani - Confezioni Tetratex - Televisori Ultravox

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE ARCOBALENO
(Fazzoletti Perofil - Stock 84 - Rasoi Remington - Lavatrici C.G.E. - Alemagna - Polenta Valsugana)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30 TELEGIORNALE
della sera

CAROSELLO
(1) Segretario Internazionale Lana - (2) Fratelli Fabbri Editori - (3) Amaro Cora - (4) Omo - (5) Ragù Althea
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Roberto Gavioli - 3) Camera Uno - 4) Filmiris - 5) Recta Film

21 — IL GRANDE SPETTACOLO DI TOKIO

Un programma a cura di Michael Pfeiffer
Prodotto dalla Bavaria G.M.B.H.

22.15 INCONTRI
Léopold Sédar Senghor: il presidente tam-tam a cura di Pio De Berti Gambini
Servizio di Carlo Bonetti
Regia di Stefano De Stefani

23 — TELEGIORNALE
della notte

IL GRANDE

nazionale: ore 21

Non ci fossero state le ferrovie, in Giappone, forse a quest'ora Tokio sarebbe una città noiosa e si andrebbe a letto alle otto di sera. Invece, grazie al molto onorevole signor Iesu Kubaiael, oggi Tokio è la più favolosa capitale del divertimento.

Nel 1911, infatti, Kubaiael, presidente di una grande compagnia ferroviaria, per incrementare il traffico sulla linea che legava Kioto, l'antica capitale, a Takurasaka, piccola città a una sessantina di chilometri, ebbe l'idea di creare un parco di divertimenti che facesse da richiamo rendendo più gaie le gite al mare. Dopo 10 anni, nello stesso parco fu costruito un teatro di 4 mila posti e in breve la stessa società dovette creare altri tre grandi teatri a Tokio, Nagoya e Kioto.

Questi teatri sono tuttora la più grande scuola delle nuove leve del teatro leggero. I corsi durano due anni e gli ostacoli per le ragazze delle 4 compagnie - Takurasaka - 125 per ognuna - sono duri. Debbono divenire ballerine, acrobate, attrici, cantanti al tempo stesso e tutte debbono essere eccellenti sia nel genere tradizio-

UN'ORA CON IL



Léopold Senghor, presidente della Repubblica del Senegal, è tra i maggiori poeti del Novecento

PERRY MASON:

secondo: ore 21,15

Roscoe Pearce possiede, insieme a Austin Lloyd, una società per progetti aerospaziali. Pearce, durante una riunione di affari, accusa il socio di aver fondato, con Dwight Garret, un giovane scienziato, una ditta concorrente, di aver stornato dei fondi dalla cassa comune e di aver sottratto o alterato piani di fabbricazione. I soci si dividono e le due società prendono parte ad una gara di appalto per una grossa fornitura di apparecchi elettronici. Ma la sorte della società Garret e Lloyd è segnata: al scoglio anch'essa per l'aspro antagonismo fra i due. Inoltre, Lloyd teme che fra sua moglie Bonney e Garret ci sia una relazione amorosa. I suoi aspetti non

SPETTACOLO DI TOKIO

nale giapponese che in quelli americani ed europei.

Oggi due sono le stelle più celebri in Giappone: Watarunachi, che è il nome più famoso della «troupe delle Stelle» e della Luna», e Seibuchi Mahu, che è il maggior richiamo per la «troupe dei Fiori e della Neve».

Quanto sia ricco e vario il mondo dello spettacolo di Tokio ce lo dimostra Michael Pfeighar, produttore e regista del documentario musicale che, con il titolo appunto di *Il grande spettacolo di Tokio*, sta sorprendendo i pubblici di tutte le televisioni europee. Con le sue macchine da presa egli è entrato in tutti i teatri, in tutti gli ambienti dello spettacolo della capitale nipponica. Ne è venuto un caleidoscopio musicale di ogni genere dove i complessi più scatenati si alternano alla *Butterfly*, le canzoni italiane in voga, cantate da giapponesine in kimono, al *Mikodo* di Gilbert e Sullivan, il teatro «Kabuki» e la rivi- sta tipo «Folies Bergères», il tip-tap alla Fred Astaire e il «geisha-party» che dura fino a 4 ore.

Ma ciò che stupisce ancora di più, in questo lavoro di Pfeig-

ghar, è la parte documentaristica. L'immagine dell'industria dello spettacolo in Giappone, come egli ce la dà, è tale da far impallidire l'idea che si può avere di New York, di Las Vegas o di Rio. A Tokio gli spettacoli cominciano al mattino e durano fino all'alba successiva: la televisione ha 6 programmi, di cui due a colori, che durano dalle 6 del mattino fino all'una di notte. Gli artisti sono contrattati ad ore, nel corso della stessa giornata, con sei-sette spostamenti al giorno. I movimenti dei cantanti e dei complessi musicali sono seguiti dagli impresari su grandi mappe luminose della città, come i movimenti dei gruppi mobili della polizia.

Per dare una idea completa della capitale nipponica, Pfeighar ha seguito la giornata delle «Peanuts», due gemelle, Jun e Emu, o viceversa. Queste «nocciole» in quel giorno hanno avuto tre spettacoli in tre teatri diversi, uno «show» in televisione, una incisione di dischi, una trasmissione radio e una esibizione in un grande albergo. A vederle però si capisce il perché di tanto successo: sono assolutamente uguali, ma anche graziosissime, giovanissime e, soprattutto, bravissime.

PRESIDENTE DEL SENEGAL

nazionale: ore 22.15

E' la prima volta che un grande poeta, nel senso pieno e diremmo professionale del termine, fa della poesia la chiave di volta della sua filosofia della vita e della storia e, divenuto uomo di Stato, il mezzo e il fine della sua arte di governo. Leopold Sedar Senghor, il presidente della Repubblica del Senegal, e con Aimé Césaire, delle Antille, uno dei maggiori poeti del Novecento, e con Damas, Diop, Laleau, Rabearivelo e tutti gli altri di Tananarive e della Caienna, di Port-au-Prince e di Saint-Louis, uno degli autori della «rinascenza» poetica negra di lingua francese. Con Aimé Césaire, Senghor ha escogitato e perfezionato quel concetto della «negritudine», che è la riscoperta dei valori profondi ed essenziali della civiltà negra, e insieme uno stato emotivo, un situarsi a viso alto nel mondo, una presa di coscienza di se stesso, dell'esser negro. Vivendo la sua «negritudine», il figlio degli schiavi non è più il maledetto, lo «sporco negro», «nero come la miseria», ma — come ha scritto Sartre — un nero Orfeo che discende alle profondità di se stesso, per ritrovare la sua iacrerata e oppressa nobiltà.

Anche per Carlo Bonetti e Stefano De Stefani, giornalista e regista, recitati a Dakar per questo «incontro» con Senghor affidato come sempre alle cure di Pio De Berti la «negritudine», come concetto e pratica di vita, è la chiave che disserra i tesori d'una personalità eccezionale. Senghor rivive con lucida e appassionata dialettica, nel suo colloquio col giornalista, tutta la sua esperienza

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Ferro Industriale Dolcivaria - Chlorodont - Sali Andrews - Coffettiera Girmi Espresso)

21,15

PERRY MASON

Ghiaccio secco

Racconto sceneggiato - Regia di Arthur Marks Distr.: C.B.S.

Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper, William Talman, Wesley Lau, Richard Anderson

22,05 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GIUOCCHI SENZA FRONTIERE

Torneo di giochi tra Francia, Germania Federale, Belgio, Italia

Seconda semifinale: St. Amand les Eaux (Francia) - Orvieto (Italia)

Presentano per la Francia: Guy Lux, Simone Garnier, Joseph Pasteur

per l'Italia: Giulio Marchetti e Enzo Tortora Regia di Pierre Badel, Piero Turchetti e Henry Carrier



Enzo Tortora presenta stasera l'incontro di semifinale fra le città di St. Amand les Eaux e Orvieto

programmi svizzeri

19,25 INFORMAZIONE SERA Notizie brevi del mondo

19,30 IL PRIMA • Il censimento federale Industriale • Trasmissione di Mar e Neri e Carlo Forzà, a cura del servizio attività della TSI

19,55 TELESPOT

20 TELEGIORNALE

20,15 TELESPOT

20,20 SPETTACOLO SPECIALE. Visita al Complotto di Losanna. A cura di Dario Bertoni e Sergio Locatelli

20,40 TELESPOT

20,45 INCHIESTE DEL TERZO MONDO (2). Un documentario realizzato da Ferdinand Glon

21 In Confronto: GIUOCCHI SENZA FRONTIERE. Incontri e scontri in un torneo televisivo internazionale (realizzazione a cura delle reti televisive italo, francese, italiana e tedesca. Finale)

22,15 INFORMAZIONE NOTTE. Ultima notiziario e 2ª edizione del Telegiornale

Questa sera, alle ore 20,50 in "CAROSELLO"...



TARQUINIO

presentato da



lava più bianco... e così delicatamente!

L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE

Direttori: Umberto e Ignazio Frugiuele

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28 - MILANO

Richiedere programma d'abbonamento

Laurenzi



Impermeabili, Soprabiti e Tailleur donna, Equipaggiamenti sportivi, Corredi bagno, Materassi, Coperte lana, Copriletti, Tappeti, Federe, Scendiletto, Lenzuola, Tovagliare, Piatti e tanto altro meravigliosi articoli novità. Riceverete subito e pagherete come vorrete, anche in 2 anni. Diritto di restituire la merce se non soddisfatti. Senza impegno richiedete il bellissimo CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS a:

Laurenzi Via Eolie 25R MILANO 801

AFFIDIAMO

confezione bustino shampoo vostro domicilio Scrivere: STELLA

Casella Post. 339 - ROMA

Facile metodo per ringiovanire

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RINO-VA (liquida o solida) composta su formula americana. Entro pochi giorni i capelli bianchi, grigi o scoloriti ritorneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù, sia esso stato castano, bruno o nero.

Non è una tintura, quindi è innocua. Si usa come una comune brillantina, rinforza i capelli rendendoli lucidi, morbidi, giovanili. Per chi preferisce una crema per capelli consigliamo RINO-VA FLUID CREAM che non unge, mantiene la pettinatura ed elimina i capelli grigi.

In vendita nelle profumerie e farmacie.

«GHIACCIO SECCO»

sono infondati; infatti i due si amano. Lloyd induce allora la moglie a prendersi una vacanza per recarsi con lui al Messico. Poco prima della partenza Garret, fa visita al suo ex socio nella sede della compagnia. Dopo l'incontro, Lloyd viene colto da atroci dolori allo stomaco; prima di accasciarsi sul suo tavolo di lavoro, presagisce la fine, telefona alla polizia. «Sono Austin Lloyd. Mi ha avvelenato. Dwight Garret mi ha avvelenato». Bonney è già all'aeroporto e vede giungere, invece del marito, l'amico Garret. Ma c'è anche la polizia che li arresta sotto l'accusa di omicidio.

Qui interviene Perry Mason che era già il legale di Dwight Garret. E qui ci fermiamo col racconto. Ma è chiaro che anche stavolta Perry farà giustizia.



Perry Mason, protagonista della serie poliziesca

SIGNORI...
.....**SIGNORINI**

QUESTA SERA
tutti davanti al televisore per un
TIC-TAC
di buon umore con
IO ME "CROC"

TALMONE



TALMONE Vi augura buon divertimento
con **"CROC"** e **NOUGATINE**
così

CROC CANTI
...entusiasmanti!



SEMPRE OCCASIONE
TALMONE

TV GIOVEDÌ

NAZIONALE

10,30-11,55 Per la sola televisione di Bari in occasione della XXIX Fiera del Levante

PROGRAMMA CINEMA-TOGRAFICO

18,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Liliento Bertalini - Tè Star - Sireu-Davit - Formaggio Dofocrem)

La TV dei ragazzi

a) Fatti, notizie, curiosità e cartoni animati in **GIRAMONDO**
Cinegiornale dei ragazzi a cura di Aldo Novelli
Realizzazione di Sergio Dionisi

19,30 GONG

(Camay - Formaggio Pre-alpino)

b) **ROBINSON CRUSOE**
dal romanzo di Daniel Defoe - Protagonista Robert Hoffmann
Regia di Jean Sacha
Coprodotto da FLF-Ultra Film
Quarta puntata

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Taif hair spray - Tortellini Bertagni - Skip - Landy Frères - Nougatine Talmone - Zoppas)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Coco-Cola - Calze Malerba - Persil 3 - Telefunken - Monti Confezioni - Codonetti)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera

CAROSSELLO

(1) Bic - (2) Maurocafé - (3) Pasta Barilla - (4) Prodotti Necchi - (5) Perugina

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Slogan Film 2) Massimo Saraceni - 3) Produzione Gigante - 4) Roberto Gavioli - 5) Delta Film

21

LA GRANDE AVVENTURA

La morte di Toro Seduto
Racconto sceneggiato - Regia di Joseph Newman
Distr.: C.B.S.
Int.: Ricardo Montalban, Joseph Cotten, Anthony Caruso, Lloyd Nolan

21,50 PENELOPE

a cura di Ottavio Jemma con la collaborazione di Gian Domenico Giagni e Luciana Giambuzzi
Presenta Margherita Guzzinati
Realizzazione di Paolo Gazzara

22,35 RECITAL DEL MANOOLINISTA GIUSEPPE ANEDDA

1) Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore per mandolino, archi e cembalo: a) Allegro, b) Largo, c) Allegro

2) Giovanni Battista Pergolesi: Concerto in si bemolle maggiore per mandolino, archi e cembalo: a) Allegro, b) Largo, c) Allegro
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella
Ripresa televisiva di Lelio Golletti

23

TELEGIORNALE
della notte

RECITAL DEL



Giuseppe Anedda sarà il solista del concerto diretto da Massimo Pradella

«LA GRANDE

nazionale: ore 21

26 giugno 1876 a Little Big Horn. Il generale Custer è morto: il suo reparto è stato distrutto. Toro Seduto e i suoi indiani hanno scritto una pagina di storia vera nella leggenda americana. Ma passano gli anni e la vittoria delle tribù indiane sull'esercito statunitense è effimera: non può impedire ai pionieri americani di conquistare immensi territori e di dividerli in fattorie; impedire che sorgano nuovi centri abitati allacciati gli uni agli altri da tronchi ferroviari. Una dopo l'altra le tribù vengono private della libertà, della terra, per essere confinate nelle riserve. L'avanzare del progresso è anche per gli indiani il presagio della fine. Un ultimo sogno disperato l'anima, si fa strada dal Canada al Texas al concetto di una nuova forma reli-

PENELOPE: LA

nazionale: ore 21,50

Quante sono in Italia le donne che lavorano? A quali ambienti sociali appartengono? Quali le professioni e i mestieri che più interessano le donne? Quali i problemi della donna che lavora? A questi e ad altri interrogativi risponderà un'inchiesta a puntate che vedremo prossimamente in *Penelope*, il settimanale della donna curato da Ottavio Jemma, con la collaborazione di Luciana Giambuzzi e Gian Domenico Giagni. Possiamo anticipare qualche altro titolo: «La donna nel cinema italiano»; «Le ragazze della pubblicità»; «La donna e lo sport». Si susseguiranno, questi servizi, a partire dalle prossime settimane. Il più atteso è certo quello che tratterà della donna che lavo-



La storica fotografia scattata nel 1870 ad Omaha, sulla via che condusse i capi indiani a Washington. Qui fu stipulato con il Presidente degli Stati Uniti l'accordo per la concessione delle famose «riserve». Da sinistra, in basso: Toro Seduto, Orso Veloce e Cod. Macchiata; in alto: un interprete e il capo supremo dei Sioux, Nuvoletta Rossa. «La morte di Toro Seduto» è il titolo della prima puntata di «La grande avventura», in programma alle 21

MANDOLINISTA ANEDDA

nazionale: ore 22.35

Nelle pitture del XV secolo ricorre con una certa frequenza il mandolino, strumento musicale a corde della famiglia del luto, tanto caro agli italiani, e che viene anche definito lo strumento nazionale italiano, così come la cornamusa lo è per gli scozzesi. Venuto dall'Oriente, il mandolino, caratteristico per il suono e per la forma della sua cassa rigonfia e di piccole dimensioni, ha fatto presa soprattutto sulla sensibilità artistica del popolo napoletano, che lo associa, abitualmente, in accompagnamento alla chitarra. Il mandolino napoletano ha quattro coppie di corde (all'unisono) accordate come quelle del violino, a intervalli di quinta. Esiste pure un altro tipo di mandolino, il milanese o lombardo, che ha, invece, cinque o sei corde. Dopo il felicissimo impiego mozartiano nella *Serenata del Don Giovanni* (1787), questo simpatico strumento, suonato con plettro generalmente in scaglia di tartaruga, è stato a lungo trascurato dai compositori di musica classica. Gustav Mahler (1860-1911) ne riscoprì il colore prevalentemente impressionistico e lo volle includere in molti suoi lavori, raggiungendo nella *Settima Sinfonia* e nel finale di *Das Lied von der Erde* (il canto della terra, 1908) una dolcissima ed irreali poesia. Al contrario, Alfredo Casella (1883-1947), nel suo primo lavoro teatrale *Il comento veneziano* (1911-12), ha scelto per la *Danza delle vecchie dame* il mandolino come unico strumento capace di rendere con efficacia un ben preciso carattere umoristico. Il concerto di stasera offre ai telespettatori due opere con mandolino solista, che precedono cronologicamente il suddetto esempio di Mozart, il *Concerto per mandolino, archi e cembalo* in do maggiore di Antonio Vivaldi e la *Sonata stile concerto in si bemolle maggiore*, per mandolino e orchestra d'archi di Giovanni Battista Pergolesi. Nella sua breve vita (Jesi 1710-Pozzuoli 1736), Pergolesi scrisse moltissima musica religiosa, da camera e teatrale, tra cui *La serva padrona* che segna l'inizio dell'opera buffa italiana. Suona Giuseppe Anedda, uno fra i migliori mandolinisti d'oggi. Dirige Massimo Pradella.

AVVENTURA»: TORO SEDUTO

mosa che deve dare la libertà a tutte le tribù indiane. Rinasce così lungo tutta la frontiera l'ottico terrore della rivolta degli indiani. Toro Seduto, il vincitore di Custer e ormai vecchio e stanco, tuttavia non ha abbandonato l'idea di riunire sotto di sé tutte le tribù affamate e decimate dalle malattie e dai battaglie ai « visi pallidi » per riavere « grande spazio », la libertà di vivere e di cacciare.

Un agente del governo, Mac Lean, un capitano del 7° Cavalleria, cerca di dissuadere Toro Seduto, sapendo anche che l'esercito sotto gli ordini di Washington fronteggerà qualsiasi ribellione distruggendo ciò che rimane del popolo indiano. Ma molti pellerossa sono già fuggiti dalle riserve creando numerosi e sanguinosi incidenti. Le azioni esplorative di Mac Lean e dei suoi poli-

zotti indiani danno purtroppo ragione ai timori di Washington. Le tribù si preparano per una grande rivolta, stanche ormai delle promesse dell'uomo bianco mai mantenute. Mac Lean non si dà per vinto; con tutte le sue forze cerca di fermare l'azione dei militari che vogliono stroncare la rivolta sul nascere e invia un suo fedele indiano a parlare con Toro Seduto perché dissuada gli uomini della tribù a iniziare una guerra che si risolverebbe in un vero massacro. L'onta della sconfitta di Custer è ancora viva.

Il telefilm che andrà in onda questa sera con una sua vicenda compiuta, è il primo della nuova serie *La grande avventura*. Prenderanno parte alla trasmissione attori di chiara fama come Joseph Cotten, Riccardo Montalban, James Dunn, Lloyd Nolan.

DONNA CHE LAVORA

ra. E' una realtà, o meglio una esigenza del nostro tempo, il numero delle donne che lavorano aumenta sempre più. E questo fenomeno crea tutta una serie di nuovi problemi che riguardano i rapporti con la famiglia, coi figli. Sull'argomento, da anni, è in corso un dibattito molto esteso coinvolge persone comuni e gli interessati e le interessate, e specialmente sociologi, psicologi, educatori. Come sempre ci sono i favorevoli e i contrari, anche se il numero di questi ultimi va sempre più riducendosi. L'inchiesta di Penelope si propone di fare il punto della situazione, interrogando da una parte gli esperti, dall'altra donne diverse che lavorano o che hanno rinunciato a farlo convinte che il loro posto sia in casa, accanto ai propri figli.



Margherita Guzzonati, presentatrice della rubrica

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Lebole Euroconf - Perle
Bofil - Coldinava - Brovo)

21,15 Dal Teatro Politeama in Napoli

XIII FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA

Organizzato dall'Ente per
la Canzone Napoletana e
dall'Ente « Salvatore Di
Giacomo »

Prima serata

Presentano Pippo Baudo e
Gaia Germani

Ripresa televisiva di Lelio
Golletti

22,30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO



Gloria Christian, che nel
1962 si impose con « Mare-
chiaro, Marechiaro », torna
anche quest'anno alla
ribalta del Festival della
canzone napoletana

programmi svizzeri

19,25 INFORMATIQUE SERA. Notizie
breve del mondo

19,30 GIORNI DI FRANCIA IN MOTOCIC-
LO. Documentario della serie « Avven-
ture »

19,55 TELESPOT

20 TELEGIORNALE

20,15 TELESPOT

20,20 SALTO PERICOLOSO. Telefilm in
cinque episodi della serie « Il magli-
ficio King »

20,40 TELESPOT

20,45 AVVENTURE DI OPERATORI. Do-
cumentario della serie « Disneyland »

21,25 OBIETTIVO SUD. MONDO. Rassegna
di politica internazionale a cura di Mar-
cello Blaser e György Maszoni

22,15 JAZZ CLUB. Raymond Scott e il
suo quartetto e il quartetto di Pierre
Jouin

22,40 INFORMAZIONE NOTTE. Ultima
notte e 2ª edizione del Telegiornale



QUESTA SERA CANTA LEI

— Mina! Con la sua classe,
la sua voce, la sua simpatia,
in Carosello
presentata dalla Barilla.
Il successo incontra il successo:
due nomi che tutto il pubblico
conosce e apprezza
vi danno appuntamento
per questa sera davanti al video.



1 NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
Segn. or. - Giorn. radio -
Prev. tempo - Almanacco -
* Musiche del mattino
Al termine:
(Motta)

Ritrattini a matita

8 - Segn. or. - Giorn. radio -
Sui giornali di Stamme, rassegna della stampa italiana in collabor. con l'ANSA -
Prev. tempo - Boll. meteor.

8.30 (Palmolive)

* Il nostro buongiorno
Harris-Beecher, Jack sax the city; Martin; Chiquito; Hart-Rodgers; Manhattan; Lerner-Lowe; Waltz at mairing; Baxter: Left arm of Buddha
8.45 (Invernizzi)
* Interradio

9.05 Edoardo Caldera: Alle origini delle cose

9.10 * Fogli d'albume
A. Scarlatti: Introduzione e gavotta (chit. Andra Segovia); List: Grande studio da concerto n. 3 in re bemolle maggiore; «Un sospiro» (pf. Geza Andra); Castelnuovo Tedesco: L'Alfodola (Vand. Hefetz, vi.); Emanuel Bay, pf.); Stravinsky: Introduzione e tarantella dalla suite italiana (Gregor Piatigorsky, ec.; Lukas Foss, pf.)

9.40 La fiera delle vanità
Maria Pezzi: I modellisti

9.45 (Pavesi Biscottini di No. para S.p.A.)

* Canzoni, canzoni
10 - Segn. or. - Giorn. radio

10.05 (Noro Liebig)
* Antologia operistica

Massenet; Le Cid; Catalane, Madrilène; Navarraise; Wagner: Parsifal; Incantesimo del Venerdì Santo; Rimski-Korsakov: La Czar Saitan; Il volo del calabrone

10.30 Transistor
Settimanale delle vacanze per gli alunni della Scuola Media a cura di Giuseppe Aldo Rossi
Regia di Ugo Amodeo

11 - (Milkava)
Passeggiate nel tempo

11.15 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

11.30 * Georg Friedrich Haen del
Sonata in re maggiore op. 1 n. 13 per violino e continuo. Adagio. Allegro. Larghetto. Allegro (Mischa Elman, vl.; Joseph Seiger, pf.)

11.45 (Sagra Idriz)
Musica per archi

Hill: The last round-up; Coates: Sleepy caoon; Williams: The apartment; De Moulin-André: Canton; The girl I left in Rome; Eppel-Logan: Missouri waltz

12 - Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Manetti e Roberts)
Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino
Negli inter. com. commerciali

12.55 (Rasso Antico)
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario. Giornale radio - Previsioni tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag

13.25 (Sali Andrews)
* MUSICHE DAL PALCO-SCENICO E DALLO SCHERMO

13.55-14 Giorni per giorno

14.14,55 Trasmissioni regionali

14 * Gazzettini regionali per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 * Gazzettino regionale a per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Cat. tanistica 1)

14.55 Il tempo sui mari italiani

15 - Segn. or. - Giorn. radio -
Prev. tempo - Boll. meteor.

15.15 Taccuino musicale
Ressegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vignolo

15.30 (Fonit Cetra S.p.A.)
I nostri successi

15.45 Quadrante economico
16 - Progr. per i ragazzi

Libertà va cercando...
Gustavo Wasso
e cura di Giuseppe Aldo Rossi

Regia di Ugo Amodeo

16.30 Il topo in discoteca
a cura di Domenico Da Paoli

17 - Segn. or. - Giorn. radio -
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Da Napoli con amore...
Canta Roberto Murolo

18 - La comunità umana

18.10 Musiche di compositori italiani
Gentilucci: Movimenti sinfonici, per orchestra; a) Misterioso, b) Lento, c) Mosso (Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. da Pietro Argento); Margola: Partita per flauto e archi; a) Preludio (andante), b) Onda (allegro), c) Serpentaria, d) Aria (poco allegro), e) Balata, f) Gavotta, g) Finale (allegro) (A. Jean Claude Massi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della Rai dir. da Pietro Argento); Hazon: Due cori su testi ferozoidici; a) Quando di maggio, b) Galle donne più nuda spero (Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. da Ruggero Maglini); De Angelis: Quattro pezzi, per orchestra; a) Arioso, b) Bagatella, c) Spessori, d) Fuga (Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. da Ferruccio Scaglia)

18.50 Piccolo concerto
Orchestra diretta da Tito Petralia

19.10 Cronache del lavoro italiano

19.20 * William Assandri e la sua fisarmonica

19.30 * Motivi in giostra
Negli inter. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi e...

20.25 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

21 - INTERNO
Un atto di Maurizio Maeterlinck

Traduzione di Filippo Maria Pontani

Compagnia di prosa di Firenze della Rai

Lo vecchio Corrado Gaipa Lo straniero Piero Nuti Maria Anna Maria Alegrini Regie di Corrado Pavolini

21.30 Musica leggera in Europa
Programma allestito fra le Radio aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione (UER)

21.55 Olanda

22 - * Stephan Grappelly a il suo complesso

22.15 Concerto dei premiati al XVIII Concorso pianistico internazionale - Ferruccio Busoni
Seconda trasmissione
(Registraz. effett. il 4 sett. 1965)

2 SECONDO

7.30 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 - * Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio
Trasmissione quotidiana per gli automobilisti, realizzata in collaborazione con l'ACI

8.30 Segn. or. - Giorn. radio
CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA

8.40 (Palmolive)
a) Andante con moto
b) «Stanza» (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della Rai dir. da Pietro Argento)

9 - (Piza Catari)
c) Scherzo a danza

9.15 (Motta)
d) Allegro molto vivace

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Ono)
- VIVERE MEGLIO

Consigli sorridenti per una vita più serena di Marcello Coscia

Realizzazione di Dino De Palma

- Allegri motivi
Gazzettino dell'Appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)
* Canzoni nuove

11 - Il mondo di lei

11.05 (Miscela Leone)
Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Ono)
Appunti di viaggio

11.40 (Mira Lanza)
* Il portacanoni

12-12.20 (Doppio Brodo Star)
Teatrario romantico

12.20-13 Trasmissioni regionali
12,20 * Gazzettini regionali per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 * Gazzettini regionali per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 * Gazzettini regionali per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (A. Gazzoni e C.)
Su il sipario

03* (G. B. Pezzoli)
Il mandarino ottimista

10* (Brillantina Cubana)
Specchio a tre luci

20* (Galbani)
Si fa per ridere

25* (Palmolive)
Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio
- Media delle valute

45* (Simmenthal)
La chiave del successo

50* (Dash)
Il disco del giorno

55* (Caffè Lavazza)
Buono a sapersi

14 - Voci alla ribalta
Negli inter. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio
- Listino Borsa di Milano

14.45 (Phonocolor)
Novità discografica

15 - Momento musicale

dalla Sala del Conservatorio «Claudio Monteverdi» di Bolzano)

23 - Segn. or. - Giorn. radio -
Prev. tempo - Boll. meteor. -
I programmi di domani -
Buonanotte

3 RETE TRE

10 - Musiche concertanti

Jean-Baptiste Ovaux: Sinfonia concertante in fa maggiore per due violini, violoncello e orchestra (Arrigo Pelliccia e Franco Gulli, vl.; Massimo Amilthiestrof, vc.; Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. da Ferruccio Scaglia); Franz Danzi: Sinfonia concertante per clarinetto, fagotto e orchestra (Giovanni Sialio, cl.; Ubaldo Benedettelli, fg.; Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della Rai dir. da Jose Rodriguez Fraire)

10.30 Sonate moderne
Arthur Honegger: Sonata per violino e violoncello; Allegro - Andante - Allegro (Robert Gendro, vl.; Robert Bex, vc.); Francis Poulenc: Sonata per clarinetto e pianoforte; Allegro - Romanza - Allegro con fuoco (André Bouland, cl.; Jacques Février, pf.)

11.05 Pagine da opera di Wolfgang Amadeus Mozart
Idomeneo: a) Ouverture (Orch. dell'Opera di Berlino dir. da Arthur Rothen); b) «Non temer, amato bene» (ten. Leopold Simoneau - Orch. del Wiener Symphonie dir. da Bernhard Paumgartner); Le nozze di Figaro: a) Ouverture (Orch. Sinf. dir. da Bruno Walter); b) «Ora sono dei momenti» (sopr. Elisabeth Schwarzkopf - Orch. Filarmonica di Vienna dir. da Clemens Krauss); Don Giovanni: a) Ouverture (Orch. Filarmonica di Berlino dir. da Fritz Lehmann); b) «Ora sono dei momenti» (sopr. Elisabeth Schwarzkopf - Orch. Filarmonica di Vienna dir. da Clemens Krauss); c) Ouverture (Orch. Sinf. dir. da Bruno Walter); d) «Ora sono dei momenti» (sopr. Elisabeth Schwarzkopf - Orch. Filarmonica di Vienna dir. da Clemens Krauss); e) Ouverture (Orch. Sinf. dir. da Bruno Walter); f) «Ora sono dei momenti» (sopr. Elisabeth Schwarzkopf - Orch. Filarmonica di Vienna dir. da Clemens Krauss); g) Ouverture (Orch. Sinf. dir. da Bruno Walter); h) «Ora sono dei momenti» (sopr. Elisabeth Schwarzkopf - Orch. Filarmonica di Vienna dir. da Clemens Krauss); i) Ouverture (Orch. Sinf. dir. da Bruno Walter); j) «Ora sono dei momenti» (sopr. Elisabeth Schwarzkopf - Orch. Filarmonica di Vienna dir. da Clemens Krauss); k) Ouverture (Orch. Sinf. dir. da Bruno Walter); l) «Ora sono dei momenti» (sopr. Elisabeth Schwarzkopf - Orch. Filarmonica di Vienna dir. da Clemens Krauss); m) Ouverture (Orch. Sinf. dir. da Bruno Walter); n) «Ora sono dei momenti» (sopr. Elisabeth Schwarzkopf - Orch. Filarmonica di Vienna dir. da Clemens Krauss); o) Ouverture (Orch. Sinf. dir. da Bruno Walter); p) «Ora sono dei momenti» (sopr. Elisabeth Schwarzkopf - Orch. Filarmonica di Vienna dir. da Clemens Krauss); q) Ouverture (Orch. Sinf. dir. da Bruno Walter); r) «Ora sono dei momenti» (sopr. Elisabeth Schwarzkopf - Orch. Filarmonica di Vienna dir. da Clemens Krauss); s) Ouverture (Orch. Sinf. dir. da Bruno Walter); t) «Ora sono dei momenti» (sopr. Elisabeth Schwarzkopf - Orch. Filarmonica di Vienna dir. da Clemens Krauss); u) Ouverture (Orch. Sinf. dir. da Bruno Walter); v) «Ora sono dei momenti» (sopr. Elisabeth Schwarzkopf - Orch. Filarmonica di Vienna dir. da Clemens Krauss); w) Ouverture (Orch. Sinf. dir. da Bruno Walter); x) «Ora sono dei momenti» (sopr. Elisabeth Schwarzkopf - Orch. Filarmonica di Vienna dir. da Clemens Krauss); y) Ouverture (Orch. Sinf. dir. da Bruno Walter); z) «Ora sono dei momenti» (sopr. Elisabeth Schwarzkopf - Orch. Filarmonica di Vienna dir. da Clemens Krauss)

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 NON TUTTO MA OI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

11.45 (Manetti e Roberts)
Radioalotto

LA FRECCIA NEL FIANCO
Romanzo di Luciano Zuccoli

Adattamento di Osvaldo Guido Fasulo

Compagnia di prosa di Torino della Rai

Prima puntata
Cav. Maurizio Osseens

Regia di Vigiotti Gottardi

12-12.20 (Doppio Brodo Star)
Teatrario romantico

12.20-13 Trasmissioni regionali
12,20 * Gazzettini regionali per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 * Gazzettini regionali per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 * Gazzettini regionali per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (A. Gazzoni e C.)
Su il sipario

03* (G. B. Pezzoli)
Il mandarino ottimista

10* (Brillantina Cubana)
Specchio a tre luci

20* (Galbani)
Si fa per ridere

25* (Palmolive)
Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio
- Media delle valute

45* (Simmenthal)
La chiave del successo

50* (Dash)
Il disco del giorno

55* (Caffè Lavazza)
Buono a sapersi

14 - Voci alla ribalta
Negli inter. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio
- Listino Borsa di Milano

14.45 (Phonocolor)
Novità discografica

15 - Momento musicale

15.15 Ruote a motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatra
Rassegna di cantanti lirici: Soprano Maria Luisa Carboni

Pergolesi: 1) Il maestro di musica; a) «Un gusto»; 2) La serena padrona; b) «A Serpina penuriete»; c) «Stanza» (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della Rai dir. da Pietro Argento)

16 - (Henkel Italiana)
* Rapsodia

- Cantare in italiano -
Sempre insieme

In cerca di novità
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 ABBRONZIAMOCI IN FRETTA
Divagazioni al sole di Jurgens e Colonnelli - Regia di Maurizio Jurgens

17.15 Cantiamo insieme
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA OI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Manetti e Roberts)
Radioalotto

LA FRECCIA NEL FIANCO
Romanzo di Luciano Zuccoli

Adattamento di Osvaldo Guido Fasulo

Compagnia di prosa di Torino della Rai

Prima puntata
Cav. Maurizio Osseens

Regia di Vigiotti Gottardi

12-12.20 (Doppio Brodo Star)
Teatrario romantico

12.20-13 Trasmissioni regionali
12,20 * Gazzettini regionali per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 * Gazzettini regionali per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 * Gazzettini regionali per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (A. Gazzoni e C.)
Su il sipario

03* (G. B. Pezzoli)
Il mandarino ottimista

10* (Brillantina Cubana)
Specchio a tre luci

20* (Galbani)
Si fa per ridere

25* (Palmolive)
Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio
- Media delle valute

45* (Simmenthal)
La chiave del successo

50* (Dash)
Il disco del giorno

55* (Caffè Lavazza)
Buono a sapersi

14 - Voci alla ribalta
Negli inter. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio
- Listino Borsa di Milano

14.45 (Phonocolor)
Novità discografica

15 - Momento musicale

15.15 Ruote a motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatra
Rassegna di cantanti lirici: Soprano Maria Luisa Carboni

Pergolesi: 1) Il maestro di musica; a) «Un gusto»; 2) La serena padrona; b) «A Serpina penuriete»; c) «Stanza» (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della Rai dir. da Pietro Argento)

16 - (Henkel Italiana)
* Rapsodia

- Cantare in italiano -
Sempre insieme

In cerca di novità
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 ABBRONZIAMOCI IN FRETTA
Divagazioni al sole di Jurgens e Colonnelli - Regia di Maurizio Jurgens

17.15 Cantiamo insieme
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA OI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Manetti e Roberts)
Radioalotto

LA FRECCIA NEL FIANCO
Romanzo di Luciano Zuccoli

Adattamento di Osvaldo Guido Fasulo

Compagnia di prosa di Torino della Rai

Prima puntata
Cav. Maurizio Osseens

Regia di Vigiotti Gottardi

12-12.20 (Doppio Brodo Star)
Teatrario romantico

12.20-13 Trasmissioni regionali
12,20 * Gazzettini regionali per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 * Gazzettini regionali per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)



Questa sera in Carosello

OLIO DANTE

5^a puntata

CAROSELLO Movil

Una bomba è poca cosa.
L'assassino ci riprova.
Ma la pipa ucciderà?
Questa sera si saprà.

Cronaca dall'inchiesta
L'inchiesta sul « caso Rubinet » è affidata all'ispettore Bramè che riceve a casa il morto imballato a una prima bomba. Bramè e Caterina, sua moglie, salvano la buccia grazie a un divano provvidenziale. Palleggio del morto, rispedito al mittente. Ritorno a Bramè del primo cadavere, coronato da un secondo, quello di madame Rubinet. Ogni due casse un regalo, una pipa esplosiva destinata all'ispettore.

questa sera
in Arcobaleno
UGO TOGNAZZI

nel programma
offerto
dall'Industria
Italiana
della Birra



TV

VENERDÌ

NAZIONALE

10,30-11,55 Per la sola zona di Bari in occasione della XXIX Fiera del Levante
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Alimenti Sasso - Coromelle Tris+1 - Bertelli - Povesini)

La TV dei ragazzi

a) **IL PAESE DI GIUFA'**
Atto unico di Giuseppe Luongo

Personaggi ed interpreti:
Giufà Corlo Croccolo
Fuggiolio Claudio Doni
Toto Morio Laurentino
Gesualdo Ciro D'Angelo
Rosalia Vanno Nardi
Ciro Agotino Tomaselli
Alia Gabriella Pini
Tatiana Ida Raja
Regia di Lello Golletti

b) **PUCETTINA**
Fiaba di cartoni animati
Distr.: DEFA

19,30 GONG

(Laboratorio Raja Paris - Alko Seltzer)

DIARIO DEL CONCILIO
a cura di Luca Di Schiena

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Biscotti Bovolone - Confezioni Abitil - Lavatrici Zanussi - Simmenthal - Bonomelli Espresso - Chiarodenti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Perugia - Prodotti Pfaff - Alberto VO 5 - Locotelli - Industria Italiana Birra - Alas ondata blu)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera

CAROSELLO

(1) Vetril - (2) Cibalgina - (3) Olio Dante - (4) Movil - (5) Prodotti Mellin
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) P.C.T. - 3) Roberto Gavioli - 4) General Film - 5) Vision Film

21 —

PEL DI CAROTA

Un atto di Jules Renard
Sceneggiatura di Silverio Blasi

Traduzione di Maria Pia D'Arborio

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Onorina Laura Corti

Signora Lepic

Giovanno Golletti

Felice Morino Simone

Ernestina Franco Porcuro

Signor Lepic

Morio Moronzona

Pel di Carota

Roberto Chevalier

Annetta Gabriello Pollotto

Il curato Attilio Cucori

Scena di Pino Valenti

Costumi di Grazia Guarini

Regia di Silverio Blasi

22,15 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Al termine:

TELEGIORNALE

della notte

IL MONDO DI



Nathalie Wood è tra le giovani attrici hollywoodiane oggi più affermate

«PEL DI CAROTA»

nazionale: ore 21

In questa commedia di Jules Renard una vicenda vera e propria non c'è, cioè non accade no fatti grossi né si intrecciano drammatiche complicazioni. Un ragazzo, chiamato Pel di Carota per il colore dei suoi capelli, trascorre con il fratello i due mesi di vacanza dal collegio nella casa dei genitori, in campagna. Mentre il fratello è coccolato dalla madre, Pel di Carota deve sbrigare i compiti più ingrati, Chiusa nella sua incomprendenza, la madre gli nega anche i più piccoli piaceri e, con straordinaria ipocrisia, fa in modo che sia Pel

SECONDA

secondo: ore 21,15

Al termine di questa seconda serata del Festival di Napoli, conosceremo i titoli della 14 canzoni che avranno ricevuto il maggior numero di voti dalle giurie fra le dodici presentate ieri e le dodici eseguita oggi. Le 14 finaliste, di cui resterà segreto il punteggio riportato, saranno ammesse alla serata conclusiva di domani; fra esse le sette che risulteranno più votate verranno considerate vincitrici a pari merito. Dal gruppo delle sette vincitrici... in coabitazione — e qui è la novità cui accennavamo in altra parte del giornale — verrà proclamata la canzone vincitrice in assoluto soltanto fra un anno: e sarà quella che il « cash-box » nazionale avrà indicata



Roberto Chevalier (Pel di Carota) e Gabriella Pallotta (Annetta) in una scena della commedia di Jules Renard

RADIO 17 settembre VENERDI

IN NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - *Musiche del mattino
 Al termine:
 (Motta)
 Ritrattini a matita
8 — Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collabor. con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor.
8.30 (Polmonite)
 Il nostro buongiorno
 Johns; Late show; Bassman; I'm getting sentimental over you; Brel; La valise à mille temps; Baxter; Mauchurian beat; Morricone; Ariano
8.45 (Chlorodoni)
 Interradio
9.05 La notizia della settimana
9.10 Pagina di musica
 Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 551 (Jupiter); a) Allegro vivace, b) Andante cantabile, c) Minuetto (allegretto), d) Finale (molto allegro) (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Carlo Zecchi)
9.40 Edgarda Ferri: Donne e Sport
 Il campione all'autodromo
9.45 (Dieterba)
 *Canzoni, canzoni
10 — Segn. or. - Giorn. radio
10.05 Antologia operistica
 Onizetti: Don Pasquale; «Chet! chet!»; Verdi: Il Trionfatore; «Al nostri morti»; Massenet: Werther; «Ah, non mi ride star»
10.30 I cantanti degli anni 40
11 — (Gradina)
 Passaggiate nel tempo
11.15 (Salcim Brill)
 Itinerari italiani
11.30 *Melodia a romanze
 Omonaudi: «Vaghiastima sembianza» (ten. Mario Lanza); Denza: «Quanno le mette la ra a tu pezzella» (ten. Adriano Martino); Toschi: «Aprile» (bar. Giuseppe Valdengo); Onizetti: «Canzone marinara» (ten. Domenico Fiorentino)
11.45 (Formaggio Prolipino)
 Musica per archi
 Discepolo: Vira-Vira; Jobim: Felicidade; Azevedo: Dedicado; Grouya-Anderson: Flamingo; Belmonte: Ecstasy
12 — Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Prodotti Alimentari Agricoli)
 Gli amici dalla 12
12.20 Arlecchino
 Negli interv. com. commerciali
12.55 (Vecchia Romagna Buton)
 Chi vuol asser fiato...
13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
 Carillon
 Zig-Zag
13.25 (Punt e Mes Carpano)
 *DUE VOCI E UN MICROFONO
 Endrigo: Dimmi io oerità; Panzer-Pace: Scegli me o il resto del mondo; Bardotti-Fanighi: Oggi è domenica per noi; Specchia-Leuzzi: Guarda cosa fai;

Calabrese-Raverberi: Ti ama; Pallavicini-Leoni: Incece no; Fersen-Enriquez: Se je cose stannu co; Trenti-Celli-Hatch: Le ore passano; Endrigo: Mo mi buate; Lunini: La casa più bello del mondo
13.55-14 Giorno per giorno
 14.14.55 Trasmissioni regionali
 14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calatassetta 1)
14.55 Il tempo sui mari italiani
15 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor.
15.15 Le novità da vedara
 Le prime del cinema e dal teatro presentate da Franco Calderoli, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi
15.30 (Ariston Records S.r.l.)
 Relax a 45 giri
15.45 Quadrante economico
16 — Progr. per i ragazzi
 La India nera
 di Giulio Verne - Adattamento di Pino Tolla
 Primo punto
 Regia di Lorenzo Ferrero
16.30 Corriere dai disci: musica sinfonica, a cura di Carlo Marinelli
17 — Segn. or. - Giorn. radio
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.25 Discoteche private: incontri con collezionisti
 a cura di Gastone Mannozi
18 — Vaticano Secondo
 Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli
18.10 VETRI INFRANTI
 Radiocommedia di Raffaello Lavagna
 Compagnia di prosa di Firenze della RAI
 Il Pastore Ennio Boibo
 Sua moglie Maria Fobbi
 Lino Giordano Torelli
 Scarlato Anna Maria Sanetti
 Il Parroco Fernando Farese
 La Perpetua Wanda Pasquini
 Renzo Luciana Foresti
 Nino Paolo Francini
 Il Capitano Gianni Pietrasanta
 Il Sergente Corrado De Cristofaro
 Il Capoposto Gualberto Giunti
 La Sentinella Raffaele Giangrande
 Regia di Umberto Benedetto (Registrazione)
19.10 La voce dai lavoratori
19.30 *Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.25 La liberazione di Parigi
 a cura di Giuseppe Lazzari
21 — CONCERTO SINFONICO
 diretto da SERGE BAUDO con la partecipazione del pianista Friedrich Gulda, del soprano Orietta Moscucci e Lilliana Rossi Pirino e del tenore Patra Munteanu
 Haydn: Sinfonia in sol maggiore n. 94; «Rullo di timpani»; a) Adagio cantabile-vivace andante, b) Andante, c) Minuetto (Allegro molto), d) Allegro di molto; Mozart: Con-

certo in si bemolle maggiore K. 595 per pianoforte e orchestra; a) Allegro, b) Larghetto, c) Allegro; Mendelssohn: Lobgesang, sinfonia cantata n. 2 in si bemolle maggiore op. 52, per soli, coro, orchestra e organo
 Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI
 Maestro del Coro Giulio Bertola

SECONDO

7.30 Benvenuto in Italia
 Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
8 — *Musica del mattino
8.25 Buon viaggio
 Trasmissione quotidiana per gli automobilisti, realizzata in collaborazione con l'ACI
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
 CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA
8.40 (Palmolive)
 a) Andante con moto
8.50 (Soc. Grey)
 b) Allegretto ma non troppo
9 — (Invernizzi)
 c) Scherzo a danza
9.15 (Motta)
 di Allegro molto vivace
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Omo)
 LA STORIA DEL FASCINO
 Breve antologia della donna moderna di Gian Paolo Craschi - Regia di Pino Gillo
 — MODA E COSTUME
 di Franco Monicelli
 Piccola fiera delle novità presentata da Nunzio Filogamo con Carla Comaschi
 Realizzazione di Dino De Palma
 Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (Coca-Cola)
 *Canzoni nuove
11 — Il mondo di lei
11.05 (Simmenthal)
 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
 — Buonumora in musica
11.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio
11.35 (Milano)
 Appunti di viaggio
11.40 (Mira Lanzo)
 *Il portacanzone
12-12.20 (Doppio Brodo Star)
 *Colonna sonora
 12.20-13 Trasmissioni regionali
 12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
 12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
 12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
 L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (A. Gazzoni e C.)
 Su il sipario
 03' (G. B. Pezzoli)
 Il mandarino ottimista
 10' (Lebole)
 Tre strumenti tre mondi
 20' (Galbani)
 Si fa per ridere
 25' (Palmolive)
 Musica tra le quinte

Nell'intervallo:
 Giro del mondo
 Al termine:
 I libri della settimana
 a cura di Aldo Trione
23.15 Giornale radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - I procl. di domani - Buona notte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio
 Media delle valute
 45' (Simmenthal)
 La chiave del successo
 50' (Dosh)
 Il diaco del giorno
 55' (Caffè Lavazza)
 Buono a sapersi
14 — Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giorn. radio
 Listino Borsa di Milano
14.45 (R.C.A. Italiana)
 Par gli amici dal diaco
15 — Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano
15.15 (Juke Box Edizioni Fonografiche)
 Par la vostra discoteca
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 Concerto in miniatura
 Quintetto Chigliano
 Boccherini: Quintetto in la maggiore op. postuma per pianoforte e archi; Allegro moderato - Minuetto - Andantino - Allegro; Dvorak: dal Quintetto in la maggiore op. 81 per pianoforte e archi; Finale (Allegro) (Sergio Lorenzi, pf.); Riccardo Brenella e Mario Benvenuti, violi; Giovanni Leone, vcl.; Lino Filippini, vc.
16 — (Henkel Italiana)
 *Rapsodia
 — Tempo di canzoni
 — Dolci ricordi
 — Temi nuovi
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 Tre minuti per te
 a cura di Padre Virginio Rotondi
16.38 Orchestre a contrasto
17.05 I POETI E LA CANZONE
 a cura di Grazia Gavioli e Achilla Millo
 Dizione di Emanuela Fallini e Achilla Millo
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
 Piccola enciclopedia popolare
17.45 (Manetti e Roberts)
 Radiosolito
 — L'aria dallo swing
 Un programma musicale a cura di Renzo Nissim
 — Giallo rosa a nero
 Settimanale di cronaca e letteratura poliziesca di Enrico Roda
18.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio
18.35 CLASSE UNICA
 Mario Marazzan - Storia del Teatro: Il Romanticismo e l'800. Pellico e Manzoni
18.50 Ernasta, contadina che protesta
18.55 I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali
19.30 Segnale orario
 Radiosera

19.50 Zig-Zag
 — (Henkel Italiana)
20 — BOE, BAITE E CRI-CRI
 Un programma per l'estate di D'Ottavi e Lionello
 Realizzazione di Dino De Palma
21 — Gino D'Auri a la sua chi tarra
21.15 Dal Teatro Politeama in Napoli
 XIII FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA
 Organizzato dall'Ente per la Canzone Napoletana e dall'Ente - Salvatore Di Giacommo
 Presentano Pippo Baudo e Gela Garmani
 Seconda serata
 Al termine:
 Notizia dal Giornale radio
3 RETE TRE
10 — Cantata profana
 Giovanni Battista Pergolesi: Contrasti crudeli, cantata a due voci (Elda Ribetti, sopr.; Amilcare Blarford, ten.) - Orchestra dell'Angelicum di Milano dir. da Ennio Gerelli; Johann Sebastian Bach: Vero il nuovo Borgomaro, Cantata n. 212 per soli, piccolo coro e orchestra (Bruna Rizzoli, sopr.; Marcello Corbelli, bar.; Orch. «A. Scariatti» di Napoli della RAI e Coro dell'Associazione «A. Scariatti» di Napoli dir. da Vittorio Gui - M. del Coro Emilia Gubitosi)
10.50 Musica romantica
 Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 1 in sol minore op. 25, per pianoforte e orchestra; Molto allegro e vivace - Andante - Presto, Molto allegro e vivace (sol. Rudolf Serkin - Orch. Filarmonica di Philadelphia dir. da Eugene Ormandy); Ludwig van Beethoven: Romanzo n. 2 in fa maggiore op. 50 per violino e orchestra (sol. Yehudi Menuhin - Orch. Philharmonia di Londra dir. da Wilhelm Furtwaengler); Johannes Brahms: Quartetto accademico op. 80 (Orch. Sinf. di Bamberg dir. da Joseph Keilberth)
11.35 Compositori italiani
 Valerio Vannuzzi: Impressioni per orchestra - Giochi d'acqua - Alta Freccabadi, meditazione per orchestra - Burlasco, dalla suite a Novelle toscane (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Armando Gatto); Rubino Profeta: Concerto in mi minore per pianoforte e orchestra; Allegro moderato - Adagio - Rondo (sol. Liana Randone - Orch. «A. Scariatti» di Napoli della RAI dir. da Franco Caracciolo)
12.15 Musiche di balletto
 Charles Adolph Adam: Giselle (Orch. del Teatro dell'Opera di Parigi dir. da Richard Blauau)
13.05 Un'ora con Robert Schumann
 Manfred, ouverture op. 115 (Orch. Philharmonia di Londra dir. da Carlo Maria Giulini); Jagdlieder, quattro canti di caccia op. 127 (Orch. Philharmonia di Londra dir. da Peter Maag); M. del Coro Giulio Bertola; Nachtlied, op. 108, su testo di Friedrich Hebbel, per coro misto e orchestra; Vero il nuovo Romanza ritmica italiana di Adonella Simonetto; Per l'alta caccia - Attenzione! Mattino di caccia - Mattutino (Orch. Sinfonica e Coro di Milano della RAI dir. da Peter Maag - M. del Coro Giulio Bertola); Nachtlied, op. 108, su testo di Friedrich Hebbel, per coro misto e orchestra; Vero il nuovo Romanza ritmica italiana di Adonella Simonetto (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. da Peter Maag); Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra; Allegro non troppo - Adagio - Molto vivace (sol. Pierre Fournier - Orch. Philharmonia di Londra dir. da Malcolm Sargent)
14.05 I PURITANI
 Melodramma in tre atti di Carlo Pepoli
 Musica di Vincenzo Bellini
 Elvira Joan Sutherland
 Lord Arturo Talbo Pierre Duval

Sir Giorgio Erio Flageolet
Sir Riccardo Forth
Enrichetta di Franco
Margherita Elkins
Sir Bruna Robertson
Piero Di Palma
Lord Gualtiero Valton
Giovanni Polini
Orchestra e Coro del Magio
Musicale Fiorentino di-
retti da Richard Bonynge
(Edizione Ricordi)

Sierghii Illarionov Gollitz
ex principale
Renato Cominetti
Jascha Kravchenko, artigiere
rosso
Renzo Palmer
L'aspettatore Franco Graziosi
Nlefedovna, nutrice
Cesaria Gherardi
Il soldato rosso Sandro Rossi
Agneta, portinaia di via del
Milione
Lia Currel
Andriell, lucidatore
Roberto Berte
Aristarch Pletrovic
Gianfranco Ombuen
Kusma, un altro lucidatore
Stefo Spacconi
Iléne, piccola operaia incinta
Anna Rosa Garatti
Commenti musicali di Car-
lo Frajese
Regie di Vittorio Sarmoniti

16.45 Frédéric Chopin
Polacca in fa diesis minore
op. 44 (pp. Maurizio Pollini)

17 — Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Incontro con Lorenzo Minio
Polinello

17.15 Esploriamo i continenti
Viaggi quasi veri tra il 35°
e il 65° meridiano
a cura di Massimo Ventri-
glia

**17.35 Gli eroi popolari: le fa-
vorite**
Conversazione di Louis Mar-
tin-Chauffeur

17.45 Arthur Honegger
Horace victorieux: sinfonia mi-
nata (Orch. Sinf. di Torino
della RAI dir. da Victor De-
sarzens)

**18.05 Corso di lingua spagno-
la, e cura di J. Grenados**
(Repliche del Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna
Cinema
a cura di Giulio Cesare Ca-
stello

18.45 Johann Sebastian Bach
Fantasia e Fuga in do minore
(org. Gabriel Werscheegren)

18.55 Libri ricevuti
19.15 Panorama delle idee
Selezione di periodici Ita-
liani

19.30 Concerto di ogni sera
Jean-Marie Leclair (1697-1764):
Concerto in do maggiore op.
VII n. 3 per oboe e orchestra:
Allegro - Adagio - Allegro es-
al (sol. André Lardot - Or-
chestra d'archi e soli di
Vienna, dir. da Wilfried
Böetche); Charles Gounod
(1803-1893): Sinfonia, 2° in mi
bémolle maggiore: Adagio, al-
legro agitato - Larghetto non
troppo - Scherzo - Allegro es-
al (Orch. del Concerto La-
moureux di Parigi dir. da Igor
Markovitch); Maurice Ravel
(1875-1937): La Valse, poema
sinfonico coreografico (Orch.
Sinf. di Boston dir. da Charles
Munch)

20.30 Rivista delle riviste
**20.40 Wolfgang Amadeus Mo-
zart**
Concerto in si bemolle magio-
re K. 238, per pianoforte e
orchestra: Allegro, aperto -
Andante un poco adagio - Ron-
do (sol. Maria Cecilia Crudeli -
Orch. A. Scariatti di Napoli
della RAI dir. da Franco Ca-
recchio)

21 — Il Giornale del Terzo

21.20 MARIJA
Otto quadri di Isak Emma-
nuiliev Babel'
Traduzione di Filippo Frasa-
ti
Riduzione di Vittorio Ser-
monti
Fomina, quello senza gambe
Carlo Hintermann
Blaschkof, quello senza un
braccio Mario Chiochco
Isak Markovic, ebreo
Antonio Crast
Vlaskovic, ex capitano delle
guardia Vittorio Sompolti
Filipp, l'ustico
Franco Giacobini
Katerina Vlashevskova
(Katia) Lilla Brignone
Ljudmila Nikolajevna
Mukovkina (Ljuka)
Adriana Asti
Nikolai Vasilievich Mukovkin,
generale a riposo
Annibale Ntchhi

locali

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche,
programmi in dischi a richiesta da-
gli ascoltatori abruzzesi e molisi-
ani (Pesara 2 - Aquila 2 - Taro-
mo 2 - Campobasso 2 e stazioni
MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musica ricchissima (Sta-
zioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 « Good morning from Naples »,
trasmissione in lingua inglese -
7.7-10 Internetto e Sport
News - 7.10-8 Music by request:
Naples Daily Occurrences: Italian
Customs, Traditions and Monu-
ments; Travel Itineraries and trip
suggestions (Napoli 3).

SARDEGNA

12.20 Costellazione sarda - 12.25
Ugo Montenegro e la sua orchestra
- 12.50 Notiziario della Sar-
degna (Cagliari 1) - Nuoro 2 -
Sassari 2 e Stazioni MF II della
Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 La se-
ttimana economica, a cura di Ig-
azio Da Magistris, - 14.20 Mosaico
musicali (Cagliari 1) - Nuoro 1
- Sassari 1 e stazioni MF I della
Regione).

19.30 Appuntamento con i Be-
attles - 19.45 Gazzettino sardo (Ca-
gliari 1) - Nuoro 1 - Sassari 1 e
stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino delle Sili (Caltan-
issetta 1 - Caltanissetta 2 - Ca-
tania 2) - Messina 2 - Palermo 2
e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia
Caltanissetta 2 - Catania 2 - Mes-
sina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II
della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltan-
issetta 1 - Catania 1 - Palermo 1
- Reggio Calabria 1 e stazioni MF
I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltan-
issetta 1 e stazioni MF I della
Regione).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Ve-
nezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2
- Udine 2 e stazioni MF II della
Regione).

**12.05-12.20 I programmi dal pome-
rioglio** - radi Girasole (Trieste 1)
12.20 Asterisco musicale - 12.25
Teatro pagina cronaca della
latere a spettacolo a cura della
Redazione del Giornale radio -
12.40-13 Gazzettino del Friuli-
Venezia Giulia (Trieste 1 - Goriz-

zia 2 - Udine 2 e stazioni MF II
della Regione).

13.15 Orchestra diretta da Gianni Sa-
fred - Repertorio '65: Canzoni di
Casemassima, Brosolo, Valtà, Ro-
manelli D'Andrea, Russo e Manzi-
ni - 13.35 III Saga della Vittoria
Friulana organizzata dalla Scuola
Libera Friulana - Coro « Jacopo To-
madini » di Montebelluna diretto da
Giovanni Mordani - Coro « Gio-
seppe Peresson » di Piano d'Arta
diretto da Fiorino De Colla - Co-
rale « Rita Birchebner » di Tapol-
giano e Nogaredo al Torre diretta
da Giovanni Fames (Dalle registra-
zioni effettuate il 7 e l'8 agosto
1965 durante il Concorso di Can-
to Corale a Villa Santina) - 13.50 Mu-
sica da camera nell'800 a Trieste -
Antonio D'Antoni: « Due valzer
da » Soirée au Campo Marzio » -
Alfredo Jaelli 1) « Nocturne pour
le piano », 2) Trascrizione di « Ri-
goletto » di Verdi: a) Della mia
bella innamorata b) Tutte le
tempi - 3) « La papillon »,
morceau fantastique op. 171; Edoar-
do Bix: Due studi dal « Gradus ad
Parnassum » di Clementi - Ferruccio
Busoni: « Macchietta medioevale » -
pianista Luciano Gante - 14.15-
14.55 « Tattino della vacanza » -
di Luciano Lanteri, ed. Elio Bene-
datti - VII trasmissione - Compa-
gnia di prosa di Trieste della Ra-
dio televisione Italiana - Regia di
Ugo Amodeo d'Arise 1 - Gorizia
1 e stazioni MF I della Regione).

14.30 L'ora della Venezia Giulia -
Trasmissione giornalistica e Mu-
sicale dedicata agli italiani di oltre
frontiera - 14.35 Notiziario
dall'Italia e dall'Estero - Cronache
locali - Notizie sportive - 14.45 Il
jazz in Italia a cura di Furio Dei
Rossi - Lucio D'Amorosi 1 - 5 Te-
stimonianze - Cronache del pro-
gresso - 15.10-15.30 Musica ri-
chiesta (Venezia 3).

19.30 Segneranno - 19.45-20 Il Ga-
zzettino del Friuli-Venezia Giulia
(Trieste 1 - Gorizia 1 - stazioni
MF I della Regione).

radio vaticana

14.30 Radiogiornale. 15.15 Tra-
missioni estere. 17 « Quarto
d'ora della Sereinità » per gli
infermi. 19.15 The Sacred
Heart Programme. 19.30 Oriz-
zonti Cristiani. Notiziario -
« Oggi al Concilio » - 3 Il pro-
blema della scuola » di Alfredo
Ronzucci - Pensiero delle sera.
20.15 La vie du Concile. 20.45
Kirche in der Welt. 21 Santo
Rosario. 21.15 Trasmissioni este-
re. 21.30 Apostolokova beseda.
21.45 « I nostri giorni » - Centro
de la Verdad. 22.30 Replica di
Orizzonti Cristiani.

Programmi in tras-
missione sul IV e V ca-
nale di Filodiffusione

dal 12 al 18 settembre
dal 19 al 25 settembre
dal 26 settembre al 2 ottobre
dal 3 al 9 ottobre

FILODIFFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musica del Satecento
N. JOMTELLI: Sonata in do minore per due
clavicembali - clavi. F. Benedetti Michelan-
gelo - clavi. F. Benedetti Michelangelo -
Sinfonia in la maggiore - Orch. Ars Vive di
Gravesano, dir. H. Scherchen

8.25 (18.25) Antologia di interpreti
Dir. Paul Kleckl; trin. Cesare Valletti; vl. Na-
than Milstein; sopr. Renata Scotti; dir. Fer-
ruccio Segalla; Coro Polifonico di Torino del-
la RAI; pf. Lidia Kotzke; bar. Leonard
Warren; dir. Hans Knappertsbusch

11 (20)
F. BUSONI: Concerto op. 39 per pianoforte,
coro maschile e orchestra - sol. P. Scarpini,
Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir.
F. Previtali, M. del Coro R. Magini

12.10 (21.10) Racconti del Trio di Bolzano:
Nunzio Montanari, pianoforte; Giannino
Carpini, violino; Santo Amedori, violoncello
W. A. MOZART: Trio in si bemolle magio-
re K. 502; M. CLEMENTI: Sonata in do maggiore
« La Caccia » per pianoforte con accompagna-
mento di violino e violoncello; R. SCHUMANN:
Trio in sol minore op. 10

13.05 (22.05) Compositori contemporanei
O. MESSIAEN: Turangal-Symphonie, per pia-
noforte, orchestra e onde Martenot - p. Y.
Loriod, onde Martenot J. Loriod, Orch. Sinf.
di Torino della RAI, dir. R. Albert

14.25-15 (23.25-24) Fantasia e Rapsodie
W. A. MOZART: Fantasia in fa minore K. 608
per organo (Tracy, di J. Demessieux) - org.
J. Demessieux; J. S. BACH: Rapsodia in mi

bemolle maggiore op. 119 n. 4 - pt. A. Rubin-
stein; B. BARTOK: Rapsodia n. 1 per violino e
orchestra - sol. R. Totenberg, Orch. del-
l'Opera di Stato di Vienna, dir. W. Golsch-
mann

15.30-16.30 Musica sinfonica in ra-
diostereofonia

J. S. BACH: Cantata n. 4 « Christ lag in
Todesbanden » (Cristo giaceva nelle
braccia della morte) - sopr. E. Cundari,
msopr. L. Claflin, ten. G. Baratti, bs. B.
Carmassi, Orch. Sinf. di Torino della
RAI, dir. V. Gui, M. del Coro G.
Bertola, Coro di voci bianche dell'Orato-
rio dell'Immacolata di Bergamo, dir.
Don E. Corbetta; L. Van Eekhoven: Il
Sinfonia in si bemolle maggiore op. 60 -
Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F.
Rieger

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Chiarecure musicali
7.45 (13.45-19.45) Mappamondo itinerario
internazionale di musica leggera
Rodgers: Spring is here; Hofmeister-Willden:
In der grossen Bahnhofshalle; Mogol-Vianello:
O mio Signore; Maurizio: Vivano; Pianello:
L'Amor mio; Porter: Night and day;
Mc Hugh: Cuban love song; Calabrese-Bettini:
Potete dirvi subito; Rossi: Stanotte di
Luna park

8.15 (14.15-20.15) Le canzoni dal festival
8.39 (14.39-20.39) Ritmi di danza

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

14.30 Radiocroce di Bernoulli
diretta da Lubin Mito con la par-
tecipazione del pianista Daniel Ba-
renboim, Wilhelm Furtwängler, Sin-
fonia di Berlino, 19.30 Concerto
orchestra, 17 Artisti di passaggio,
di Hélène Harmil, 19.09 Colloquio
con Pierre Agnès, presentato da
Georges Charbonnet, 19.30 Notiziario,
19.40 Inchieste e commenti
di Pierre Sandhol, 20 L'arte viva,
magazzino delle arti a cura di
Georges Charbonnet, 20.15 Festival
di Bregenz: a) Il Barbiere di
Siviglia, opera di Rossini, 23.59
Fine della trasmissione.

GERMANIA

AMBURG

16.05 Musica popolare della West-
falia (per coro e orchestra) - 17.30
Canzoni di melodia, 19. Notiziario,
19.25 Beal - Sweet-Music, 20.10
« Il martirio di San Sebastiano »
di Claude Debussy, tratto dal mi-
stero di Gribouille, 19.30 Notiziario,
19.40 L'opera tedesca di Berlino
e la Radiocroce sinfonica di Ber-
lino, 19.45 Concerto di piano, 19.50
Solisti: Phyllis Curtin, soprano; Je-
anne Deroubaix, mezzosoprano; Gi-
litta Mikes, contralto; Peter Mosba-
cher, voce parlante, 21.30 Notiziario,
23.30 Nuova musica da camera,
Stefan Wolpe: Form per piano;
Karl Kautsky: Form per violoncello
e pianoforte; Kazimir Sereckij:
« Augen der Luft », ciclo di lieder
per soprano e pianoforte su poe-
ma di Walter Hasenclever, 23.59
« Mutazione » per quintetto di fi-
da; Paul Hindemith: Trio d'archi
n. 1 op. 34, Esecutori: Halina Lu-
komska, violoncello; Hans Neuhus,
violin; Jeanne Rosenblum, Wil-
helm Neuhus, Rolf Reinhardt, pianoforte;
il Danz, violoncello; 23.59
cordes français, 0.20 Musica da
baillo, 1.05 Musica fino al mattino.

SVIZZERA

MONTECENERI

16 Il giornale delle 16, 14.10 Tra-
dante, 16.30 Solisti della Sviz-
zera italiana, 17 Ora serena, 18
« Canzoni », allegramente, senza
rancore a cavallo della canzone
con Jarko Tognola, 18.30 Mu-
siche della colonna sonora ori-
ginale del film « Pal Joey », 18.45
Appuntamento con la cultura, 19
Concertino serale, 19.15 Notiziario,
19.45 Trio « Los Paraguisos », 19.50
« Tutto un amore », radiodramma
di Gian Ruedi, 20.15 Orchestra
Radio, 21.30 Franz
Schubert: Die schöne Müllerin,
19.30 Colloquio con il Herz Hug-
ger, tenore; Karl Grenacher, pia-
nista, 22 Melodie e ritmi, 22.30
Notiziario, 22.35 Galliana del jazz,
di Flavio Amadeo, 23.30
23.15 Musiche di fine giornata.

Roma - Torino - Milano
Napoli - Genova - Bologna
Bari - Firenze - Venezia
Palermo - Cagliari - Trieste

9.03 (15.03-21.03) Caledoscopo musicale

9.27 (15.27-21.27) All'italiana: canzoni stre-
nere interpretate da cantanti italiani
Mogol - Reimann: C'eri anche tu; Panzeri:
Boogie-Bee; Güncr; rock; Harris-Santoro:
Blue beat; De Villi-Vian: De bonam; Welk-
Cassia-Bacharach: Don't talk to him; Noto-
rius-Porter: I love Paris; Michel-Testa-Sal-
vador: Roin-Agout-Ces; I tuo baci sono
calabrese-Durand: Je suis seul ce soir

9.51 (15.51-21.51) Rassegna musicale

10.15 (16.15-22.15) Gli interpreti e i loro
strumenti

10.39 (18.39-22.39) Successi di tutti i tempi
Marini: La più bella del mondo; Lepore-Nad-
deo: Robarini; Wayne: In a little spanish
town; Pace-Panzeri: Occhi neri e cielo blu;
Skyler-Lara: Noche de ronda; Vanni: In-
namorato; Offenbach: Can can; Longo-Fanculiti:
Esta noche

11.03 (17.03-23.03) Piccole entologia musicale

11.27 (17.27-23.27) Caffè concerto

11.51 (17.51-23.51) Piccoli complessi

12.15 (18.15-0.15) Motivi del nostro tempo
Delle Grotte: Maccho; Ognibene: Quando ve-
drete il mio caro amore; Gaze: Berlin me-
lody; Zani-Agout-Ces: I tuo baci sono
baci; Rossi: Encantado de ti; Maresca-Paga-
no: Non mi guardi mai; Alamo-De Martino:
Splendido; Beretta-Leoni: Dolce vocanza

12.39 (18.39-0.39) Concertino

NUOVO!



CARRELLO TV "UNIVERSAL"

con piano ad altezza variabile
Con questo modello potete alzare o abbassare il piano di appoggio in diverse posizioni disponendo così il vostro televisore nell'angolo di visuale per voi più comodo.

PRODUZIONE

RAMA

in vendita nei negozi RADIO TV

FOTO-CINE BINOCOLI-TELESCOPI

GRANDI MARCHE MONDIALI
GARANZIA 5 ANNI
colossale assortimento di modelli
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima 450 lire mensili
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 124 - ROMA



OROLOGI SVIZZERI
di grandi marche e
per ogni esigenza
garantiti 10 anni
SENZA ANTICIPO
L. 500
rata minima mensile
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
VIA BABUINO 104 - ROMA

LE MIGLIORI MARCHE RADIO

da tavolo e portatili, radiologografi
autoradio, fonovaligie, registratori
GARANZIA 5 ANNI
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima 400 lire mensili
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 137 - ROMA

IMPERMEABILI

In 43 eleganti modelli
venduti con garanzila scritta
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 700 mensili
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno
CATALOGO ILLUSTRATO
che spediremo gratis con il
CAMPIONARIO TESSUTI
DITTA BAGNINI
Piazza Spagna 119 - ROMA



Quanto guadagna UN'ESTETISTA?

Secondo un'inchiesta di un noto settimanale femminile, un'estetista impiegata in un istituto di bellezza

guadagna dalle 150 alle 180 mila lire al mese e tale somma può facilmente aumentare se si mette in proprio.

ANCHE VOI

Potrete diplomarvi estetiche e inserirvi in questa professione di sicuro avvenire, seguendo i CORSI PER CORRISPONDENZA della SCUOLA BEAUTY MAIL ITALIANA. Riceverete

rete e casa le lezioni, con modica spesa rateale, e potrete seguire lo studio agevolmente e con profitto senza abbandonare le vostre abituali occupazioni.

ATTENZIONI!

Il metodo di insegnamento Beauty Mail non è limitato alle sole lezioni teoriche: infatti vi verrà inviato COMPLETAMENTE GRATIS unitamente alle lezioni una ricchissima serie di cosmetici e di strumenti

professionali per eseguire le esercitazioni pratiche che vi saranno illustrate volta per volta. **DIPLOMarsi ESTETISTE con il metodo Beauty Mail è facile, è piacevole, è vantaggioso.**

NON PERDETE TEMPO!

Spedite oggi stesso incollato su cartolina postale, il buono omaggio riprodotto a fianco, indirizzando a: **SCUOLA BEAUTY MAIL ITALIANA - Corso Galileo Ferraris n. 121 - Torino.**

GRATIS

BUONO OMAGGIO N. 57

per ricevere GRATIS a senza impegno la guida per il futuro, l'opuscolo a colori "COME DIVENTARE ESTETISTA" e un doppio CAMPIONARIO DI COSMETICI

NOME _____
COGNOME _____
VIA _____
CITTA' _____
PROV. _____
SCUOLA BEAUTY MAIL ITALIANA
Corso Galileo Ferraris, 121 - Torino

TV

SABATO

NAZIONALE

10.30-12.25 Per la sola zona di Bari in occasione della XXIX Fiera del Levante
PROGRAMMA CINEMA TOGRAFICO

18.30 SEGNALE ORARIO
GIROTONDO
(Formaggino Dofocrem - Livieto Bertolini - Tè Star - Sirca-Davitt)

La TV dei ragazzi

a) **TRE RAGAZZI NEI MARI DEL SUD**
Prima puntata
Consiglio di famiglia
Regia di Torgny Anderberg
Prod.: Nordisk Tonefilm
Int.: Roland Gronros, Gitan Wernstrom, Annalisa Baude

b) **1 PRONIPOTI**
Avventure di una famiglia spaziale
Cana e padrone
Cartoni animati di Hanna & Barbera

19.25 GONG
(Penne Lus - Landy Frères)
LO SCERIFFO DI DODGE CITY
Il pioniere
Racconto sceneggiato - Regia di Charles Marquis Warren
Distr.: C.B.S.
Int.: James Arness, Dennis Weaver, Amanda Bake

19.50 Estrazioni del lotto
19.55 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa a

cura di Mons. Clemente Ciattaglia

Ribalta accesa

20.10 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Alimentis Sasso - Dizan - Salmoiraghi - Merendina Ur - rà Saiwa - Caffà Caramba - Linetti Profumi)
SEGNALE ORARIO
ARCOBALENO
(Vecchia Romagna Buton - Moplen - Anonima Feivoli Italiana - Signal - Piza Catari - Resoldori)
PREVISIONI DEL TEMPO

20.30 TELEGIORNALE

della sera
CAROSELLO
(1) Doppio Brodo Star - (2) Lavatrice Indesit - (3) Alemagna - (4) Coperte Marzotto - (5) Talco Paghieri
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Slogan Film - 2) Massimo Saraceni - 3) Unionfilm - 4) P.C.T. - 5) Art Film

21 Dal Teatro Politeama in Napoli

XIII FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA

Organizzato dall'Ente per la Canzone Napoletana e dall'Ente «Salvatore Di Giacomo»
Serata finale
Presentano Pippo Baudo e Gaia Germani
Ripresa televisiva di Lelio Galletti
Nell'intervallo:
TELEGIORNALE della notte

SERATA FINALE

nazionale: ore 21

Ospiti speciali! ed aria di festa stasera al «Politeama» per il «gala» di chiusura del XIII Festival della canzone napoletana. E, su una torta monumentale, quattordici candeline benauguranti: quante sono cioè le canzoni allineate ai nastri di partenza per lo «sprint» finale e la conquista delle sette piazze che consentiranno di gergiare per il primo posto assoluto. Intanto, onde stabilire dei termini di raffronto, facciamo una rapida carrellata sui motivi che giunsero primi agli scorsi Festival, 1952: Desiderio «e sole, che fu condotto al successo da Nilla Pizzi e Franco Ricci; 1954: Suonno d'amore (Achille Togliani e Tullio Pane); 1955: «E stelle» e Napule (Gino Latilla-Carla Boni e Maria Paris); 1956: Guaglione (Grazia Gresi e Aurelio Fierro); 1957: Malin-

RECITAL DEL



Francesco Canessa è l'autore del testo e il presentatore del «recital»

PRIMA PAGINA:

seconda: ore 21,15

Domeni più di trenta milioni di tedeschi della Germania Occidentale andranno alle urne per le quinte elezioni politiche federali, le più attese del dopoguerra. Dovranno eleggere 496 deputati, di cui 248 a suffragio diretto e 248 come candidati di lista. Durante la campagna elettorale si sono presentati alla critica degli elettori ben 14 partiti. Ma è opinione generale che al Bundestag continueranno ad essere rappresentati i quattro partiti che attualmente occupano tutti i seggi del parlamento, e questo perché una apposita legge limita il frazionamento delle correnti politiche condizionando l'elezione al Bundestag ad un quoziente pari almeno a 5



«Gala» di chiusura al XIII Festival della canzone napoletana, dove saranno proclamati i vincitori della edizione 1965. La trasmissione, in ripresa diretta dal «Politeama» di Napoli, andrà in onda alle 21. Nella foto, Domenico Modugno che (con Ornella Vanoni) portò al trionfo, lo scorso anno, la sua canzone «Tu si 'na cosa grande»

DEL FESTIVAL DI NAPOLI

conico autunno (Marisa Del Frate); 1958: Yvri (Aurelio Fierro e Nunzio Gallo); 1959: Sorra chi sa (Fausto Cigliano e Teddy Reno); 1960: Serenato a Margellina (Flo Sandom's e Ruggero Cori); 1961: Tu si 'o malincunio (Aurelio Fierro e Betty Curtis); 1962: Marechiaro, Morechiaro (Sergio Bruni e Gloria Christian); 1963: Jommo jò (Maria Paris e Claudio Villa); 1964: Tu si 'no coso grande (Ornella Vanoni e Domenico Modugno). A questi titoli andrebbero poi aggiunti quelli di canzoni che pur non vincendo il Festival cui parteciparono — divennero ugualmente popolari come, citando a caso, Sciummo, Puliccenella, Tuppe tuppe moriscia, Vienne, nuonno, Lazzarella, Ceroello, Suonno o Morechiaro ecc. Quale fra le canzoni del Festival '65 raccoglierà il retaggio delle « consorelle » del passato? Al 1966 la risposta.



Ornella Vanoni, la vincitrice, con Domenico Modugno, del Festival 1964

BASSO NICOLA ROSSI LEMENI

secondo: ore 22

Vanno in onda stasera alcuni celebri brani lirici affidati al basso Nicola Rossi Lemeni. Nel repertorio d'un basso non manca mai il *Mefistofele* di Boito. Così, anche nel presente programma, figura all'inizio la famosa *Bollato del mondo* che, nell'interpretazione di Rossi Lemeni, riporta davvero, quasi per incanto, alla notte del Sabba, ai piedi deserti e selvaggi del monte Brocken, quando Mefistofele e Faust vi giungono per assistere alla ridda delle streghe e dei demoni; quando Mefistofele appare come un re e, tenendo in mano una sfera, canta: « Ecco il mondo, vuoto e tondo, / folza, scende, bolzo e splende, / Fo carole intorno al sole / fremo, rugge dà e distrugge / ora sterile or fecondo. Ecco il mondo ».

Segue il canto d'un altro Mefistofele, quello del Faust di Gounod, che è stato tratto, come l'opera di Boito, dal Faust di Goethe. Mefistofele insegue questa volta alla potenza dell'oro, il cui padrone assoluto è Belzebù: « Dio dell'or, del mondo signor, / sei possente, risplendente, / culto hai tu maggioraggiù; / non v'ho uom che non t'incensi: / stan prostrati innanzi o te / ed i popoli ed i re! ».

Il recital continua con la suggestiva *Aria di Ivan da Una vita per lo zar*, l'opera più nota di Glinka, scritta nel 1836. Dal *Barbiere di Sighia* di Rossini, un'opera molto amata dai pubblici di tutto il mondo (Beethoven disse: « Sarà eseguita finché esisterà il melodramma italiano »), Nicola Rossi Lemeni canta poi *La calunnia* e, infine, dal *Poride ed Eleno* (1769) di Gluck « O del mio dolce ardor ». Questa è ritenuta la più preziosa pagina di una tra le più sfortunate opere di Gluck, la terza su libretto di Raniert Calzabigi. La collaborazione con l'avventuriero e letterato Calzabigi (insieme riformarono il dramma musicale, per cui la musica doveva ritornare al servizio della poesia) gli aveva invece fruttato, per la rappresentazione dell'*Orfeo* nel 1762 a Vienna, prima ancora del successo delle cento e più repliche dell'opera, una borsa con cento ducati, dono di Maria Teresa.

LE ELEZIONI IN GERMANIA

per cento di tutti i voti validi. La campagna elettorale per esplicito accordo tra i quattro partiti è stata meno infuocata del solito. Brandt, borgomastro di Berlino e leader del Partito Socialdemocratico; Mende, capo del Partito Liberale, Strauss, capo dell'Unione Cristiano-Sociale e Adenauer, leader dell'Unione Cristiano-Democratica, soltanto in quest'ultima settimana hanno dato un tono più deciso ai loro discorsi. Soprattutto il cancelliere uscente Erhard ha concluso la campagna per il suo partito con una tournée degna delle elezioni americane compiendo in pochi giorni dodici viaggi di propaganda a bordo di un treno speciale. Difficile formulare previsioni, anche perché regna un equilibrio che contribuisce ad au-

mentare l'attesa. Secondo l'ultimo sondaggio d'opinione, i due maggiori partiti l'Unione Cristiano-Democratica di Adenauer ed Erhard, e il Partito Socialdemocratico di Brandt hanno dalla loro rispettivamente il 43 e il 42 per cento degli elettori. Resta un 15 per cento di elettorato indeciso, ed è proprio verso questa massa di elettori che i quattro partiti stanno indirizzando la loro propaganda politica. Grande attesa regna anche per il voto dei giovani tedeschi. Per la prima volta, infatti, voteranno otto milioni di cittadini che non hanno conosciuto gli orrori della seconda guerra mondiale. Alla vigilia elettorale in Germania è dedicato il numero quattordici di *Prima pagina*, a cura di Brando Giordani.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Kaloderma - Mognesia Bisurata - Esso Autotrozione - Vermouth Cinzano)

21,15

PRIMA PAGINA N. 14

a cura di Brando Giordani

Le elezioni nella Repubblica Federale tedesca di Tito De Stefano

22 — RECITAL DEL BASSO NICOLA ROSSI LEMENI

con la partecipazione del pianista Mino Campanino
Testo e presentazione di Francesco Canessa

Gounod: *Faust*: « Dio dell'or »; Boito: *Mefistofele*: « Ecco il mondo »; Glinka: *Una vita per lo zar*: « Aria di Ivan Sussinin »; Rossini: *Il barbiere di Sighia*: « La calunnia »; Gluck: *Poride ed Eleno*: « O del mio dolce ardor ».

Scene di Giuliano Tullio

Regia di Lelio Golletti

22,35 CANTI E DANZE IN ISRAELE

nell'interpretazione dei « Karmon Israeli Dancers »

Parte prima

Presentazione di Vittoria Ottolenghi

Coreografie di Jonathan Karmon

Supervisione musicale di Bert Grund

Regia di Rolf Von Sydow
(Produzione di Harry E. Henkel - Bavaria Atelier GmbH)

programmi svizzeri

14 L'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV svizzera in collaborazione con la RAI-TV.

18 L'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV svizzera in collaborazione con la RAI-TV (ripetizioni).

19,25 INFORMAZIONE NERA. Notizie brevi dal mondo.

19,30 OPERAZIONE SANTA BARBARA. Telefilm in versione italiana della serie « Super Car ». Supervisaggio di marinetta a bordo di un superbolide.

19,55 TELESPOT

20 TELEGIORNALE

20,15 TELESPOT

20,20 KARAOKE SPORT. A cura dei servizi dello sport della TSI.

20,40 TELESPOT

20,45 IL GRANDE BLUFF. Lungometraggio in versione italiana interpretato da Eddie Constantine e Dominique Wilmes. Regia di Patrick Dally.

22,10 IL VANGUARDIO DI ROMANI. Conoscenza religiosa.

22,30 INFORMAZIONE NOTTE. Ultima nottate e 2ª edizione del Telegiornale.



**REGALA
UN
POLLO
AL MESE
PER UN ANNO**

ACQUISTATE
UNA CUCINA *



E SPEDITE
LA CARTOLINA
CONCORSO

**POTRETE
VINCERE
12 POLLI
(UNO AL MESE
PER UN ANNO)**

*
POTRETE SCEGLIERE
FRA 100 MODELLI
TUTTI CON GARANZIA



ESPERIENZA / QUALITÀ / SERIETÀ

NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segn. or. - Giorn. radio. Previsioni tempo - Almanacco * Musiche del mattino

Al termine:

(Motta)

Ritrattini a matita

6 — Segn. or. - Giorn. radio. Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana, in collaboraz. con I.A.N.S.A. Prev. tempo - Boll. meteor.

6.30 (Palmolive)

* Il nostro buongiorno

Marquina; España can; Tlomin; Prigionieri del cielo; Del Roma-Stole; La longue marche; Anonimo; The yellow rose of Texas; Yndart; El trauquo

6.45 (Invernizzi)

* Interradio

9.05 Ethel Ferrari: Orti, terrazze e giardini

9.10 * Fogli d'album

Chopin: Fantasia in fa minore op. 49 (pf. Gyorgy Cziffra); Casade; Sordana (cht. Andrés Segovia); Copland; Due pezzi: Notturno e ukelele acustica (Franco Novello, vt.); Maria Gachet, pf.

9.40 Un libro per lei a cura di Lucia Solazzo

9.45 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)

* Canzoni, canzoni

10 — Segn. or. - Giorn. radio

10.05 (Novo Liebig)

Antologia operistica

Rossini: Il Barbiere di Siviglia; A un dottor della mia sorte; Leoncavallo; Puccini: Prologo; Puccini: Tosca; «O dolci mani»

10.30 Orchestre Italiane e straniere

11 — (Milkana)

Passaggiato nel tempo

11.15 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

11.30 * Franz Schubert

Improvviso in si bemolle maggiore op. 142 n. 3 (pf. Walter Gieseking)

11.45 (Sagra Idriz)

Musica per archi

Kreutzer; Schon Romkirk; Herber; Serenade per orch. d'arch.; Canzonetta - Love scene - Tarantella

12 — Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Manetti e Roberts)

Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Rosso Antico)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carlion

Zig-Zag

13.25 (Olia Topazio)

* MOTIVI DI SEMPRE

Farras: Accarete mds; Porter: I get a kick out of you; Canora: Rome by night; Carmichael: I get along without you very well; Rodgers: My funny Valentine; Gershwin: Someone to watch over me; Giraud: Sous le ciel de Paris; Bizio: Violino tzigano; Anonimo: Cielito lindo

13.55 Giorno per giorno

14 — PONTE-RADIO

Cronache del sabato in collegamento con le Regioni Italiane, a cura di Sergio Giubilo

14.55 Il tempo sui mari italiani

15 — Segn. or. - Giorn. radio

Prev. tempo - Boll. meteor.

15.15 Canzoni indimenticabili

15.50 Soralla radio, trasmissione per gli infermi

16.30 Corriere del disco, musica lirica, a cura di Giuseppe Pugliese

17 — Segn. or. - Giorn. radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Estrazioni del Lotto

17.30 Concerto di musiche italiane per la gioventù

Quinta trasmissione

Nino Medin: Divertimento n. 2

e «Gioco» (1956); Con spirito

allegro festoso (Aila marcia)

Voluttuoso come un valzer

esultato - Allegretto vivace (Al-

la polca) - Vivacissimo alla

danza come un galop (Orch.

Sinf. di Torino della RAI dir. da Fulvio Vernizzi); Franco Al-

fano: Notte adriatica, da «Sul-

te romanica» (Orch. Sinf. di

Roma della RAI dir. da Massimo

Fraddellai; Gino Garlini:

Cinque studi per due piano-

forti, archi e percussioni

(1959); Corale Andante sosten-

uto - Ostinato (Allegro) -

Aria (Tranquillo) - Blues (Al-

legro moderato) - Scherzo

Molto allegro (solisti: Gino

Garlini e Sergio Lorenzi - Orch.

e A. Scariatti) di Napoli della

RAI dir. da Franco Caracciolo;

L'incantesimo, opera in un atto

di Sem Benelli - Musica di

Italo Montemezzi: Gliada,

Adelchi Sticchi; Rinaldo, Fran-

cisco Albano; Folco, Renzo

Mascherini; Salomone, Franco

Calogero Calabrese; Un servo,

Alfredo Allegro (Dreh. e Coro

di Milano della RAI dir. da

Arturo Basile - Maestro del

Coro Roberto Benaglio

18.45 * Musica da ballo

19.10 Il settimanale dall'indu-

stria

19.30 * Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale

radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 IL «GRAND GUIGNOL»

Programma a cura di Giorgio

Bandini

«Le pendu» di Métérier al

«Théâtre Libre» di Antoine

La piccola scena della Rue

Chaptal e il suo repertorio - I

registi Max Marey e Camille

Cholsy - Marmouille Max

«sacerdotessa dell'orrore»

Courtelaine entusiasta del fe-

noimento - Che cosa ne pen-

sano i critici del tempo - De-

cadenza del Grand Guignol

Compagnia di Prosa di Ro-

ma della Radiotelevisione

Italiana con Renato De Car-

mine, Lauro Gazzolo, Nan-

do Gazzolo e Ubaldo Lay

Regia di Giorgio Bandini

(Registrazione)

21.35 Oliverimento per orche-

stra

22 — Il mondo dell'operetta

22.30 La RAI Corporation pre-

senta:

NEW YORK '65

Rassegna settimanale della

musica leggera americana

Testo e presentazione di

Renzo Sacchetti

23 — Segn. or. - Giorn. radio

Prev. tempo - Boll. meteor.

In progt. di domani - Bu-

onno

7.30 Benvenuto in Italia

Trasmissione dedicata ai tu-

risti stranieri

6 — * Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio

Trasmissione quotidiana per

gli automobilisti realizzata

in collaborazione con l'ACI

8.30 Segn. or. - Giorn. radio

CONCERTO PER FANTA-

SIA E ORCHESTRA

8.40 (Palmolive)

a) Andante con moto

6.50 (Soc. Grey)

b) Allegretto ma non troppo

9 — (Pizza Catari)

c) Scherzo a danza

9.15 (Motta)

d) Allegro molto vivace

9.30 Segnale orario - Notizia

del Giornale radio

9.35 (Omo)

— ADELE, CAMERIERA FE-

DELE

Programma di musica leg-

gera e nonna, a cura di Mar-

cio Cioccolini con Bice

Valori

Regia di Federico Sanguigni

— BOMBE DI SOLE

Pensieri sotto l'ombrellone

di D. Calogero ed Emi-

lio Jaffarelli

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizia

del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)

* Canzoni nuove

11 — Il mondo di lei

11.05 (Malto Kneipp)

VETRINA DI UN DISCO

PER L'ESTATE

— Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizia

del Giornale radio

11.35 (Omo)

Appunti di viaggio

11.40 (Mira Lanza)

* Il portacanzone

12 — (Doppio Brodo Star)

* Orchestra alla ribalta

12.20 * Musica operistica

Rossini: Guglielmo Tell; Sinfonia;

Cilea; Adriana Lecou-

vreux; «L'anima ho stanca»

12.45 Passaporto

Settimanale di informazio-

ni turistiche, a cura di Er-

nesto Fiore ed Ennio Ma-

rostrafano

L'APPUNTAMENTO

DELLE 13:

13 (A. Gazzoni e C.)

Su il sipario

03' (G. B. Pezzoli)

Il mandarino ottimista

10' (Gandini Profumi)

Tre momenti magici

20' (Galbani)

Si fa per ridere

25' (Palmolive)

Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio

45' (Simmenthal)

La chiave del successo

50' (Dash)

Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)

Buono a sapersi

14 — Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio

14.45 (La Voce del Padro-

ne Columbia Marconiophone

S.p.A.)

Angelo musicale

15 — Momento musicale

15.15 (Meazzi)

Recentissime in microscopo

15.30 Segnale orario - Notizia

del Giornale radio

15.35 * Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi:

Clavicembalista Wanda Lan-

dowska

Couperin: Passacaglia; J. S.

Bach: Concerto italiano; Alle-

gro - Andante - Presto; D.

Scarlatti: Sonata in re ma-

giore

16 — (Henkel Italiana)

* Rapsodia

— Musica e parole d'amore

— Le canzoni per i ragazzi

— Appuntamento a sorpresa

16.30 Segnale orario - Notizia

del Giornale radio

16.35 (Carisch S.p.A.)

Ribalta di successi

16.50 * Musica da ballo

Prima parte

17.30 Segnale orario - Notizia

del Giornale radio

17.35 Estrazioni del Lotto

17.40 (Manetti e Roberts)

Radiosollato

* Musica da ballo

Seconda parte

18.30 Segnale orario - Notizia

17.10 Alfredo Casella

Concerto op. 40 lib. per archi:
Sinfonia - Siciliana - Minuetto
- Recitativo - Aria - Canzone
Orch. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Armando La Rosa
Parodi; Notturno e Tiro-
nello op. 54 per violoncello e
orchestra; Adagio ma non
troppo - Allegro vivacissimo
Tiro - La Fenice di Venezia
dir. da Ettore Gracis; Po-
monello, divertimento per
orchestra su musiche di Nic-
colò Paganini, op. 65; Allegro
agitato - Polacchetta - Roman-
ze - Tarantella Orch. Sinf. di
Torino della RAI dir. da Ha-
rold Byrns

18.05 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
(Replica dal Progr. Nazionale)

1 TERZO

18.30 La Rassegna

Musica
Piero Santi: la V settimana
internazionale - Nuova Mu-
sica - di Palermo

18.45 Henry Purcell

Abdolezer (Vendetta del mo-
ro) suite per archi (Orch.
«A Scarlatti» di Napoli della
RAI dir. da Luigi Colonna)

19 - Orientamenti critici

La Mopha Churta dopo sette
secoli, a cura di Vittorio
Frosini

19.30 Concerto di ogni sera

Francis Joseph Haydn (1732-
1809): Trio n. 2 in fa diesis
minore per violino, violoncel-
lo e pianoforte; Allegro - Adagio
cantabile - Tempo di mi-
nuetto (Finale) (Robert Gen-
dre, cl.; Robert Bex, vc.; An-
dre Krust, pf.); Frederic Cho-
pin (1810-1849): Sonata in sol
minore op. 65 per violoncello
e pianoforte; Allegro moderato
- Scherzo - Largo - Allegro
(Klaus Stork, vc.; Daniela Bal-
ick, pf.); Claude Debussy
(1862-1918): Sonata per flauto,
violino e arpa (1916); Paster-
na - Interlude - Final (Jean-
Pierre Rampal, fl.; Pierre Pa-
quier, cl.; Lily Laskine, arpa)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Giovanni Battista Viotti

Concerto n. 3 in la maggiore
per violino e orchestra; Alle-
gro maestoso; Adagio; Ron-
do (col. Giuseppe Principe -
Orch. «A. Scarlatti» di Na-
poli della RAI dir. da Ugo
Rapallo)

21 - Il Giornale del Terzo

21.20 Piccola antologia poetica

Poeti francesi degli anni '60
a cura di Giorgio Caproni
Ultima trasmissione
Gerard Engelbach

21.30 CONCERTO SINFONICO

diretto da Eliahu Inbal
con la partecipazione del
organista Anton Heiler

Orazio Fiume

Ajace: Cantata per coro e
orchestra (1941) (testo di
Vincenzo Cardarelli)

Paul Hindemith

Concerto per organo e or-
chestra (1962)

Crescendo (Moderato maestoso)
- Allegro assai - Canonetto
in triadi e due ritornelli -
Fantasia sul «Veni Creator
Spiritus» (col. Anton Heiler)

Ludwig van Beethoven

Sinfonia n. 7 in la maggiore
op. 92

Poco sostenuto, vivace - Al-
legretto - Presto - Allegro con
brio

Orch. Sinf. e Coro di Torino della
RAI

Maeistro del Coro Ruggero
Maghini

Nell'Intervallo:

Musica e poesie

di Giorgio Vigolo

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazio-
ne di frequenza di Roma (100,2
Mc/s), Milano (102,2 Mc/s), Na-
poli (103,9 Mc/s), Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica leggera - ore
13-10-16.30 Musica leggera - ore
21-22 Musica sinfonica

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Program-
mi musicali e notiziari trasmessi
da Roma 2 su kc/s. 845 parti a
m. 355 e dalle stazioni di Colo-
nnesio O.C. su kc/s. 6060 parti a
m. 49,50 e su kc/s. 9515 parti a
m. 31,53.

22,45 Ballabili e canzoni - 23,15
Parata di complessi e orchestre
- 0,36 Motivi e ritmi - 1,06
Antologia dei successi italiani -
1,36 Voci e strumenti in armo-
nia - 2,06 Le canzoni e i loro
interpreti - 2,36 Musica senza
pensieri - 3,06 I classici della
musica leggera - 3,36 Il golfo
incantato: un programma di
vecchie e nuove melodie napol-
itane - 4,06 Incontri musica-
li - 4,36 Recital di Edoardo Vi-
nello - 5,06 Motivi da films e
da commedie musicali - 5,36 Di-
schì per la gioventù - 6,06 Con-
certino.

Tra un programma e l'altro ven-
gono trasmessi notiziari in italia-
no, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche,
programma in dischi e richiesta de-
gli ascoltatori abruzzesi a molisi
(Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2
- Campobasso 2 e stazioni MF II
della Regione).

FILODIFFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musica sacra

GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA: Messa «Ho-
die Christus natus est», a otto voci - Coro
Polifonico di Roma della RAI, dir. N. An-
tonelli; L. A. Pagnani: Sicut Mater, per
soli, coro, archi e organo (Realizza-
zi. di G. Guerini) - sepr. A. Martino, sopr., G.
Gerbino, ten. A. Berdini, ds. C. Cava, Orch. Sinf.
di Torino della RAI, dir. A. Baile,
M° del Coro R. Maghin

8.45 (17.45) Sonate romantiche

F. Schubert: Sonata in la minore op. post.
per arpeggione e pianoforte - vc. E. Mainardi,
pf. G. Boreiani; J. Brahms: Sonata in fa
minore op. 5 per pianoforte - pf. G. And

9.45 (18.45) Sinfonia di Camille Saint-Saëns

C. SAINT-SAËNS: Sinfonia in do minore op. 17
con organo obbligato - org. Nica-Berger,
Orch. Filarmonica di New York, dir. C.
Munch

10.20 (19.20) Piccoli complessi

A. ROSENSTEIN: Quintetto in fa maggiore
op. 35 per pianoforte, flauto, clarinetto, fa-
gotto e tromba (F. Rossi, fl. S. Gazzellini,
clar. G. Gandini, fg. C. Tentoni, cr. D. Ce-
carossi)

10.55 (19.55) Un'ora con Sergej Prokofiev

Concerto n. 4 in si bemolle maggiore op. 53,
per pianoforte (mano sinistra) e orchestra -
sol. A. Vedernikov, Orch. Sinf. dell'URSS,
dir. L. Ginebourg - Il buffone (Chout), suite
dal balletto op. 21-a - Orch. Sinf. di Londra,
dir. W. Susskind

11.55 (20.55) INTERMEZZO, commedia bor- ghese con interludi sinfonici, in due atti

Testo e musica di R. Strauss (Versione
ritmica italiana di O. Schanzler)

Personaggi e interpreti:

Criolina Storch M. Lizio

Il bambino R. Chavalier

Roberto Storch R. Capocchi

Anna, la cameriera L. T. Reyes

CAMPANIA

7-8 «Good morning from Naples»,
trasmissione in lingua inglese -
7-7.10 International and Sport
News - 7.10-8 Music for Young
People (Napoli 3)

SARDEGNA

12.20 Costellazione sarda - 12.25
Centenari alla ribelle - 12.50-13 No-
tiziario della Sardegna (Cagliari 1)
- Nipote 2 - Sesseri 2 a stazioni MF
II della Regione

19.30 Passeggiando sulla lusteria

19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1
- Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni
MF II della Regione)

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Cella-
nissetta 1 - Cellanissetta 2 - Ceta-
nia 2 - Messina 2 - Palermo 2 e
stazioni MF II della Regione)

19.30 Gazzettino della Sicilia (Cellanissetta 1 e staz. MF II della Regione)

VENETO

12.45 I lavori delle stagioni, suppli-
mento agricolo del Giornale del
Veneto (Venezia 3)

FRUIU-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Ve-
nezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2
- Udine 2 e stazioni MF II della
Regione)

12.05-12.20 I programmi del pome- riggio, ind. Giradisio (Trieste 1)

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Ter- ze pagina, cronache delle arti, let- tere e spettacolo a cura della Re- dazione del Giornale radio - 12.40-13

Il Gazzettino del Friuli-Venezia
Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 -
Udine 2 e stazioni MF II della Re-
gione)

13.15 Opera che passione! - 13.35

«L'indole inesista» - da «Lucie a
Trieste» di Pier Antonio Quaranta-
rotti Gambini - 13.45-14 Motivi di
soccorsi con il Complesso di Fran-
co Russo (Trieste 1 - Gorizia 1 e
stazioni MF II della Regione)

14.30 L'ora delle Venezia Giulia

Trasmissione giornalistica e musi-
cale dedicata agli italiani di altra
frontiera: Almenacco - Notiz e dal-
l'Italia e dall'Estero - Cronache lo-
cali - Notizie sportive - 14.45 «So-

lo la pergoleda», rassegna di centi
folkloristici regionali - 15 Arli, let-
tere e spettacoli - Rassegne delle
stampa regionale - 15.10-15.30
Musica richiesta (Venezia 3)

19.30 Segnaritmo - 19.45-20 Il Gaz- zettino del Friuli-Venezia Giulia

(Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni
MF II della Regione)

radio vaticana

14.30 Radiogiornale. 15.15 Tra- smissioni estere. 16.45 Rimske novice. 19.15 The teaching in Tomorrow's Liturgy. 19.33

Orizzonti Cristiani: Notiziario -
«La settimana al Concilio» -
«Oggi in Vaticano» - «L'Epi-
stola di domani», commento di
P. Giuseppe Tenzi. 20.15 L'Egli-
se in marche. 20.45 Die Woche
im Vatikan. 21.15 Santo Rosario.
21.15 Trasmissioni estere. 21.45

Sabatina in honor de Nuestra
Señora. 22.30 Replica di Oriz-
zonti Cristiani.

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Cella-
nissetta 1 - Cellanissetta 2 - Ceta-
nia 2 - Messina 2 - Palermo 2 e
stazioni MF II della Regione)

19.30 Gazzettino della Sicilia (Cellanissetta 1 e staz. MF II della Regione)

VENETO

12.45 I lavori delle stagioni, suppli-
mento agricolo del Giornale del
Veneto (Venezia 3)

FRUIU-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Ve-
nezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2
- Udine 2 e stazioni MF II della
Regione)

12.05-12.20 I programmi del pome- riggio, ind. Giradisio (Trieste 1)

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Ter- ze pagina, cronache delle arti, let- tere e spettacolo a cura della Re- dazione del Giornale radio - 12.40-13

Il Gazzettino del Friuli-Venezia
Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 -
Udine 2 e stazioni MF II della Re-
gione)

13.15 Opera che passione! - 13.35

«L'indole inesista» - da «Lucie a
Trieste» di Pier Antonio Quaranta-
rotti Gambini - 13.45-14 Motivi di
soccorsi con il Complesso di Fran-
co Russo (Trieste 1 - Gorizia 1 e
stazioni MF II della Regione)

14.30 L'ora delle Venezia Giulia

Trasmissione giornalistica e musi-
cale dedicata agli italiani di altra
frontiera: Almenacco - Notiz e dal-
l'Italia e dall'Estero - Cronache lo-
cali - Notizie sportive - 14.45 «So-

lo la pergoleda», rassegna di centi
folkloristici regionali - 15 Arli, let-
tere e spettacoli - Rassegne delle
stampa regionale - 15.10-15.30
Musica richiesta (Venezia 3)

19.30 Segnaritmo - 19.45-20 Il Gaz- zettino del Friuli-Venezia Giulia

(Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni
MF II della Regione)

VENETO

12.45 I lavori delle stagioni, suppli-
mento agricolo del Giornale del
Veneto (Venezia 3)

FRUIU-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Ve-
nezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2
- Udine 2 e stazioni MF II della
Regione)

12.05-12.20 I programmi del pome- riggio, ind. Giradisio (Trieste 1)

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Ter- ze pagina, cronache delle arti, let- tere e spettacolo a cura della Re- dazione del Giornale radio - 12.40-13

Il Gazzettino del Friuli-Venezia
Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 -
Udine 2 e stazioni MF II della Re-
gione)

13.15 Opera che passione! - 13.35

«L'indole inesista» - da «Lucie a
Trieste» di Pier Antonio Quaranta-
rotti Gambini - 13.45-14 Motivi di
soccorsi con il Complesso di Fran-
co Russo (Trieste 1 - Gorizia 1 e
stazioni MF II della Regione)

14.30 L'ora delle Venezia Giulia

Trasmissione giornalistica e musi-
cale dedicata agli italiani di altra
frontiera: Almenacco - Notiz e dal-
l'Italia e dall'Estero - Cronache lo-
cali - Notizie sportive - 14.45 «So-

lo la pergoleda», rassegna di centi
folkloristici regionali - 15 Arli, let-
tere e spettacoli - Rassegne delle
stampa regionale - 15.10-15.30
Musica richiesta (Venezia 3)

19.30 Segnaritmo - 19.45-20 Il Gaz- zettino del Friuli-Venezia Giulia

(Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni
MF II della Regione)

VENETO

12.45 I lavori delle stagioni, suppli-
mento agricolo del Giornale del
Veneto (Venezia 3)

FRUIU-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Ve-
nezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2
- Udine 2 e stazioni MF II della
Regione)

12.05-12.20 I programmi del pome- riggio, ind. Giradisio (Trieste 1)

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Ter- ze pagina, cronache delle arti, let- tere e spettacolo a cura della Re- dazione del Giornale radio - 12.40-13

Il Gazzettino del Friuli-Venezia
Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 -
Udine 2 e stazioni MF II della Re-
gione)

13.15 Opera che passione! - 13.35

«L'indole inesista» - da «Lucie a
Trieste» di Pier Antonio Quaranta-
rotti Gambini - 13.45-14 Motivi di
soccorsi con il Complesso di Fran-
co Russo (Trieste 1 - Gorizia 1 e
stazioni MF II della Regione)

14.30 L'ora delle Venezia Giulia

Trasmissione giornalistica e musi-
cale dedicata agli italiani di altra
frontiera: Almenacco - Notiz e dal-
l'Italia e dall'Estero - Cronache lo-
cali - Notizie sportive - 14.45 «So-

lo la pergoleda», rassegna di centi
folkloristici regionali - 15 Arli, let-
tere e spettacoli - Rassegne delle
stampa regionale - 15.10-15.30
Musica richiesta (Venezia 3)

19.30 Segnaritmo - 19.45-20 Il Gaz- zettino del Friuli-Venezia Giulia

(Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni
MF II della Regione)

VENETO

12.45 I lavori delle stagioni, suppli-
mento agricolo del Giornale del
Veneto (Venezia 3)

queline Girard, violino; Andre Le-
vy, violoncello; Ennemond Trillat,
clavicembalo. 21 Grand Prix ra-
diofonico di autori in lingua fran-
cese. «Le Derniere Innocence»
di Jean-Rene Huguenin e «La bete
qui mangear les joues» (La bete
che mangiava i giocattoli) di
Paul Gilson. 22.30 Mezzogiorno
della musica, registrazione del festi-
val di Besancon. 23.15 Ortodossia
e cristianesimo orientale: «Inlu-
ce dell'arte bizantina», a cura di
Gérard Steghenac. 23.35 Dischi
23.59 Fine della trasmissione

GERMANIA

AMBURG

16.05 Musica leggera 19 Notiziario

19.20 Concerto corale. Quattro li-
eder di Johannes Brahms. Quattro
lieder di Robert Schumann, e altri

Quattro lieder di Johannes Brahms
(Musikalisches Gesellschaft Esch-
werde diretta da Hubert Harft.

Quartettverein Bocholt e il Quar-
tetto di corni della Westdeutsche
Radio, diretti da Martin Klinker.

«Pöcherer», Kunmercher diretto
da Herbert Hone. 20 Programma
di varietà a Berlino 20.30 Notiz-
ario. 22.10 Cocktail di fine set-
timana. 0.10 Musica da ballo da
Berlino 1 Tra la mezzanotte e il
mattino Bernstein: Ouverture per
il musical «Candide». Hentrich:
Grande Suite. «Munchhausen»:
Gershwin: «Porgy and Bess».

Andersen: The golden years.
Charles: Song of Mexico. Müller:
Fiesta Brasileira, fantasia. 2.05 Mu-
sica fino al mattino da Radio Saar-
land.

SVIZZERA

MONTENEGRINI

15.15 Concerto diretto da Leopoldo

Casella: Solisti: violoncellista Wer-
ner Eugster. Haydn: Variazioni so-
no. «Deutschland» Lied - dal
quartetto per archi op. 76. 3.

Saint-Seens: Concerto per violon-
celli e orchestra op. 33. Ravel:
«Le tombeau de Maurice Ravel», suite
per orchestra. 16.11 Il giorno della
16.10 Orchestra Radiosa. 16.40

Per i lavoratori italiani in Sviz-
zera. 17.15 Dischi. 18.15 Notiziario
Musica oltre frontiera. 18.15 Voci
del Grigioni italiano. 18.45 Ac-
quisizioni con la cultura. 19. Ru-
scella. 19.15 Notiziario. 19.45

Canzoni. 20 «Sabato Club», set
l'immane radiofonico di Renato Ta-
glianti. 20.30 «A brucapelo», mu-
sica, canzoni, domini e risposte
con l'ospite italiano di Vera Flo-
rence. 21 «Il museo della vita»
realizzato da Enrico Romano.

21.45 «A lume spento». 23.30 Ba-
late con noi. 23.23-15 Musiche di
fine giornata.

Programmi la trasmissio-
ne sul IV e V ca-
nale di Filodiffusione
dal 19 al 25 settembre
dal 26 settembre al 2 ottobre
dal 3 al 9 ottobre

FILODIFFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musica sacra

GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA: Messa «Ho-
die Christus natus est», a otto voci - Coro
Polifonico di Roma della RAI, dir. N. An-
tonelli; L. A. Pagnani: Sicut Mater, per
soli, coro, archi e organo (Realizza-
zi. di G. Guerini) - sepr. A. Martino, sopr., G.
Gerbino, ten. A. Berdini, ds. C. Cava, Orch. Sinf.
di Torino della RAI, dir. A. Baile,
M° del Coro R. Maghin

8.45 (17.45) Sonate romantiche

F. Schubert: Sonata in la minore op. post.
per arpeggione e pianoforte - vc. E. Mainardi,
pf. G. Boreiani; J. Brahms: Sonata in fa
minore op. 5 per pianoforte - pf. G. And

9.45 (18.45) Sinfonia di Camille Saint-Saëns

C. SAINT-SAËNS: Sinfonia in do minore op. 17
con organo obbligato - org

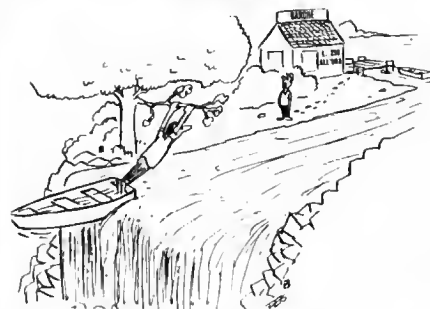
in poltrona

LE DUE ETÀ



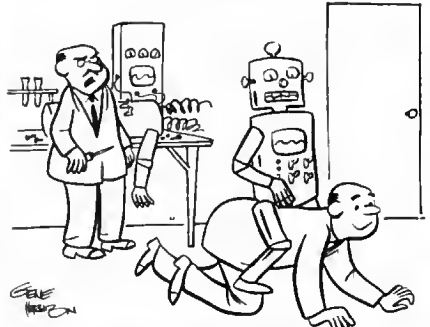
Senza parole

GITA IN BARCA



— La sua ora è finita, signore.

VITA DI DOMANI



— Ma lei lo sta vizando, signor Rossi!

BELLA CARRIERA



— Giorgio, ma quello non è, per caso, il figlio dei signori Bianchi, che da piccolo sembrava così intelligente?

Rete IV Regione Trentino - Alto Adige

Trasmissioni in lingua italiana, tedesca e ladina

DOMENICA

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,30 Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatklänge - 10 Halbe Masse - 10,40 Kleines Konzert - R. Wagner: Adagio für Klavier und Streichquintett; Bach-Mahler: Suite für Orchester - 11 Speziell für Sie! - 1. Teil - 12 Die Brücke Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori - 12,10 Nachrichten - 12,20 Für die Landwirte (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Trasmissione per gli agricoltori - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rate IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenklänge (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Canti popolari eseguiti dal Coro della SAT - 14,30 Speziell für Sie! (Rate IV).

16 Speziell für Sie! (II. Teil) - 17 Fünfuhre - 18 Wir senden für die Jugend - H. Seidel: „Des verunkeltes Schloss“ - 18,30 Leichte Musik und Sportnachrichten (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF II del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Pagnella III - Trento 3).

19,15 Zauberei der Stimme - Anneliese Kupper, Sopran (Vier Lieder von Edward Grieg) - 19,30 Sport am Sonntag - 19,45 Abendnachrichten Werbedurchsagen - 20 „Das tolle Geld“ - Hörspiel von A. N. Ostrowski (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Sonntagskonzert: G. Rossini: Semiramide - Ouverture; S. Prokofiev: Klavierkonzert Nr. 2 - G-dur Op. 10; G. von Einem: „Das Stundentier“ Op. 26 für Chor und Orchester - Orchester und Chor der RAI, Rom - Solisten: Nicole Hanfeli Klavier - Chorleiter: Nino Antonelli - Dirigent: Massimo Freccia - 22,45-23 Das Kaleidoskop (Rate IV).

LUNEDÌ

7-8 Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt! In den Tag (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11 Für Kammermusikfreunde - G. Fauré: Klavierquartett Nr. 1 - c-moll Op. 15 - Volkslieder und Tänze - 12,10 Nachrichten - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau Am Mikrofon: Dr. J. Rampold (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Lunedì sport - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rate IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Zu Ihrer Unterhaltung - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Zu Ihrer Unterhaltung - 2. Teil (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Transmission per i Ladini (Rate IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento I e stazioni MF I dell'Alto Adige).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rate IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhre - 18 Fröhlich mit Karl Panzenbeck - 18,45 Italienisch für Fortgeschrittene, Wiederholung der Morgensendung (Rate IV - Bolza-

no 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Pagnella III - Trento 3).

19,15 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Für jeden etwas, von jedem etwas - 20,50 Die Rundschau, Berichte und Beiträge aus nah und fern (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Die Messe in der Musikgeschichte 11 Folge: Franz Schubert und seine Messe in G-dur - 22,30 23 Musik klingt durch die Nacht (Rate IV).

MARTEDÌ

7-8 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt! In den Tag (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11 Sinfonieschüler der Welt. Etschisches Philharmonie Orchester Dirigent: Václav Talich, A. Dvorak: Sinfonie Nr. 8 - G-dur Op. 88 - Unterhaltungsmusik aus aller Welt - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Handwerk. Eine Sendung von Hugo Seyr (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opera e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rate IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Das Filmbüro - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Das Filmbüro - 2. Teil (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

Trasmissioni in lingua slovena

Dai trasmettitori di Trieste A, Gorizia IV e M. Purgessimo IV

DOMENICA

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8,30 Rubrica dell'agricoltore - 9 Santa Messa dalla Chiesa Parrocchiale dei SS. Emmerico e Fortunato di Bolzano - 9,50 - Orchestre d'archi - 10,30 Settimana radio - 11 "Complessi caratteristici" - 11,15 Teatro dei ragazzi "Kakek sull'abisso solitario", racconto di Josp Vardot, sceneggiatura di Jozko Lukic. Seconda puntata. Compagnia di prosa - Ribaltata radiofonica - 12,15 Musica a richiesta - 12,15 La Chiesa ed il nostro tempo - 12,20 Musica a richiesta - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Solte giorni nel mondo - 14,45 "Autoradio, varietà musicale della domenica" - 15,15 Musica a richiesta - 15,45 La tomba del tessitore", novella di Seamus O'Kelly, sceneggiatura di Michael O'Hooda, traduzione di Lella Rehner, Compagnia di prosa - Ribaltata radiofonica - 16,15 Musica a richiesta - 16,45 Dalle stagioni sinfoniche al "Verdi": Franz Schubert: Rosamunde, ouverture; Bela Bartok: Due ritratti; Antonin Dvorak: Quattro denari slava - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste diretta da Sergio Calabadeo, Solista: Balduino Simon - 17,30 Le canzoni che preferite - 18,30 Jazz party: Quartetto jazz Armando Travajoli - Cantata Chris Connor - Orchestra Budic Bregman - 19 Oratorio Vocale Sloveno - 19,15 La gazzetta della domenica. Redattore: Ernest Zupancic - 19,30 "Vacanze in Italia" - 20 Radiodisport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 "Polcra in musica" - 21 Opere di autori regionali

- Giulio Viozzzi: «Un intervento notturno», opera in un atto da un racconto di Robert Adger Bowen. Direttore: Ennio Gerelli - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste - 21,30 «Suonano le orchestre Eros Sciorilli a Carl Stevens» - 22 La domenica dello sport - 22,10 Bal-late con noi - 23 «Notturno di canti» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

LUNEDÌ

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 "Musica del mattino" nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 "Acquerello italiano" - 12,15 Dal patrimonio folkloristico sloveno, a cura di Lella Rehner «Le superstizioni» - 12,45 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Contrasti in musica della Slovenia - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complasso di Carlo Pacchioni - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 "Canzoni e ballabili" - 18 Buon tutto ma di tutto. Piccola enciclopedia popolare - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 I maestri del classicismo - Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in re maggiore K. 218 per violino e orchestra - Orchestra da camera «Alessandro Sciorilli» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci. Solista: Christian Ferras - 18,55 Solisti sloveni. Pianista: Marija Lipovšek - Ivo Seki: Otto piccoli pezzi da ballet-

to per pianoforte - 19,15 Patrimonio culturale del Friuli-Venezia Giulia: Giovanni Comelli (11) «Le attività editoriali» - 19,25 «Motivi d'oggi» - 20 Radioparlata - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla regione - 20,35 Serata a soggetto, spettacolo musicale del lunedì - 21 "Gaspere Spontini: La vestale", malodramma lirico tre atti. Direttore: Fernando Pravittati. Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana. Nell'intervallo (ore 21,55 circa) un palcoscenico a cura di Gajmir Demar - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

MARTEDÌ

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 «Buonumore in musica» - 12,15 Il giardino fiorito, e cura di Bogdana Carrigini - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con i «Musici del Friuli» - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 «Caleidoscopio musicale: Orchestra Hans Carsta - Cantata Remo Germani - Dal folklore romeno - Lionel Hampton and his Jazz Group - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Campionatori della regione - Bruno Ceravacca: Concerto per pianoforte e orchestra - Orchestra del Teatro

65

Agipgas

**NUOVO LISTINO
DEI PREZZI AL PUBBLICO IN TUTTA ITALIA**

bombola da Kg. 10 L. 1.500

bombola da Kg. 15 L. 2.150

FRANCO DOMICILIO DELL'UTENTE, IGE E IMPOSTA DI CONSUMO COMPRESSE



qui i ragazzi

a cura di
Rosanna Manca

Fra i programmi radio e TV della settimana vi segnaliamo

Radio, lunedì 13 settembre

LE STORIE DEI SECOLI D'ORO: UN RAGAZZO PRODIGIO NELLA BOTTEGA DI ANDREA VERROCCHIO - Questa radiocena di Anna Maria Romagnoli vuol far conoscere ai ragazzi la figura di Leonardo da Vinci. Viene ricordato qui il primo periodo della sua vita, quando lavorò a Firenze nella bottega di Andrea Verrocchio.

TV, lunedì 13 settembre

INVITO ALLO SPORT - Vedi foto e didascalia.

TV, martedì 14 settembre

IL PROFESSORE E IL MECCANICO - Due pupazzi animati si muovono, in questo racconto, sullo sfondo di un paesaggio autentico. Seguendo le peripezie del professor Kapok e del suo assistente Nick che partono a bordo di una mongolfiera per un viaggio lungo le coste della Danimarca, avrete modo di conoscere luoghi meravigliosi e interessanti.

IL RUDE ETTORE - Spettacolo di cartoni animati: Spedizione al Polo Nord; Bonito e la jata; Il re degli animali; Il gatto gigante; Piazza pulita

ROBINSON CRUSOE - Dal romanzo di Daniel De Foe - 3ª puntata.

TV, mercoledì 15 settembre

IL PREMIO - Telefilm. Un ragazzo australiano, Shnuv, vince alla fiera del paese una capretta. L'animale però fugge e viene rubato. Soltanto verso sera Shnuv scopre che i ragazzi hanno messo la capretta in una botte vuota facendola portar via dalla corrente. Shnuv si impossessa di un'altra botte e cerca di raggiungere la bestiola. Dopo molte peripezie, riesce a riprenderla poco prima che la corrente, molto impetuosa in quel punto, travolga lui e la capretta.

ALVIN - Spettacolo di cartoni animati.

TV, giovedì 16 settembre

GIRAMONDO - Cinegiornale dei ragazzi (vedi articolo)

ROBINSON CRUSOE - Dal romanzo di Daniel De Foe - 4ª puntata.

TV, venerdì 17 settembre

IL PAESE DI GIUFFA - Atto unico di Giuseppe Luongo.

TV, sabato 18 settembre

I PRONIPOTI - Avventure di una famiglia spaziale.
TRE RAGAZZI NEI MARI DEL SUD - Telefilm: Consiglio di famiglia - 1ª puntata (vedi articolo).

Tre ragazzi nei mari del Sud

Consiglio di famiglia

tv, sabato 18 settembre

Questa nuova serie di telefilm, prodotti dalla televisione svedese, narra le avventure di Villervalle, un ragazzo che lascia il suo paese natale, in Svezia, insieme ai suoi genitori, alla nonna e alla sorella Lenalisa per recarsi a Tahiti dove il professor Ernest, padre dei ragazzi, specialista in dietetica, è stato trasferito.

Nella prima puntata, *Consiglio di famiglia*, si narrano i movimentati preparativi per la partenza. Il professor Ernest è indeciso se partire accompagnato solo dalla moglie o se portare con sé anche il resto della famiglia. La discussione è animatissima ma, alla fine, prevale l'opinione della nonna la quale dichiara di essere indispensabile in quel viaggio perché è la sola a possedere un fucile e a saperlo usare. Se parte la nonna partiranno anche i ragazzi i quali, hanno bisogno di qualcuno che li faccia studiare, verranno appunto affidati alle cure della dinamica vecchietta.

La numerosa famiglia del professor Ernest comprende anche alcuni animali. Villervalle non si rassegna a separarsi sia dal suo cane sia dai due gattini. Così, nonostante le proibizioni paterne, il ragazzo li nasconde in una cassetta che,

nella confusione dell'ultimo momento, verrà imbarcata sulla nave insieme al resto del bagaglio. La nave è ormai in alto mare quando il professore si accorge del trucco. Villervalle ha avuto partita vinta.



INVITO ALLO SPORT

Nella puntata di lunedì 13 settembre, i ragazzi si esibiranno in gare di sci, di tennis, di calcio e di base-ball. Al programma partecipano oltre a Zeno Colò (nella foto con il piccolo concorrente Germano Pecorari), il tennista Fausto Gardini e gli «azzurri» di base-ball

Ritorna Giramondo

tv, giovedì 16 settembre

Comincia la seconda edizione di Giramondo, il cinegiornale dei ragazzi curato da Aldo Novelli. Dal gran numero di lettere arrivate alla redazione del Cinegiornale, si è potuto constatare il successo che la rubrica ha riscosso nella sua precedente edizione.

Abbiamo chiesto a Novelli quale sarà il nuovo programma: «Nostro desiderio è di accontentare sempre più e meglio i giovani amici della rubrica», ha detto. Da quando, infatti, è stato istituito l'angolo dedicato al dialogo con i ragazzi, sono arrivate migliaia e migliaia di proposte di realizzazione di servizi filmati. In base appunto a queste proposte, Giramondo cercherà di costruire un cinegiornale che accontenti un po' tutti i desideri dei giovani. Naturalmente le domande sono le più disparate. Si passa dall'astronautica, alla storia antica e recente, dalle curiosità geografiche, agli usi e costumi dei popoli, dallo sport all'arte, alle domande di cultura generale e scientifica.

Lo sport è forse l'argomento che interessa maggiormente il nostro giovanissimo pubblico — ci ha detto Novelli — e tra gli sport il preferito è, naturalmente, il calcio. E da notare come, contrariamente a tutte le aspettative, i quesiti calcistici sono stati posti non solo dai ragazzi ma anche dalle ragazze che, nelle loro lettere, dimostrano una solidissima conoscenza del gioco e dei protagonisti del campionato.

Per rendere più immediate le risposte, Giramondo si trasferirà dagli studi televisivi agli ambienti ai quali i quesiti si riferiscono.

Giramondo invita anche, stasera i genitori a scrivere, esponendo consigli e suggerimenti. L'anno scorso, infatti, queste lettere sono state utilissime perché in tal modo il dialogo tra la redazione del Cinegiornale e i giovani ha potuto essere più che mai vivo e vitale.

in poltrona

INCONTRI PUBBLICITARI



— Certamente, noi ci siamo già incontrati. Vediamo un po': forse per il dentifricio Rubicam, o per gli elettrodomestici Etautau, o per i profumi Odormi?

RISTORANTE DI LUSO



— ...aggiungere quindi due cucchiaini di vino bianco e lasciar cuocere lentamente...

MATRIARCATO



— Il bambino dice che vuol discutere un problema da uomo a uomo: vuol andare tu, cara?



Si alza il coperchio!

Che ondata di profumo!

Che invito irresistibile!

Che brodo, il Doppio brodo!

Perchè si dice "doppio brodo"? Perchè "raddoppia" la bontà della minestra con la sua riserva speciale di sapore e profumo. Questa riserva viene da una ricetta unica della Star, un segreto di cucina, con cui ingredienti purissimi vengono dosati e armonizzati.



DOPPIO BRODO STAR [2]
FOGLIA D'ORO - MARGARINA [1-2-3]
GO' - SUCCHI DI FRUTTA [1-2-3-6]
DOLE - ANANAS HAWAIANO [2-3-4]
DOLE - MACEDONIA [4]

MELABELLA - PURE' DI MELE [2]
GRAN RAGU' [2-4]
OLITA - OLIO DI SEMI [6]
SOGNI D'ORO - CAMOMILLA [4]
RAVOLI STAR [3]

PISELLI STAR [3]
POMODORO STAR [2]
PELATI STAR [3]
PASSATO DI POMODORI [2]
FAGIOLI CANNELLINI [3]

MINISTRE STAR [3]
CARNE EXETER [2-3]
TE' STAR [2-3-4]
FRIZZINA [3]
BUDINI STAR [3]

ANCHE
NEI PRODOTTI
KRAFT
PUNTI
STAR

SOTTILETTE KRAFT [2-5]
MAYONNAISE KRAFT [2-3-6]
FORMAGGIO RAMEK [6]
PANETTO RAMEK [6]
FORMAGGIO PARADISO [6]